Anno 119 Numero 58

LA STAMPA

Domenica 24 Marzo 1985

A PAGINA 7

Henry Kissinger

«Gorbaciov? Consiglio cautela» Un articolo di Henry Kissinger

A PAGINA 11

La nave greca Patheos

Messina, allarme per la marea nera. Due ministri divisi sui rischi ecologici
di Francesco Santini

I giovani e il futuro

Se l'Italia va a scuola

Settimo tra i Paesi industrializzati, l'Italia non sfigura a paragone degli altri quanto a tassi di scolarità. Con poco meno di 1000 studenti per 10.000 abitanti negli istituti di istruzione secondaria, essa si trova pressappoco nella stessa posizione della Francia, del Regno Unito, della Repubblica Federale di Germania, e poco al di sotto del Giappone e degli Stati Uniti. Le cose cambiano ove dalle cifre nominali si passi alle capacità individuali che esse dovrebbero sintetizzare.

Ad esempio, se si sommano gli analfabeti dichiarati, gli alfabeti senza titolo di studio e gli analfabeti di ritorno, si può stimare che almeno il 20% della popolazione italiana con più di 6 anni — oltre 10 milioni di persone — incontri tuttora serie difficoltà nella comprensione e nell'uso della parola scritta. Tale quota è molto più elevata della quota corrispondente degli altri Paesi industrializzati, e da sola spiega gran parte del nostro ritardo economico e culturale, in un'epoca in cui anche i lavori più ordinari acquisiscono contenuti tecnologici ed organizzativi per dominare i quali una elevata competenza linguistica è una necessità assoluta.

Non fosse che per questa ragione, l'innalzamento dell'obbligo scolastico sino ai 16 anni, previsto da un articolo della legge di riforma della scuola secondaria superiore in discussione al Senato, va accolto come un intervento che potrebbe avere un notevole peso nell'accelerare il lento e faticoso processo di modernizzazione della società italiana. Un paio d'anni di scuola media in più, che è dato supporre saranno presto seguiti da un parallelo innalzamento da 15 a 16 anni dell'età minima per ottenere l'autorizzazione al lavoro, dovrebbe sicuramente ridurre l'incidenza delle varie forme di analfabetismo formale e funzionale, offrendo alle scuole superiori e al mondo della produzione leve di ragazzi meglio preparati e meglio predisposti per continuare ad apprendere.

La stessa norma, una volta diventata legge, avrebbe inoltre un immediato effetto positivo sul mercato del lavoro. Da un lato, gli oltre duecentomila giovani l'anno che dovranno proseguire gli studi per un biennio sono grosso modo quelli che ci vogliono per impedire, entro pochi anni, una forte caduta dei tassi di occupazione degli insegnanti della scuola media.

La contrazione demografica della popolazione studentesca lascia infatti prevedere che già alla fine degli Anni 80 vi saranno regioni in cui la disoccupazione degli insegnanti, palese od occulta che sia, si avvicinerà alle due cifre. Dall'altro lato, si tratta d'una massa cospicua di giovani che ritarderanno per un uguale periodo l'ingresso sul mercato del lavoro, alleggerendo la pressione su una base occupazionale che nemmeno i più ottimisti prevedono si possa allargare, nei prossimi lustri, in misura adeguata alla domanda.

Il prolungamento dell'obbligo scolastico pone tuttavia due problemi che ove non fossero risolti renderebbero molto ardua la trasformazione della quantità degli anni di scuola, in qualità dell'educazione e della formazione a fini professionali. Il primo riguarda la qualità stessa della scuola, che è molto difficile migliorare con grandi leggi di riforma, mentre è facile peggiorarla con piccoli interventi a pioggia; ad esempio, per mezzo di leggine sulla formazione e sul reclutamento degli insegnanti talora improvvisate, non di rado demagogiche. Il secondo problema concerne il prolungamento forzato del periodo prelavorativo dei giovani. Coloro che accedono alle medie superiori ed all'università vi stagionano per primi abbinando con crescente frequenza lo studio a qualche tipo di lavoro.

La necessità di integrare o alternare periodi di studio e di lavoro fa parte, d'altronde, di tutti gli scenari che cercano di disegnare per il vicino futuro una società che non sia divisa in ghetti o compartimenti stagni, sia pure temporali: tanti anni dedicati unicamente a studiare, tanti spesi soltanto a lavorare, e quelli che restano solo per riposarsi. Limitarsi a spostare un paio d'anni da un comparto all'altro, anziché tentare di rimescolare i tre comparti sin dalla prima giovinezza, non sarebbe davvero un gran passo verso una nuova modernità.

Luciano Gallino

(A pagina 11: Per la scuola futura una settimana decisiva, di Clemente Granata).

L'Iraq ha deviato il Tigri per bloccare gli iraniani

Bassora. Soldati iracheni nelle paludi sul Tigri, che sarebbe stato deviato per bloccare gli iraniani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La rete televisiva Abc ha affermato ieri che l'Iraq ha deviato le acque del fiume Tigri per respingere la recente offensiva iraniana. Baghdad sarebbe riuscita a trasformare il deserto a Nord di Bassora in una zona paludosa, bloccando l'avanzata dei «combattenti islamici di Khomeini». In condizioni ambientali assai più difficili del previsto, i soldati dell'ayatollah si sono consumati in una sterile avanzata, e hanno dovuto ritirarsi con forti perdite.

A sostegno di questa tesi, sulla quale il Pentagono ha rifiutato qualsiasi commento, la Abc ha addotto filmati e fotografie della zona nonché testimonianze oculari. Un'esperta dell'Iraq, Christine Helms, ha calcolato che la deviazione del Tigri sia costata almeno un miliardo di dollari, duemila miliardi di lire, e abbia comportato opere di altissima ingegneria. I tecnici iracheni, ha aggiunto, hanno sicuramente lavorato sotto il fuoco nemico.

L'Abc non ha saputo dire quanti mesi o quanti anni l'Iraq abbia impiegato per realizzare il progetto, ma ha affermato che è stato ultimato alla fine dell'84, e che sarebbe proceduto a tappe. Nelle fotografie scattate alla fine degli Anni 70 si vedeva ancora il deserto, oggi si vedono acquitrini.

Come al solito i bollettini di guerra provenienti da Baghdad e da Teheran si contraddicono a vicenda. L'Iraq sostiene di essersi spinto all'interno della frontiera iraniana e di aver occupato avamposti di quattro chilometri quadrati circa dopo aver annientato due brigate di «combattenti islamici». Secondo un bollettino dello stato maggiore di Baghdad l'aeronautica irachena ha compiuto diciotto missioni contro le postazioni [illegible] nell'Huwaizah, e gli elicotteri hanno attaccato «i resti delle forze nemiche in rotta». Un numero imprecisato di soldati iraniani si sarebbe inoltre consegnato spontaneamente per «sfuggire all'oppressione» del regime di Teheran.

L'Iran al contrario sostiene che i combattimenti sono in corso in territorio iracheno nella località di Tarabeh, un centinaio di chilometri a Nord di Bassora. Secondo Teheran la controffensiva dell'Iraq è fallita e un gran numero di soldati iracheni sono stati fatti prigionieri.

In serata il presidente iraniano Khamenei ha detto che l'Iran risponderà con la distruzione dell'aeroporto di Baghdad a qualsiasi attacco iracheno contro un aereo passeggeri in volo.

e. c.

A PAGINA 5

Caccia aperta al collaborazionista in Sud Africa. Sette uccisi

---

L'ex alto commissario in Sicilia De Francesco racconta

Tre anni con la mafia

«All'inizio tutti mi appoggiavano, poi sono affiorate strane critiche e proposte singolari» - «La criminalità si è infiltrata negli enti locali: ho visto morire cinque governi regionali» - «Palermo ha 15 mila diffidati di polizia»

ROMA — *«Tre anni fa, forse anche per convincermi, Spadolini mi disse che i politici, tutti i politici, erano stati d'accordo già sull'aereo che li riportava a Roma, dopo i funerali di Dalla Chiesa: il nuovo coordinatore della lotta alla mafia avrei dovuto essere io. Lo Stato aveva subito una sconfitta, la rivincita doveva passare anche attraverso il mio lavoro. Poi, col tempo, questo unanimismo si è un po' sfilacciato, si sono viste affiorare strane critiche, proposte ancora più singolari...»*. Nel suo ufficio romano Emanuele De Francesco, non più alto commissario, fuma un sigaro brasiliano (*«Non è un omaggio di Buscetta...»*) e racconta, senza infervorarsi.

Non ha intenzione di aprire polemiche: il trasferimento, ripete, l'aveva chiesto lui, e da tempo. Questione di età, di stanchezza, di limitazioni anche nella vita di tutti i giorni: *«Se l'immagina l'alto commissario a spasso per via Ruggero Settimo con tutta la scorta? In quasi tre anni, per fare due passi, ho potuto approfittare solo del giardino di villa Withaker»*.

Al riesame di un lungo lavoro, a tratti si accompagnano lampi di autoironia. *«Ho occupato due volte la poltrona di Mori: come il "prefetto di ferro", prima questore a Roma poi rappresentante del governo a Palermo. Solo che, alla fine, lui venne promosso senatore»*.

De Francesco è stato nominato consigliere della Corte dei Conti e commissario di governo per la Calabria. Al suo posto, un altro funzionario proseguirà la guerra alle cosche: con quali prospettive?

«La strategia ha regole fisse: dopo lo scontro frontale si apre la fase in cui il successo dev'essere consolidato. Adesso, siamo ancora all'inseguimento dei mafiosi: ma se tre anni fa a Palermo si assassinavano un prefetto e sua moglie, oggi si prepara l'aula per processare quasi cinquecento persone. Sul piano delle attività di polizia c'è ancora da fare, ma si sta avvicinando il momento in cui le azioni repressive cominceranno ad esaurirsi e a impedire che la mafia torni ad espandersi come problema economico e sociale resteranno soprattutto gli interventi di tipo economico e sociale».

Un processo a cinquecento persone: tutto merito del «pentitismo», e di Buscetta?

«Non direi. Buscetta è un personaggio complesso, le sue rivelazioni sono state importanti, ma su di lui il giudizio è identico a quello che tocca qualsiasi criminale che decida di collaborare. Come per chiunque altro, non si può escludere che continui a covare motivi di vendetta, e proprio per questo le sue rivelazioni vanno controllate con estremo scrupolo, come peraltro finora è stato fatto».

«Piuttosto, ci ha aiutato a provare quello che si era già intuito. E' inutile perdere tempo alla ricerca di un "grande vecchio" della mafia: la "società" dei codici e dei capi non esiste più. Al suo posto ci sono invece criminali che agiscono per bande e si scontrano con qualsiasi avversario, anche se questo è lo Stato».

Oppure vi si infiltrano.

«Di infiltrazioni ce ne sono state, almeno se parliamo di Stato nell'accezione più ampia, comprendendo anche le autonomie locali. In meno di tre anni trascorsi in Sicilia ho visto nascere e morire cinque governi regionali... ma debbo dire che la qualità degli amministratori è andata costantemente migliorando».

Merito degli arresti «eccellenti», delle proposte di confino?

«Anche. Se però lei parla di Ciancimino, o dei Salvo, devo dire che con le loro vicende le "confessioni" di Buscetta hanno a che fare poco. Le indagini duravano da anni. Fra qualche mese, a Palermo, Ciancimino sarà processato: allora scoprirete chi è il personaggio che lo ha messo nei guai».

Palermo sta dunque per diventare una città pacificata?

«Non ancora. E' già però una città che non ha più grandi raffinerie di droga, che vede assottigliarsi i legami con le cosche americane, e non vive più sui miliardi dei "narcodollari". Il pericolo sta nel fatto che la mafia ha ripiegato sulle estorsioni: lo dimostrano gli assassinii dell'ingegner Parisi e dell'ingegner Patti. Non la penso dunque come Sciascia, gli interventi polizieschi non sono più determinanti. Per ridare slancio all'economia siciliana, forse basterebbe impiegare le migliaia di miliardi che ancora sono ferme nelle varie tesorerie provinciali».

Nel frattempo in Sicilia la sensazione che la mafia sia in ritirata provoca richieste di revisione della legge Rognoni-La Torre. Una norma, si afferma, efficace, ma che limita l'economia, anche non mafiosa, di un'intera regione.

«Mi sorprende che queste critiche arrivino solo dalla Sicilia, mentre la legge è applicata sull'intero territorio nazionale. Come tutti gli strumenti di precisione, anche la legge Rognoni-La Torre va costantemente calibrata. Io stesso ho proposto alcune variazioni. Su alcune però non mi sembra di aver trovato molta attenzione. Chiedo, ad esempio, che i poteri di controllo dell'alto commissario siano estesi anche alle società per azioni: da anni i capitali della mafia confluiscono nelle immobiliari, o vengono investiti in titoli atipici. Per ora nessuna risposta. Al contrario c'è chi vorrebbe abolire la diffida di polizia in una città, come Palermo, dove i "diffidati" sono 15 mila. E proprio alla vigilia delle elezioni».

Giuseppe Zaccaria

A Roma molotov contro autobus: grave una donna

ROMA — Attentato incendiario contro un autobus ieri sera a Roma, in borgata San Basilio. Una donna di 51 anni, Lorenza Di Nicola, passeggera di un autobus dell'Atac (l'azienda comunale di trasporto), è stata gravemente ferita da un'esplosione.

La donna era a bordo dell'autobus della linea 109 dell'Atac in sosta ad una fermata, contro il quale una o due persone rimaste sconosciute hanno lanciato una bottiglia incendiaria. Si è sviluppato un incendio che ha investito la Di Nicola agli occhi e in altre parti del corpo.

Sul mezzo pubblico si trovavano altre sei persone che sono rimaste illese.

r. s.

Domani fermi piloti Anpac: questi i voli assicurati

ROMA — Confermato per domani lo sciopero di 24 ore dei piloti civili di Alitalia, Ati e Aermediterranea aderenti al sindacato autonomo Anpac. Si prevedono rilevanti difficoltà nei voli.

L'Alitalia, nell'intento di utilizzare nel modo migliore il personale che non partecipa all'agitazione, ha disposto una serie di modifiche all'orario in modo da assicurare un minimo di servizi sia all'interno che all'estero. L'agitazione, comunque, non toccherà i collegamenti con le isole.

Il trasporto aereo subirà invece uno stop pressoché totale venerdì per l'agitazione dei controllori di volo aderenti a Cgil-Cisl-Uil. All'aeroporto di Fiumicino è terminato ieri sera lo sciopero degli aderenti al sindacato Sanga-Cisal che per 48 ore ha creato qualche contrattempo.

(Servizio a pagina 2)

Una parte del pci si oppone alla immediata nomina di Pizzinato

Dopo Lama, si affaccia Trentin

Raggiunto un patto tra il socialista Del Turco e il leader della Cgil

Antonio Pizzinato — Bruno Trentin

ROMA — *«Noi due siamo già d'accordo»*, ha detto ieri pomeriggio Ottaviano Del Turco a Luciano Lama, salutandolo dopo la giornata passata insieme a Milano per la manifestazione della Cgil. *«E restiamo d'accordo»*, ha risposto Lama, sorridendo. Il «patto» tra il leader comunista della Cgil e il segretario generale aggiunto, socialista, era stato siglato tre giorni fa, in un incontro a tu per tu, senza testimoni: in ballo, la successione a Luciano Lama alla guida della Cgil, e cioè il passaggio da una a un'altra epoca sindacale.

Lama e Del Turco non hanno speso molto tempo sui nomi dei candidati. Tutti e due sono convinti che è troppo presto per scegliere e per decidere. Piuttosto, Lama ha chiesto al suo vice un'opinione e una indicazione, che riceverà (più o meno ufficialmente) nei prossimi giorni. E Del Turco ha chiesto al segretario della Cgil «garanzie» su due punti: intesa su un metodo concordato per arrivare alla designazione del successore, chiarezza sugli obiettivi della riunione mista che radunerà martedì i vertici comunisti della Cgil e i massimi dirigenti del pci, proprio per discutere sulla successione.

Sul metodo, Lama ha garantito che ci sarà una consultazione, *«la più ampia possibile»*. Quanto alla riunione di martedì, ha assicurato che servirà appena ad *«avviare un discorso»*, e non potrà in alcun modo scegliere un nome da presentare alla componente socialista come candidato della corrente di maggioranza della Cgil.

«Siamo d'accordo nel pensare che la successione ormai alle porte non è una partita che riguarda soltanto il pci — ci conferma Ottaviano Del Turco —. *Il segretario generale è istituzionalmente il garante dell'unità della Cgil, Lama ne è convinto, così come lo sono io»*. Questo significa che il pci non potrà scegliere da solo il nuovo segretario generale, anche se, sicuramente, sarà ancora un comunista a guidare il dopo-Lama della Cgil. Ma quale comunista?

L'eredità che Lama lascia nella leadership sindacale, ma anche nel difficile dialogo tra comunisti e socialisti, e più ancora nei rapporti tra sindacato e pci, è molto difficile. Storicamente, i candidati a raccogliere la successione sono sempre stati due, Sergio Garavini e Bruno Trentin, anche se — come fa notare un dirigente [illegible] della Cgil — *«Lama non ha mai avuto un vero delfino, e co-*

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Seconda fumata nera per il capo dello Stato

Atene: schede colorate contro franchi tiratori

ATENE — Il Parlamento greco (300 membri) non è riuscito, come era previsto, a eleggere il presidente della Repubblica nemmeno alla seconda votazione svoltasi ieri, a cinque giorni di distanza dalla prima. La seduta è stata tempestosa a causa di un espediente escogitato dalla maggioranza socialista per controllare il voto e impedire a due franchi tiratori dell'area di sinistra di mettere nell'urna scheda bianca, come avevano fatto la settimana scorsa.

I risultati del voto di ieri sono i seguenti: presenti 295; hanno votato per Christos Sartzetakis, candidato unico proposto dai socialisti del Pasok, 181 deputati; 110 si sono astenuti. Dall'urna inoltre sono uscite una scheda bianca e tre nulle. Ha votato per Sartzetakis tutta l'area di sinistra composta di 163 parlamentari socialisti, 13 comunisti compreso un indipendente eletto nelle loro liste e quattro indipendenti.

Si sono astenuti i 108 deputati presenti del partito conservatore di opposizione di Nuova Democrazia e due indipendenti eletti nelle loro liste.

Per costringere i due franchi tiratori, che evidentemente non avevano alcuna voglia di uscire allo scoperto, i socialisti sono ricorsi a un espediente semplicissimo, basato sul fatto che in Grecia non si vota mai con una scheda sola sulla quale compaiono i segni delle varie liste o i nomi dei candidati, ma si distribuiscono tante schede quante sono le liste o i candidati. Una scheda viene infilata nell'urna e le altre si mettono in tasca. La settimana scorsa, alla prima votazione per l'elezione del presidente, erano state distribuite a ogni deputato due schede entrambe di colore bianco, una col nome di Sartzetakis e l'altra senza nomi scritti. Oggi la scheda senza scritte era bianca mentre quella per Sartzetakis era di un bel colore turchese brillante.

Quando i deputati dell'opposizione si sono accorti hanno protestato: urla, invettive contro il governo, grida di indignazione.

Sul colore delle schede c'è stato uno scambio molto acceso di dichiarazioni fra i leaders di Nuova Democrazia, il primo vicepresidente del Parlamento che presiedeva la seduta, Stefanidis, il primo ministro Papandreu e altri rappresentanti della sinistra. Il capo di Nuova Democrazia, Costantinos Mitsotakis, e gli ex presidenti del partito Rallis e Averof hanno argomentato che il bicromatismo delle schede, se non violava la lettera del regolamento parlamentare, costituiva certamente un attentato alla segretezza del voto perché la scheda viene [illegible] nella busta in pubblico.

Per il momento i socialisti hanno raggiunto lo scopo. Sartzetakis ha ricevuto infatti ieri un voto in più dei 180 sufficienti per la sua elezione alla terza votazione (alla prima e alla seconda ne occorrono 200).

Statuette e stoffe a colori perfettamente conservate

Trovati nel deserto del Negev oggetti rituali di 9000 anni fa

GERUSALEMME — Secondo il direttore del museo israeliano di Gerusalemme, Meir Meir, è la più importante scoperta archeologica degli ultimi venticinque anni nel deserto del Negev: gli oggetti trovati in una grotta risalgono a 7000 anni prima di Cristo e sono la prova della esistenza di una religione di cui la storia non ha conservato traccia. La grotta era stata individuata nel 1983, durante i rilievi fatti dagli israeliani in vista della cessione del Sinai agli egiziani secondo gli accordi di Camp David, firmati nel 1979.

Le autorità israeliane inviarono squadre di archeologi nel Negev per verificare le affermazioni di alcuni studiosi secondo i quali l'apertura di basi militari nella zona avrebbe potuto rovinare per sempre zone archeologiche importanti. Le squadre individuarono la grotta in una vallata deserta a Ovest del Mar Morto chiamata Nahal Hemari (il fiume di asfalto).

La grotta si trova vicino alla presunta localizzazione biblica di Sodoma, un'ottantina di chilometri a Sud di Gerusalemme. Al suo interno gli archeologi hanno trovato migliaia di oggetti, moltissimi dei quali sarebbero oggetti rituali di una religione di cui, però, non sappiamo nulla. Tra l'altro sono stati riportati alla luce indumenti di stoffa perfettamente conservata grazie all'oscurità, alla mancanza di umidità e alla temperatura costante. Un indumento in lino è decorato con ricami rossi, marrone e verde rimasti intatti nella loro lucentezza.

Sono state trovate anche quattro figurine [illegible] scolpite nell'osso alte cinque centimetri e una statua di pietra ad altezza d'uomo. Gli studiosi ritengono che rappresentino divinità antropomorfe. *«Non avevamo mai trovato materiale del genere in queste regioni* — ha detto un archeologo —. *Inoltre gli esami al carbonio fanno risalire gli oggetti più antichi ad almeno 9000 anni fa, con un margine di errore di 300 anni: un periodo che per noi rimane un enigma»*.

Ancora in vigore norme di due secoli fa - Il condono edilizio appena varato è già alla Corte Costituzionale

Una giungla di leggi: 350 solo per il fisco

ROMA — Pochi giorni dopo la sua entrata in vigore, la legge sul condono edilizio è finita davanti alla Corte Costituzionale, accompagnata da discussioni e polemiche sulla sua esatta interpretazione. Si ripropone così ancora una volta il problema di norme equivoche, contraddittorie o addirittura anacronistiche contenute nelle trentamila leggi emanate dal Parlamento negli ultimi centoventicinque anni. Va ricordato che sono vigenti attualmente disposizioni [illegible] addirittura di oltre due secoli, come l'editto di Maria Teresa del 1° febbraio 1751 sulle cave di marmo di Massa e Carrara.

Per il cittadino è ormai impossibile orientarsi in mezzo ad una giungla di decreti e di provvedimenti pressoché incomprensibili varati dal governo e dal Parlamento. Soltanto in materia fiscale negli ultimi dodici anni — da quando cioè è entrata in vigore la riforma tributaria — sono state emanate circa 350 leggi e decine di migliaia di risoluzioni e circolari esplicative. Se ad esse si aggiungono poi le sentenze emesse dalle commissioni e dalla magistratura (più di tre milioni) il quadro si fa ancor più sconsolante.

Ecco un campionario di leggi mal fatte. Nel dicembre dello scorso anno la Corte Costituzionale lanciò un pesante «j'accuse» contro l'attuale normativa sulla finanza locale, sollecitando il Parlamento a revisionare globalmente ed organicamente dopo oltre mezzo secolo l'intera materia. La Corte sottolineò che gli interventi legislativi, che si sono susseguiti a raffica dalla fine della seconda guerra mondiale, hanno creato una enorme confusione, in quanto dai disorganici aggiustamenti del testo unico del 1931 sono scaturiti notevoli dubbi interpretativi, che *«nei rapporti tra contribuenti e fisco nuocciono alla loro certezza e speditezza, risolvendosi in aggravio per la più gravosa attività dei giudici di qualsiasi livello»*.

Sempre in tema fiscale il 1° febbraio scorso il governo, interpretando in modo autentico l'articolo 12 quinquies di una legge del 24 luglio '84, ha concesso la busta paga «pesante» (cioè senza trattenute Irpef e previdenziali) a tutti i dipendenti residenti nei 195 Comuni terremotati di Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania. Pertanto tredici tra deputati e senatori, che come molti altri in realtà non hanno subito alcun danno dal sisma della scorsa primavera, beneficeranno di svariati milioni in più.

Un'altra normativa sotto accusa è quella riguardante la Socof (sovrimposta comunale sui fabbricati) istituita due anni fa su proposta del ministro del Tesoro per far affluire circa mille miliardi nelle esauste casse dei Comuni. I Tar del Veneto e della Lombardia — sezione distaccata di Brescia — e la commissione tributaria di primo grado di La Spezia hanno però rilevato una serie di violazioni della Costituzione. E proprio martedì scorso il caso è stato discusso a Palazzo della Consulta; la sentenza arriverà tra un mese.

La legge maggiormente contestata in questi ultimi anni dai pretori e tribunali per presunti vizi di incostituzionalità resta quella sull'equo canone, corredata a varie «leggine» successive. Proprio nei giorni scorsi il Senato ha concesso una proroga di altri sei anni ai vecchi inquilini di immobili ad uso non abitativo (negozi, uffici, studi professionali, eccetera) nonostante che lo scorso anno la Corte Costituzionale avesse lanciato un *ultimatum* al Parlamento a non concedere ulteriori dilazioni. Se la Camera approverà il testo va-

Pierluigi Franz

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Giudici romani a New York per l'estradizione di Pazienza

ROMA — Per ottenere l'estradizione di Francesco Pazienza, andranno negli Stati Uniti il giudice istruttore Franco Misiani e il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica: porteranno con sé la documentazione sulle accuse rivolte all'imputato. La decisione dei magistrati romani è stata adottata per accelerare i tempi.

Quando la magistratura è sotto accusa: lo scontro con il potere politico

Giudici in prima pagina

Le inchieste su altri poteri dello Stato (dal Sid al caso Lockheed, dalla Banca d'Italia alle giunte locali) e sul terrorismo fanno dell'ordine giudiziario un protagonista della storia recente - Il conflitto tra i due «Palazzi» - Polemica sui pm - «Una fase di transizione verso un nuovo modo di operare la giustizia»

ROMA — Giudici e politica: una contrapposizione storica tra due poteri sovrani, che in Italia qualche volta si è trasformata in un rapporto impossibile di amore e odio. Gli Anni 70 simboleggiano la conflittualità più aperta tra magistratura ordinaria e potere politico. Lo «scontro» nasce da una serie di inchieste che scottano. Da un lato il filone degli scandali: le leggi comprate dai petrolieri, il «caso» Ravelli, la vicenda Ursini, le deviazioni del Sid, lo spionaggio telefonico, i fondi neri Montedison, la Banca d'Italia, lo scandalo Lockheed, l'Italcasse, l'Egam. Dall'altro: le stragi e il terrorismo, il presunto golpe Borghese, piazza Fontana, Feltrinelli e i Gap, la Rosa dei venti, l'Italicus, Ordine nuovo, l'assassinio Occorsio, le Brigate rosse, Prima Linea, Autonomia operaia, l'eccidio di Bologna, il delitto Moro.

Finisce l'epoca del riserbo, della mitica torre d'avorio: i giudici ora si ritrovano sulle prime pagine dei giornali. Al potere giudiziario la storia del Paese affida compiti e poteri che prima un magistrato non avrebbe mai sognato di sfiorare. I rapporti con gli altri «Palazzi» diventano via via più tesi e poi decisamente difficili. L'amara realtà di questo periodo rischia di capovolgere il termine di paragone e di confronto nei rapporti tra il giudiziario e gli altri poteri dello Stato.

Perché tutto questo? Nicola Picardi è un ex magistrato. Ha lasciato la toga venti anni fa per la cattedra universitaria; è autore di un volume sullo statuto del giudice moderno, un testo zeppo di preziosi suggerimenti rimasto lettera morta. *«In questi ultimi anni* — dice — *l'opinione pubblica sembra particolarmente attenta ai problemi della giustizia. I fatti concreti sui quali viene richiamata la nostra attenzione assumono almeno due direzioni. Innanzitutto emerge una conflittualità in forma palese o latente tra la magistratura e gli altri poteri dello Stato. Osserviamo l'alternarsi di momenti parossistici (si pensi allo sciopero dei giudici, alle recenti sentenze a difesa dei loro interessi economici) a tregue instabili raggiunte grazie a trattative più o meno esplicite, più o meno segrete. Non meno importante è poi la conflittualità interna dell'apparato giudiziario, che a volte si colora di toni politici fino a configurarsi come una lotta tra opposte fazioni; altre volte appare piuttosto il risultato della ricerca di migliori e più efficaci sistemi di controllo interno, che dovrebbero trasformare la magistratura in una "casa di vetro"».*

Ma anche il potere politico guarda con preoccupato interesse al capovolgimento della situazione, che rischia di determinare nuovi rapporti di forza con l'ordine giudiziario. Ed ecco che alla vigilia della presentazione del primo governo a guida laica, nel 1981, i partiti della maggioranza elaborano un testo programmatico che di fatto limita il campo di azione del pubblico ministero. I magistrati reagiscono con forza e così pure il mondo accademico: le critiche ai politici sono unanimi e il testo scompare dal programma di governo.

«Questi fenomeni di conflittualità interna ed esterna — dice ancora il professor Picardi — *possono essere interpretati o come indici dell'"isolamento" delle istituzioni, oppure come primi sintomi di uno stato d'animo che, presto o tardi, porterà ad un mutamento profondo e quindi ad un diverso sistema giudiziario. Non è facile prevedere quale sarà lo sviluppo futuro. In epoche di transizione si sono registrati per la verità fenomeni analoghi. Anche la crisi attuale prelude ad una nuova concezione della magistratura improntata ad una diversa professionalità e a maggiore trasparenza? Solo la storia potrà dirlo».*

Ma intanto altri scandali, sempre più inquietanti, scuotono la vita pubblica italiana degli Anni 80: la P2 di Licio Gelli, il delitto Calvi e il crack dell'Ambrosiano, le nuove deviazioni dei servizi segreti, ancora i petrolieri che scovano sistemi diversi per far miliardi e ungere le ruote dei partiti, eccetera. E infine, come ciliegie, una dopo l'altra, vengono inquisite le giunte locali di mezza Italia. Bustarelle, tangenti e peniti sono il cocktail che si agita ogni volta: cambiano solo i personaggi e il loro colore politico. Il caso (è solo davvero un caso?) vuole che proprio in uno di questi processi, forse il più delicato, si scateni il dubbio sul «giudice sospetto».

Sergio Letizia è il segretario del «sindacato» dei giudici, un gruppo fuori delle correnti politiche nelle quali è divisa la magistratura. Da anni lotta contro la politicizzazione del magistrato e anche quest'anno presenterà una sua lista nella speranza di eleggere i suoi rappresentanti nel nuovo Consiglio Superiore (quattro anni fa il tentativo non gli è riuscito). Egli è convinto che i giudici italiani siano nel mirino dei politici. *«Certamente di alcuni settori, i quali, a torto o a ragione, ritengono che siano stati adottati nei confronti di personaggi politici provvedimenti ingiusti in sede penale. La verità* — dice Letizia — *è che ogni giorno, a seguito di denunce, i magistrati aprono procedimenti penali a carico di politici ed amministratori pubblici. Ma ciò è stato sempre, anche nel passato. Ora la radicalizzazione della lotta politica dovuta alla mancanza di una stabile maggioranza ha determinato lotte politiche senza esclusione di colpi, che portano, specie nell'ambito delle amministrazioni comunali, a denunce reciproche».*

Sulla medesima linea di Letizia è il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, nella quale convergono ormai tutte le componenti politiche dell'ordine giudiziario (la stragrande maggioranza dei magistrati preferisce non fare vita associativa). Sulle «toghe macchiate», Alessandro Criscuolo dice: *«Si tratta di capire se il numero di questi procedimenti è conseguente ad un più incisivo accertamento di certi fatti o se, oggettivamente, c'è una sorta di malessere all'interno della magistratura. Credo sia presto per rispondere a questa domanda, perché occorrono molti dati per accertarlo. Noi siamo ancora in una fase tutta da discutere. Sono partite una serie di indagini, ma bisogna attenderne la conclusione. Potremo anche trovarci di fronte ad una strategia del discredito ed alcuni commentatori hanno già formulato questa ipotesi».*

Roberto Martinelli

Tre ore con i piccoli traumatizzati

Roma. Giovanni Paolo II accarezza una piccola degente durante la sua visita di ieri pomeriggio al Centro traumatologico ortopedico dove si è trattenuto per circa tre ore (Telefoto Ansa)

La visita in Marsica e al Centro del Fucino

Il Papa oggi a Telespazio parlerà in mondovisione

AVEZZANO — Giovanni Paolo Secondo rivedrà oggi la Polonia: se non di persona, Karol Wojtyla avrà infatti la possibilità di vedere la sua patria attraverso gli occhi di un satellite artificiale. E' questa la sorpresa che gli stanno preparando al Centro spaziale del Fucino, dove il Papa arriverà in mattinata. Qui, apparentemente immobili, le 25 grandi antenne che compongono il centro «Pietro Fanti» aspettano l'arrivo del Papa.

Da qui, oggi, Giovanni Paolo Secondo parlerà «in diretta» ai lavoratori del mondo. Un evento che accade per la prima volta al Papa, ma che per questo centro spaziale rappresenta, a parte l'eccezionalità della visita, un lavoro «di routine».

Questo Centro di Telespazio, infatti, è quello dal quale passano normalmente le comunicazioni tra l'Italia e 72 Paesi di tutto il mondo. Minuto per minuto le grandi antenne nella Piana del Fucino, a una ventina di chilometri da Avezzano, guidano e seguono gli spostamenti dei satelliti artificiali.

Proprio grazie alle immagini mandate da questi satelliti, il Papa potrà rivedere, dall'alto, il suo Paese. Se ci sarà il tempo, forse gli faranno vedere anche Roma e le piramidi d'Egitto. Questa visita che il Papa compirà oggi dopo il rinvio causato dall'improvvisa nevicata del 19 marzo, è poi particolarmente dedicata ai lavoratori, dei quali la Chiesa celebra il 19 marzo la festa.

Il Centro di Telespazio è il nodo principale della «rete» che, articolata in nove stazioni, controlla, nel mondo, l'attività dei satelliti artificiali. La visita del Papa a Telespazio sarà trasmessa in diretta da «Raiuno» a partire dalle 10,15.

Dopo l'incontro con i lavoratori e il saluto delle autorità pubbliche, il Papa rivolgerà un messaggio a tutti i lavoratori del mondo e visiterà poi il reparto «telerilevamento» del centro spaziale dove avrà anche un incontro con il vertice della «Iri-Stet» e della Telespazio. La ripresa televisiva si concluderà con la preghiera domenicale dell'«Angelus».

Alle 13 il Papa si trasferirà poi al santuario di Pietraquaria da dove scenderà alle 15 ad Avezzano per la celebrazione della Messa e l'incontro con la cittadinanza.

Un nuovo fronte di polemiche

Craxi ora critica Andreotti e Goria

Il primo perché ha «mal consigliato» Pertini ad andare a Mosca - Il secondo per il prestito al Cile di Pinochet

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al Quirinale parlano di un segnale distensivo e accennano alla possibilità di un incontro tra Pertini e Craxi all'inizio della prossima settimana. Ma l'intervista del presidente del Consiglio, che appare oggi sul «Messaggero», sembra destinata a rinvigorire su un altro fronte le polemiche sul viaggio di Pertini a Mosca.

«Una circostanza straordinaria e imprevista», ammette Craxi, riferendosi all'interruzione del viaggio di Pertini per presenziare ai funerali di Cernenko. Ciò non toglie, comunque, che *«forse il Presidente poteva prendere una decisione diversa»*. Ma se Pertini ha deciso in un certo modo, sottolinea Craxi, è perché *«forse, anzi senza forse, non è stato consigliato nel modo migliore»*. Si tratta di una critica il cui bersaglio è Giulio Andreotti (che nell'intervista, comunque, non viene mai nominato). Craxi si dissocia apertamente dal ministro degli Esteri e di fatto riapre un contrasto tra il presidente del Consiglio e il capo della nostra diplomazia, i cui rapporti non sono mai stati facili, dopo un lungo periodo di tregua.

A Craxi preme ricordare che alle polemiche innescate dalla scelta di Pertini, le quali *«in qualche caso, sono andate al di là del segno»*, la presidenza del Consiglio è del tutto estranea. E aggiunge che, per quanto lo riguarda, ha rispettato la decisione del Presidente della Repubblica. Comunque, secondo Craxi, sui rapporti coi Paesi dell'America Latina *«non può esserci alcuna polemica. Pertini è un eroe della libertà del nostro Paese, ed è un uomo legato alle cause della libertà ovunque nel mondo, più di tutti noi, e quindi conosce bene il valore del ritorno della democrazia in questi Paesi»*.

Assieme ad Andreotti c'è un altro ministro che Craxi critica aspramente nell'intervista. Si tratta di Giovanni Goria, cui il presidente del Consiglio rimprovera (gli ha espresso la propria amarezza in una lettera) di essersi pronunciato, nei giorni scorsi, come rappresentante italiano nel Fondo Monetario Internazionale, a favore dell'erogazione di un prestito di undici milioni di dollari al regime del generale Pinochet.

Craxi trova sorprendente che, di fronte ad una posizione politica dell'Italia, *«certamente più pronunciata che non quella degli Stati Uniti nella critica al governo di Santiago per la soppressione in Cile delle fondamentali libertà politiche, il nostro Paese venga ad assumere comportamenti più condiscendenti, concorrendo a sostenere un regime che apertamente condanniamo anche per l'insuccesso della sua azione economica»*. E criticando l'atteggiamento di Goria, aggiunge che *«una netta separazione dell'economico dal politico, in casi così macroscopici di violazione dei diritti umani e civili, sia del tutto estranea alla nostra concezione dei rapporti internazionali»*.

Craxi ripete poi, nell'intervista, le cose già dette dinanzi al Congresso americano e conclude: *«Non deve essere più consentita alcuna tolleranza per i dittatori che si spingono a parlare in nome dell'Occidente quando con l'Occidente della libertà e della democrazia non hanno niente in comune»*.

Raggiunto al telefono, Giovanni Goria si è trincerato dietro un «no comment, sincero e non polemico». *«Non ho nulla da dire sulla posizione politica del nostro Paese* — ha aggiunto il ministro del Tesoro —. *Ho ricevuto la lettera di Craxi giovedì e domani* [illegible]

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Chi ha paura di Biagi?

Avrei voluto scrivere queste cose domenica scorsa, ma sapevo che il giornale, causa lo sciopero, sarebbe rimasto muto. Mi fa una certa impressione, in un mondo che brucia le notizie con rapidità frenetica, dover constatare che poco o nulla è cambiato e che il discorso resta perfettamente attuale.

A suo tempo il psi ha osteggiato la proposta di affidare a Enzo Biagi l'incarico di condurre la rubrica televisiva *Linea diretta* e, a trasmissioni avviate, non ha perso occasione per chiedere l'allontanamento di un giornalista che giudica pericoloso e parziale. Non trovando seguito apprezzabile di consensi — solo l'on. Preti, che molti credevano ibernato o estinto, si è associato alla crociata — i socialisti non hanno accettato la minuscola sconfitta e hanno alzato il tiro. Adesso non si spara più su Biagi, ma su Albino Longhi, direttore del *Tg1*, e addirittura sul capo di tutti i capi, cioè su Biagio Agnes, direttore generale della Rai, l'uno e l'altro colpevoli di non avere imbavagliato Biagi, facendolo deportare nel Nuovo Galles del Sud.

Rispetto a una generale lotta politica senza quartiere, che si fa anche più selvaggia in tempi di vigilia elettorale, questo non è che uno dei tanti episodi di aggressiva spartizione del potere. Ma poiché riguarda il settore delicatissimo dell'informazione, assume valore emblematico e merita perciò qualche riflessione. Sembra superfluo discutere la figura professionale di Biagi, che appare, anche a voler lesinare gli apprezzamenti, ben al di sopra della mediocrità.

La scelta dei temi sempre attuali, la capacità di stabilire contatti con personaggi che parrebbero inaccessibili, l'attitudine a legare un gruppo di valenti giornalisti Rai in una collaborazione partecipe ed efficiente, hanno assicurato alla sua rubrica, benché confinata a notte fonda, un ascolto imperato. Tenuto conto dei parametri degli uomini-spettacolo, non è neppure strapagato, per cinque sere la settimana e per le molte ore necessarie alla preparazione dei materiali: ci sono ballerinette che guadagnano di più, sebbene affatichino l'anca più delle meningi.

Quanto ai contenuti, ci mancherebbe che, una dopo l'altra sera, dovesse lasciare tutti contenti e soddisfatti. Una sua trasmissione sull'aborto, corredata da un filmetto Usa di ispirazione reaganiana e fondamentalista, deve aver mandato sulle furie con me anche molti altri: ma questo non significa nulla. Così dev'essere la cronaca televisiva: diretta, asciutta, rapida, a costo di sbagli e scompensi inevitabili, incalzante come la vita.

Come si può rimproverare a Biagi di aver privilegiato i due maggiori partiti, mettendo faccia a faccia De Mita e Natta? Dopo tutto, sette italiani su dieci li hanno votati e alla gente interessa quello che hanno da dirsi a tu per tu. Quanto alla presunta azione anti-socialista esercitata con l'esibire i signori Baffi Gentili e Teardo, nessuno può mettere in dubbio che si tratti di casi di bruciante attualità e confesso che, se per dannata ipotesi mi trovassi imputato di non so quale diavoleria, sarei felice dell'occasione offertami di proclamare la mia innocenza al cospetto di milioni di telespettatori. Se poi, a detta di alcuni, tale occasione non fu sfruttata a dovere, la colpa non è di Biagi, ma di chi è stato cattivo avvocato di se stesso.

Ma il punto che veramente preme è un altro. E' questa la prima volta, almeno a mia memoria, che una dura e gelosa struttura di potere apre una finestra, affida un canale importante di informazione (e quindi di formazione civile) a un «esterno»: un uomo libero, non condizionabile, troppo autorevole ormai e ricco e sicuro di sé, per accettare suggerimenti, divieti o censure. Se la dc, sovrana ispiratrice del *Tg1*, ha compiuto questo passo, certo non senza rischi anche per sé medesima, in un delicato periodo pre-elettorale, non lo ha certo fatto sventatamente. Avrà valutato il pro e il contro, magari sarà stata trascinata dalla febbre dell'*audience*, dalla competizione con le reti private, ma cosa può importare il motivo di fronte al fatto?

E il fatto è nuovo, promettente, ricco di prospettive e di speranze. Ora c'è Biagi, domani ci potrà essere un altro e un altro ancora, in una rotazione di giornalisti prestigiosi e capaci, avviando l'autentico pluralismo che il pubblico si attende, fatto non di spartizione col misurino di posti e posticini interni, col risultato dell'inibizione reciproca e del conformismo reticente. Di mese in mese si potrà veder comparire sul video rappresentanti di punti di vista diversi, uomini capaci di scavare nella realtà del nostro tempo e di incidere sull'opinione pubblica con argomentazioni forti e senza condizionamenti. Chi ha paura di questo, non ci vuol bene.

Che la dc abbia fatto muro per difendere Biagi lo si spiega per ovvie ragioni di coerenza con una decisione assunta con fermezza. Spingere tutti gli altri ad allinearsi su tale posizione, perché è illuminata da un chiarore nascente di libertà, non sembra una linea politica lungimirante. Solo ai cosiddetti lossi può giovare l'isolamento. Albino Longhi è un uomo coerente e capace, Agnes assolve un compito difficilissimo, fra strettoie politiche soffocanti, con passione e onestà. Prendersela con loro non serve. Il problema che sta a monte di tutto è vedere se l'antenna pubblica deve limitarsi a trasmettere le veline di qualche segreteria oppure educare gli italiani a misurarsi nella difficile arena della libertà.

Una giungla di leggi

(Segue dalla 1ª pagina)

rato a Palazzo Madama, è probabile che interverrà duramente l'Alta Corte.

Per l'esproprio delle aree fabbricabili è tornata in vigore una legge di 120 anni fa, poiché sono state dichiarate da anni incostituzionali sia la legge Bucalossi sia le successive «leggine», ma il Parlamento non ha ancora provveduto a colmare il vuoto legislativo.

Cinque anni fa Camera e Senato approvarono in gran fretta una «leggina» interpretativa con cui i patronati, dichiarati enti pubblici da una legge del 1947, venivano privatizzati. Scopo della modifica — intervenuta dopo ben 33 anni — era solo quello di derubricare il reato di peculato, addebitato dalla magistratura agli amministratori di alcuni patronati, in quello meno grave di appropriazione indebita. Ma l'obiettivo del legislatore non è stato raggiunto perché nei giorni scorsi il tribunale di Roma ha ugualmente condannato per peculato gli amministratori di un patronato.

Per sette anni — dal 1973 al 1980 — non vi è stata alcuna condanna penale per chiunque avesse trasgredito la legge sul lavoro a domicilio che interessa due milioni di donne. Motivo: una «o» nel testo originario approvato alla Camera nel 1973 era diventata — per un banale errore di trascrizione — una «e» in quello giunto al Senato. Il caso della «e» scambiata con la «o» è finito addirittura alla Corte Costituzionale cosicché tutti i processi sono rimasti sospesi fino a quando il Parlamento, il 18 dicembre 1980, emanò una «leggina» interpretativa.

Anche la legge 180 del 1978 (meglio nota come legge Basaglia), approvata in gran fretta per evitare il referendum dei radicali che intendevano abrogare la normativa sui manicomi risalente al 1904, è stato di fatto disattesa per le inadempienze dello Stato nella sua completa applicazione.

Gli eredi delle vittime di incidenti aerei possono ottenere al massimo un risarcimento di 5 milioni 300 mila lire, limite rimasto invariato da ben 31 anni nel codice di navigazione. Per le vittime dei «pirati della strada» è previsto un indennizzo di appena 15 milioni, cioè inferiore a quello stabilito (100 milioni) dalla legge sull'assicurazione obbligatoria a favore degli automobilisti o pedoni vittime di incidenti con responsabili identificati.

Pierluigi Franz

Atene estrada palestinese per l'attentato alla sinagoga di Roma

ATENE — Il ministro della Giustizia ellenico Iorgos Alexandros Mangakis ha deciso di consegnare alle autorità italiane Abdel Osama al Zomar. Il giovane palestinese della Cisgiordania ricercato dalla magistratura di Roma per complicità nell'attacco del 9 ottobre 1982 contro la sinagoga della capitale italiana

Domani, nonostante lo sciopero deciso dal sindacato autonomo piloti

Questi i voli assicurati dall'Alitalia

ROMA — I piloti autonomi dell'Anpac sciopereranno domani per 24 ore; la manifestazione riguarda i soli voli in partenza da Roma e con esclusione di quelli per le isole. L'Alitalia ha modificato alcuni orari nell'intento di coprire al meglio tutta la rete con i piloti aderenti ai sindacati confederali, che non partecipano all'agitazione. Ecco, quindi, come si svolgeranno i voli di Alitalia, Ati e Aermediterranea. (Non vi sono, ovviamente, variazioni per i voli delle compagnie straniere).

● Voli intercontinentali: i voli da Milano Malpensa non subiranno alcuna variazione e saranno effettuati regolarmente come da programma.

● Il volo da Roma per New York (Az 610) partirà alle ore 11,30 come da orario, mentre il volo Roma-Chicago-Los Angeles (Az 618) partirà alle 2,00 del 26 marzo.

■ Voli internazionali: i voli da Milano Linate e da tutti gli altri aeroporti italiani saranno effettuati regolarmente come da programma.

● Da Roma saranno assicurati i seguenti voli: Az 282 Roma-Londra; Az 334 Roma-Parigi; Az 460 Roma-Atene; Az 476 Roma-Monaco; Az 1274 Roma-Bruxelles; Az 870 Roma-Algeri; Az 864 Roma-Tunisi; Az 410 Roma-Ginevra; Az 380 Roma-Milano-Stoccolma.

■ Voli nazionali: saranno effettuati regolarmente i voli da e per le isole ed i voli da Milano e da tutti gli altri scali nazionali. Da Roma saranno assicurati i seguenti collegamenti: Az 048 Roma-Milano; Az 054/055 Roma-Milano-Roma; Az 038/041 Roma-Milano-Roma; Az 082 Roma-Milano; Bm 430 Roma-Pisa-Milano; Bm 240 Roma-Torino; Bm 194/195 Roma-Torino-Roma; Bm 210/211 Roma-Torino-Roma; Bm 194 Roma-Torino; Bq 900/901 Roma-Bologna-Roma; Bq 902/947 Roma-Bologna-Roma; Bq 904 Roma-Bologna; Bq 850 Roma-Pisa; Az 146/147 Roma-Venezia-Roma; Az 174 Roma-Venezia; Bq 910/911 Roma-Lamezia-Roma; Bq 912 Roma-Lamezia; Bm 376/377 Roma-Bari-Roma; Bm 388/389 Roma-Bari-Roma; Bm 214 Roma-Reggio Calabria; Bm 389/Az 083 Roma-Genova-Roma.

Voli ritardati a fine sciopero: Az 578 Roma-Rio de Janeiro; Az 616 Roma-Los Angeles; Az 898 Roma-Cairo; Az 094 Roma-Milano; Az 088 Roma-Milano; Az 020 Roma-Genova; Bm 142 Roma-Napoli; Bm 392 Roma-Bari; Bm 310 Roma-Brindisi.

Il dopo Lama

(Segue dalla 1ª pagina)

munque ha sempre avuto più di un possibile erede, cambiando anche idea in proposito, quando è stato necessario cambiarla».

Oggi Garavini (che avrebbe incontrato, in caso di candidatura al dopo-Lama, l'opposizione dei socialisti-Cgil, i quali lo accusano di essere portatore di una visione «cegetista», alla francese, del ruolo del sindacato) non è in corsa, in quanto dal 26 diventerà segretario generale della Fiom. Il vecchio dualismo con Garavini — un dualismo che incarnava un po' le due culture comuniste della Cgil — rischia però di mettere parallelamente fuori dalla corsa l'altro candidato, Trentin. L'ipotesi del «salto generazionale» ruota infatti attorno al nome di Antonio Pizzinato, segretario prima della Fiom poi della Camera del lavoro milanese, voluto proprio da Lama nella segreteria nazionale.

Qualcuno dice che la scelta a favore di Pizzinato sarebbe già stata fatta, con il pci apertamente favorevole, e Lama d'accordo. A sfavore di Trentin (certo più leader, con un grande ascendente nel sindacato, una solida preparazione culturale, un buon rapporto con la componente socialista, nonostante gli scontri) potrebbe giocare la sua marcata autonomia, il sostegno che ha sempre dato a Lama in tutte le rivendicazioni dell'indipendenza sindacale, forse anche l'antico rapporto cultural-politico con Pietro Ingrao. A favore di Pizzinato potrebbe pesare il suo identikit di «cigiellino» al cento per cento, capace di un ottimo rapporto con tutto il pci, sindacalista prima di tutto, forse addirittura al punto — prevede qualcuno — da realizzare una svolta «tradeunionista», contrattualista, della Cgil. La componente socialista si è riunita due giorni fa, e deve decidere le mosse da compiere.

In realtà, i giochi non sono ancora chiusi. Trentin, a quanto si sa, non intende contrapporre la sua candidatura a quella di Pizzinato. Ma alcuni dirigenti comunisti, nel partito e nella Cgil, vedrebbero favorevolmente una sua elezione al vertice del sindacato in una sorta di «ticket» con Pizzinato, proprio per «accompagnare» e preparare il passaggio dall'epoca Lama a quella successiva. Subito o meno subito, dunque, Pizzinato guiderà la Cgil. Ma il successore di Lama potrebbe ancora essere Bruno Trentin.

Ezio Mauro

FROSINONE — Il sindaco di Veroli, un consigliere comunale e un commerciante sono stati arrestati con l'accusa di avere alterato i risultati delle politiche del giugno 1983 alla sezione n. 13 del Comune di Veroli. Il sindaco Amerigo Oretaro e il consigliere Giuseppe Mazzoli (entrambi dc) e il commerciante Giovanni Magliocchetti sono stati arrestati su mandato di cattura emesso dalla magistratura romana.

TRECENTO ANNI DALLA NASCITA: L'IMMENSA CREAZIONE MUSICALE, IL GENIO, IL MISTERO

Al rombo del mare di Bach

Discendente da un mugnaio suonatore di liuto, andava all'osteria, fumava come un turco, maneggiava la spada come un bravaccio - Ma era un predestinato: azzeccò straordinari appuntamenti con la Storia - S'impossessò di tutta la musica del passato: la sottopose ad alchimie segrete, senza le quali non sarebbero esistiti né Wagner e Brahms, né Mahler e Schönberg e Hindemith - L'imperturbabile macchina ritmica dei «Concerti brandeburghesi», le sconvolgenti intuizioni poetiche delle «Passioni» - Religiosità e coerenza morale

Elias Gottlieb Haussmann: «Johann Sebastian Bach» (1748, part.)

NELLA evoluzione della musica Bach non si pone come uno spartiacque che delimiti due versanti, che distingua due epoche, due civiltà. Al contrario, è come un bacino collettore nel quale confluisca tutta la musica del passato. La sua biografia rivela i segni del destino, piccoli episodi sintomatici che testimoniano questa predestinazione. Appuntamenti con la Storia azzeccati per coincidenze straordinarie e occasionali. Persone, colleghi, artisti che avrebbero avuto un peso determinante sulle sue scelte stilistiche e professionali, conosciute per il rotto della cuffia, incrociate casualmente — questione di pochi mesi — nel cammino della vita.

Qualche volta questi segni del destino sembrano perfino artificialmente sollecitati nell'inconscio della volontà. Quando, durante il suo primo impiego d'organista nella cittadina di Arnstadt, dove il giovanotto in verità si distinse per una certa qual strafottenza, fumava come un turco, andava all'osteria mentre in chiesa c'era la predica, faceva cantare ragazze estranee nel coro, maneggiava la spada come un bravaccio, e chiese quattro settimane di permesso per andare a Lubecca a sentire il celebre Buxtehude, si rimase quanti mesi con grande collera del concistoro.

Bene, ammettiamo pure che sotto sotto ci fosse la speranziella che in quei giorni attirava a Lubecca molti giovani, di succedere al grande organista ormai infermo (e tutti poi si ritiravano precipitosamente di fronte all'obbligo contrattuale di sposarne la figlia, che pare fosse orrenda), ma in fondo ciò che lo moveva era la spinta di accorrere a sentire quel grande prima che si spegnesse, raccoglierne con le proprie orecchie la lezione, immagazzinare anche quella mente artistica d'alta qualità nel proprio serbatoio musicale alimentato da incontri professionali e da [illegible] letture.

Ma la grandezza di Bach non si esaurisce nella funzione, quasi passiva, di bacino collettore, dove le acque raccolte sostino poi lì ferme, come in un lago senza emissario (la grandezza di Palestrina, per esempio, si ferma lì). In quel lago avviene una misteriosa operazione chimica per cui ne defluisce qualcosa di diverso da quello che vi era entrato. E' un'operazione che dura più di mezzo secolo nella fase di elaborazione, e i risultati durano tuttora.

Quali le alchimie segrete che si producono nel bacino collettore e di lì a cinquant'anni, quasi cento, restituiscono i vecchi reperti dello stile concertante (barocco, come oggi si suol dire con stolto tracciato) sotto forma di materiale costruttivo del nuovo stile sonatistico?

Si tratta, in parole povere, della sopravvivenza, o per essere più esatti, della rinascita della vecchia polifonia, fondata sul contrappunto, in seno alla nuova concezione armonica della musica, che l'aveva soppiantata nella semplificazione galante e melodrammatica di una melodia con accompagnamento. In Bach non c'è «accompagnamento»: tutto canta, anche il basso, e così concepita, per oltre un secolo, sulla penetrazione [illegible] del suo insegnamento, la musica del cosiddetto stile classico e dei romantici, e dei giorni nostri...

Lüneburg. La chiesa di San Michele. Qui Bach ragazzo, grazie all'eccellente voce di soprano, fu accolto alla Michaelisschule, dove studiò sotto la guida dell'organista Georg Böhm

Questo è quanto generalmente non ci dice la Bach-Forschung, né la alte né la new, occupatissima, com'è giusto, a stabilire cronologie esatte, a scovare gli originali dagli apocrifi, a situare l'immensa creazione musicale di Bach entro gli argini delle sue successive professioni, d'organista di chiesa, di musicista mondano e di corte, di maestro di scuola e musico municipale, con l'esatta definizione dei compiti che esse gli prescrivevano.

Ci si provò, più di sessant'anni fa, un grande teorico, Ernst Kurth, in un libro tanto importante quanto dimenticato «Grundlagen des linearen Kontrapunkts», fondamenti del contrappunto lineare, il cui sottotitolo, *La polifonia melodica di Bach*, riassume in una formula le sue fondamentali conclusioni. Purtroppo è un libro quasi illeggibile, d'atroce difficoltà, irto d'esempi musicali e di analisi armoniche che forse oggi non sarebbero tutte condivise dagli specialisti.

Tante immagini di Bach si succedono oggi nel mondo, sia attraverso le interpretazioni degli storici, sia attraverso quelle degli esecutori. Al Bach romantico dell'Ottocento è subentrato lo stile «a macchina da cucire» (in verità assai più diffuso nei paesi latini che in Germania), dove si espande quella che André Schaeffner definì «la santé animale» dei *Concerti brandeburghesi* e di altre imperturbabili macchine ritmiche della musica strumentale.

Quest'ultima viene oggi esaltata da una certa tendenza delle nuove *Bach-Forschung*, principalmente dal Blume, che vorrebbe scalzare l'immagine tradizionale del Bach religioso, luterano tutto d'un pezzo, palese nella musica vocale di Cantate, Corali, Oratori e Passioni, a vantaggio del Bach mondano e strumentale di concerti, grossi e solistici, di Suites, di Sonate. E' sempre la solita vecchia antitesi instaurata dalla penultima generazione di studiosi: il Bach-poeta dello Schweitzer, e il Bach-costruttore dello Spitta.

A parte che per l'appunto la produzione strumentale di Bach è la più conosciuta, per ovvie ragioni di comodità esecutiva, e quella sacro-vocale, soprattutto l'universo delle Cantate, resta sempre un poco l'altra faccia della Luna, c'è da dire che la religiosità di Bach è un tal valore di coerenza morale che non dà proprio fastidio a nessuno, neanche alla più laica delle menti. E quanto alle indicazioni che vengono dal gusto artistico, sembra difficile negare che sull'emisfero vocale della musica di Bach splende più alto il sole.

Tanto di cappello, naturalmente, alla grandezza di quelle opere strumentali dove la pratica del contrappunto assurge a concezione scientifica della vita — il *Clavicembalo ben temperato* uno e due, l'*Offerta musicale*, le *Variazioni Goldberg*, *L'arte della fuga*.

Ma per la parte più profana e brillante dei Concerti, delle *Ouvertures*, delle Sonate a tre, dove Bach resta ingabbiato nella vecchia forma di *suite* con lo schematismo ripetitivo delle sue simmetrie, laddove per esempio Scarlatti prende il volo verso la concezione della Sonata come fulmineo oggetto musicale, autonomo e conchiuso in se stesso, il discernimento critico non permette di allineare quelle pompose ouverture strumentali sullo stesso piano delle sconvolgenti intuizioni poetiche che popolano le due *Passioni* e molte Cantate.

Il grande violinista e didatta ungherese Leopold Auer, morto nel 1930, fu forse l'unico ad avere il coraggio d'accorgersi e di dichiarare che il re era nudo. I *Concerti* per violino di Bach lui non li faceva studiare ai suoi allievi, perché, fatte salve le sublimi melodie dei tempi lenti, i primi e terzi tempi gli parevano *«molti solo interessante, «non molto interessanti, né musicalmente né tecnicamente»*.

Quello che la scienza degli studiosi non ha forse ancora messo pienamente in luce, il genio l'aveva subito intuito, per una sorta di magica complicità. Quando il giovane Mendelssohn diede il via alla rinascita bachiana dirigendo a Berlino la *Passione secondo San Matteo* nel primo centenario (oggi nemmeno la certezza di questa data, 1729, sfugge alle occhiute indagini dei ricercatori; c'è chi avanza sospetti d'una prima esecuzione nel 1727), il vecchio Goethe, olimpico ottuagenario, non si mosse naturalmente da Weimar. Ma fu informato dell'avvenimento dall'amico Zelter, ch'era il suo consigliere musicale. Il 28 marzo rispose il grande vecchio: *«L'ultima tua lettera, quella che contiene la notizia della felice esecuzione d'un grande lavoro di musica antica, mi fa pensare. Mi sembra come se sentissi il mare rumoreggiare da lontano»*.

Eh sì, aveva capito, o meglio intuito tutto. Il rombo che sentiva era quello d'un mare che giunge fino a noi sull'opposta sponda, era il rombo della musica dell'Ottocento, dai romantici, a lui invisi, a quelli che oggi chiamiamo moderni, da Wagner a Brahms, da Bruckner e Mahler a Schönberg a Hindemith e a Webern, tutti musicisti che, lo sapessero o non lo sapessero (ma lo sapevano, e come!), semplicemente non avrebbero potuto esistere se esattamente tre secoli fa, il 21 marzo, non nasceva ad Eisenach Giovanni Sebastiano, lontano discendente d'un mugnaio che si dilettava a suonare il liuto, leale e fedele luterano, che nel Cinquecento aveva abbandonato l'Ungheria, dove aveva fatto fortuna, rifiutando di abiurare verso il cattolicesimo, e ritornato nella natia Turingia vi aveva dato origine a una così fitta progenie di organisti, cantori, suonatori e compositori, che nel paese, per abitudine, invece di dire «i musici» si diceva «i Bach».

E anche questo è un segno del destino. Il primo anello della predestinazione.

Massimo Mila

UN CONVEGNO A MILANO E UN DRAMMATICO RAPPORTO DI AMNESTY INTERNATIONAL

L'invisibile serpente delle torture

NEI passati due giorni, Amnesty International ha tenuto, a Milano, un convegno sulla tortura. Non ho potuto andarci, ma ho visto l'edizione italiana della loro documentazione (Tortura Anni 80, Edizioni Studio Tesi, presentata da Leonardo Sciascia), che alza un lembo, un lembo appena, su un orrore storico che è in atto, un momento attuale dello sciabordare di dolore che è la verità del mondo.

Non siamo che nell'Ottantacinque. Le notizie del rapporto arrivano appena a sfiorare il 1983; qualche squadra di torturatori si è dispersa per cambiamenti di regime, in attesa che un successivo cambiamento la richiami in servizio; la gente esperta non conosce disoccupazione. Alcuni, dopo anni di onorato lavoro, diventano istruttori di nuove leve, trasmettono il mestiere...

Perché ci sono scuole, collegi, comitati per Allievi Torturatori: là s'impara sul serio, non si danno diplomi se non si superano certe difficili prove. Con l'anzianità crescerà il prenderci gusto, il piacere profondo di disfare lentamente un essere umano che una legalità segreta ti affida per strappargli grida, di godere dello sconfinato diritto di essere, davanti a lui inerme, atterrito, il più forte, l'incontestabile... di provare l'onnipotenza, così verme sentirsi leone con tre teste. La paga speciale, i buoni bocconi fra diffusa miseria, aumentano l'allettamento.

Le reclute

Molti che farsi torturatori per proprio conto, rischiando sanzioni, i sadici nati, però timidi, non oserebbero, e forse bere un po' di quella copertura inebriante, masticare il paravento della Ragione di Stato, perdono tutte le inibizioni. Sono le reclute migliori. Le speranze di tutte le rivoluzioni che hanno un domani. La riserva molle e inflessibile dei governi deboli e duri, che in mancanza di consenso popolare e di suffragio libero, si circondano di infiniti cani da guardia, e stuzzicando sadismo, arruolando vigliaccheria, si assicurano la stabilità.

Sciascia osserva che la tortura è ormai essenzialmente praticata come pena, sempre meno per estorcere confessioni; rispetto al passato è una novità, e terrificante. Prima torturare, poi fare domande. Amnesty dà qualche esempio di domande assurde, a cui qualsiasi cosa la vittima risponda riceve schiaffi, pugni, bruciature di sigaretta. I primi giorni in mano a una polizia segreta sono di acqua gelata, elettroshok incessanti, droghe che sconvolgono il cervello, coabitazione con escrementi, insonnia artificiale, denutrizione, deviazione completa, sistematica, della realtà fisiologica della vittima, dell'incappato nella rete.

Nelle prigioni iraniane usa bendare gli occhi ai prigionieri lasciandoli così, anche per mesi, legati al palo del patire. Le torture sono estese anche ai famigliari degli arrestati: costretti a quella vista, il loro cedimento è più pronto. C'è ben altro che le immonde scemenze delle scene Histoire d'O, quanto a torture e schiavitù sessuali, maschili e femminili (anche di bambini) nei luoghi segreti di pena degli Stati, tutti Repubbliche con tanto di presidenti, Terzi-mondi emergenti, potenze appena arrivate all'Enfield e superpotenze con stazioni spaziali e diluvi nucleari pronti!

Lo stupro a ripetizione, la sodomia penale, lo schiacciamento degli organi, la scossa elettrica genitale — non in ville di ricchi maniaci: nel più puro squallore carcerario, dietro chilometri di sbarre — questa è l'Histoire d'O che raccontano le prigioni segrete, storie di U, storie di Ululati, di disperazioni urlanti, storia del mondo, di questo, di questo secolo, di questi anni, di questo stesso momento. La tortura è là. Si può vederla in presa diretta. Cammina con noi. Ci viene dietro. Possiamo toccarla; può toccarci. Non sono Centoventi giornate, sono trecentosessantacinque i giorni in cui le squadre sono al lavoro. Mai uno sciopero. Mai una domenica. Full time.

Per così onesto, scrupoloso, coraggioso, il rapporto impersonale di Amnesty è percorso da qualcosa di ebete. Parla di cose enormi e dice «siamo preoccupati». Di situazioni senza speranza dice che «certi abusi sono ancora tollerati». Amnesty, quando ha liste di vittime, si rivolge ai governi-carnefici e domanda notizie. Prende atto incoraggiata, che i sanguinari hanno promesso di «punire gli abusi» e conclude mestamente: «Non c'è stata nessuna risposta». Quella che descrive è una peste nera senza quasi frontiere e tuttavia sembra contare su un «progressivo abbandono di questi metodi» di cui non può che constatare l'applicazione planetaria.

Correzione?

E' proponibile, agli Stati torturisti, con tante squadre in servizio, «l'assistenza alle vittime della tortura»? Alla Bolivia, torturista sfrenata, Amnesty indica misure che quelli di La Paz pensano pochissimo di adottare, e trova che «a queste raccomandazioni non hanno fatto seguito...». Si legge che «i tribunali cileni non hanno intrapreso un'azione efficace per evitare...» dopo elenco di alcune specialità cilene (il telefono, la parilla, il submarino, il pau de arara).

Delle infernali atrocità praticate nelle prigioni psichiatriche sovietiche si dice che «gli internati sono particolarmente esposti ad un trattamento arbitrario»; il sistema repressivo e punitivo più esteso, più disperato e feroce del mondo, il Gu-Lag, è definito «istituti sovietici di lavoro correttivo». Poco manca che diventino filiali del Cottolengo! Dei San Patrignano con balalaike e matrioske, il Volo del Calabrone e il Giardino dei Ciliegi! Il dottor Cecov che sorride umano dall'ambulatorio e alla sera i corrigendi, dopo un pasto caldo, in sala-cinema a vedere Los olvidados... chi vuole, in biblioteca, a leggere I demoni... L'Armata a cavallo...

Alla Kolyma, correzione? dove l'angelico Varlam Scialamov ha passato sedici anni di martirio, sperimentando cosa sia distruzione integrale, sterminio bianco dell'uomo? Nella vecchia, oggi bene ampliata prigione di Vladimir, dove si sono visti detenuti, per fame, incidersi una vena per condirsi un pezzo di pagnotta? Che roba sia questo lavoro correttivo si può saperlo meglio con la Guida dei campi e delle prigioni in Urss di Avraham Shifrin, edito in Svizzera, a Seewis, in francese e tedesco, Stephanus-Edition. (Sifrin è un ebreo che ha fatto dieci anni di lager sovietico).

Correggere chi? Di che cosa? Di quali colpe? Là dove i delinquenti peggiori, i Blatnye, i comuni, hanno più potere dei guardiani sui detenuti innocenti... dove l'albero del male è l'unico a non conoscere limiti, né inverni, né morte... («Gli affamati li picchiano eternamente»... «un'esistenza che non ha formule e che non può chiamarsi vita — Racconti della Kolyma).

Tuttavia, Amnesty è una vecchia dama inglese che insiste e ritenta e cava lapidem. Il suo stile è irritante, scomodo averli tra i piedi. E in vario modo i governi torturisti ci tengono tutti (sono borghesi e morti) alla buona figura! Guai a toccarli nel loro Buon Nome! Nei loro padri! Nei loro figli! Denunce sulla stampa li innervosiscono, li esasperano... La carta migliore di Amnesty: l'attaccamento al buon nome delle Famiglie governative che torturano, deportano, fanno sparire! Se, a volte, qualche spiraglio si apre, è per questioni di faccia.

La faccenda tortura non è soltanto un problema umanitario e giuridico; ben lontani. Il terreno etico è, anche qui, molto più mobile e oscuro; e si può arrivare a divergere, nel caso di Amnesty, anche su certe questioni di principio, come la pena di morte, che non va rifiutata quando sia giusta. Le squadre che torturano, non la meriterebbero? E gli autori di stragi? E i grandi criminali? Etico, è quel che non lascia mai in riposo. Chi mi trova una soluzione facile di questo nodo: — E' lecito torturare, per prevenire una strage, un uomo che sa?

Poche isole restano, grazie al diritto, prive di tortura di Stato: siamo una di queste, da difendere coi denti (ma non abbiamo quasi più denti). Perché, fuori del mondo angloassone e dell'Europa occidentale, la tortura, quasi dappertutto, è sistematica, e insieme ai vecchi metodi utilizza tutto quel che è via via fornito dalla tecnica, per piegare, umiliare l'uomo. Importa ben poco che siano Destre o Sinistre a far questo: il fine è sempre la distruzione dell'uomo.

Ma l'impresa comunista per disfare l'anima umana, violenza sull'inviolabile, è unica, nel mistero di male dell'esistenza sulla terra. Gli hitleriani erano specialmente smaniosi di togliere di mezzo i passi e gli sciancati, di spegnere popoli fisicamente, e i luminosi occhi del destino ebraico nei suoi miracoli esili; i comunisti al potere, asiatici e sovietici, o africani, non fanno distinzioni: è la dimensione metafisica dell'uomo, è la sua irriducibile essenza morale, a esasperarne la volontà di dominio come un intollerabile ostacolo. Perciò l'uomo morale sa che quella in corso è una lotta mortale tra principii assoluti.

Il senso del lager. In Urss, dalla sua istituzione nel 1918 (per scopi classisti e di sterminio di opposizioni) si è modificato, si è fatto ben più profondo, è la tortura più diabolica, più mirata. La tortura demoniacamente confessionista dell'epoca staliniana ha ceduto il passo a quella assoluta, la punitiva, la terroristica, la nichilistica pura; infatti il più minacciato e torturato oggi, anche più dell'oppositore politico, è la famiglia russa ucraina che prega, il credente professo, il prete disperso, il predicatore clandestino, l'uomo armato di sola Bibbia. Lo stesso, negli Stati entrati nell'Orbita Urss: Vietnam, Etiopia...

Rivoluzioni

Siamo, con la tortura, in una zona d'impenetrabile tenebra. Quel che c'è di peggiore in noi è come chiamato, irresistibilmente (anche con la scheda elettorale), a reggere questi disgraziati continenti, e i cieli, e gli oceani perfino. Tutte, dico proprio tutte, le rivoluzioni fasciste, comuniste, islamiche, anticolonialiste — possiamo ben vederlo, ora che è decrepito il secolo che le ha compiute — hanno accresciuto immensamente il carico della sofferenza umana, ed erigendo a istituzioni permanenti il lager e la tortura praticata dalle squadre speciali, fatto del mondo che abitiamo un'innominabile fogna di paure.

Non c'erano certo mai state, nell'India inglese, le stragi, le efferatezze che Amnesty ha constatato nell'India dei Nehru. La Francia, in Indocina, non pensava certo a rieducare con la tortura e l'indottrinamento e il lavoro forzato, i contadini vietnamiti e laotiani. Non ci fu mai, in epoca francese, un boat people.

Oggi tutta l'Africa indipendente, dall'ignobile Sudafrica alle sanguinose sabbie gheddafine, è un brulicare di feroci bastonamenti da giungla associati all'elettroshok, agli psicofarmaci e agli ultrasuoni. E avanti! Aiutiamoli a svilupparsi sempre meglio... tanzaniani-mozambicani-zimbabwani... con tecnici... missioni... capitali...

Non sono fenomeni di barbarie semplice, di struggle for life. Il dominio scientifico dell'uomo sulla natura è il battistrada del male assoluto: il dominio di forze occulte, cieche, evocate dalla tecnica, sull'uomo e ogni possibilità di riscatto e di liberazione umana. Dunque, si tratta di segni; segni di qualcosa: del nostro terribilmente superiore destino, tra l'orrore delle galassie.

Chi, resistendo a questa aggressione dal basso e dalla tenebra, patisce torture e martirio è più eroe di tutti i mai apparsi eroi.

Come pensare l'Oceano del Dolore? Come può stare tutto nel cucchiaio della nostra mente? E le torture che inventiamo, metodiche, smisurate, cadenzate, totali, sugli animali allevati e usati negli esperimenti, non finiremo per espiarle, tutte, in un giusto, in un inflessibile taglione? Torturati-torturandi-torturatori non sembrano formare un interminabile serpente di cui non si vedono né la testa né la coda?

Eppure così poco sappiamo di quella lotta immane, là fuori, di qualche barlume soffocato di luce contro il potere feroce delle tenebre! Così poco ce ne informa l'Informazione... La finestra si apre sul traffico della via o sul silenzio strano della notte. Ceniamo, inghiottiamo notizie e pillole, il telefono ci chiama. — Oh, come state? — E l'urlo, l'urlo che strazia il giorno, che attraversa la notte, non è udito, nessuno lo raccoglie... E se anche? Cosa percepiremmo? Il lamento di una supernova lontana, nel buio. Perché è un urlo infinito, non fatto per un orecchio finito. Se ci arrivasse al cuore lo spezzerebbe.

Guido Ceronetti

Controllo per Dalì: «sta bene»

FIGUERAS (Spagna) — Salvador Dalì si è sottoposto venerdì a una visita di controllo in ospedale. Trovato «in buona salute», è rientrato subito a casa. Il pittore surrealista, che ha ottant'anni, è molto depresso da quando morì la moglie Gala. In settembre riportò gravi ustioni per l'incendio della sua camera da letto nel castello in cui abita a Pubol di Barcellona.

Il direttore dell'ospedale di Figueras, Agustin Ferranion, ha reso noto che sono state eseguite a Salvador Dalì tre radiografie dello stomaco.

Le condizioni del celebre artista, secondo i sanitari, sono «soddisfacenti», tuttavia, da quando subì l'intervento in seguito alle ustioni, non riesce più a camminare da solo e viene alimentato artificialmente.

MULTINAZIONALE NEL SETTORE GRANDI ELABORATORI COMPATIBILI IBM, UNITA' A DISCO, UNITA' DI CONTROLLO RETI, SOFTWARE DI BASE, in costante sviluppo di mercato e di strutture, ci ha dato l'incarico della ricerca per

ASSUMERE:

RAPPRESENTANTI EDP

per: MILANO (SP. T 500 S.)
TORINO (SP. T 501 S.)
ROMA (SP. T 502 S.)

ai quali affidare con notevole autonomia la gestione dei rapporti commerciali con medi e grandi utenti italiani.

Si richiede un'esperienza di almeno due anni maturata nella vendita di sistemi EDP «large e medium-large».

Si offrono una remunerazione base ed un piano di incentivi decisamente situati nelle fasce più alte del mercato.

SISTEMISTI

per: MILANO (SP. T 503 S.)
TORINO (SP. T 504 S.)
ROMA (SP. T 505 S.)

con compiti di assistenza tecnica e consulenza ai clienti.

Si richiede un'esperienza di almeno tre anni nelle aree seguenti: MVS, VM, IMS, ACF/VTAM, Intecenter.

TECNICO HARDWARE DI MANUTENZIONE

per l'area di MILANO (SP. T 506 S.)

con almeno due anni di esperienza su elaboratori e unità a dischi magnetici.

Per tutte le posizioni si prevedono un trattamento di assoluto interesse, notevoli benefits fra i quali l'auto in dotazione, e ample possibilità di ulteriore carriera.

I dipendenti della Società sono informati della presente ricerca. La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP. T d'interesse alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

Società farmaceutica italiana in notevole sviluppo, ricerca

neolaureati o diplomati

per ricoprire l'incarico di
Informatori medico scientifici
per la provincia di CUNEO.

L'Azienda, in un'ottica di incremento di organizzazione a breve termine, ricerca anche candidati per le province di: TO - NO - AL - SV.

Si richiede:
- età massimo 30 anni,
- laurea in discipline scientifiche o cultura a livello universitario,
- milite assolto,
- spiccata attitudine ai contatti umani.

Si offre:
- inquadramento secondo il contratto nazionale dei chimici,
- auto aziendale,
- rimborsi spese,
- incentivi.

Per gli assunti è previsto un corso propedeutico di formazione professionale.
Si prega di inviare per espresso curriculum vitae indicando un recapito telefonico e citando chiaramente la zona d'interesse e Sr 1225 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63.

Importante azienda produttrice di beni di largo consumo, ricerca, per il potenziamento del proprio settore organizzativo un

analista di organizzazione

Alla posizione sarà assegnata l'analisi, la definizione e l'aggiornamento degli strumenti operativi, la definizione delle funzioni e delle aree di responsabilità, lo studio e lo sviluppo delle strutture operative anche in affiancamento all'EDP nell'analisi e risoluzione delle problematiche organizzative conseguenti allo sviluppo del sistema informativo.

Per la posizione si richiedono un livello di cultura medio superiore ed una esperienza almeno triennale nella mansione.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze del candidato prescelto. Sede di lavoro: Piemonte.

Le risposte verranno trasmesse all'azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione, segnalare le eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta Sr 1234 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63.

---

athena research

INFORMAZIONE MEDICO SCIENTIFICA

Un'importante Azienda Farmaceutica, che si pone sul mercato italiano con sistemi di marketing avanzato, facente parte di un solido Gruppo internazionale con un vasto programma di Ricerca Scientifica, ricerca

Per le zone di:

TORINO e Provincia AR 2314 ST
ASTI e Provincia AR 2315 ST

dei qualificati professionisti laureati in discipline biomediche o chimico/farmaceutiche da inserire nella zona operativa in cui è comunque necessaria la residenza.

L'opportunità è particolarmente interessante per persone con un'età non superiore ai 35 anni, con ottima predisposizione ai contatti umani e alle pubbliche relazioni, con una solida preparazione scientifica, con attitudine ad assumere la responsabilità di un lavoro autonomo e con auto propria.

L'inquadramento sarà ai massimi livelli impiegatizi e la retribuzione, da subito sicuramente interessante, sarà oggetto di revisione secondo i risultati ottenuti.

LA SOCIETA' inoltre garantisce un rimborso spese a piè di lista e un supporto informativo e di aggiornamento fra i più qualificati.

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Indicare eventuali aziende con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta.

Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento d'interesse alla:

ATHENA Research - Via Domenico Chelini 9 - 00197 ROMA
Tel. 06/805.184 - 876.416.

GRUPPO SYSDATA

Ricerca per la sede di Torino

Rif. A) CAPO PROGETTO
Con esperienza documentata di almeno cinque anni su problematiche quali Software di base e/o CAD/CAM. E' richiesta esperienza di gestione di gruppi di lavoro.

Rif. B) ESPERTO DI SOFTWARE REAL-TIME
Con esperienza documentata di almeno cinque anni. Sono richieste esperienze dirette di progetti di automazione industriale.

Rif. C) PROGETTISTA DI SISTEMI INFORMATIVI
Con approfondita conoscenza di almeno una metodologia di progettazione, di tecniche DB/DC e familiarità con problematiche di disegno D.B. e tecniche di recovery-restart.

Rif. D) ESPERTO FIRMWARE
I candidati dovranno dimostrare esperienze di sviluppo firmware su microprocessori 8 e 16 bit Zilog, Intel e preferibilmente Motorola 68000.

Rif. E) ANALISTI
Con esperienza di almeno quattro anni.

Rif. F) PROGRAMMATORI
Con almeno sei mesi di esperienza in progetti sviluppati in Cobol, Fortran, Pascal, Assembler.

Per tutti i Riferimenti costituiranno titolo preferenziale esperienze maturate su sistemi DIGITAL (PDP, VAX) e OLIVETTI (M40/M60 e CP832), conoscenza di standard e metodologie, nonché la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità ad effettuare trasferte in Italia e all'estero. Si offre l'inserimento in ambiente professionalmente stimolante con retribuzioni adeguate alle esperienze maturate.

Inviare dettagliato curriculum specificando riferimento e richieste economiche a:

GRUPPO SYSDATA
Selezione del Personale
Corso Marconi 13 - 10125 TORINO

Importante Società Multinazionale ricerca per la propria Sede di Volpiano

RIFER. A)
OPERATORE EDP

Il candidato ideale ha un diploma di scuola media superiore, un'esperienza minima di almeno due anni in analoga attività su elaboratori di media potenza, preferibilmente in ambiente Honeywell DPS4; ha inoltre un'età non superiore ai 26 anni.

E richiesta la disponibilità a turni serali che possono giungere fino alle ore 21.

RIFER. B)
ADDETTO/A ALLA CONTABILITÀ GENERALE

Il candidato ideale ha un diploma di Ragioneria, una significativa esperienza maturata in posizione analoga presso Aziende che si avvalgono di avanzati supporti EDP; ha inoltre un'età non superiore ai 30 anni.

Per ambedue le posizioni la retribuzione e l'inquadramento saranno stabiliti tenendo conto delle effettive capacità ed esperienza dei candidati.

Si prega di rispondere per espresso, specificando il riferimento di interesse, e fornendo dettagliato curriculum vitae che evidenzi: età, titolo di studio, precedenti esperienze di lavoro, disponibilità e pretese a Casella Postale 514 - 10100 TORINO CENTRO

I candidati che non riceveranno una convocazione entro 45 giorni dovranno considerare declinate le loro offerte di collaborazione.

IL GRUPPO INFORMATICA RICERCA:

ANALISTI
Esperienza maturata in ambiente Data Base e TP. Conoscenza di metodologie standard di realizzazione progetti. Doti di iniziativa e capacità autonoma di lavoro.

PROGRAMMATORI
Conoscenza del linguaggio Cobol in ambiente Data Base e TP. Attitudine al lavoro di gruppo.

Si offre l'inserimento in un contesto professionale tecnicamente avanzato, e in un ambiente particolarmente sensibile ai valori del singolo individuo.

INVIARE CURRICULUM A:

INFORMATICA Via Vassalli Eandi, 2 10138 - Torino

Caffarel

Azienda leader nel settore dolciario (con sede in Luserna San Giovanni), ricerca un:

ESPERTO/A AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

il quale, alle dirette dipendenze del responsabile del personale, dovrà occuparsi:
- della gestione delle paghe e contributi (per operai, impiegati e dirigenti);
- dell'aggiornamento sulla normativa vigente;
- dei rapporti con gli Enti pubblici.

Sarà considerato requisito preferenziale l'aver maturato analoga esperienza in aziende dotate di centro elaborazione dati.

Inviare dettagliato curriculum (citando anche il recapito telefonico) alla:

HELCA S.p.A.
Direzione del personale - Via Granavello, 41
10062 LUSERNA SAN GIOVANNI (To)

Importante Azienda produttrice di beni durevoli di consumo (situata in provincia di Cuneo a 45 km da Torino) ricerca un:

EXPORT MANAGER SM/013

cui affidare la gestione della rete di agenti ed il relativo potenziamento della stessa.

Si considerano requisiti essenziali:
- la conoscenza delle lingue inglese, francese e tedesco;
- la disponibilità ad effettuare trasferte;
- una comprovata esperienza commerciale.

La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità dei candidati.

I dipendenti sono stati informati della presente ricerca.

Inviare dettagliato curriculum (citando il recapito telefonico e, sulla busta, il riferimento SM/013) alla nostra Sede di Torino.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES
10128 TORINO - C. Turati 49 - tel. 502.765 - 502.738
20123 MILANO - Via Maurizio Gonzaga 7 - tel. 02/805.51
35100 PADOVA - Riviera Ponti Romani 56 - tel. 049/...
00144 ROMA - Via dell'Architettura 8 - tel. 06/59...

Società Industriale appartenente ad un Gruppo di importanza internazionale, operante nel campo delle fibre sintetiche, ricerca

TECNICO TESSILE

per Settore «Sviluppo nuovi prodotti e applicazioni» nell'ambito della Direzione Marketing.

Si richiede:
- esperienza almeno quinquennale nel campo tessile e/o delle fibre sintetiche;
- età non superiore ai 35-40 anni;
- conoscenza della lingua inglese.

E' gradita, ma non indispensabile, un'esperienza nel settore Non-Woven, tessuti per uso tecnico o, comunque, settori del tessile non propriamente legati all'arredamento ed all'abbigliamento.

Si offre interessante posizione alle dirette dipendenze del responsabile del settore, in un gruppo di lavoro destinato a ricercare nuovi prodotti e nuove applicazioni nel campo degli «Usi tecnici» in senso lato.

Le condizioni economiche e di inquadramento saranno commisurate alle effettive capacità ed esperienza del candidato prescelto.

La Sede di lavoro è Milano.

I dipendenti sono stati informati.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico per un celere contatto, a:

PUBLIKOMPASS 83 G — 20123 MILANO

Importante Industria farmaceutica nazionale assume

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per la provincia di NOVARA.

Offre: contratto nazionale industria chimico-farmaceutica, rimborsi spese, interessanti forme di incentivi.
Il candidato prescelto parteciperà ad un Corso di formazione tecnico professionale.

Richiede: residenza in zona, età massima anni 30, auto propria, laurea in discipline scientifiche a indirizzo biologico o chimico-farmaceutico. Non necessaria esperienza specifica.

I Collaboratori della Società sono stati informati del presente annuncio.

Si prega inviare offerta solo se in possesso dei requisiti richiesti, specificando età, titolo di studio, numero di telefono.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 381 — 10100 TORINO.

Azienda 40 dipendenti operante nel settore servizi RICERCA

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

con esperienze tecniche di bilancio e contabili. Indispensabile buona conoscenza normative societarie, fiscali e leggi del lavoro. Trattamento economico secondo capacità tale da incentivare le migliori candidature.

Scrivere PUBLIKOMPASS 388 - 10100 TORINO.

Importante complesso industriale ubicato nella cintura di Torino zona nord-ovest CERCA per proprio Servizio impianti

operaio specializzato in conduzione e manutenzione generatori di vapore

munito di patente di 2° grado.

Scrivere: Publikompass 8455 - 10100 Torino

Importante società rappresentante macchine utensili ricerca

VENDITORE TECNICO-COMMERCIALE

per centri di lavorazione e macchine utensili CN. Indispensabile buona conoscenza approfondita e comprovata esperienza pluriennale nel settore specifico, nonché lingua tedesca parlata e scritta.

Inviare curriculum a:
Publikompass 5380 — 10100 Torino

SOCIETA' EUROPEA produttrice IMBALLAGGI CARTONE ONDULATO speciali, affermata principali mercati europei

ricerca **AGENTI**

introdotti nel settore specifico o degli imballi legno, per zone libere NORD-CENTRO ITALIA.

Scrivere a: Casella 13-B, Pubblicità Battistoni - 20052 Monza (MI)
o telefonare: 02 49.84.787 - 43.85.487.

La Gottardo Ruffoni S.p.A. cerca per ampliamento propria Filiale in Torino

ESPERTO SETTORE MARE

Telefonare per appuntamento solo se in possesso dei requisiti necessari chiedendo del signor Panero nei giorni 26-27 marzo 85 al 011 539.450.

IMPORTANTE GRUPPO FINANZIARIO ricerca per assunzione diretta

CAPOCENTRO PROGRAMMATORE

per SISTEMI IBM 34-36. Dettagliare precedenti esperienze.

Scrivere a «Publikompass 389 — 10100 Torino»

Importante società commerciale di Torino cerca

2 AGENTI

monomandatari, per operare in Piemonte nei seguenti settori:

ELETTRODOMESTICI E MOBILIFICI

costituisce titolo preferenziale una pluriennale esperienza nel settore. Telefonare ore ufficio allo

011/701.813 - 707.2081

La CODEWORK

Sviluppo Software cerca:

a) una persona con esperienza di lavoro decennale in grado di organizzare autonomamente il funzionamento di un ufficio, compresa la contabilità. Impegno full-time o part-time.

b) un esperto di APL o un laureato interessato al software applicativo.

Si prega rispondere per scritto alla CODEWORK Cas. Post. 185 - Torino

---

saratoga®

CERCA

CAPO DISTRETTO VENDITE PIEMONTE

al quale affidare alle dirette dipendenze della Direzione vendite, la realizzazione dei volumi di vendita definiti dal budget e la gestione dell'organizzazione di vendita composta da 10 venditori monomandatari.

Il candidato ideale risiede a Torino, ha maturato significative esperienze in posizione di responsabilità nella guida di venditori nei prodotti di largo consumo ed ha un'età attorno ai 35 anni.

Si offre una retribuzione, correlata alla professionalità maturata, ai massimi livelli di mercato, auto della Società.

Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 89G - 20123 MILANO**

Nota e affermata Azienda Chimica, leader nel settore: ricerca

AGENTI DI VENDITA

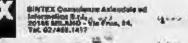
Rif. A - 3921S

per Torino città
Provincia e Nord
Asti e provincia

L'azienda è orientata verso candidati ambosessi in possesso dei seguenti requisiti:
- età massima 30 anni
- esperienza vendita beni largo consumo o semidurevoli
- auto propria
- residenza in loco.

Si offre:
- portafoglio clienti
- provvigioni in grado di soddisfare le esigenze più qualificate.

Inviare dettagliato curriculum segnalando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento sulla busta e la zona d'interesse a:

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua, 24.
Tel. 02/469.1417

Importante azienda farmaceutica nazionale ricerca:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le PROVINCE di
ALESSANDRIA ASTI - CUNEO

Si richiede:
- laurea in discipline scientifiche o equivalente cultura universitaria o comunque una comprovata esperienza nel settore
- auto propria

Si offre:
- inquadramento Enasarco, guadagni provvigionali di sicuro interesse, un listino con prodotti di prestigio internazionale.

I candidati parteciperanno a corsi di formazione professionale.

La selezione verrà effettuata da personale dell'Azienda.

Inviare curriculum dettagliato indicando il recapito telefonico e citando chiaramente la Zona di interesse e il riferimento A - 3940S sulla busta alla:

Sintex

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 24, tel. 02/469.1417

Primaria industria tessile per abbigliamento affermata in Italia e all'estero, fornitrice dei principali confezionisti europei e nord americani, ricerca per potenziamento della propria struttura un

RESPONSABILE VENDITA ESTERO

Tale funzione, che risponde direttamente alla Direzione Generale, prevede sia attività di vendita diretta e/o tramite agenti e distributori, sia attività promozionali per l'allargamento della rete di vendita e dei mercati attuali, sia attività commerciali ausiliarie e gestionali.

La ricerca è indirizzata verso un candidato intorno ai 35 anni, possibilmente proveniente dal settore, in ogni caso con significative esperienze commerciali export, con ottima conoscenza della lingua inglese e preferibilmente di una seconda lingua (meglio il francese), e con sviluppate doti di dinamismo e di autonomia operativa.

Per una candidatura pienamente rispondente al profilo richiesto, è prevista una retribuzione lorda fino a 50 milioni annui, più incentivi e benefits.

Scrivere dettagliando il curriculum, a:

I/S - Industrial Services S.r.l.
Riferimento: EXP
P.za Monastero n. 6 - 10146 TORINO

Non verranno presentate al Cliente candidature senza l'espressa autorizzazione degli interessati.

Un'azienda alimentare molto affermata sul mercato italiano, ci ha incaricato di ricercare un

CAPO AREA NIELSEN 1

rif. MG / 235

che alle dirette dipendenze della Direzione Vendite assuma la responsabilità della gestione delle risorse umane ed economiche della propria area di competenza.

La posizione richiede grande dinamismo e approfondita conoscenza delle caratteristiche dei mercati di grande consumo, è adatta a persone che abbiano un'età superiore ai 30 anni, con esperienza almeno triennale a livello ispettivo, in aziende organizzate con criteri moderni e una mentalità professionale centrata sugli obiettivi da conseguire.

È prevista la residenza nel centro area.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum manoscritto, per espresso, citando il riferimento sulla busta, a:

Mercurio Misura
S.R.L. CONSULENTI DI DIREZIONE E MARKETING

Botha giustifica l'eccidio di giovedì: Voglio mantenere l'ordine, nessuno mi fermerà

Esplode la rabbia dei neri Sette morti in Sud Africa

Linciaggi, aggressioni, cortei, duri scontri ovunque - Nel mirino i negri scesi a patti con il regime - Fallito attentato contro il sindaco di Soweto - La polizia uccide di nuovo - Il premier attacca Shultz per le sue critiche all'apartheid e parla di manovre comuniste dietro i disordini

NOSTRO SERVIZIO

PRETORIA — La rabbia negra per l'uccisione di 19 persone in quello che è stato ormai ribattezzato «l'eccidio di Uitenhage» ha spazzato con violenze e sabotaggi le grandi città-ghetto sudafricane. Parola d'ordine: caccia ai collaborazionisti. I neri scesi a compromessi con il regime di Pretoria accettando modeste cariche locali si nascondono o hanno la casa presidiata, ma le misure precauzionali diventano poca cosa davanti a una folla scatenata. Così ieri almeno tre persone sono state linciate e fatte a pezzi. Altre due, sempre di colore, le ha invece uccise un poliziotto nero vedendo avvicinarsi minacciosi gruppi di giovani armati con bastoni e coltelli (in piccolo, lo stesso meccanismo che ha portato alla strage). Ma questo venerdì di rabbia ha portato altri morti — due come minimo — e feriti a decine, oltre ad aver innescato una crisi politica galoppante che preoccupa Botha come l'intera minoranza bianca.

«Voglio mantenere l'ordine in Sudafrica, e nessuno mi potrà fermare»: ha spiegato a muso duro il premier rimbeccando un giornalista Usa che voleva spiegazioni sul massacro, aggiungendo che manovra i disordini un «gruppo comunista, il Fronte democratico unito». Così Botha, giudicato talora uomo di scarso polso dai bianchi oltranzisti, sposa nuovamente una linea di contrapposizione, proprio nel momento in cui Reagan aveva espresso fiducia nel dialogo con Pretoria. «Respingo ogni interferenza» ha dichiarato e, in polemica col segretario di Stato Usa Shultz: «Non capisco come da Washington possa giudicare la nostra situazione, visto che qui non c'è mai stato». Solo disprezzo anche per la deplorazione che il Consiglio di sicurezza Onu ha espresso sui disordini a Uitenhage.

Bisogna tornare a giovedì per trovare la chiave di questa escalation che sta travolgendo il Paese. Un grande corteo funebre viola (la disputa, sembra, dei partecipanti) le rigide norme sugli assembramenti, che il regime considera sempre potenzialmente sediziosi. L'autoblindo del tenente Fouche ha diciannove uomini a bordo. Si vedono circondati, aprono il fuoco. E' stato veramente il graduato, ufficiale di scarsa esperienza a dare l'ordine? Perché nessuno ha usato gas lacrimogeni o proiettili di caucciù?

Domande a vuoto, per ora, e la commissione inquirente (formata peraltro da un solo giudice, Le Grange) sembra dover fornire verità troppo di parte.

Ma la violenza, comunque, non ha atteso perizie. Già venerdì gli scontri si sono moltiplicati, con saccheggi di negozi per soli bianchi e aggressioni a tappeto. Non solo per vendetta: dietro questi assalti spesso c'è la fame. «Non arrestiamo questi incidenti senza la povertà crescente della popolazione e una crisi economica senza precedenti» ha detto il capo dello Zululand, Gatsha Buthelezi.

Le scene più atroci si sono avute ieri. A Kwanobuhle i dimostranti neri hanno dato alle fiamme un'agenzia di onoranze funebri. Volevano punire il titolare, «collaborazionista», ma hanno ucciso suo figlio e due conoscenti. I tre per sfuggire le fiamme si sono gettati dalla finestra tra le braccia degli aggressori. Fatti a pezzi con asce e bastoni, i loro cadaveri, cosparsi di benzina, hanno bruciato per ore. Poco lontano, la polizia ha trovato altri due corpi, irriconoscibili per le ustioni: un altro feroce delitto.

A fuoco anche le case di nove poliziotti, fortunatamente salvi insieme con le loro famiglie. Gli agenti non posseggono forze sufficienti per fronteggiare la situazione di fronte a una folla minacciosa che pare sbucare dal niente e in pochi secondi gonfia le strade delle bidonvilles. Hanno le armi, ma sono isolati. Se aprono il fuoco può uscirne un altro eccidio, se non lo fanno rischiano il massacro. La loro paura non è molto diversa da quella dei tanti neri che hanno scelto il dialogo col regime e ora si sentono marcati a vista dall'odio: gli attentati, ieri, non risparmiavano nulla e nessuno, anche il sindaco di Soweto stava per essere ucciso.

Scrive il *Rand Mail* in un editoriale di prima pagina: «*Questo Paese va a pezzi. Stiamo scrivendo la nostra storia nel sangue*».

e. st.

Johannesburg. Un camion carico di poliziotti (al centro della foto) pattuglia le strade del villaggio di Witenhage (Reuter)

Le reazioni alla sentenza dell'ex Sant'Uffizio

In Brasile è con Boff (teologo condannato) quasi tutta la Chiesa

Anche il suo Ordine (i francescani) esprimerà in privato le sue riserve

CITTA' DEL VATICANO — «Noi comunque andiamo avanti». Con queste parole il cardinale Evaristo Arns, vescovo di San Paolo e grande difensore del teologo francescano Leonardo Boff, si era congedato, nel settembre scorso, alla vigilia dell'interrogatorio-conversazione del suo assistito, da un gruppo di amici, teologi e simpatizzanti a Roma. E la «notificazione» delle riserve del prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede sul libro di Boff «*Chiesa, Carisma e Potere*», difficilmente modificherà la sostanza del lavoro che la Conferenza episcopale brasiliana sta svolgendo, immersa ogni giorno, nella miseria e nella religiosità del suo popolo.

La difesa scritta di Boff era stata approvata dalla maggioranza dei vescovi del suo Paese. Ratzinger ha voluto che il caso del teologo fosse dibattuto a Roma, perché sapeva che la commissione dottrinale della Conferenza episcopale brasiliana avrebbe tenuto un atteggiamento molto più favorevole dell'ex Sant'Uffizio. Ma al teologo francescano non sono stati tolti, grazie all'appoggio dei vescovi brasiliani, né la possibilità di fare teologia, né quella di insegnare teologia, nella facoltà di Petropolis. A differenza, per esempio, di quanto accadde a Hans Kung in tempi recenti. Anche in Brasile Boff ha i suoi avversari: in particolare il vescovo di Rio de Janeiro, cardinale Eugenio de Araujo Sales, e il vescovo ausiliare di San Salvador de Bahia, il francescano teologo Bonaventura Kloppenburg. Araujo Sales l'anno scorso sospese dall'insegnamento di teologia il fratello di Leonardo Boff, Clodovis.

Ma per il momento quest'ala minoritaria della Conferenza episcopale non ha potuto incidere sulla tendenza presente nella Chiesa brasiliana di vivere esperienze difficilmente comprensibili secondo canoni europei. Diceva in una sua testimonianza recentissima il cardinale Lorscheider, raccontando come il popolo della sua diocesi, una delle più povere del Brasile, vive la sua vita religioso-sociale: «*La presenza del vescovo nelle loro riunioni, nella loro vita quotidiana, è ciò che stimano di più. Sentono in ciò un appoggio enorme. Il vescovo può passare tutto il giorno senza aprir bocca in una riunione; la sola presenza è tutto per essi. Per me le visite pastorali diventano così molto più facili. Non ho più bisogno di preparare conferenze o catechesi. Tutto nasce dalla realtà vissuta di questo popolo povero e profondamente religioso*».

Se Boff non ha tanti amici in Brasile, non ha solo nemici a Roma. A parte i cardinali brasiliani, il cui scudo ha evitato una condanna più pesante (probabile se Boff fosse rimasto isolato) e da mettere in conto un intervento, in suo favore, dei vertici francescani, al cui ordine appartiene. Non si hanno reazioni ufficiali, né da parte della Curia generalizia, né dall'«Antonianum», la facoltà teologica. Ma si sa che c'è imbarazzo: da una parte la fedeltà alla Chiesa di Roma e al magistero è fuori discussione, dall'altra sono forti i legami di solidarietà, teologica e personale verso Boff. Il risultato sarà un'azione «coperta», per far giungere, in forma non pubblica, al prefetto della Congregazione della Fede, le perplessità e le riserve degli esperti francescani, in punto di dottrina, sulla «notificazione».

Da un punto di vista pratico la «notificazione» non dovrebbe avere un grande effetto in Brasile. Gli esperti di quella Chiesa sottolineano un aspetto importante: l'accettazione di Boff non ha il significato di sottomissione e silenzio, bensì la volontà di continuare a insegnare e lavorare senza rotture clamorose, accogliendo la possibilità di mediazioni per salvare il contenuto dell'esperienza sua e della Chiesa brasiliana. Per questo è importante — e anche il teologo lo sottolinea — che solo alcune delle sue opinioni siano state considerate negativamente, e che non gli sia stata tolta la possibilità di lavorare e tenere lezione come teologo cattolico.

Marco Tosatti

Forse afghani gli assassini del funzionario russo a Delhi

NEW DELHI — Secondo la polizia indiana gli assassini del funzionario sovietico Viktor Khitrichenko, ucciso giovedì mattina a New Delhi da due giovani che gli hanno sparato da una moto, sarebbero resistenti afghani.

Gli inquirenti ritengono che i mujaheddin siano responsabili anche della sparizione dell'altro sovietico, il diplomatico Igor Ghezha, visto l'ultima volta domenica.

Quanto alla rivendicazione del delitto fatta a New York da una sedicente «forza di reazione ucraina», in India non viene ritenuta molto plausibile.

Il capo sciita accusa Gerusalemme del sequestro - Gemayel a Damasco

I rapitori dei francesi a Beirut «Basta armi a Baghdad e Riad»

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — L'organizzazione terroristica filokhomeinista «Jihad Islamica» ha annunciato ieri che i tre francesi rapiti venerdì a Beirut — il viceconsole Marcel Fontaine, il funzionario del protocollo Marcel Carton e la figlia Danielle, segretaria presso la rappresentanza diplomatica di Parigi — non saranno liberati se la Francia non annullerà il contratto per la fornitura di cacciabombardieri *Mirage 2000* all'Arabia Saudita, e non interromperà l'assistenza militare all'Iraq nella guerra contro l'Iran (Baghdad ha aerei *Super-Etendard* e missili *Exocet*). La «Jihad Islamica» sostiene di tenere prigionieri 12 cittadini stranieri.

Il leader sciita e ministro per il Libano Sud, Nabih Berri, ha ieri addossato ad «*agenti israeliani*» la responsabilità dei sequestri: «*Chi lo ha fatto* — ha detto — *non fa parte dell'Islam, non è della Jihad... E' un complotto degli israeliani per ottenere il ritiro di tutti gli enti e di tutte le ambasciate dal settore occidentale di Beirut*». Secondo Berri, questo è particolarmente vero nel caso dei francesi, perché solo il rappresentante di Parigi, tra quelli dei Paesi occidentali, ha votato all'Onu la recente mozione di condanna della politica di Gerusalemme nel Sud del Libano.

Il ministro degli Esteri libanese ha ieri convocato, per la seconda volta in 24 ore, gli ambasciatori dei cinque Paesi che hanno un seggio permanente al Consiglio di sicurezza Onu (Usa, Urss, Francia, Inghilterra e Cina) chiedendo un intervento urgente «*per porre fine all'oppressione*» nel Libano meridionale. Ancora giovedì, in un rastrellamento in alcuni villaggi, i soldati di Gerusalemme avevano ucciso 21 persone, tra le quali due membri della troupe televisiva della Cbs americana.

Su questo episodio, continuano le accuse alle forze d'occupazione di avere sparato deliberatamente sui giornalisti. A Tel Aviv, la tv di Stato ha affermato che carri armati con la stella di Davide hanno fatto fuoco anche contro una sua *troupe* durante l'ultimo rastrellamento, mancandola per poco.

Il presidente del Libano Gemayel ha ieri incontrato a Damasco il collega siriano Assad, con il quale ha discusso i mezzi per porre fine alla rivolta delle milizie cristiane guidata dal comandante Samir Geagea, che accusa il capo dello Stato di essere troppo legato alla Siria. Gemayel, che è contrario all'intervento dell'esercito di Damasco per soffocare la ribellione, avrebbe ottenuto da Assad una sorta di «dichiarazione di neutralità», oltre che di formale «*appoggio completo e senza limiti*» per risolvere questo conflitto interno ai falangisti che costituisce un'ennesima minaccia alla fragile unità.

e. st.

Gruppo libanese minaccia l'Italia

BEIRUT — Le «Frazioni armate rivoluzionarie libanesi» (Farl) hanno minacciato di colpire gli interessi italiani nel mondo se Roma non libererà due militanti del movimento.

In un comunicato diffuso a Tripoli, nel Libano del Nord, le Farl affermano: «Abbiamo cercato di tener fuori gli europei da questa nostra guerra contro i nemici... Ma alcuni di questi Paesi, come la Francia e l'Italia... hanno messo in carcere nostri militanti, accusandoli di essere terroristi... E' quindi nostro diritto rispondere».

Il comunicato, tra l'altro, chiede la liberazione di Josephine Abdo Sarkis e Abdullah Mohamed al-Mansouri, in carcere a Roma dall'anno scorso per avere tentato di introdurre in Italia esplosivi e «commettere omicidi, devastazioni e strage».

Ma all'appuntamento erano solo 500, di altri 1000 mancano notizie

Ponte aereo segreto degli Usa per salvare gli ultimi falasha

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Altri cinquecento ebrei etiopici Falasha sono stati portati in Israele dal Sudan in un'operazione condotta in segreto all'inizio della settimana dall'aviazione americana. I Falasha rimasti in territorio sudanese dopo la fuga dall'Etiopia sarebbero ancora un migliaio, e Washington li trasferirebbe il mese prossimo d'accordo con Gerusalemme. I Falasha portati in salvo in questo modo sarebbero allora ottomila circa. L'intervento americano è circondato dal massimo riserbo per ragioni umanitarie e politiche. Corre voce che il Sudan si faccia pagare per la salvezza degli ebrei etiopici e si temono rappresaglie contro di loro.

La notizia del ponte aereo è stata data ieri mattina dal «*Los Angeles Times*», ma in termini errati, ed è stata corretta in serata dal Pentagono. Secondo il quotidiano, la Cia avrebbe sgomberato tre giorni fa gli ultimi novecento Falasha ancora in Sudan. Il Pentagono ha precisato invece che il ponte aereo ha coinvolto solo cinquecento ebrei etiopici. Altri mille avrebbero dovuto trovarsi con loro in un aeroporto militare tredici chilometri a Nord di Ghedareff, nel Sudan orientale. Per motivi imprecisati hanno tuttavia mancato l'appuntamento.

A quanto trapelato dal Pentagono, la missione è stata compiuta con quindici aerei da trasporto C-130 Hercules, partiti in tempi diversi da una base statunitense nella Germania Federale sotto la scorta di alcuni caccia. In caso di necessità, gli aerei avrebbero potuto trasportare più di millecinquecento rifugiati. Quando è arrivato a Ghedareff, lo squadrone ha tuttavia scoperto che i Falasha erano solo cinquecento. L'attesa è durata un'intera giornata, poi è giunto l'ordine di partenza. Gli Hercules sono tornati ieri alla loro base in Germania.

I ponti aerei clandestini erano stati sospesi in seguito alle polemiche suscitate, e il Pentagono ha criticato il «*Los Angeles Times*» per avere pubblicato la notizia.

e. c.

Preso in Brasile l'ex capo degli «squadroni della morte»

SAN PAOLO — La polizia militare brasiliana ha catturato Fleirivaldo de Oliveira, più conosciuto con il nome di «Cabo Bruno», che comandò gli «squadroni della morte» e ha confessato oltre cinquanta omicidi.

Fuggito lo scorso anno da un carcere militare, De Oliveira durante la latitanza aveva concesso varie interviste, rivendicando l'uccisione di numerosi pregiudicati e minacciando di morte l'arcivescovo di San Paolo, Paulo Evaristo Arns, noto difensore dei diritti umani.

«Ci sono ancora prigionieri Usa in Vietnam»

NEW YORK — Secondo un ex marine, Robert Garwood, «in Vietnam continuano a esserci prigionieri di guerra americani». Garwood ha consegnato a un deputato democratico della Carolina del Nord, William Hennon, la documentazione al riguardo in suo possesso: mappe, liste di nomi, date, località.

L'ex marine, dato per disperso in un'azione nel 1965, venne restituito dai vietnamiti nel '79, sei anni dopo il ritorno dell'ultimo contingente «ufficiale» di prigionieri. Nell'81 venne condannato dalla Corte marziale per collaborazione col nemico e cacciato «con disonore» dai marines, ma si è sempre dichiarato innocente.

Secondo le stime del governo Usa, i militari americani dispersi in Vietnam sono 2461.

Tecnologia, efficienza e produttività alle spalle di un boom che ha travolto anche la nostra Riviera

Fiori d'Olanda, antica industria del futuro

DAL NOSTRO INVIATO

AMSTERDAM — *L'Olanda è famosa per i suoi tulipani: ne coltiva immense distese, che ai primi di maggio, all'epoca della fioritura, si trasformano in un grandioso spettacolo multicolore che attrae decine di migliaia di turisti da tutto il mondo. Ma i tulipani non sono che uno dei fiori che gli olandesi, in questa terra dal clima difficile, riescono a far fiorire e a sfruttare; ci sono giganteschi campi e immense serre di rose; sterminate distese di crisantemi; e poi garofani, gerbere e quasi tutto ciò che di colorato e profumato offre la botanica. L'Olanda è il più grande fornitore di fiori del mondo.*

Ogni anno l'Olanda produce e vende 6 o 7 miliardi di fiori recisi, oltre a una moltitudine di fiori e piante in vaso, e anche semi, bulbi, rizomi, tuberi... L'agricoltura olandese rappresenta appena il 4 per cento del prodotto nazionale di questa piccola nazione (è poco più grande di Piemonte e Liguria assieme), ma incide per un quinto sulle esportazioni, oltre a coprire quasi integralmente il fabbisogno dei suoi 14 milioni e mezzo di abitanti. Ogni anno, nell'attivo strepitoso della bilancia commerciale agricola olandese, si iscrive un attivo di 2-3 mila miliardi di lire proveniente dalle sole vendite all'estero di fiori. Con la continua e vittoriosa lotta per strappare le sue terre al mare, con l'incredibile espansione del porto fluviale di Rotterdam (il primo in assoluto al mondo per traffico, capacità e convenienza), con lo sviluppo dilagante di aziende come la Shell, la Unilever o la Philips, quello dei fiori è uno dei più sorprendenti miracoli olandesi.

Quassù il sole è pallido e l'inverno è lungo. Di terra a disposizione non ce n'è neppure molta: ogni olandese, è stato calcolato, dovrebbe teoricamente vivere con i proventi di un campo largo 50 metri e lungo altrettanto; una densità che non trova eguali in Europa o in America, che ricorda soltanto quella di certi delta del Sud-Est asiatico, dove la popolazione stenta a sfamarsi con una ciotola di riso al giorno. Eppure, proprio da quei minuscoli fazzoletti di terra, gli olandesi riescono a trarre più fiori che gli italiani della Riviera di Sanremo e Ventimiglia o delle celebri coltivazioni di Pescia, in Toscana. Negli ultimi dieci anni, mentre l'Olanda ha triplicato le esportazioni di fiori nel mondo, l'Italia ha perso i suoi primati e le sue posizioni su una moltitudine di mercati. Nel 1981, per fare un esempio sugli ultimi dati ufficiali a disposizione, proprio l'Italia ha dovuto importare dall'Olanda oltre 20 miliardi di lire di fiori recisi da vendere nei negozi della penisola.

In Italia, 8600 ettari di terra sono dedicati alla coltivazione industriale dei fiori; in Olanda gli ettari sono soltanto 5200. Ma la produttività e le rese sono abissalmente diverse: l'Olanda si è appropriata del 60 per cento del mercato mondiale dei fiori; l'Italia ne ha appena una fetta del 5 per cento, battuta anche dalla Danimarca (altro Paese nordico, dal clima apparentemente molto meno favorevole), nonché dalla Colombia e da Israele, alla pari con il minuscolo Belgio. Come produzione assoluta, primi nel mondo sono gli Stati Uniti, il cui mercato interno tuttavia assorbe la massima parte dei fiori; seconda è l'Olanda, l'Italia è soltanto quinta.

Essere riusciti, con poca terra a disposizione, in condizioni climatiche sfavorevoli, con la concorrenza dei Paesi mediterranei e tropicali a fare dell'industria dei fiori una ricchezza per l'intero Paese, sa di miracolo. Ma il fenomeno — che tale è indubbiamente — ha alle spalle una serie di cause concrete, per nulla miracolistiche. Una moderna ed efficiente organizzazione di marketing, per cominciare: i floricoltori olandesi riescono a programmare la produzione da un anno all'altro in base alle probabili richieste del mercato. Attualmente, per esempio, sta crescendo la richiesta di garofani (ed è una delle cause della crisi italiana), ma gli olandesi hanno già convertito campi e serre alla coltivazione delle più richieste gerbere e dei crisantemi. I produttori sono associati in cooperative, con grandi modernissimi mercati. Hanno una efficientissima rete commerciale all'estero per scoprire e sondare i mercati emergenti. Hanno messo in piedi un sistema di trasporti straordinario: i fiori venduti al mattino, nella stessa giornata — portati in aereo, in treno, in camion — già sono in vendita a New York, a Parigi, a Roma. Dopo ventiquattro ore sono addirittura in Australia.

L'Università e i centri di ricerca botanici sono attivissimi, e gli esperimenti continui: un flusso di dati passa dai laboratori ai coltivatori; ogni innovazione, ogni minima scoperta per migliorare le qualità, per potenziare la resa, per combattere le eventuali malattie delle piante è studiata, immediatamente sperimentata ed eventualmente subito comunicata ai produttori.

Fin dal 1912, in Olanda i fiori sono venduti all'asta: una mezza dozzina di impianti funzionano qua e là per il Paese. Il più grande è quello di Aalsmeer, a pochi chilometri da Amsterdam e dall'aeroporto internazionale, da dove i fiori partono in cargo speciali ogni giorno. L'asta di Aalsmeer, gestita con i computer, è un edificio coperto grande — sottolinea compiaciuto il suo direttore — come 55 campi di calcio messi assieme: i fiori arrivano nella notte, sono esaminati e catalogati, quindi venduti a pezzi, a dozzine, a casse, con un originale sistema di incanto che parte dai prezzi massimi e via via scende ai prezzi minimi. Trecento compratori di tutto il mondo — anche italiani, quindi — hanno qui i loro uffici.

«Ma la vera abilità degli olandesi — *confidano al ministero dell'Agricoltura* — è di aver capito che per guadagnare, anche con i fiori, ci vuole ricerca, organizzazione, marketing e molta serietà. Così è nata la nostra industria dei fiori». *Chiunque entri, anche in Italia, in un negozio di sementi, si può rendere conto che gran parte non soltanto dei bulbi e dei tuberi, delle patate e delle cipolle da semina, ma anche dei più banali fiori e ortaggi mediterranei sono in bustine Made in Holland. Riescono a venderci anche le piantine di stelle alpine, i semi della lavanda o del basilico, perfino i semi dei pomodori e dei ravanelli.*

Sandro Doglio

Muore bimbo di tre anni dopo 2 trapianti

LONDRA — Un bambino di 3 anni, Ben Hardwick, è morto ieri dopo essere stato sottoposto a un trapianto di fegato, il secondo nel giro di 14 mesi, in un ospedale di Cambridge.

Il piccolo soffriva di una malattia inguaribile. Il primo intervento aveva avuto luogo nel gennaio dell'anno scorso, ma l'organo trapiantato (prelevato da un bimbo di due anni morto in seguito a trapianto di cuore-polmoni) era stato rigettato. Venerdì era stato effettuato il nuovo intervento.

Neves migliora e Reagan vuole fargli visita

BRASILIA — Dopo giorni di tensione ed incertezza i brasiliani tornano a sperare: il neopresidente della repubblica, Tancredo Neves, ha superato la seconda operazione chirurgica cui è stato sottoposto mercoledì e, se non interverranno complicazioni, entro la prossima settimana potrà lasciare l'ospedale.

Reagan intende fargli visita non appena si sarà rimesso. Lo ha reso noto la moglie del presidente Usa, che ieri ha telefonato alla consorte di Neves, Risoleta, per avere notizie sul decorso.

Gina e Fabrizio annunciano la scomparsa del loro caro

Roberto Manzone

anni 45

Sono uniti nel profondo dolore i genitori, il fratello Italo, la sorella Mara, suoceri e parenti tutti. Un sentito grazie ai dottori e infermieri che l'hanno amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo lunedì, alle ore 14,30, nella parrocchia La Maddalena, via Cialdini 20.
— Torino, 23 marzo 1985.

I Collaboratori dell'Elettrauto Gentilini partecipano alla scomparsa del loro titolare.

I Dipendenti della Rasman si associano al dolore del titolare per la scomparsa del FRATELLO.

Famiglie Paolo Morasso e Bruno Piacentini prendono parte al dolore della famiglia Manzone.

Le famiglie Gatto e Borghetto e in particolare Dino, Valter, Lidia, Rosi e Silvana partecipano al dolore per la perdita del caro AMICO.

Anna e Antonio Cortese, profondamente commossi, vicini a Gina, Fabrizio e Italo.

La famiglia Stella Gemma, Fosco Tiziana Franco partecipano al dolore di Gina e Fabrizio per la perdita dell'indimenticabile

Roberto Manzone
— Torino, 23 marzo 1985.

Profondamente addolorati per la perdita dell'amico ROBERTO si uniscono al dolore della famiglia Sergio, Lina, Federa, Mario Arnoldo.

Giovanna Lucchino e Dipendenti si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Roberto Manzone
— Torino, 23 marzo 1985.

Caterina, Mario, Vilma e Rosalba Zeppi partecipano affettuosamente.

Condomini, inquilini di corso Giro Menotti 4 partecipano commossi al grande dolore della famiglia Manzone.

Adriano Romano, le famiglie Sbeffo, Carosani e Ocaro si associano al dolore dei familiari.

Le famiglie Paolini e Grassi partecipano al dolore dei familiari.

Profondamente addolorate partecipano le famiglie Gentilini-Camurati.

Le famiglie Fornelli, Boggetti, Bosano, partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Roberto Manzone
— Torino, 24 marzo 1985.

Moscio e Anna Gallo ricorderanno sempre con affetto il caro amico ROBERTO.

Enrica e Rino Giana sono vicini a Gina e Fabrizio e piangono con loro la scomparsa del caro ed indimenticabile amico ROBERTO.

A funerali avvenuti i familiari e le persone care a

don Bruno Ferraris

ringraziano commossi per l'imponente e affettuosa dimostrazione di cordoglio tributata al loro caro. Il Vescovo, il Clero, le varie Associazioni della Valle di Susa e quanti hanno partecipato con fiori, stendardi, scritti e personalmente ai funerali. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Giacosa per le assidue cure ed agli Alpini presenti. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata sabato 20 aprile alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Condove.
— Condove, 24 marzo 1985.

Roberto De Mattia con Gina e Alberto piange l'AMICO scomparso.

Ci ha lasciati

Concetta Odierna Scrofani

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero ed i nipoti. Funerali in Collegno lunedì [illegible] parrocchia S. [illegible].
— Collegno, 24 marzo 1985.

E' tornata al Padre

Onorina Cianetti ved. Riccomagno

A funerali avvenuti la ricordano con infinita dolcezza i figli Elena con il marito Sebastiano Dell'Arte, Mario con la moglie Maria, i nipoti Daniele e Vanni Cestiani con i piccoli Elena e Mattia, Maria Pia e Claudio, Marianna, Elisabetta e Silvio, Lidia Urbani e Anna Cucciotto che l'hanno amorevolmente assistita.
— Torino, 24 marzo 1985.

Confortata dalla fede e da una grande serenità d'animo è spirata

Maria Luisa Pastorini ved. Pastorini

anni 93

Con profonda rassegnazione lo annunciano il figlio Fausto con Marilena e Fulvia, la sorella Clelia, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 10.15 nella parrocchia S. S. Redentore. Le presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1985.

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino e Valle d'Aosta partecipa al dolore del Consigliere Fausto Pastorini per la perdita della MADRE.

Il 19 marzo la dolce e cara

Lidia Lovera Bedoni

ci ha lasciato. Ad esequie avvenute, con infinito dolore, sentendola sempre nel cuore, lo annunciano il marito Elio ed i parenti tutti.
— Torino, 23 marzo 1985.

Arturo Grosso Giovanni e famiglia affettuosamente partecipano.

Partecipano i condomini l'amministratore e la custode di via Petrarca 38.

Caserina, Lucia, Idanna, Gustavo, Fedi e famiglie partecipano al dolore dell'amico Elio.

L'Associazione ex Calciatori Granata, nel ricordo di Franco, con immenso affetto, partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Piera Ossola
— Torino, 24 marzo 1985.

Tragicamente è mancato

Enrico Piovano

anni 39

Affranti lo annunciano la mamma Giuseppina, la sorella Luisa con Ettore, cugini, parenti tutti. Esequie Chiesa San Pietro in Yverdon (Svizzera) lunedì 25 ore 15.
— Rivoli, 24 marzo 1985.

Virginia affranta annuncia, a funerali avvenuti, la perdita della cara sorella

Maria Gilliberti

Santa Messa di Trigesima venerdì 19 aprile ore 18.30 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 24 marzo 1985.

Guido e Marina Gilliberti, Enrico e Susy Gilliberti con le piccole Laura e Sonia, Mirella ed Aurelio Caceco profondamente addolorati sono vicini alla carissima Virginia per la perdita della signorina

Maria Gilliberti
— Milano-Napoli, 24 marzo 1985.

Aldo e Mariangela Salvetti con Matteo, Francesca e la «sua» Italia piangono la perdita della cara

Maria Gilliberti
— Rivoli, 24 marzo 1985.

Fabrizio Roncaldo piange la cara MARIA.

Vittorio e Vilma Pallini con Lorenzo ed Alberto e Vittoria Pallini si uniscono al dolore di Virginia per la perdita della cara MARIA.

Gigi e Tina Bulera partecipano con affetto al dolore della cara signorina Gina.

Giuliana, Silvana, Riccardo Cuello e parenti prendono parte al dolore della signorina Virginia.

Giuliana Pecchia Negovello Ferraresi e familiari piangono la cara cugina MARIA.

(Continua a pag. 7)

Società multinazionale leader mondiale nel settore della diagnostica allergologica in un quadro di attuazione dei propri piani di ampliamento e sviluppo, ricerca per la propria divisione diagnostica

Laureato/a in Discipline Scientifiche

Biologia, Farmacia, Chimica, CTF

a cui affidare, dopo addestramento e formazione professionale adeguati, la responsabilità della promozione e della vendita dei propri prodotti per la zona costituita dalla regione Piemonte.

Si richiede:
— età non superiore ai 30 anni
— residenza Torino o zone limitrofe

Si offre:
— stipendio fisso
— stimolante sistema di incentivi
— auto della Società
— inserimento in ambiente dinamico e sensibile ai problemi di formazione.

Costituirà titolo preferenziale esperienza nel settore diagnostico.

Gli interessati sono pregati di presentarsi lunedì 25/3 presso Hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 24 - 10121 Torino - Orari: 9-12 - 14-17

La Società partecipa direttamente sin dalle prime fasi alla selezione

PA Personnel Services

Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-3612041
Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653151

Importante gruppo industriale italiano operante in settori diversificati (prodotti petroliferi, impianti e servizi tecnologici) ricerca il personale sottoindicato da inserire presso la propria sede di Torino

RESPONSABILE VENDITE PIEMONTE

Per ricoprire questa posizione si desidera entrare in contatto con un candidato residente a Torino, con età compresa tra i 30 e i 35 anni, laureato o con cultura equivalente, che abbia maturato una significativa esperienza, almeno triennale, in analoga posizione presso aziende di servizi marketing oriented. Il candidato prescelto, a cui riferirà un gruppo di addetti commerciali, avrà la responsabilità della acquisizione di nuovi contratti di servizi in base a un target predeterminato. L'azienda offre un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e una retribuzione interessante, commisurati alle reali esperienze acquisite. Sede di lavoro Torino. Rif. 262.

ADDETTO COMMERCIALE

Si desidera entrare in contatto con un candidato residente a Torino, con età compresa tra i 24 e i 28 anni, in possesso di cultura universitaria, che abbia maturato una significativa esperienza nella vendita di servizi e beni durevoli. A tale candidato sarà affidata la responsabilità dell'acquisizione di nuovi contratti di servizi, in base a un target predeterminato. L'azienda offre un inquadramento secondo il contratto collettivo aziende commerciali e una retribuzione mista composta da fisso e provvigioni. Sede di lavoro Torino. Rif. 263.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico alla

PA Personnel Services
Lungotevere Mellini, 44 - ROMA

citando il Riferimento di interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-3612041
Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653151

Diners Club d'Italia S.p.A.

Il Diners Club d'Italia S.p.A., la prima Organizzazione emittente Carte di Credito, per il potenziamento della propria rete commerciale ricerca:

OPERATRICE TELEFONICA

con l'incarico di contattare le aziende ed organizzare gli appuntamenti per i collaboratori che operano in Piemonte.

Si richiede:
— età 20-25 anni
— diploma di scuola superiore
— esperienza di telemarketing maturata presso aziende specializzate nella vendita di beni o servizi tramite appuntamenti telefonici
— perfetta padronanza della lingua italiana.

Si offre:
— una retribuzione estremamente interessante composta da stipendio ed incentivi.

Sede di lavoro Torino.

Si prega inviare un dettagliato curriculum a:

DINERS CLUB D'ITALIA S.p.A. - Piazza Cavour, 25 - 00193 ROMA RM
Servizio del Personale (Rif. M)

Ricerca inoltre:

5 COLLABORATRICI E/O COLLABORATORI

residenti in Piemonte per la diffusione delle Carte di Credito ad aziende.

Si richiede:
— ottima cultura
— eleganza e determinazione
— attitudine ai contatti umani
— età 28-40 anni
— gradita esperienza nel ramo servizi.

Si offre:
— alti compensi provvigionali
— premi incentivi mensili.

Telefonare per appuntamento da LUNEDI' 25 MARZO dalle ore 9,30 alle ore 18 allo 06 357.5167.

LA GRUPPO LEPETIT S.p.A.

che opera con successo su base multinazionale nell'ambito della Dow Chemical Company, desidera contattare per la propria linea PRODOTTI MEDICO-CHIRURGICI

AGENTI DI VENDITA

che operino nelle province di Alessandria, Asti, Novara, Vercelli.

Tale opportunità è particolarmente stimolante per qualificati candidati residenti in zona, con auto propria, di età non superiore ai 40 anni, con una cultura a livello di scuola media superiore, anche acquisita in ambienti paramedici o tecnico-scientifici, e con esperienza di vendita almeno biennale, maturata preferenzialmente nel settore ospedaliero, presso aziende specializzate nella promozione e vendita diretta di presidi medico-chirurgici.

Provenendo da settori merceologici affini è comunque indispensabile la conoscenza dell'organizzazione ospedaliera delle U.S.S.L. e delle procedure per gli acquisti.

La collaborazione con l'azienda prevede, nell'ambito dell'inquadramento Enasarco, un contratto con trattamento provvigionale sul fatturato di tutta la zona affidata da liquidarsi mensilmente.

La linea di prodotti, in un'area geografica con un potenziale di vendita elevatissimo, è già affermata ed è in costante sviluppo.

Inviare dettagliato curriculum vitae, anche con recapito telefonico, a:

GRUPPO LEPETIT S.p.A.
Linea Prodotti Medico-Chirurgici
Via Vetreria 1
22070 GRANDATE (CO)

PERSONNEL MANAGER

Torino

Un importante Gruppo multinazionale americano operante nel settore dei componenti elettronici i cui prodotti sono considerati all'avanguardia in campo mondiale, nel piano di potenziamento della propria struttura italiana ci ha affidato la ricerca del Personnel Manager che sarà inserito presso la propria sede direzionale ubicata nella cintura di Torino. Questa eccellente opportunità è rivolta ad un qualificato manager che possa vantare una più che consolidata esperienza nell'area della gestione delle risorse umane in aziende preferibilmente multinazionali.

Al candidato prescelto, che riporterà all'amministratore delegato, sarà affidata la totale responsabilità della funzione con particolare riguardo alle problematiche di gestione e sviluppo delle risorse umane aziendali.

(Piani di formazione a tutti i livelli, valutazione del potenziale e delle performances, piani di carriera e di sviluppo retributivo, ecc.).

La buona conoscenza della lingua inglese, un'età intorno ai 40 anni ed una cultura a livello universitario completano il profilo ideale del candidato con il quale desideriamo entrare in contatto.

L'inquadramento contrattuale sarà quale dirigente industria ed il livello retributivo, comunque di sicuro interesse, sarà definito sulla base delle effettive esperienze maturate.

La ricerca ha carattere d'urgenza; pertanto gli interessati sono pregati di inviare per espresso un dettagliato curriculum vitae, indicando il livello retributivo attualmente percepito nonché un recapito telefonico alla

PA Personnel Services - Via Turati 40, MILANO

citando il Rif. 267 anche sulla busta.

PA Personnel Services

Via Turati, 40 - 20121 Milano - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma

---

BOIDI DIFFUSION

REPARTO PELLETTERIA

ASSUME SIGNORINA 25-35ENNE

ADDETTA ALLA VENDITA

Si richiede: presenza, moralità, cultura, esperienza almeno triennale nel settore.

Telefonare per appuntamento al: **584.732**

BOIDI DIFFUSION

REPARTO VENDITE PROMOZIONALI

ASSUME VENDITORE 25-35ENNE

ADDETTO ALLA VENDITA ESTERNA NELLE AZIENDE

Si richiede: presenza, moralità, cultura, esperienza, auto propria.

Telefonare per appuntamento al: **584.732**

DIRETTORE MARKETING "TOILETRY"

La persona ideale per questa posizione ha creatività, iniziativa, facilità di contatto, attitudine ad operare con senso del risultato e con buona capacità di governo, preparazione a livello universitario, età 30 ÷ 40, padronanza della lingua inglese e/o francese, competenza di marketing dello specifico settore e precedente solida esperienza nel campo delle vendite, forte motivazione a vivere pienamente le problematiche di una azienda in continuo sviluppo, assai nota ed affermata in Italia e all'Estero con una immagine molto marcata. Il ruolo da esercitare comporta la sistematica analisi del mercato, la formulazione di piani di prodotto e di canale, la definizione dei programmi pubblicitari e promozionali e dei target di vendita e l'impegno della realizzazione operativa attraverso le strutture commerciali dell'Azienda (Estero, Grande Distribuzione, Forza di Vendita). La posizione è stata sinora occupata da persona cui è stata affidata la Direzione Generale: nello stesso spirito di mobilità e di incentivazione la persona assunta con questa inserzione potrà a suo tempo, se veramente valida, assumere tale responsabilità in azienda affiliata.

Sede di lavoro è un capoluogo piemontese.

Si prega di rispondere entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando sulla busta e sulla lettera il riferimento - **Progetto n° 6505/A** - allegando curriculum molto completo e dettagliato e indicando le attese economiche. **Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.** Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati ritenuti specificamente interessanti. **I colloqui di selezione si svolgeranno a Torino.** Indirizzare a: **SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio, 12 - 10121 TORINO**

Consulenza in Organizzazione e Direzione
ASSOCIATA ASSCO - CONSOCIATA Consult-Eur

Grande Industria farmaceutica assume

INFORMATRICI - INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per **TO - AT - VC - NO - CN** e relative province.

Richiedesi bella presenza attitudine al colloquio, capacità organizzativa anche se maturata in altre esperienze commerciali.

Tel. 011 650.8714 ore ufficio 15-18,30.

REGIONAL MANAGERS

SERVIZI FINANZIARI

Grande Società leader nella distribuzione dei Servizi Finanziari, particolarmente nota per la solidità economica e per la serietà del proprio management, ricerca Regional Managers. I candidati ideali, in possesso di laurea o diploma di scuola media superiore, dovranno aver maturato concrete esperienze nel settore della consulenza e della intermediazione finanziaria. Oltre alla più vasta gamma di servizi finanziari tradizionali ed innovativi presenti sul mercato, la società garantisce un moderno ed efficiente supporto organizzativo composto anche da uffici in zona e servizio di segreteria.

La posizione è tale per possibilità di guadagno ed importanza del ruolo, da interessare elementi di altissima qualificazione.

La Società offre, oltre ad un consistente reddito fisso mensile, provvigioni e fringe benefits.

Si garantisce la massima riservatezza.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla **PA Personnel Services** Lungotevere Mellini, 44 Roma citando il Rif. 240 anche sulla busta e indicando "Riservato" se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-3612041 - Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653151

---

ifas

G R U P P O

Per lo sviluppo dei propri prodotti
FULL LEASING,
LEASEBENEFITS
NÖLTER
destinati ad imprese commerciali ed industriali dotate di parco autoveicoli, ricerca

FUNZIONARIO DI VENDITA

Richiedesi:
- Cultura a livello universitario
- Capacità di rapporti interpersonali di livello
- Disponibilità a frequenti spostamenti su base giornaliera in Piemonte e Lombardia
- Capacità di autoprogrammare e gestire la propria attività.

Può rivestire titolo preferenziale la provenienza dai settori Leasing/Noleggio Auto, Consulenza aziendale, Gestione parchi auto.

Offresi:
— Lavoro autonomo e dinamico
— Auto di servizio
— Retribuzione commisurata all'esperienza ed ai risultati.

Inviare curriculum vitae a IFAS Leasing S.p.A. Corso P. Eugenio, 1 - 10122 TORINO

Media azienda in espansione, zona del Cuneese, cerca

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

età max 45 anni.
Scrivere referenziando a: **«Publikompass 8391 10100 Torino»**

AZIENDA INDUSTRIALE MECCANICA ricerca

VENDITORE TECNICO ESTERO

cui affidare le vendite di prodotti meccanici vari, di impianti e relativo know-how tecnologico per la produzione.

Sono richieste capacità ed esperienze tecniche-commerciali maturate in mercati esteri, età non superiore ai 40 anni, approfondita conoscenza dell'inglese e del francese.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 8[illegible] - 10100 Torino

Consulenti di Direzione e Organizzazione Aziendale

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE
che produce con processi continui su diversi stabilimenti, ci ha affidato la ricerca del

DIRETTORE UFFICIO TECNICO CENTRALE

al quale affidare la responsabilità della programmazione e della gestione degli investimenti per tutto quanto concerne la tecnologia e i processi, gli impianti di produzione e quelli di supporto alla stessa. La posizione è alle dirette dipendenze della Direzione Generale e l'organico dell'Ufficio è di circa 30 persone.

E' richiesta una effettiva esperienza nel ruolo specifico in aziende moderne e ben organizzate; una effettiva competenza nella gestione di personale qualificato impegnato in una serie ricca di attività, progettazione, ricerca e sviluppo, preventivazione progetti, valutazioni economiche, gestione economica di commesse.

E' titolo preferenziale una precedente esperienza significativa in produzione. Altri requisiti:
— età: 35-45 anni;
— titolo di studio: laurea in ingegneria (meccanica, chimica, elettrotecnica o elettronica) o in altre discipline tecniche;
— ottima conoscenza della lingua inglese e preferibilmente anche della lingua francese.

E' previsto l'inquadramento nella categoria dirigenti, un livello retributivo interessante e un ricco sviluppo professionale in un gruppo leader nel suo settore.

La sede centrale della società è situata in Liguria.

Una prima selezione sarà effettuata sulla base delle informazioni, che si raccomandano esaurienti, fornite dai candidati stessi.

I nominativi dei candidati non saranno comunicati all'Azienda salvo loro esplicita autorizzazione.

Rif. DUT/M 24[illegible]

Scrivere, citando il riferimento, a: SELE-ALGA

ALBERTO GALGANO & ASSOCIATI S.A.S.

Piazza IV Novembre 1 - 20124 MILANO

PROGETTISTI HARDWARE E SOFTWARE

con esperienza sistemi a microprocessori e programmazione assembler

cerca: per assunzione immediata, società rapido sviluppo, produzione apparecchi elettronici alto contenuto tecnologico. Inserimento in ambiente di lavoro stimolante e ai massimi livelli retributivi.

Telefonare 011 320.489

CHI FA DA SE' FA PER TRE

Piccola industria veneta propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.

Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.

Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 9.800.000.

Contratto a termini di legge ed interessi garantiti sull'investimento.

Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a **Pubbliman - Casella n. 324 - 36100 VICENZA.**

Il cambio al vertice del Cremlino in un'intervista dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger

«Gorbaciov? Consiglio cautela»

«E' giovane, ma non molto più di Breznev e meno di Kruscev quando presero il potere. E' colto e accattivante: ma non bastano toni amichevoli e una moglie elegante per dire che sarà più pacifista dei predecessori» - Gromyko sarà ancora il «pilastro della politica estera, lo stimo, ma ha 76 anni e la natura ha le sue leggi» - Per l'Urss il problema economico «è preminente», «ritengo che l'unica strada per risolverlo sia quella degli incentivi» - «Al posto di Reagan non avrei invitato il segretario del pcus senza una ben definita agenda di lavoro»

Pubblichiamo, di un'ampia intervista dell'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger a due giornalisti giapponesi del quotidiano *Yomiuri Shimbun*, la parte che riguarda il cambio al vertice del Cremlino.

— Lei si aspetta cambiamenti significativi nella politica estera e in quella interna dell'Urss con la leadership di Gorbaciov? Si dice che il nuovo capo del Cremlino sia con impazienza a favore del cambiamento dell'economia. Come giudica il fatto che, paragonato ai recenti leaders sovietici, Gorbaciov sia più giovane, più colto e forse con mentalità più aperta verso il mondo esterno?

Anzitutto vorrei dire che Gorbaciov è sicuramente più colto, il più giovane degli ultimi due capi sovietici, anche se dobbiamo ricordare che è più giovane di Breznev (quando questi salì al potere) di soli tre anni, e un po' più vecchio di Kruscev quando questi diventò segretario generale del pcus. Dobbiamo perciò mantenere il senso della realtà.

Se sia o no con una mentalità più aperta verso il mondo esterno non sappiamo. Abbiamo visto tre leaders sovietici negli ultimi tre anni. Ogni volta che si è affacciato un nuovo capo del Cremlino, si è sostenuto che egli era più pacifista del suo predecessore. Nessuno dei due che hanno preceduto Gorbaciov è stato in carica abbastanza per provare l'una o l'altra tesi, ma io ritengo molto pericoloso stabilire la politica nei confronti dell'Urss sugli atteggiamenti psicologici dei suoi capi.

E' pericoloso, anzitutto perché l'atteggiamento può essere interpretato in modo errato, ma è anche pericoloso perché può eliminare qualsiasi serio incentivo a discutere da parte sovietica. Se i sovietici si convincono che semplicemente perché un uomo usa toni più gentili e più amichevoli chiunque all'estero ne avrà un grande sollievo, si convinceranno anche di poter evitare gli ostacoli più spinosi dei problemi fondamentali.

I sovietici devono mettersi in testa di decidere se vogliono una sincera coesistenza o se vogliono continuare a condurre una politica la cui obiettiva conseguenza è il tentativo di minacciare l'equilibrio del mondo non comunista. Se prendono una decisione positiva, dovremo andar loro incontro a metà strada. Ma dobbiamo far capire chiaramente che devono decidere seriamente, che non ci bastano un tono più amichevole e una moglie elegante. Questo è il problema di base.

— Perché questa volta hanno scelto un leader più giovane?

Se si guarda alla storia delle successioni in Urss, si vede come, per diventare segretario generale del pcus, bisognava essere già segretari del partito, si doveva essere nel Politbjuro. C'erano soltanto due candidati che avevano queste qualifiche: Romanov e Gorbaciov. Gorbaciov, ovviamente, dei due era quello che aveva l'esperienza più vasta, e probabilmente la personalità più adatta sotto ogni punto di vista. Questo è un motivo. In secondo luogo, i sovietici avevano avuto l'esperienza di due successioni che non erano durate a lungo. Devono aver concluso che un altro cambiamento a breve scadenza avrebbe provocato la paralisi del sistema sovietico. Così avevano la scelta tra un uomo oggi sul settant'anni e uno al di sotto dei 65. Tra quelli della generazione che oggi ha 70 anni, essi correvano il rischio di ripetere l'esperienza Andropov o Cernenko. E di quel gruppo l'unico capo credibile era Gromyko. Un capo con meno di 65 anni poteva uscire soltanto dalla coppia Gorbaciov-Romanov, e Gorbaciov era stato chiaramente in prima fila nella corsa per lungo tempo.

— Gromyko avrà un ruolo più importante nei prossimi anni?

Mi è difficile immaginare per Gromyko un ruolo maggiore di quello esercitato in questi anni. Ritengo che Gromyko sarà il personaggio dominante in politica estera. E' il solo membro del Politbjuro che abbia esperienza in politica estera ed è sempre brillantemente preparato. D'altra parte avrà presto 76 anni. Perciò penso che, per quanto sia capace, e per quanto robusto appaia, quando il personaggio politico si avvicina agli 80 anni ha raggiunto i limiti fisici entro i quali i leaders normalmente hanno funzionato bene.

— E' lo stesso ruolo che svolse Aleksei Kossighin quando Breznev apparve sulla scena sovietica e prima che lo stesso Breznev assumesse in proprio i temi di politica estera?

Certamente, quando Breznev emerse, nel 1964 il personaggio rappresentativo dell'Urss per la politica estera era Kossighin. Durante la presidenza Johnson tutte le comunicazioni ad alto livello al governo americano erano firmate da Kossighin. E lo erano ancora nei primi due anni dell'Amministrazione Nixon. E fa sei anni. Per un uomo di 75 anni, sei anni dedicati ad un compito così importante sono davvero tanti. Per questo vorrei credere che stiamo assistendo alla fine dell'era Gromyko. Non è una critica al personaggio: per la sua competenza ho la massima stima. Dico semplicemente questo in base alle leggi di natura. Gorbaciov, ovviamente — se supererà altre sfide — accantonerà Gromyko.

— Si avverte un'aspettativa di migliori rapporti con l'Urss, negli Stati Uniti e non soltanto negli Stati Uniti.

Sono convinto che ci sarà una obiettiva, considerevole possibilità di fare progressi nei negoziati Est-Ovest. L'Unione Sovietica ha un problema di successione che va al di là di Gorbaciov, con cinque membri del Politbjuro che hanno 70 e più anni. Inoltre, il Politbjuro è sottodimensionato: per questo dovrà cooptare tre o quattro persone, forse di più. E' ragionevole, nel clima nuovo, aspettarsi il cambio di alcuni segretari regionali. Ognuna di queste cose richiederà tempo.

In secondo luogo, l'Unione Sovietica ha come problema preminente quello economico, come ha detto lo stesso Gorbaciov sia nell'elogio funebre di Cernenko, sia nel suo discorso d'insediamento. Presto o tardi dovranno affrontare lo stesso problema che la Cina affrontò, e cioè se si possa governare una economia moderna con la pianificazione centrale. Credo si accorgeranno che la risposta è negativa. Ci sono soltanto due risposte valide per loro, o maggiore disciplina e repressione, o maggiori incentivi. Io credo che la soluzione razionale siano gli incentivi. E questo significa che hanno bisogno di un periodo di ridimensionamento interno.

E poi ci sono i problemi di famiglia, Polonia, Afghanistan. I mutamenti nelle proporzioni etniche all'interno della popolazione sovietica. Per noi, democrazie industriali, la sfida sta nell'assicurarsi che questo periodo di transizione si rifletta in alcuni fondamentali cambiamenti negli affari internazionali, e che il tempo non sia impiegato semplicemente in esercitazioni psicologiche di tono più amichevole. E' anche nell'interesse sovietico che questo accada, perché prima o poi una delle molte crisi nel mondo potrebbe esplodere e ci troveremmo tutti in grande difficoltà.

Perciò possiamo nutrire speranze, naturalmente, ma molti discorsi fatti in queste settimane danno l'impressione che siano già avvenuti dei cambiamenti. I cambiamenti non sono ancora avvenuti. Un leader sovietico più giovane ed energico che seguisse la linea stalinista sarebbe peggiore per noi di un capo sovietico invalido. Dobbiamo sperare che un leader sovietico più giovane e energico vorrà abbracciare una politica più conciliante. Ma non otterremo questo risultato senza offrire ai sovietici una scelta concreta.

— Si sa che, di tanto in tanto, lei s'incontra con il presidente Reagan, come è successo di recente a una colazione. Quali sono le proposte che lei fa per quanto riguarda la politica con l'Urss?

Io non parlo mai delle mie conversazioni con il Presidente. Ma è ragionevole pensare che i miei punti di vista espressi in privato non siano diversi da quelli espressi pubblicamente, tranne che, in privato, essi sono più dettagliati.

— Ha fatto bene il presidente Reagan a invitare Gorbaciov negli Stati Uniti? Quale sarà secondo lei la risposta del leader sovietico?

Ha fatto questo invito prima che lo incontrassi a colazione, e non ha chiesto il mio parere. Io non l'avrei fatto. Non sono contrario ad un incontro al vertice, ma ritengo che un summit dovrebbe avvenire quando ci sono progressi dimostrati nelle relazioni Usa-Urss, o almeno quando conosciamo la natura del loro blocco e il tipo di decisioni da prendere per spezzare questo blocco.

E' molto pericoloso per responsabili di governo incontrarsi con un'agenda vaga di questioni da trattare perché, se l'incontro fallisce, non c'è altra soluzione: è difficile immaginare come essi potrebbero in seguito trovare una strada per l'accordo. Far questo vuol dire caricare sul Presidente un fardello troppo grande e scomodo: egli sarà ritenuto responsabile di ciò che non è stato adeguatamente preparato.

Henry Kissinger

Mosca. Un colloquio informale fra Tichonov (da sinistra), Gromyko e Gorbaciov al Cremlino

Il negoziatore americano a rapporto da Reagan

WASHINGTON — Il presidente Reagan, impegnato in questi giorni a far approvare dal congresso il suo programma sui missili intercontinentali MX, ha chiamato a Washington Max Kampelman, capo della delegazione statunitense alle trattative di Ginevra sul disarmo.

Kampelman fornirà domani al presidente una valutazione circa l'andamento dei colloqui ginevrini: entrambi, inoltre, discuteranno con parlamentari della Camera dei rappresentanti il rapporto esistente tra il programma degli MX e i progressi nel controllo degli armamenti.

Si è intanto appreso che i negoziati Usa-Urss nella città elvetica proseguiranno fino al 23 aprile, quindi verranno sospesi per consentire il rientro delle delegazioni nelle rispettive capitali.

All'Assemblea di settembre, lo dice il direttore della Pravda

Il leader sovietico andrà all'Onu Silurati 2 «vecchi» dell'apparato

TOKYO — *Non è escluso che il nuovo leader sovietico, Gorbaciov, vada alle Nazioni Unite, a New York, per rivolgere un discorso all'Assemblea Generale del prossimo settembre, quando si celebrerà il 40° anniversario dell'Organizzazione. Lo ha detto in un'intervista al quotidiano giapponese* Asahi Shimbun *il direttore della Pravda e membro del Comitato Centrale del pcus, Afanasyev, senza però precisare se in quell'occasione il capo del Cremlino potrebbe incontrare Reagan.*

Reagan aveva invitato Gorbaciov a un incontro in America, nella lettera consegnata dal vicepresidente Bush dopo i funerali di Cernenko. «Non ho visto la lettera — *ha detto Afanasyev* — né la nostra stampa ne ha parlato. Ne sono a conoscenza solo attraverso la stampa occidentale, la quale ha detto che il compagno Gorbaciov non ha fornito una risposta precisa... ha detto soltanto che bisognava rifletterci». *Ma ha aggiunto:* «Se vuole sapere il mio atteggiamento, posso dire che naturalmente, in linea di principio, questi incontri ai vertici sono necessari e utili... se attentamente preparati... Penso quindi che, qualora esistano tali condizioni, forse l'incontro può avere luogo».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sono saltate le prime teste dell'era Gorbaciov: un ministro e un segretario regionale. Motivi di salute, precisa per il primo la *Tass*; ma si dice sempre così, e non è casuale che, 24 ore prima, la *Pravda* avesse duramente attaccato il suo ministero. Per il secondo, neppure l'alibi della salute, né una parola di ringraziamento per «l'opera svolta». Il ministro è quello dell'Energia Elettrica, Petr Neporozhnij, 74 anni; il segretario regionale è quello di Kirov, Ivan Bespalov, 70 anni. Entrambi sono stati sostituiti da dirigenti che provengono dalla generazione dei cinquantenni, la stessa di Gorbaciov.

E' difficile dire se il destino dei due *apparatchiki* sia stato segnato dall'ascesa del nuovo segretario generale, o se la loro sorte fosse segnata anche nell'Urss di Cernenko. Sta di fatto che i loro nomi, destinati in circostanze normali a scomparire senza clamore, si stanno ammantando del titolo di «prime vittime» di Gorbaciov, in quella che già viene ipotizzata come una lunga serie di siluramenti, in un atteso rinnovamento di marca efficientista.

Se Gorbaciov è davvero l'erede del rigore e della disciplina andropoviani e se questi sono stati i suoi primi atti in tale direzione, si osserva a Mosca, l'allievo dà prova di essere più drastico del maestro. Ad Andropov occorsero infatti, nel novembre 1982, 18 giorni per il primo siluramento (quello del ministro dei Trasporti Ivan Pavlovskij): a Gorbaciov ne sono bastati 11 per Bespalov e dodici per il ministro Neporozhnij.

Già nel 1981 il ministro era stato al centro di uno scandalo legato alla costruzione di una nuova centrale, e accusato di avere fornito informazioni false al Comitato Centrale. Il partito, guidato allora da Breznev, biasimò Neporozhnij, ma punì uno dei suoi viceministri. Però la macchia era rimasta. La *Pravda* aveva pubblicato venerdì un editoriale in cui il ministero dell'Energia era duramente criticato per lo scadente ritmo nell'installazione di nuove linee elettriche, e per l'insufficiente addestramento dei tecnici, oltre che per gli improvvisi cali di tensione che colpiscono ormai troppe regioni sovietiche.

Ucraino, ministro dal novembre 1962, Neporozhnij rappresentava l'inamovibilità del potere sancita nei 18 anni dell'era brezneviana. Non era il ministro più anziano (ce n'è uno che va verso gli 87 anni), ma era indubbiamente fra i più duraturi. E' finito, si è detto, per «motivi di salute». Lo ha sostituito Anatolij Majorets, che ha 55 anni (uno più di Gorbaciov), dal 1980 ministro per l'Industria degli equipaggiamenti elettrici, un dicastero mai accusato di manchevolezze.

Ivan Bespalov, il cui allontanamento è avvenuto venerdì (ne ha dato notizia la *Pravda* di ieri), era dal 1971 segretario della regione di Kirov, zona industriale prossima agli Urali, e dal 1976 membro del Comitato Centrale. Lo ha sostituito, durante una riunione di partito, un tale Bakatin, che la *Pravda* qualifica come ispettore centrale del partito a Mosca.

Fabio Galvano

Attacchi khmer a poca distanza da Phnom Penh

BANGKOK — I guerriglieri «khmer rossi» hanno reso noto di aver conquistato, il 17 marzo, tre posti di comando vietnamiti nei pressi di Phnom Penh.

Secondo quanto sostiene la radio dei ribelli, otto soldati di Hanoi sono rimasti uccisi e altri sette feriti nel corso dell'attacco, che ha avuto luogo nel distretto di Moukkampoul, a pochi chilometri dalla capitale cambogiana.

Seul parla di semplice rissa, ma la smentita non convince

Sei morti su nave militare cinese in Sud Corea: ammutinamento?

SEUL — *Sei marinai cinesi sono stati uccisi e altri due feriti a bordo di un cacciatorpediniere della Repubblica Popolare che si trovava al largo delle coste sud coreane. Tra i feriti ci sarebbe il capitano della nave. E' avvenuto venerdì, ma la notizia è stata resa nota soltanto ieri; l'annuncio è stato dato dal governo sud coreano.*

«*La vicenda non ha scopi politici, si è trattato di una semplice rissa*», ha dichiarato ieri sera il ministro dell'Informazione sudcoreano Lee Won Hong. Ma le sue parole sono sembrate a molti un espediente diplomatico, per non aggravare le già tese relazioni tra i due Paesi proprio nel momento in cui Seul tenta di ristabilire un contatto con Pechino. In precedenza infatti fonti ufficiose sudcoreane avevano accreditato l'ipotesi politica, sostenendo che l'ammutinamento era stato provocato da un gruppo di marinai che volevano chiedere asilo a Taiwan.

Se ammutinamento davvero è stato, si è trattato della prima defezione di marinai cinesi nella Corea del Sud. Frequenti sono invece i dirottamenti aerei: due anni fa un aereo di linea di Pechino fu dirottato in Corea del Sud da un gruppo di cinesi che volevano chiedere asilo politico a Taiwan. Numerosi sono stati soprattutto quelli verso Taiwan: i piloti hanno ricevuto sempre, in questi casi, sostanziose ricompense.

Nelle acque sudcoreane si sarebbe sfiorato lo scontro armato: secondo un portavoce del ministero della Difesa di Seul, tre navi della Repubblica Popolare cinese sono state tenute al di fuori delle acque territoriali da «*dimostrazioni di forza*» di unità sudcoreane, che hanno rimorchiato il cacciatorpediniere nel porto di Kunsan, 200 chilometri a Sud di Seul. Diversa la versione di Pechino. La Cina ha ammesso che tre sue unità sono entrate «*inavvertitamente*» nelle acque sudcoreane, ma per cercare il cacciatorpediniere che si era disperso. Non appena si sono accorte dell'errore, «*le unità hanno lasciato le acque spontaneamente, non c'è stato alcun incidente*». Pechino ha chiesto a Seul di facilitare il ritorno della nave e del suo equipaggio.

La vicenda potrebbe mettere in serio imbarazzo Seul, alla ricerca di una normalizzazione delle relazioni con Pechino (i due Paesi non hanno rapporti diplomatici, la Cina riconosce il regime nord coreano). Seul in particolare spera che la Cina partecipi ai giochi olimpici del 1988, in programma nella capitale sud coreana. Ma le ripercussioni potrebbero essere sentite anche nella Cina Popolare, prima di tutto all'interno delle forze armate, il cui stato maggiore è stato di recente rimaneggiato. L'incidente potrebbe inoltre favorire i duri del regime cinese, che mal tollerano la liberalizzazione in corso.

La Kelly rivela «Mengele nel '60 in un convento della Baviera»

BONN — Petra Kelly, una delle deputate più in vista del gruppo dei «Verdi» al Parlamento tedesco, ha rivelato in un'interrogazione al governo che Joseph Mengele, il criminale nazista al quale, come medico di Auschwitz, viene attribuita l'uccisione e la menomazione grave di centinaia di migliaia di prigionieri, è stato cinque giorni nel 1960 nascosto in un convento di religiose a Guenzburg, in Baviera.

La Kelly è stata, da ragazza, allieva del collegio tenuto dalle religiose, l'Istituto inglese, ed ha riferito che molte sue ex insegnanti e tre monache le hanno di recente assicurato che Mengele era stato nascosto nel monastero durante un viaggio fatto a Guenzburg per assistere al funerale del padre.

Secondo i promotori si risparmierebbero così sussidi alle ragazze madri

Proposta al Congresso Usa: 2000 dollari per le adolescenti che non sono incinte

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La proposta avanzata dalla Lega per il benessere dell'infanzia, e oggi all'esame del Congresso, ha spaccato l'America in due: c'è chi la trova immorale e vuole che sia respinta, e chi la giudica pragmatica e vuole che sia approvata. Essa prevede il versamento di duemila dollari alle adolescenti la cui famiglia è a carico della previdenza sociale che raggiungono i venti anni senza rimanere incinte. La Lega per il benessere dell'infanzia ha spiegato che in questo modo lo Stato risparmierebbe somme enormi, dato l'elevatissimo numero di sussidi di maternità che deve versare alle teen-agers; e che si eviterebbero molti drammi tra i bambini abbandonati o bisognosi di cure.

La singolare proposta è nata da un'inchiesta internazionale sul sesso tra gli adolescenti che ha profondamente allarmato gli americani. L'inchiesta ha accertato infatti che la percentuale di gravidanze tra le ragazze dai 15 ai 19 anni negli Stati Uniti è oltre il doppio che in Europa. Nell'81, l'anno dell'inchiesta, il 10 per cento delle teenagers americane era incinta, il 15 per cento se si consideravano solo le diciottenni e le diciannovenni. Oltre la metà di loro non era sposata; questa percentuale sfiorava il 90 per cento nel caso delle ragazze negre. Al confronto, la Svezia, patria della libertà sessuale, appariva popolata da puritane di ferro: le gravidanze erano solo il 3,5 per cento.

La Lega per il benessere dell'infanzia è rimasta traumatizzata anche da un'altra statistica: i due terzi delle giovani americane incinte interrompono la maternità, il che significa un milione di aborti circa all'anno. La Lega ha attribuito la colpa di questa situazione alla crisi della famiglia e della scuola. «*L'identikit della ragazza incinta* — ha scritto — *è quello di una ragazza che a scuola non riesce a studiare, i cui genitori sono divorziati, oppure dipendono dalla previdenza statale, oppure, ancora, si trovano al di sotto del cosiddetto livello di povertà*». La Lega per il benessere dell'infanzia ha aggiunto che «*soprattutto per le giovani negre è grave il pericolo di trovarsi con un figlio non voluto, o con un aborto, prima dei diciannove anni*».

A parte il versamento di duemila dollari, altri rimedi sono naturalmente allo studio delle autorità americane. Il più efficace sembra essere quello della distribuzione diretta degli anticoncezionali alle adolescenti. A Saint Paul, nel Minnesota, i licei sono riusciti per esempio a ridurre l'incidenza delle gravidanze del 50 per cento semplicemente distribuendo la pillola alle alunne in classe.

La campagna educativa condotta parallelamente non sembra invece produrre buoni frutti: come durante le altre lezioni, le allieve sono «*molto distratte*». In Europa, ha concluso la Lega per il benessere dell'infanzia, «*esiste maggiore cultura e maggiore preoccupazione per questi tipi di problemi: li si affronta prima e meglio*».

Due nigeriani gettati in mare da nave basca Uno è morto

MADRID — L'equipaggio di una nave basca spagnola, la «Bernardo de Zamacola», ha gettato in mare, al largo di Bilbao, due clandestini nigeriani, uno dei quali è morto annegato. Lo afferma il quotidiano basco «Gaceta del Norte», che cita un comunicato dell'Interpol trasmesso alla magistratura spagnola.

Il giornale precisa che il fatto è avvenuto nel settembre dello scorso anno. Uno dei clandestini è riuscito a raggiungere a nuoto la terra

---

Elisabetta non vuole sullo stesso aereo l'erede e il figlio

Il principe William (3 anni) vola senza papà e mamma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il principino William (tre anni a giugno) ha viaggiato in aereo per la prima volta da solo, senza mamma Diana e papà Charles. La notizia ha fatto la delizia della stampa popolare inglese, che l'ha annunciata con titoloni in prima pagina, in concorrenza con il resoconto della brillante apparizione in tv della zia, la principessa Anna, in un programma serale di varietà di grande «audience».

Sul *Daily Express*, metà della prima pagina è stata occupata da una fotografia dell'interno dell'aereo di linea Londra-Aberdeen in cui si intravede la testolina del principino, oggetto della curiosità generale degli altri passeggeri e della premurosa attenzione della hostess che l'ha rifornito di aranciata e biscotti durante il viaggio, punteggiato da salti sui sedili e da fragorose esclamazioni dirette alla Nanny (la bambinaia) che lo accompagnava scortata da due guardie del corpo.

Il principe William fotografato da Lord Snowdon l'anno scorso

Dietro la notizia «rosa», si cela la ragione di Stato: Buckingham Palace, o per dirla in modo meno impersonale, la regina Elisabetta in persona, ha ordinato che il piccolo non viaggi più in aereo in compagnia del padre. Perché? Lo ha spiegato il portavoce della sovrana: «*La Regina ritiene che sia sbagliato far viaggiare sullo stesso aereo il primo, il secondo e il terzo erede nella linea di successione al trono. Il Principe William ormai è abbastanza grande per viaggiare su un aereo diverso da quello del principe di Galles*».

Insomma, per evitare che in caso di incidente tutti i membri della famiglia reale si trovino sullo stesso aereo, padre e figlio saranno d'ora in avanti obbligati a viaggiare separati. E così è avvenuto appunto per questo weekend nel castello reale di Balmoral, in Scozia: su un aereo Carlo, Diana e il secondogenito Harry e su un altro apparecchio il principino William con la bambinaia. Le stesse precauzioni erano state adottate anche per i viaggi della regina Elisabetta e del figlio Carlo, destinato a succedere.

p. pat.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Balma Tivola

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Gianfranco, l'adorata nipote Cristina. Funerali Cappella Ospedale Molinette, martedì 26 marzo ore 8,30. Non fiori, offerte all'Associazione italiana ricerca sul cancro.
— Torino, 24 marzo 1985.

I consuoceri Tilde e Peppino Pugliesi col figlio Ugo, la nuora Laura, i nipoti Luca e Cristina, Tina e [illegible] Tagliabue partecipano al grande dolore di Giuseppina, Gianfranco e Cristina per la dipartita del loro caro

Nino Balma Tivola

— Milano, 24 marzo 1985.

Rosella e Vittorio sono vicini a Gianfranco e Cristina.

Piangono il caro NINO: zia Felicita, cugini Amalia, Pina, Angelo, Anna, Carla, Attilia, Luciano, Dina.

Margherita Rovelino, famiglia Vigliani e famiglia Balzarini partecipano commosse al dolore della famiglia Balma.

Partecipano al dolore: Iele, Luisa Nanni Solello, Marinella Roberto Rondano.

E' mancato

Francesco Scarafiotti

Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, i familiari tutti. La cara salma riposa nel cimitero di San Mauro Torinese.
— Cumiana, 21 marzo 1985.

E' serenamente mancata

Maria Dukich Vella

Lo annunciano con dolore le figlie A. Marie con il marito Harry Ostrow (New York), Wally con il marito Dario Dijanni e i nipoti Riccardo e Alessandro.
— Torino, 22 marzo 1985.

Serenamente è mancato

Alfredo Francesconi

Ne danno il triste annuncio la moglie Tina, il figlio Walter con Piera Maurizio Manuela, la sorella Lorena, il fratello Alberto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Puppo, medico e personale tutto del reparto medicina uomini ed al dott. Davide Berio. I funerali avverranno lunedì 25 marzo alle ore 15,45 [illegible] di Porto Maurizio.
— Porto Maurizio, 23 marzo 1985.

La Società [illegible] partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia di

Gaetano Ceppi

— Torino, 24 marzo 1985.

Dino Salvestrini con Donatella ed Anna prende viva parte al lutto della famiglia Ceppi per la dolorosa perdita di GAETANO.

Preside, Colleghi, Personale del liceo «Cavalieri» si associano al dolore della professoressa Luciana Quarantotto.

Franca Bertagna e famiglia partecipano commossi al dolore del prof. Gianfranco Catella Cavalcanti per la scomparsa del caro

DOTT. ING.

Guido Catella Cavalcanti

— Chieri, 23 marzo 1985.

L'Affezionata [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT. ING.

Guido Catella Cavalcanti

— Torino, 24 marzo 1985.

Sono affettuosamente vicini a Romano e fratelli le famiglie Ghisleri, Girone, Medina.

E' cristianamente mancata

Onorina Morelli vedova Pelassa

Addolorati lo annunciano figli, cognato, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 25 marzo ore 14,30 da strada Castelvecchio 4.
— Moncalieri, 23 marzo 1985.

Presidente, Dirigenti, Soci, Allenatori, Giocatori, Collaboratori del Moncalieri Calcio si uniscono al dolore del vicepresidente Giovanni Pelassa e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Teresa Pella in Tavella

di anni 81

Ne danno il triste annuncio il marito Giorgio, la sorella [illegible], la nipote [illegible] con [illegible], Francesco e Pietro, nipoti e parenti tutti. [illegible] Funerali domenica 24 ore 15 nella parrocchia di Cellereto [illegible].
— Rivoli, 22 marzo 1985.

I Condomini di Via Vesse 38 partecipano al grave lutto.

Le famiglie Benzoni e Pozzi partecipano al dolore dell'ingegner Giorgio Tavella per la perdita della consorte signora

Teresa Pella

— Rivoli, 23 marzo 1985.

La Ditta Officine Vica S.p.A. partecipa al dolore dell'ingegner Giorgio Tavella ex socio fondatore per la perdita della moglie signora

Teresa Pella

— Cascine Vica, 23 marzo 1985.

E' morto

Francesco Bravaglieri (Giovanni)

autotrasportatore

Lo annunciano con immenso dolore i figli Aldo con Renata, Clara, Ornella, la sorella Maria e i parenti tutti. Funerali San Giusto Canavese 25 corrente ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale. Un ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto [illegible] dell'ospedale civile di Ivrea, un riconoscente grazie ai dottori M. Acuto e E. Fiore e alla signora Tina Argano per le amorevoli cure prodigate.
— San Giusto Canavese, 22 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Ruo Rui

Addolorati l'annunciano la moglie Margherita, la figlia Ambra col marito Alberto e la nipotina Federica. Il funerale avrà luogo martedì 26 corrente alle ore 9,30 parrocchia San Giuseppe Cottolengo.
— Torino, 23 marzo 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Musso ved. Musso

anni 86

Ne danno annuncio la sorella Angiolina ved. Cavallo, i nipoti [illegible], Fosco e Cavallo. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Canepa, suor Rosa, le infermiere Mariagrazia e Teresa e personale del pensionato. Funerali martedì ore 10,15 parrocchia Santa Giulia, partendo alle ore 10 dall'ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1985.

Il nipote Giovanni Musso con la moglie Piera e i figli Gianluca, Patrizia, Roberto sono profondamente addolorati per la scomparsa della cara «magna» MARIA.

Luciana Musso Cavarretta e figli partecipano al dolore per la scomparsa della zia MARIA.

Carla Koche ved. Musso Giovanni partecipa al dolore dei parenti per la perdita della cognata MARIA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Cena

pensionato Enel

anni 78

Affranti l'annunciano la moglie Emilia, la figlia Wanda con Pierpaolo e nipote Simone, Roberto, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 25 alle ore 15 partendo dall'abitazione via Cavour n. 22/B. Un ringraziamento al dott. Gino Terchio ed al signor Carlo Milani.
— Chivasso, 24 marzo 1985.

(Continua a pag. 9)

DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.p.A.

nell'ambito di un programma di potenziamento delle proprie strutture operative nel settore ELASTOMERI, cerca

VENDITORI TECNICI per ELASTOMERI

Inviare curriculum, specificando pretese, a
DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.p.A.
Direzione Relazioni con il Personale (Rif. EL/85)
Casella Postale 17089 - 20170 MILANO

Affermata azienda di Distribuzione, per l'apertura di un Cash and Carry (Food-Non Food) nella cintura di Torino di oltre 12.000 mq. ricerca:

— CAPO SERVIZIO FOOD
— CAPO SERVIZIO NON-FOOD

per assunzione immediata.

Requisiti richiesti: 30/40 anni, esperienza acquisita in aziende di distribuzione preferibilmente gerenti cash and carry.

I candidati avranno conoscenza del mercato alimentare o non alimentare, sapranno gestire lo stock affidato in autonomia, gestire l'emissione ordini, condurre e motivare i propri collaboratori. Le posizioni riferiscono alla Direzione di magazzino.

Si offre l'inserimento in un'azienda giovane e dinamica dove è possibile mettere a frutto le proprie esperienze ed esprimere le proprie potenzialità.

Le posizioni prevedono l'inquadramento al 1° Liv. Commercio ed una retribuzione di sicuro interesse.

La ricerca sarà condotta con la massima riservatezza.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum precisando il numero telefonico.

Scrivere: Publikompass 79 G 20123 MILANO.

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A.

ricerca

MODELLISTA SPORTSWEAR

che abbia maturato un'esperienza specifica nell'abbigliamento informale maschile (capo spalla, pantaloni e camiceria).
La persona prescelta opererà nell'ambito delle nostre collezioni griffate ed avrà l'opportunità di acquisire una buona professionalità in tutte le fasi di realizzazione dei modelli.
I contenuti della posizione e la sua rilevanza aziendale sono tali da poter soddisfare le aspirazioni professionali ed economiche dei candidati più qualificati.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum professionale a:

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A.
Direzione del Personale - Ufficio Selezione - corso Emilia 6 - 10152 Torino, citando il riferimento M sulla busta.

Società Multicanale operante nella grande distribuzione e aderente a Unione Volontaria di rilevanza Nazionale

Ricerca:

DIRETTORE DI SUPERMERCATO

per lo sviluppo di un proprio punto di vendita di 3000 mq operante in Provincia di Cuneo

ISPETTORE ALLE VENDITE

per coordinare più venditori operanti nelle province di Cuneo, Asti, Alessandria, settore grande distribuzione.

I CANDIDATI

devono:

a) conoscere tutte le tecniche per la gestione del supermercato con assortimento alimentari e non alimentari (riforniti direttamente dalla società stessa)

b) sapere coordinare e sviluppare l'attività onde raggiungere i risultati prefissati con la direzione aziendale.

Stipendi e qualifiche adeguate.

Inviare curriculum vitae a:
PUBLIALSA di SMF - Corso Michele Coppino 9 - 12051 ALBA dettagliando esperienze.

Massima riservatezza.

Intima di Karinzia

per il potenziamento delle proprie strutture di vendita

ASSUME AGENTI MONOMANDATARI

per: ASTI - CUNEO e relative province

SI RICHIEDE: introduzione larga distribuzione, bollettario, auto propria, età max 35 anni.

SI OFFRE: clientela acquisita e schedata, tranquillità economica con utili medi intorno a L. 30.000.000 annui incrementabili, posizione definitiva di prestigio in azienda solidissima, moderna e leale. Inquadramento Enasarco.

Presentarsi presso Hotel Salera, via Monsignor Marello 19, Asti, il giorno 26 marzo dalle ore 9 alle ore 13 chiedendo del sig. Tortaglia.

CASTROL ITALIANA

Prestigioso gruppo multinazionale Petrolchimico ricerca per la propria divisione «Autotrazione»

AGENTI DI VENDITA

per:

TORINO - CUNEO
NOVARA - VERCELLI

Età non superiore ai 35 anni. Residenza in zona.
La posizione è indicata per professionisti della vendita, preferibilmente con esperienza nel largo consumo fatta in aziende modernamente organizzate.
Il portafoglio Clienti consolidato permette un interessante gettito provvigionale (40 mil.) e concrete prospettive di sviluppo.
Inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum a:
Castrol Italiana S.p.A.
via Aosta 4/a - 20155 MILANO.

Azienda (cintura To-Sud uscita tangenziale) assume

MODELLATORI

legno - resine - modelli dimostrativi stile esterno e interno, specializzati, con esperienza settore auto.

Telefonare (dopo le ore 20) al **349.8469**

VENDITORI-CONSULENTI ALTAMENTE QUALIFICATI

Siamo una Società di Consulenza Aziendale, fondata 60 anni orsono, per aiutare le piccole e medie aziende a ridurre i costi operativi ed aumentare gli utili.

Offriamo l'inserimento nel nostro organico a **Venditori** altamente qualificati, in grado di analizzare le aziende-clienti, evidenziarne i settori carenti e vendere progetti destinati ad aumentarne la redditività.

E' una posizione unica e di alto prestigio.

Requisiti:
— disponibilità ad operare su tutto il territorio nazionale;
— capacità di vendita;
— conoscenza delle basi fondamentali della gestione aziendale (bilanci);
— frequenza universitaria di almeno due anni o titolo equivalente;
— dinamismo;
— fiducia in sé e nelle proprie capacità;
— mentalità analitica e soprattutto potere di persuasione indispensabile per concludere positivamente una vendita ad alto costo per un servizio intangibile;
— disponibilità a viaggiare settimanalmente per recarsi presso le aziende clienti.

Non si tratta di ricercare il cliente - tutte le indagini sono precordinate dal nostro Reparto Commerciale.

Stipendio fisso più commissioni consentono un guadagno da 25 a 35 milioni annui.

Rimborso spese viaggio, vitto e alloggio.

Se rispondete alle sopracitate caratteristiche, **telefonate** al signor Amedeo M. Del Vecchio - George S. May International S.p.A. - Milano - Tel. 02.502.813 ore ufficio.

Azienda di livello internazionale operante nel settore autocarrozzeria ricerca per ampliamento dei propri quadri:

— Capo modellisti
— Modellisti con esperienza di modelli in legno
— Disegnatori progettisti esperti carrozzeria

Retribuzione e inquadramento sono di sicuro interesse e in relazione alle capacità del candidato.

Scrivere dettagliando curriculum a
PUBLIKOMPASS 9534 - 10100 TORINO

Società finanziaria-Leasing ricerca

RAGIONIERA/E

minimo trentenne, che abbia completa conoscenza contabilità generale - iva - bilancio - clienti - fornitori.

E' indispensabile possedere esperienza di almeno 3 anni, maturata nel settore e presso aziende di medie dimensioni.

E' previsto un inquadramento nella massima categoria impiegatizia. Il livello retributivo sarà di sicuro interesse per i candidati di provata capacità ed esperienza.

Sede di lavoro Torino-centro.

Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 8373 — 10100 Torino»

ARTHUR YOUNG & COMPANY

ricerca per il proprio ufficio di TORINO

SEGRETARIA/O D'AZIENDA

si richiede: ottima conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta; dattilografia e stenografia

Inviare curriculum dettagliato a: **Arthur Young & Company** - via Giolitti, 5 - 10123 Torino oppure telefonare per appuntamento al numero **011 - 543.742.**

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE

per il potenziamento della propria
Direzione Finanziario - Amministrativa

ricerca

LAUREATI ECONOMIA E COMMERCIO

con interessi specifici per i settori Finanza, Controllo, Contabilità Generale e/o Industriale.

Una precedente esperienza nei settori indicati può costituire titolo preferenziale.

Per i candidati prescelti è prevista la partecipazione ad attività interne di formazione per un inserimento in posizioni rapidamente evolutive nell'ambito della Direzione Amministrativa.

Scrivere, inviando curriculum, a
Publikompass 365 — 10100 Torino

NOTA AZIENDA INTERNAZIONALE

con una tradizione di immagine e prestigio, consolidata in molti anni di successi commerciali, in posizione di leader nel mercato nazionale, per l'eccellenza dei propri prodotti tecnici di manutenzione e ausiliari di produzione, ricerca

AGENTI DI VENDITA MONOMANDATARI

cui affidare una delle seguenti zone: **TORINO - IVREA - BIELLA - VERCELLI - DOMODOSSOLA**

SI OFFRE:
1) Provvigioni e incentivi ai massimi livelli di mercato.
2) Dal primo anno possibilità di retribuzione provvigionale dai 20 ai 30 milioni.
3) Anticipo provvigioni di 800.000 Lit. mensili.
4) Inquadramento Enasarco per agenti di vendita.
5) Assicurazione suppletiva aziendale per malattia e infortuni.
6) Accurato training pratico sul campo.
7) Possibilità di sviluppo di carriera all'interno della Società.

SI RICHIEDE:
1) Doti di comunicativa e di leadership nei rapporti interpersonali.
2) Un'età compresa fra i 24 e i 45 anni.
3) Esperienza di vendita e forte motivazione alle attività commerciali.
4) Cultura a livello medio superiore.
5) Auto propria.
6) Domicilio in una delle zone sopra citate.

Telefonate lunedì 25 marzo al 015/61.459 al sig. **Alberto Viscardi**, dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,30 per ottenere un immediato incontro di selezione, oppure scrivere a: **NCH - Corporation - via Caldera 21 - 20153 MILANO.**

IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE

ricerca per la propria consociata estera:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DI STABILIMENTO

che alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento dovrà gestire la contabilità industriale, curare gli adempimenti amministrativi, il collegamento con la contabilità generale ed il reporting con la casa madre.

La sede di lavoro è situata in una città del Nord della Francia, non distante da Parigi.

La nostra ricerca è rivolta ad un giovane di 27-30 anni, diplomato o laureato, con una discreta conoscenza della lingua francese, che abbia maturato una significativa esperienza nel settore, disponibile a risiedere nella zona per un periodo minimo di tre anni.

Inviare il curriculum vitae citando il recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 383 — 10100 TORINO.

OPERAZIONE GRAND PRIX '85

1ª AL RALLY DEI MILLE LAGHI '84 · 1ª AL RALLY DI SANREMO '84 · 1ª AL RALLY D'INGHILTERRA '84
1ª AL RALLY DI MONTECARLO '85 · 1ª AL RALLY DI SVEZIA '85 · 1ª AL RALLY DI PORTOGALLO '85

PEUGEOT 205 E 305: AFFARI DA RECORD!

RATE MINIME DA L. 197.000 · 5.000.000 SENZA INTERESSI · 1ª RATA AL 1° LUGLIO

"Operazione Grand Prix": una grande festa di affari in onore delle vittorie Peugeot 205 turbo 16 ai Rally mondiali. È l'occasione per festeggiare un record di successi con un mese di affari da record. Per voi infatti abbiamo definito, in collaborazione con la Peugeot Talbot Finanziaria, una serie di speciali offerte-acquisto*, valide su tutta la gamma Peugeot 305 e sulle 205 benzina fino a 1360 cm³. Potrete scegliere tra un vantaggioso finanziamento di 5.000.000 senza interessi in 9 rate, o minime rate a partire da L. 197.000 (modello 205 XE), o anticipi minimi a partire dal 10%. Con queste formule Grand Prix '85 avrete sempre il vantaggio di iniziare a pagare dal 1° luglio. In più, altre speciali proposte finanziarie su misura vi attendono. Forza, dunque! Questa è l'occasione per fare il vostro record in affari. **OFFRE CHI VINCE. DAL 16/3 AL 16/4**

* Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria

I CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

Dopo lo scandalo il partito sta cercando un nuovo ruolo

Bologna, pci senza miti

Il segretario comunista Mazza: «La nostra forza è sempre indispensabile alla città» - L'ex sindaco Zangheri: «Siamo una organizzazione laica, aperta al dibattito» - Si è chiuso il ciclo degli Anni 70 - Un malessere diffuso e la volontà di recuperare - Cambia il modo di fare politica e nascono modelli diversi

BOLOGNA — Padre Michele Casali sospira: «*Che peccato, queste sono le prime elezioni a Bologna in cui lo scandalo fa da protagonista. Io dico: prima la vetrina era un tanto usurpato dal pci, adesso mi dispiace per il caso con che si fa dall'altra parte*». Padre Michele Casali è l'organizzatore dei martedì di San Domenico, uno degli appuntamenti culturali più importanti della città. E' l'anima cattolica della Bologna bene. In realtà, anche senza la vicenda delle licenze facili, questo si annuncia come uno degli scontri elettorali più duri degli ultimi tempi.

Eppure l'impressione è che il 12 maggio cambierà poco o niente e che lo sappiano in tanti: e allora? Forse questa lite continua tra le forze politiche significa soltanto che alleati futuri e passati vogliono alzare il prezzo della contrattazione. «*Bologna è come l'Italia* — osserva il professore Angelo Panebianco, politologo — *anzi è l'Italia alla rovescia: non esiste alternativa al pci. E gli altri partiti non sono così liberi di cambiare alleanze come può sembrare a prima vista. E' vero, il modello invecchia, mostra le rughe, ma la capacità di penetrazione del pci nei punti strategici è ancora forte, in grado di ritardare, diluire l'impatto del cambiamento*».

Il malessere c'è, e lo scandalo ne è lo specchio, la rottura però è lontana e può arrivare soltanto da un corpo estraneo alla città, com'era quello degli studenti nel '77. Di fatto, comunque, i recenti attacchi politici (soprattutto di Franco Piro, onorevole socialista, e Nino Andreatta, senatore democristiano) hanno un po' spiazzato il pci, già in difficoltà a interpretare le spinte del rinnovamento (esclusi Lanfranco Turci, presidente della Regione, e l'assessore Bulgarelli, pochi uomini sembrano in grado di assecondare queste nuove spinte). L'unica verità riconosciuta da tutti è che si è chiuso un ciclo, quello delle grandi trasformazioni degli Anni 60-70, che ha abituato la gente a livelli di vita molto alti, se ne apre uno nuovo più ricco di incognite che di certezze.

«*E' una fase di passaggio della società industriale* — sostiene Ugo Mazza, segretario della federazione provinciale comunista di Bologna — *il postindustriale non c'entra niente, è una tesi tutta da dimostrare. L'informatica modifica alcune strutture, certissimo, avvengono mutamenti nel tessuto sociale, cresce l'alienazione nel processo produttivo, si riduce la gente che lavora: va bene. Ma questo non significa che la società si trasformi al punto da non aver più bisogno di un partito che rappresenta una classe che dovrebbe essere destinata a contare sempre meno. E' una lettura sbagliata. In verità, dobbiamo interpretare domande nuove, bisogni più generali, ce ne rendiamo conto. Il nostro ruolo però è ancora importante, la nostra forza indispensabile, alla città servono sempre certe mediazioni. Invece c'è chi è convinto che occorre rompere e basta*».

Il disagio insomma c'è, e si vede. I primi segnali di rigetto, la crisi con gli intellettuali (ammessa e temuta da tutto il partito), i rapporti che si incrinano, questo modello che in fondo non si è riusciti ad esportare e che adesso mostra anche nella sua terra scricchiolii e ferite.

E' un momento difficile, ma non solo per il pci: i comunisti puntano il dito. Fausto Anderlini, sociologo, accusa: «*L'imprenditoria bolognese viene da un ciclo di grandi successi e si trova in una fase di trapasso. E' un settore afflitto da sclerosi e sintomi di stagnazione. Basta pensare al calcio. Il Bologna in serie C è stato davvero un trauma per la città e c'è finito per deficienze a livello dirigenziale. Eppure i pool industriali sono mancati e mancano ancora. Il nuovo presidente viene da Verona. Questo è un segno delle loro chiusure: hanno paura di rischiare sul sociale. E mancano spese, anche per lo spettacolo, o le grandi mostre. E così pure la cooperazione*».

La serie B non è solo sport. Che Bologna effettivamente non sappia più vendere la sua immagine è un'altra verità. Da una parte mancano gli intellettuali disposti a propagandarne virtù e pregi, dall'altra l'impressione è che sia proprio il pci da qualche anno a non voler più parlare di vetrina. Così, per certi versi finisce che, pure non volendo, il passato risplende ancora di più. E alla fine il protagonista è sempre lui, Renato Zangheri. A Bologna lo chiamano «il re», con affetto, senza ironia. E quando arriva in Comune — dove ha mantenuto la carica di consigliere — la gente lo ossequia davvero come un re. E' lui l'uomo che ha inventato la vetrina. Adesso qui a Bologna è il simbolo di quel passato che per qualcuno ha fatto il suo tempo.

Muta la società, il modello scricchiola, il rinnovamento spinge impietoso. In questo panorama si inserisce un altro segno nuovo: è cambiato anche un metodo di fare politica, molto spesso predominano una scuola di rottura che viene dai movimenti del '68 e del '77 e una logica aggressiva insegnata da alcuni leaders come Pannella. A Bologna, ad esempio, Andreatta e Piro impersonano in parte questi modelli.

Il pci, invece, anche in questo è monolitico, tradizionale e parecchie volte paga queste differenze. Afferma Zangheri: «*Per mobilitare grandi masse di uomini, per mobilitare le coscienze, per fare una grande politica, certi valori sono irrinunciabili. Il '68 e il movimento delle donne sono stati portatori di valori nuovi, è vero, ma non di indifferenza morale, di rincorsa del successo, di competitività sfrenata. Il partito dell'apparato? Noi siamo l'organizzazione più laica che esista oggi. Non abbiamo capi carismatici, c'è libertà di discussione e i nostri funzionari fanno una vita stentata ma hanno grande passione e grandi ideali*».

Il richiamo ai vecchi valori, la difesa di un'immagine che viene dal passato, la diffidenza per alcuni aspetti della novità: ce n'è per accreditare la figura di una forza conservatrice. Ma non è detto che sia segno di sconfitta. Forse ha ragione chi sostiene che questo processo tecnologico in atto adesso ha più bisogno di forze politiche conservatrici che innovatrici, che bisogna stare più attenti alle ritirate della tradizione che agli impulsi del rinnovamento.

Pierangelo Sapegno

E' morta la figlia di De Mauro

ROMA — E' morta ieri pomeriggio Junia De Mauro, figlia del giornalista Mauro De Mauro, scomparso misteriosamente a Palermo alcuni anni fa. Junia aveva 36 anni.

Duramente provata dal dramma del padre, Junia da tempo era sofferente per una grave malattia. Ieri la crisi del male.

Mauro De Mauro, redattore de «L'Ora» di Palermo, scomparve in circostanze misteriose la sera del 16 settembre 1970. Il suo corpo non fu mai ritrovato.

Scandalo Icomec: dopo il liquidatore della Cassa del Mezzogiorno

Milano, presidente del Metrò è arrestato per concussione

Antonio Natali, socialista, è a capo della MM dal '73 - L'accusa si riferisce ad un appalto - Il psi milanese definisce «discutibile» il mandato di cattura

MILANO — La bufera delle tangenti pagate dalla società di costruzioni Icomec per ottenere commesse pubbliche ha raggiunto anche la Metropolitana milanese: il suo presidente, Antonio Natali, 64 anni lo scorso febbraio, è stato arrestato sotto l'accusa di «concussione». Il reato che commette il pubblico ufficiale il quale, «abusando delle sue funzioni, induce o costringe a dare o promettere denaro a lui o a un terzo»; pena prevista da 4 a 12 anni.

Iscritto al psi dal 1945, autore di una metodica carriera interna che a partire dalla segreteria del nucleo aziendale socialista dei postelegrafonici lo ha issato via via ad incarichi sempre più importanti (dal 1970 al 1984 è stato presidente della commissione centrale di controllo, l'organismo garante della moralità degli iscritti), Natali è stato nominato presidente della Metropolitana milanese nel 1973.

Gli uomini della Guardia di Finanza lo hanno atteso intorno alla mezzanotte all'uscita da una riunione di partito e lo hanno pregato di seguirli in caserma dove gli hanno notificato il mandato di cattura. Nella stessa rete di ieri ha raggiunto nel carcere di San Vittore gli esponenti di aziende pubbliche coinvolti nello scandalo, arrestati nelle ore precedenti: il liquidatore della Cassa per il Mezzogiorno Massimo Perotti, già direttore centrale dell'Anas, l'ex presidente della stessa azienda Antonio Pastrini, due funzionari del Genio civile, Antonio Castiglione e Salvatore Curcio, e Giancarlo Troielli, agente generale dell'Istituto nazionale assicurazioni a Milano.

Le accuse mosse a Natali provengono quasi certamente dai racconti fatti dagli amministratori della Icomec accusati di bancarotta fraudolenta, un crack, secondo loro, dovuto anche alle decine di miliardi di tangenti che hanno dovuto pagare per mantenersi concorrenziali sul mercato delle opere pubbliche.

La loro versione [illegible] che la ditta, per ottenere l'appalto del prolungamento della linea uno della MM, da Lotto al quartiere Gallaratese, un affare da dieci miliardi del periodo '76-'80, avrebbe dovuto sborsare una somma di 2-300 milioni incassati dal presidente.

Un mese fa Antonio Natali, ricevendo il cronista, era apparso molto provato, privo della consueta grinta. Nel suo ufficio alla MM, in cui campeggiano due busti di Pietro Nenni, sulle cui posizioni autonomiste il presidente si schierava già nel '56-'57 insieme a Guido Mazzali e Bettino Craxi, si era parlato anche di tangenti oltre che del futuro della metropolitana.

Alle dichiarazioni di molti giudici, secondo i quali il sistema delle tangenti sarebbe stato generalizzato, aveva replicato: «*Anche Saint Just diceva che Luigi era colpevole per il solo fatto di essere re... se fosse vero che questo sistema è così istituzionalizzato* — aveva aggiunto — *la tangente non sarebbe più un reato*».

I vari organi milanesi e lombardi del psi, già scossi per l'arresto di Troielli, personaggio vicino al partito, hanno ieri preso posizione sulla cattura di Natali definendo «discutibile» il mandato che sarebbe basato su accuse prive di riscontri.

Dopo avere ricordato che le condizioni di salute dell'uomo politico sono «gravi e documentate», il partito avanza dubbi «*circa l'utilità del provvedimento restrittivo anche considerando il fatto di essere alla vigilia delle elezioni amministrative, il che può far pensare che non si tratti di una casuale coincidenza*».

Per quanto riguarda invece il coinvolgimento nell'inchiesta Icomec del segretario del psdi Pietro Longo, destinatario di una comunicazione giudiziaria per il reato di concussione, l'uomo politico ha annunciato querela per diffamazione, ritenendosi estraneo alla vicenda.

Marzio Fabbri

Napoli, un palazzotto lesionato dal sisma dell'80 si abbatte su una casa

Gragnano. [illegible] opera le macerie dell'edificio crollato ieri all'alba (Telefoto Ap)

Crollo, muoiono giovani coniugi

NAPOLI — Una famiglia distrutta, all'alba, a Gragnano, grosso centro dello Stabiese. In via Castellammare un palazzotto già lesionato dalle scosse del terremoto dell'80, si è sbriciolato. Il crollo ha travolto una costruzione nuova, più piccola, affiancata alla vecchia casa.

Nel sonno sono morti, schiacciati dai calcinacci, l'insegnante di educazione fisica Alessandro Gentile, di 27 anni, e la moglie Natalina Cassese, di 24 anni. Dormivano al primo piano della casetta travolta nel crollo. Le macerie si sono abbattute sul letto, sfondandolo. Nella camera da letto dormiva anche il piccolo Giuseppe Gentile, di 4 anni. Una trave l'ha salvato: è caduta di traverso sul lettino, riparandolo. L'hanno trovato i vigili del fuoco giunti da Castellammare di Stabia, l'hanno portato all'ospedale, se la caverà.

Giù al pianterreno dormiva la madre di Natalina Cassese, Ada: è riuscita a salvarsi portando con sé la nipote Ida, nata appena una settimana fa.

I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la mattina: nel febbrile tentativo di portare in salvo tutti gli abitanti della casa un fratello di Alessandro Gentile, Paolo, di 29 anni, ha riportato leggere ferite. Il crollo sarebbe stato accelerato, secondo le prime osservazioni, dalle infiltrazioni d'acqua nelle fondamenta. Lesionato dal terremoto del 1980, nel palazzotto, che appartiene ad una famiglia parente dei Gentile, erano in corso lavori di ristrutturazione. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause e le eventuali responsabilità del crollo.

Trasferimenti decisi da un giorno all'altro e nessuna garanzia per il futuro

Da cassintegrati alla Protezione civile Ora i 460 colonnelli hanno dei dubbi

ROMA — Le buone intenzioni che avevano portato al ripescaggio in extremis dalla «cassa integrazione» di cinquecento colonnelli, rischiano oggi di trasformarsi in un altro pasticciaccio all'italiana. Gli ufficiali, che avrebbero dovuto lasciare anzitempo il servizio entro il 31 dicembre scorso perché considerati in sovrannumero rispetto agli organici fissati dal ministero della Difesa, alla fine, dopo discussioni e polemiche erano stati assegnati al dipartimento della Protezione civile. E il decreto, studiato di concerto dal ministro della Difesa Spadolini e dal collega della Protezione civile Zamberletti, aveva finito con l'accontentare tutti.

Oggi, però, sembra che le cose vadano complicandosi. Gli stessi colonnelli che in un primo momento avevano accettato con entusiasmo questa loro nuova destinazione, hanno cominciato a nutrire i primi dubbi di fronte ad inaspettate difficoltà. In breve: trasferimenti «selvaggi», decisi da un giorno all'altro, specie nel Centro-Sud e nelle isole, nessuna sicurezza per l'avvenire. Una situazione, insomma, che è venuta a creare seri disagi in una categoria di dipendenti dello Stato che si trovano ormai alle soglie della pensione e che non riescono ad ottenere garanzie precise nemmeno per quel poco che gli resta da lavorare. Ufficiali che hanno, tutti, superato da tempo i cinquant'anni e che ora dovrebbero trasferirsi armi e bagagli, mogli e figli, da una città all'altra senza la sicurezza di potersi fermare per un periodo più o meno lungo.

Eppure, subito dopo il decreto di fine anno, fu detto che tutti avevano fatto «un affare». I colonnelli, che invece di vedersi collocare a riposo anzitempo, avrebbero potuto impegnare praticamente le loro doti professionali a beneficio della comunità.

Anche per lo Stato, l'«arruolamento» del cinquecento colonnelli (di cui per la verità solo 460 hanno aderito) nella Protezione civile costituiva e costituisce un buon affare: con un leggero incremento di spesa si veniva a risolvere uno dei problemi più urgenti ed essenziali della Protezione civile affidando compiti delicati a dei veri professionisti. Infatti, se gli ufficiali non avessero accettato il nuovo loro impiego avrebbero riscosso l'intero stipendio per altri due o tre anni e poi una pensione pari all'80 per cento. Con un 20 per cento in più, tutto sommato con pochi spiccioli, lo Stato ed il dipartimento della Protezione civile potranno coprire invece il più delicato dei settori di intervento.

«E' vero — dice un portavoce dei colonnelli "cassintegrati" — avremmo anche potuto restare a casa e riscuotere ugualmente lo stipendio. *Ma come si fa a 52-53 anni a restare inattivi? La nostra stessa formazione ce lo impedirebbe. Quindi abbiamo accettato di buon grado l'idea del ministro Zamberletti. Centoquaranta di noi stanno già frequentando a Roma un corso di aggiornamento presso la caserma Cecchignola. Un secondo corso avrà inizio il primo aprile: l'argomento è dei più interessanti e grazie a noi il ministero della Protezione civile potrà alla fine avere un proprio organico. Per questo nuovo lavoro non prenderemo una lira in più: quali sono allora le contropartite?*».

Sembra proprio non ce ne siano. C'è, anzi, la minaccia di un trasferimento non gradito dal momento che gli ufficiali andranno ad operare presso le varie prefetture d'Italia (non più di due o tre nella stessa città) ed un futuro dai contorni abbastanza incerti. Il decreto di assegnazione dei colonnelli alla Protezione civile scade, infatti, il 30 giugno. «*Non solo sarà rinnovato* — assicurano, però, alla Protezione civile — *ma il ministro ha preso l'impegno politico, se le cose funzioneranno, ad istituzionalizzare il servizio trattenendo gli ufficiali in ausiliaria anche dopo i 56 anni. Per i trasferimenti, invece, non ci possiamo fare niente. Le decisioni non dipendono da noi, ma dal ministero della Difesa*». E a via Venti Settembre? «*Già è un miracolo che siamo riusciti a trattenerli in servizio* — dicono —. *Abbiamo cercato di accontentare il maggior numero possibile di loro. Per il resto pazienza. Si sa che i militari sono soggetti, purtroppo, a più di un trasferimento durante la loro carriera. E' previsto*».

Ruggero Conteduca

Intervento di Craxi per una mediazione tra giornalisti e editori

Poligrafici, firmato l'accordo

ROMA — Dopo tre mesi di confronto che ha toccato punte molto aspre, la Federazione editori e la Federazione lavoratori spettacolo e informazione hanno siglato ieri mattina l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa.

Uno spiraglio si è aperto anche per la vertenza dei giornalisti, i quali hanno già attuato cinque giorni di sciopero (che si sono aggiunti ai sette dei poligrafici) dopo il rifiuto degli editori di aprire la trattativa sulla piattaforma contrattuale, giudicata troppo onerosa. Il presidente del Consiglio Craxi ha incaricato il ministro del Lavoro De Michelis di convocare con urgenza le parti.

«*Io non credo* — ha affermato Craxi, il quale ha incontrato nei giorni scorsi il presidente degli editori, Giovannini — *che l'interesse dei giornalisti sia così contrastante con l'interesse delle aziende editoriali, come può apparire dall'inasprimento raggiunto dalla vertenza*».

I piani di ristrutturazione (con meccanismi per la salvaguardia dell'occupazione) e l'utilizzo delle nuove tecnologie appaiono essere, a una prima lettura del testo, i punti più importanti dell'accordo. Di rilievo anche la revisione dei profili professionali (18 livelli) e dei relativi aumenti retributivi legati alla professionalità. Questi ultimi, in base ai 18 livelli, vanno da un minimo di 50 mila a un massimo di 240 mila lire mensili, il 50 per cento dei quali a decorrere dal primo gennaio 1985. Altre due «tranche» verranno date in misura del 25 per cento a partire dal gennaio 1986 e dal gennaio 1987.

Per quanto riguarda in particolare l'occupazione, nell'accordo è detto che dopo aver messo in moto varie procedure e meccanismi a tutela dei posti di lavoro, se risultassero ancora delle «eccedenze» si «*procederà ad una proporzionale riduzione delle prestazioni annue dei dipendenti, fino al massimo di sette giorni di lavoro retribuito*».

Generale nel sindacato la soddisfazione per l'accordo, che, ha detto il segretario generale della Fis-Cisl, Giuseppe Surrenti, «*acquista maggiore rilevanza se si pensa che all'interno della Federazione degli editori le componenti legate alla Confindustria hanno tentato fino all'ultimo di far prevalere atteggiamenti di intransigenza*».

I casi di eccedenze di forza lavoro, ha spiegato il segretario generale della Uil-Filsic, Alfredo Giampietro, «*sono stati assoggettati a riduzioni proporzionali di orario annuo di lavoro. Di rilievo sono anche intese sull'inquadramento professionale che è stato armonizzato alla crescente qualità delle prestazioni offerte nella nuova realtà tecnica del settore*».

Il presidente della Federazione editori, Giovannini, ha detto che l'accordo «*premia innanzitutto il senso di responsabilità con il quale le parti hanno saputo superare le rispettive differenziazioni, dimostrando concretamente come, grazie al buon senso, sia possibile trovare un componimento fra la tutela dello sviluppo delle imprese e il soddisfacimento delle esigenze dei lavoratori*».

«*Il futuro della stampa italiana* — ha aggiunto Giovannini — *è, contrariamente a quanto molti affermano, difficile e pieno di incognite e l'aver raggiunto, purtroppo solo con una delle componenti dell'azienda, un accordo che regola chiaramente il rapporto per i prossimi tre anni è sicuramente uno dei pochi elementi positivi del panorama attuale*».

(Ansa-Agi)

Tentata rapina a villa Nuvoletti Si cercano i cinque banditi

VENEZIA — I carabinieri di Mestre hanno interrogato i testimoni della tentata rapina compiuta l'altra notte da cinque uomini armati e mascherati a villa Furstenberg di Marocco, dove abitano il conte Nuvoletti Perdomini e la moglie, Clara Agnelli. Sembra escluso che i cinque progettassero di compiere un sequestro di persona.

I banditi dopo aver scavalcato il muro di cinta della villa sono entrati nell'abitazione dell'autista Claudio Zoccoletto, hanno immobilizzato i suoi familiari e colpito più volte con il calcio della pistola l'inserviente Wilma Diana, di 21 anni, la quale ha riportato ferite guaribili in venti giorni.

I rapinatori hanno poi tentato di entrare nella villa del conte Nuvoletti, ma la loro presenza ha attivato i congegni di sicurezza e sono stati costretti a fuggire.

Stato civile di Torino

19 MARZO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 7 - Morti 43

20 MARZO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 16 - Morti 35

21 MARZO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 7 - Morti 22

(Segue da pagina 7)

E' mancato
Alessandro Mischinger
A funerali avvenuti addolorati lo annunciano i figli Elisabetta e Roberto, la moglie Bruna, parenti tutti.
— Torino, 20 marzo 1985.

Raffaele, Emma e Anna Maria partecipano al dolore.

Marina e Cesare [illegible]
Elisa e Mauro Tosin
si uniscono al dolore di Franca e Roberto.

Giovanni Edda Mauro con Paola e Adriano Scaglia con dolore partecipano.

Improvvisamente è mancato
dott. Pietro Olivero
ex dirigente FIAT
di anni 71
Angosciati lo piangono la moglie [illegible] [illegible]. I funerali avranno luogo lunedì 25 marzo, nella parrocchia di San Bernardo, in Manzoni, alle ore 15, partendo dall'abitazione del Pinerolo in via Piramide.
— Moncalieri, 23 marzo 1985.

E' mancato
Cesare Ferrero
anni 73
Lo annunciano la moglie Elena, i figli Antonio e Maria, il genero Giuseppe, la nuora [illegible] e le adorate nipoti Elena, Daniela, Claudia e Laura. Funerali lunedì ore 15 partendo dall'abitazione via Casale 206.
— San Mauro, 22 marzo 1985.

E' mancata
Maria Molino vedova Garrone
L'annunciano addolorati i figli Franco, Alberto con Angela, Grazia, Alessandro e Michele e parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 15 nella parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 24 marzo 1985.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Aldo De Pellegrin
Lo annunciano la moglie, figlio, nuora, [illegible], cognati, i nipoti Manuela, Maurizio, Luca. Funerali martedì 26 alle ore 10.15 parrocchia San Gaetano. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1985.

La consuocera Maria Bellino e figlio Franco si uniscono al dolore.

Il 20 marzo è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Pia Solaro
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la sorella Lydia col marito Luigi, Maria Chiesa, i nipoti Wilma, Cesare, Bruno Lucia col piccolo Marco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1985.

E' mancata ai suoi cari
Maria Bottazzi in Anselmino
Ne danno annuncio il marito, figli, nuora, l'adorata nipotina Federica, mamma, sorella, fratelli, cognati, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta martedì ore 9.30 ospedale Molinette, e funerali ore 11 in Burolo.
— Torino, 23 marzo 1985.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Domenica Terese Giordano ved. Gillich
anni 87
Ne danno il doloroso annuncio i figli Elsa, Marco con la consorte Rosetta, gli affezionati Lena, Marco e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Gianni Peretti per le assidue ed amorevoli cure prestate, alla signora Maria Bocca e Giovanna Stralonni per l'affettuosa assistenza, ai cari amici Lena e Riccardo [illegible] e Maria La Grua che le furono sempre vicini. Funerali lunedì 25 ore 14.30 parrocchia S. Vincenzo De Paoli via Saorgio 174. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1985.

E' mancata in Loano
Margherita Trojo vedova Bergese
di anni 80
Lo annunciano la figlia Rita col marito, la cognata, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali lunedì 25 corrente mese alle ore 15.30 nella parrocchia di Pollenzo.
— Loano, 23 marzo 1985.

Cristianamente è mancato
Antonio Bessone
Lo annunciano il figlio Sergio con Flavia, Stefania, Nicolas, sorella, nipoti, parenti tutti. Per funerali telefonare 88.23.95. Non fiori ma offerte ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Rodolfo Sola (Dolin)
sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 24 marzo 1985.

La famiglia Gianolio commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara
Caterina Molino in Gianolio
riconoscente ringrazia. S. Messa di trigesima domenica 14 aprile p.v. ore 11 Parrocchia Regina Mundi, Michelino.
— Michelino, 24 marzo 1985.

La famiglia Maritano e Gallo commosse per la dimostrazione di affetto tributata al caro
CAVALIER
Alessandro Maritano
riconoscenti ringraziano. Santa Messa trigesima sabato 13 aprile, ore 20.30, chiesa S. Croce, via Matteotti, Collegno.

La famiglia Bellato Ferrelli e Gribaldo commosse per la dimostrazione di affetto tributata al caro
Alessandro Bellato
riconoscenti ringraziano tutti coloro che con presenza, scritti e preghiere si sono uniti al loro dolore. Santa Messa di trigesima giovedì 18 aprile, ore 20.30, nella Chiesa parrocchiale di Regina Margherita.

I genitori di
Piero Griffa
commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro, ringraziano, non potendolo fare singolarmente, tutti quelli che con la presenza, con i fiori e con gli scritti sono stati loro vicini in questo triste momento. Un particolare ringraziamento ai Padri, ai Professori e a tutti gli Allievi del Collegio «Carlo Alberto» di Moncalieri. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata sabato 13 aprile 1985, alle ore 18, nella parrocchia San Vincenzo Ferreri.
— Moncalieri, 24 marzo 1985.

ANNIVERSARI

1981 — 1985
Teresio Fontana
Nell'infinita tristezza di un vuoto incolmabile, con profondo rimpianto e tanto amore ti ricordano moglie e suocera.

1979 — 1985
INSEGNANTE
Vittoria Bonadè Bottino
Con immutato affetto la famiglia la ricorda.

1984 — 1985
Ida Luigia Rossetti Sachs
Persona ricordo, profondo rimpianto. Messa venerdì 29-3 ore 8 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

1984 — 1985
Maria Bassino Galea
Sempre ricordata.

1976 — 1985
Giuseppina Broccardo
Sempre ricordata.

1976 — 1985
Carlo Favretto
Sempre ricordato.

1984 — 1985
Giovanni Moretti
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto. S. Messa 28 marzo ore 18, S. Rita.

1984 — 1985
Ida Bagnati
Sempre nei nostri pensieri. I tuoi cari.

1983 — 1985
Alcaide Battagliotti
Vivi sempre nel pensiero di tuo marito Giovanni e sorella Anna e tutti i tuoi cari ti ricordano con infinito amore e rimpianto.

1971 — 1985
dott. Silvio Bertetto
Ricordato dalla sorella.

Elementari, medie superiori, esami di maturità

Per la scuola del futuro [illegible] settimana decisiva

Che cosa prevedono i nuovi provvedimenti del governo - Il Senato decide sulla riforma dei licei

ROMA — Sono giorni molto importanti questi per il futuro assetto della scuola italiana, dalle elementari [illegible] secondarie superiori. Il Consiglio dei ministri discuterà, durante la prossima riunione, il disegno di legge sulla riforma degli [illegible] di maturità. Nel frattempo, accantonata (e forse per anni) la questione [illegible] della settimana corta, il governo ha già predisposto un disegno di legge che prevede la «regionalizzazione» del calendario scolastico e quindi [illegible] possibilità di un inizio [illegible] delle lezioni, tenuto conto delle esigenze delle singole aree geografiche. E già il vicepresidente del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, Giuseppe Mandorli, ha commentato ieri con molto favore la proposta. Lo stesso Consiglio dei ministri ha presentato, inoltre, un secondo disegno di legge sull'ordinamento delle elementari, mentre il Senato, dopo l'approvazione della norma che eleva da otto a dieci anni il periodo dell'obbligo scolastico, si prepara ad affrontare una settimana forse decisiva per la riforma della scuola media superiore.

Occupiamoci di questi ultimi due argomenti, il primo dei quali (scuola elementare) assume una rilevanza soprattutto tecnica, il secondo (scuola media superiore) [illegible] rilevanza, per ora, soprattutto politica. Con il disegno di legge sull'ordinamento [illegible] scuola elementare il governo ha voluto delineare la cornice istituzionale entro la quale dovranno operare i programmi di studio di recente approvati con decreto presidenziale e volti a favorire lo sviluppo delle capacità razionali del «fanciullo».

Le linee maestre del nuovo ordinamento possono essere individuate nei seguenti punti: a) inizio dell'anno scolastico al [illegible] anno d'età anche se con l'adozione di un criterio più flessibile: i sei anni, infatti, potranno [illegible] entro il [illegible] marzo [illegible] cessivo all'iscrizione al primo anno (prima il termine era il 31 dicembre): e ciò potrà [illegible] che rendere più facile il raccordo con la scuola materna, auspicato dal ministro Falcucci; b) unitarietà dell'insegnamento, assicurata sia dal docente di classe, sia dalla partecipazione alla programmazione scolastica, per una stessa classe o gruppi [illegible] alunni di classi diverse, [illegible] più docenti, i quali assumeranno quindi la veste [illegible] contitolari; c) suddivisione [illegible] elementari in due cicli: di la classe considerata unità base organizzativa della scuola primaria; ma anche in questo settore sarà prevista una certa flessibilità, posto che nel [illegible] condo ciclo potranno realizzarsi esperienze di «classe aperta», già previste dalla legge numero 517 di otto anni fa; e) una maggior permanenza del «fanciullo» a scuola.

Il futuro ordinamento sembra avere, dunque, nello stesso tempo, le caratteristiche della novità e della continuità. La novità è data soprattutto dai programmi, cui fa costante riferimento e che si discostano da quelli del 1955; la continuità è rappresentata dal fatto che non si rinnegano, ma si vogliono arricchire esperienze introdotte da norme precedenti, come appunto quelle del 1977 o del 1971.

La riforma della secondaria, travagliata come poche, ha voluto percorrere un cammino opposto a quello della scuola primaria: prima l'ordinamento, sul quale appunto si tenta di raggiungere un faticoso compromesso in Senato, poi i programmi, per i quali dovrà provvedere il ministero dopo un'apposita legge-delega. Cammino sbagliato, a detta di alcuni pedagogisti, poiché, a loro avviso, sarebbe stato opportuno rivedere innanzi tutto i programmi giudicati «i più vecchi d'Europa». Ma, imboccata l'altra strada, si tratta ora di percorrerla sino in fondo. E a questo punto sorgono vivi contrasti con implicazioni [illegible] di [illegible].

A favore dell'elevazione dell'obbligo [illegible] otto a dieci anni si sono schierati, per esempio, democristiani, socialisti, socialdemocratici e comunisti, mentre si [illegible] astenuti [illegible] e repubblicani, che avrebbero preferito affrontare l'argomento nel corso della discussione di un'apposita legge [illegible] singolare maggioranza subito si è dissolta sulla questione del «ciclo breve» a carattere professionalizzante. I comunisti e gli indipendenti di sinistra sono contrari ad una simile impostazione e vedono in essa una sorta di tradimento [illegible] spirito [illegible] riforma (come ha ribadito ieri, sul fronte sindacale, Gianfranco Benzi della Cgil-scuola). A ciò bisogna aggiungere i contrasti che sorgeranno ancora una volta in tema d'indirizzi. Essi, ora, sono previsti nell'articolo 24 che si occupa delle materie delegate al governo. Ma la sinistra vuole che queste deleghe siano il più ridotte possibile. Così la discussione in Senato, prevista per la prossima settimana, si annuncia più agitata che mai.

Clemente Granata

Duecento giorni di lezione (ma all'estero [illegible] di più)

ROMA — Duecento giorni di lezione e calendario scolastico più flessibile: queste le novità contenute nel disegno di legge preparato dal Consiglio dei ministri. Ma all'estero che cosa succede? Ecco un quadro riepilogativo:

BELGIO: scuole aperte dal 1° settembre al 30 giugno, giorni effettivi di lezione 240; vacanze estive 62 giorni, invernali 12, pasquali 14, totale 88.

FRANCIA: apertura delle scuole come in Belgio, ma con più giorni di vacanza (103), così suddivisi: 75 durante l'estate, [illegible] in inverno, 16 a Pasqua.

GERMANIA FEDERALE: massima flessibilità, secondo le esigenze regionali, giorni di lezione 245, vacanze estive 46 giorni, invernali 13, pasquali 21, per un totale di 80 giorni.

OLANDA: scuole aperte dal 1° settembre al 15 giugno, 245 giorni di lezione, [illegible] giorni di vacanze d'estate, 15 in inverno e a Pasqua, totale 75 giorni.

SVIZZERA: flessibilità a seconda delle esigenze regionali; 42 giorni di vacanze estive, 15 in inverno, 20 a Pasqua, per un totale di 77 giorni.

Nelle scuole

Per le [illegible] di Pasqua [illegible] al 10 aprile

ROMA — Per gli oltre dieci milioni di studenti [illegible] avvicinano le vacanze pasquali che dureranno una settimana: inizieranno giovedì [illegible] aprile e si concluderanno mercoledì 10. E' questo l'ultimo lungo periodo di [illegible] prima della chiusura dell'anno scolastico fissata quest'anno dal calendario ministeriale per il 15 giugno. [illegible] due giorni di festa si avranno il 25 aprile, anniversario della Liberazione ed il primo maggio, Festa [illegible] Lavoro.

Il [illegible], inoltre, per gli studenti di tutti quegli istituti che ospiteranno le operazioni di voto per le elezioni amministrative, vi saranno quattro giorni di vacanza extra. Infatti votandosi il 12 e [illegible] maggio, le [illegible] messe a disposizione [illegible] pomeriggio del giorno [illegible] e [illegible] «occupate» fino a martedì 14.

Tre prove scritte e colloquio

Nuova maturità forse già nell'86

ROMA — Il 1986 sarà l'anno buono per il nuovo esame di maturità? E' possibile, visto che il Consiglio dei ministri discuterà, [illegible] la prossima riunione, il [illegible] della riforma preparata [illegible] ministro Falcucci e lo inserirà in un apposito disegno di legge. Se esso fosse approvato prima dell'inizio del prossimo [illegible] scolastico, gli studenti sarebbero chiamati a sostenere le [illegible] prove nell'estate del 1986.

Il progetto prevede tre prove scritte e un colloquio. Il primo scritto consisterà nel tema o nell'analisi critica [illegible] un testo e tenderà ad accertare le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato; il secondo riguarderà una delle discipline che caratterizzano il [illegible] di studi seguito; il terzo consisterà probabilmente in risposte a quesiti e avrà [illegible] pluridisciplinare. Nel corso del colloquio si cercherà di accertare il livello degli interessi culturali e professionali [illegible] que prove più difficili e impegnative di quelle che si sostengono da una [illegible] d'anni e che, secondo pareri diffusi, [illegible] permettono di accertare l'effettiva preparazione degli studenti.

Celebrati [illegible] i funerali di Locatelli

MILANO — Si sono svolti ieri mattina i funerali di Ercole Locatelli, l'industriale morto due giorni fa a Milano.

Ercole Locatelli, 75 anni, originario di Lecco, fondò nel 1935 una azienda casearia che in 50 anni è passata da 300 a 2800 dipendenti con [illegible] unità produttive e oltre [illegible] depositi in Italia.

Liguori e i rapporti con Epaminonda «Sempre liti, m'imponeva i prestiti»

MILANO — Nel carcere di Novara dove si trova rinchiuso [illegible] quando è tornato in Italia, Lello Liguori, 49 anni, proprietario di locali notturni alla moda e, fra questi, del famoso «Covo di Nord Est» di Santa Margherita Ligure, è stato interrogato per [illegible] ore [illegible] giudici che lo accusano di «associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione, traffico di droga e favoreggiamento».

Per ora gli inquirenti si sono interessati della vicenda della gara d'appalto [illegible] Casinò di Sanremo, la [illegible] che, sempre attraverso le rivelazioni di Angelo Epaminonda, detto «il tebano», ha portato in [illegible] anche il conte Giorgio Borletti dell'Acqua.

Racconta Liguori che alla fine di agosto del 1983 alle tre del mattino Epaminonda lo andò a trovare al «Covo». Il proprietario del locale era timoroso perché sapeva che «il tebano» era arrabbiato con lui a causa di un mancato aiuto ad impiantare una bisca clandestina a Santa Margherita; invece Epaminonda si mostrò affabile e, secondo la versione di Liguori, gli impose quasi di accettare un prestito di 25 milioni. «Disse di si subito anche [illegible] non contrariarlo» è la singolare spiegazione data dal proprietario del «Covo».

Pochi giorni dopo Epaminonda gli chiese la restituzione della somma offrendogli [illegible] a un mese, «meglio dieci soldi», ma questa volta Liguori avrebbe rifiutato.

In più occasioni, e anche in questa, secondo quanto ricorda Liguori, Epaminonda gli offriva [illegible] nella speranza di farlo parlare, ma non avrebbe raggiunto il suo scopo.

[illegible] al febbraio [illegible] un altro incontro con «il tebano» che avviene in una [illegible] presso della fiera dove Epaminonda si [illegible] deva alla polizia [illegible] «boss» [illegible] aggredì subito rimproverandogli di [illegible] essersi più fatto vivo per la questione di Sanremo (Liguori aveva promesso il suo interessamento per fargli ottenere il controllo dei cambiassegni clandestini, 50 miliardi l'anno [illegible] fatturato) e facendogli anche una colpa del fatto che un certo capitano dei carabinieri (che Liguori sostiene di non conoscere neppure) lo braccava.

Fino al settembre [illegible] quell'anno i due [illegible] si sarebbero più incontrati. Una sera Liguori sarebbe stato minacciosamente invitato [illegible] un incontro e comprendendo di essere in pericolo portò con [illegible] una fotomodella americana. Condotto in un alloggio [illegible] viale Abruzzi si chiuse in una stanza con «Angiolino». «Cominciammo a litigare — rievoca Liguori — mi accusava di averlo preso per i fondelli insieme ai palermitani che a loro volta volevano farlo andare via da Milano... che era impossibile che io e Borletti [illegible] riuscissimo ad entrare nel Casinò per l'opposizione del Comune, in quanto lui sapeva che potevamo contare sull'appoggio dell'onorevole Craxi. Io cercai di calmarlo dicendo che non si poteva entrare proprio perché non c'era l'appoggio di nessun partito, ma lui non mi credette e disse [illegible] sapeva della mia amicizia con l'onorevole».

I toni della conversazione si sarebbero a questo punto surriscaldati tanto che la modella [illegible] premurò di portargli la giacca (con la rivoltella in tasca) e Liguori se ne andò. E' da questo momento in avanti che Liguori [illegible] sensazione [illegible] essere diventato un bersaglio per Epaminonda e i suoi amici.

m. f.

Anche gli handicappati [illegible] ogni tipo di patente

ROMA — «Minirivoluzione» in arrivo per le patenti di guida: gli handicappati [illegible] conseguiranno più la patente speciale ma potranno ottenere tutti i tipi d'autorizzazione alla guida, compresa la patente C per i camion leggeri, anche se con dei limiti.

La patente A, destinata sostanzialmente alla guida di motociclette con targa, verrà [illegible] solo a quanti avranno superato un apposito esame pratico, oltre che, come avviene attualmente, quello teorico.

Infine cambieranno tutte le patenti (ma devono ancora [illegible] stabilite [illegible] modalità) per adeguarle alle caratteristiche indicate dalla normativa Cee. Sono queste le principali novità contenute nel disegno di legge presentato dal ministro dei Trasporti Signorile ed approvato venerdì dal Consiglio dei ministri.

«La nuova disciplina — spiegano al ministero — si è resa necessaria per adeguare la normativa italiana a quella europea. [illegible] disegno di legge prevede comunque una serie [illegible] norme transitorie per il passaggio dal vecchio sistema al nuovo. [illegible] particolare, per quanto riguarda ad esempio la concessione delle patenti A, la normativa prevede che quanti ne sono già in possesso, possano guidare anche nei Paesi Cee, previo rilascio di un apposito certificato di idoneità. Infine, ad ulteriore riprova del maggior controllo che si vuole esercitare [illegible] guida delle motociclette, si prevede che possa essere revocata anche la patente A».

Cinquemila tonnellate di greggio spinte dal vento [illegible] il mare aperto

Messina, [illegible] per la marea nera. Due ministri divisi sui rischi ecologici

[illegible] (responsabile dell'ecologia): «Bisogna dichiarare l'emergenza nazionale e chiedere l'intervento della Protezione civile» - Carta (marina mercantile): «Le coste sono salve, i disperdenti non sono inquinanti»

DAL NOSTRO INVIATO

MESSINA — L'allarme continua e ci si affida al vento: volano sullo Stretto due ministri della Repubblica e subito si dividono sulle valutazioni [illegible] pericolo ecologico. Il ministro della Marina Mercantile, Puccio Carta, teme l'enfasi e smorza l'evoluzione [illegible] fenomeno: «*Le coste* — dice — *sono salve: il greggio è a 15 miglia [illegible] Taormina*».

Il liberale Biondi, ministro per l'Ecologia, è di parere opposto: «*Fino ad ora* — dichiara — *si è andati avanti [illegible] interventi-tampone. Io avrei proposto di dichiarare l'emergenza nazionale e l'intervento della Protezione civile, e questo per prudenza, meglio una preoccupazione in più che un salante [illegible]*».

La conferenza-stampa nella Capitaneria di porto è tesa. [illegible] della Marina Mercantile [illegible] «*Il collega Biondi deve [illegible] coscienza critica del governo è il [illegible] compito. E' [illegible] materia ecologica che [illegible] porta in queste direzione*». [illegible] domanda di quantificare [illegible] aggettivo le dimensioni dell'inquinamento, il titolare della Marina Mercantile si limita a rispondere: «*Ma, non so, forse...*»

A chi vuol sapere quanto greggio sia stato perso dalla motonave «*Patmos*», il ministro replica: «*Ogni allarme è stato amplificato. 4000, 5000 tonnellate, ma il vento le sta portando a Sud, [illegible] il [illegible] aperto*».

Dal fondo [illegible] domanda: «*Che [illegible] dicono i tecnici della meteorologia?*».

«*I profeti della zona* — riferisce Carta — *ci hanno [illegible] assicurato tre giorni di [illegible] favorevole, certo, se arriva lo scirocco la situazione cambia e...*» Poi allarga le braccia.

Aggiunge: «*Il comandante del Dipartimento marittimo non mi ha chiesto di dichiarare l'emergenza nazionale, e questa è una valutazione che [illegible]*».

Un rappresentante del WWF attacca il ministro. [illegible] che i disperdenti impiegati sono inquinanti. Carta appare in imbarazzo, poi si riprende: «*I tecnici* — dice con un sospiro — *mi assicurano il contrario: quanto alla macchia, [illegible] a sparpagliarsi. Zamberletti s'è detto disponibile, ma se il tempo ci aiuta e tutto resta com'è ora, non un metro [illegible] costa sarà toccato, siamo stati fortunati*».

Biondi è deciso: «*Ho fatto un giro in elicottero* — racconta —. *Per quanto ho visto occorrerebbero più mezzi. Quelli che ci sono non appaiono adeguati. Quanto al resto, [illegible] dire che [illegible] il mare può arrivare ad inquinarlo. E allora, [illegible] responsabilità del controllo ecologico dovrebbe essere [illegible] altri, non degli stessi che lo inquinano*».

[illegible] tensione. Nella stanzetta affollata [illegible] Capitaneria, soltanto Stefano Bartocci, che ha la responsabilità [illegible] Dipartimento marittimo [illegible] Messina, sembra [illegible] le idee chiare. La [illegible] gazione maggiore, da giovedì a sabato sera, è [illegible] quella di evitare l'esplosione della «*Patmos*». «*Sono* [illegible] — dichiara [illegible] tranquillità — *che [illegible] mandato [illegible] per ventiquattr'ore la petroliera a spasso per lo Stretto; non potevo affrontare il rischio di una [illegible] d'ormeggio senza un minimo di sicurezza, a ridosso del porto. Un'esplosione sarebbe stata una tragedia incalcolabile*».

La [illegible] ha ritardato così di 24 ore l'attracco e il petrolio ha continuato a disperdersi in mare. Tre tanche sono danneggiate, ma nessuno [illegible] in grado di dire quanto greggio sia finito nello [illegible]. Dall'alto, ancora ieri mattina, verso le 11, [illegible] petroliera continuava a lasciare dietro di sé una scia nera molto marcata.

Nel pomeriggio, poco prima delle 16, l'ammiraglio Marcello Vacca, direttore, per conto del ministro Zamberletti del Centro operativo emergenza [illegible] assicurava [illegible] poppa della petroliera greca ogni perdita era [illegible] «*Sono ritornato proprio [illegible] da un sopralluogo in elicottero* — dice l'ammiraglio — *la coda [illegible] è scomparsa*».

Le tanche contengono diecimila tonnellate. [illegible] sa che la quarta [illegible] destra [illegible] colma, la terza scarica, la seconda, all'orlo. Tra la quarta e la terza si è aperta una falla [illegible] a giudizio del comandante Bartocci, potrebbe avere aiu[illegible] viata in parte [illegible] situazione. Quanto alla seconda «*ancora è presto per dire* — dichiara l'ufficiale — *che cosa sia [illegible] caduto. Lo sapremo soltanto quando tutti i serbatoi [illegible] no ispezionabili*».

La situazione muta di ora in ora. Nello Stretto [illegible] allarmi si susseguono da un punto all'altro, da Capo d'Armi che [illegible] costa calabra, a Capo Sant'Alessio che è in Sicilia, a qualche miglio [illegible] Taormina. Le segnalazioni si moltiplicano. La stagione turistica è alle porte, l'economia dello Stretto punta tutto sul turismo ed [illegible] vorrebbe per [illegible] proprio Comune mezzi disinquinanti pronti all'attacco della macchia che viene segnalata da un capo all'altro.

Il colonnello Del Re che è il comandante del secondo gruppo [illegible] della Marina, ha seguito l'evolversi degli spostamenti e, con certezza dichiara: «*La Patmos ha perso ieri più petrolio degli altri giorni: le macchie consistenti [illegible] due, da Santa Teresa a Mili Marina, con frange fino a mezzo miglio dalla costa siciliana*».

L'ufficiale sostiene che la grande macchia nera [illegible] frastagliata [illegible] centro dello Stretto.

Poi conferma: «*Se il vento non cambia, le coste [illegible] risparmiate: con lo scirocco il disastro sarebbe inevitabile. C'è soltanto da aspettare*».

L'ormeggio della Patmos non è stato semplice, ieri sera. All'impianto di degassifica della Smeb per più di un'ora, i dirigenti e le maestranze [illegible] rimasti con il fiato sospeso. Le [illegible] tecniche sono state [illegible] l'impianto dispone di un pescaggio non superiore [illegible] [illegible] per petroliere scariche.

Francesco Santini

Messina. La nave [illegible] «Patmos» che ha riversato in mare tonnellate di greggio (Telefoto Ansa)

Accuse al ministero

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Poteva essere evitata la collisione nello Stretto di Messina? Mentre le indagini aperte [illegible] autorità competenti valuteranno le responsabilità obiettive dell'accaduto è già polemica: qualcuno ricorda che tre [illegible] fa la «Consulta per la difesa [illegible] mare» dagli inquinamenti, un organismo composto [illegible] magistrati, ufficiali, tecnici [illegible] esperti intervenne [illegible] una allarmante relazione presentata al ministro della Marina mercantile [illegible] suggerire la chiusura dello Stretto di Messina alle superpetroliere.

La consulta preparò addirittura lo schema [illegible] un decreto che avrebbe dovuto interdire [illegible] navigazione in quel tratto di mare.

Presidente [illegible] quella consulta era il dottor Gianfranco Amendola. Il magistrato ricorda perfettamente il contenuto del provvedimento mai attuato: «*In questi due anni e [illegible] — dice — alla marina mercantile si sono susseguiti tre ministri e a tutti e tre la consulta ha riproposto il decreto di sospensione della navigazione nello Stretto [illegible] ha mai raccolto il suggerimento*».

Se il decreto fosse stato approvato?

Risponde Amendola: «*Tutto poteva succedere, di certo avremmo avuto un traffico canalizzato, cioè rotte obbligate per le petroliere e divieto di transito per le superpetroliere (quelle superiori alle 65 mila tonnellate)*».

Il documento affrontò anche il problema degli interventi [illegible] in [illegible] di inquinamento e suggerì tutta una serie di [illegible] operative. Anche quelli sono rimasti inattuati.

Sondrio, scontro fra pullman 17 feriti

SONDRIO — Diciassette feriti (sette dei [illegible] ricoverati in ospedale con riserva di prognosi) sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto nei pressi di Livigno (Sondrio), lungo la strada che collega il centro turistico con la Svizzera.

Due pullman con a [illegible] comitive [illegible] turisti (una [illegible] e l'altra di tedeschi) si sono scontrati frontalmente sotto un tunnel paravalanghe. I feriti sono [illegible] tutti fra i tedeschi. Fra gli italiani hanno subito lesioni solo i due autisti, uno dei quali è stato ricoverato nell'ospedale di [illegible] (Sondrio) per fratture agli arti inferiori.

I feriti più gravi sono stati trasportati nell'ospedale svizzero di Samedan.

Un simposio [illegible] Siena sulle malattie cardiovascolari

[illegible] l'ipertensione i «calcioantagonisti»

SIENA — Le cose cambiano, e cambiano in fretta, anche nella cura dell'*ipertensione arteriosa*. Per questa [illegible] dizione morbosa — che, [illegible] punto di vista causale, era e rimane una illustre sconosciuta — ancora 30 anni fa quasi non esisteva terapia efficace; e oggi, dopo i *diuretici* e poi i *simpaticolitici* e *betabloccanti* e i *vasodilatatori* — e in piena era di *inibitori dell'enzima convertente* e di *calcioantagonisti* —, il medico ha solo il ragionato imbarazzo della scelta e può beneficamente correggerne gli «sbagliati meccanismi» nel [illegible] per cento dei casi. Cambiano in fretta anche le conoscenze e l'esperienza. Abbiamo conosciuto, in tema di ipertensione, i tempi del «processo al sodio» e oggi — più indulgenti sulla non totale colpevolezza di tutto ciò che è salato — parliamo di difetti e colpe del calcio e sottolineiamo le virtù di farmaci «calcioantagonisti» [illegible] antipertensivi e cardioprotettori.

Nei giorni scorsi, a Siena — al 1° International Symposium on Calcium and Hypertension (presieduto da G. Gennari, T. Di Perri e S. G. Massry) —, è stata ricordata l'importanza del calcio nell'alimentazione (sino allo slogan, da prendersi con giudizio, «più [illegible] consuma calcio, più basso è il rischio ipertensivo»), vantata la sua amicizia con l'integrità ossea, affermata la sua indispensabilità per i sistemi metabolico-energetici della cellula (in stretta associazione con «sodio» e «potassio»): ma anche sottolineata la sua ambigua figura di storico nemico «calcifico» delle nostre arterie e anche di complice di ipertensione arteriosa.

E' l'«ingresso» del calcio [illegible] la via [illegible] «contrazione» nelle cellule muscolari cardiache e arteriose: [illegible] è il suo «rientro» che ne comanda la «decontrazione». «*Ben poco avviene nelle nostre cellule* — ha detto E. Carafoli, dell'Istituto federale svizzero di Tecnologia — *senza che il calcio abbia qualcosa* [illegible] *dire*». Nel realizzare, attraverso bilioni [illegible] anni, il «sistema di gestione» del calcio nelle cellule, l'evoluzione si è preoccupata di garantirne l'efficienza con ben 7 microapparati di autoregolazione. Nelle nostre cellule — dal globulo rosso [illegible] cellula muscolare cardiaca e arteriosa — il calcio, legato a specifiche proteine (e sotto il controllo degli ormoni «paratiroideo» e «calcitonina»), incessantemente lavora — al ritmo di mille ioni-calcio ogni millesecondo — lungo ultramicroscopici «canali» e «accumulatori» [illegible] «pompe», come elemento-messaggero per l'«energia contrattile».

Ma anche i sistemi più garantiti dalla natura possono dietlersi a zoppicare. E così, se la regolazione del calcio minimamente tende a inceppare — e nelle cellule [illegible] mentano le «entrate» o ne diminuiscono le «uscite» — allora può [illegible] quello stato di esasperata «contrattura» delle pareti arteriose che può tradursi in ipertensione.

Di qui l'idea e la realizzazione di «calcioantagonisti» — veri e propri economizzatori dell'ingresso e del trasporto di ioni-calcio nelle cellule — che funzionano da «riduttori» e svolgono riequilibrante effetto di «vasodilatazione» (delle pareti vasali) e di «risparmio» (delle «spese» e del lavoro del cuore). Capostipite [illegible] «nifedipina» — e antesignana la Bayer sin dagli [illegible] 60 — la classe dei calcioantagonisti è ormai ampia e raggruppa farmaci a specializzata azione antipertensiva, antiaritmica, antianginosa («nifedipina», «verapamil», «diltiazem») e [illegible] è avviata, in fase di avanzata sperimentazione, verso la sua «3ª generazione», con farmaci sempre più selettivi («nicardipina», «nitrendipina», «nisoldipina», «nimodipina»). Da sola, come farmaco di prima scelta (nell'ipertensione lieve-moderata e nel paziente anziano) o in aggiuntata associazione [illegible] altri antipertensivi, la nifedipina è ormai sperimentato prototipo: e come farmaco a «cessione graduale» già da qualche giorno [illegible] (in Germania) come «monodose giorn[illegible]» per la miglior «compliance» del malato.

Ezio Minetto

Un'indagine [illegible] prodotti dietetici

NAPOLI — Un'indagine sui prodotti dietetici e della prima [illegible] sarà condotta dall'Istituto superiore di Sanità, in collaborazione con la Società italiana [illegible] pediatria e con l'Istituto nazionale della nutrizione. Lo ha reso noto il sottosegretario [illegible] Sanità, Francesco De Lorenzo.

«*L'indagine* — come ha precisato il prof. Francesco Pocchiari, direttore dell'Istituto superiore di Sanità — *avrà il fine di verificare la corrispondenza dei prodotti alle norme e alle finalità nutrizionali dettate dalla legge e dalla speciale commissione per i prodotti dietetici*».

Da mercoledì prenotazioni per i traghetti de[illegible] Tirrenia

ROMA — Le prenotazioni e la vendita dei posti sui traghetti della Tirrenia per [illegible] partenze estive, [illegible] ordinarie sia straordinarie per la Sicilia, la Sardegna, Malta e Tunisi, saranno aperte in Italia e all'estero da mercoledì 27 marzo.

Alla Tirrenia è stato infatti concesso il benestare ministeriale per il programma dei servizi estivi, che consente l'apertura delle p[illegible]. Come di consueto, l'acquisto dei biglietti o la semplice prenotazione si possono fare nelle agenzie di viaggio abilitate alla vendita dei biglietti Tirrenia o nei centri di prenotazione della società.

Perché non vengono risarciti?

Furto dell'auto e danni indiretti

I cosiddetti «danni indiretti» derivanti dal furto di auto (recupero, sosta, ecc.) incidono in modo tangibile sulla totalità del danno. Eppure, malgrado ciò, non vengono, [illegible] eccezioni, risarciti [illegible] compagnie di assicurazioni. Pur non essendoci statistiche in proposito, si ritiene che, in generale, i rischi esclusi dall'indennizzo di questo tipo tocchino, nell'insieme, il 5 per cento del totale.

Uno dei casi più tipici [illegible] quello del «furto d'uso»: vale a dire col solo fine dello s[illegible]stamento del ladro il quale, dopo breve tragitto abbandona, magari, l'auto in zona vietata. Il mezzo rubato, che risulta anche nell'elenco della polizia e [illegible] carabinieri, viene quasi sempre recuperato [illegible] apposite organizzazioni di autosoccorso e depositato presso i loro locali. [illegible] seguito il derubato viene informato del ritrovamento e invitato a fare un elenco dei danni riscontrati (carrozzeria ammaccata, parti meccaniche rotte, asportazione di accessori vari e così via).

Il documento rilasciato dalla polizia servirà, in seguito, per ufficializzare il danno patito da presentare all'assicuratore. Nel verbale di ritrovamento, però, non viene quasi mai fatto cenno ai giorni di [illegible] dell'auto o all'intervento del soccorritore. Molto probabilmente la circostanza viene ignorata per [illegible] che questi danni, anche [illegible] provati dal verbale di polizia, non vengono, come accennato, indennizzati dalle compagnie di assicurazioni.

Indubbiamente ciò crea uno stato di malcontento da parte dell'assicurato perché anche se si tratta, come vengono definiti dalle società, di «danni indiretti», rientrano pur sempre nella meccanica di un furto. Vi sono casi, ad esempio, [illegible] gli importi di questi ultimi sono assai superiori a [illegible] del d[illegible]materiale al veicolo: fermo auto, soccorso, sosta, ecc. Infatti, può succedere che il furto si limiti al vetro rotto o alla manomissione dell'avviamento, con un danno, poniamo, di 100 mila lire, mentre quello che deriva dal soccorso e dalla [illegible] ammonti a cifre superiori.

Anni fa è stata introdotta nelle polizze auto una clausola in cui, nell'ipotesi che l'assicurato soccorra un ferito da incidente stradale, la compagnia rimborsa una certa somma per i danni cagionati all'interno dell'auto. Perché non introdurre una norma del genere anche per quanto riguarda i «danni indiretti» da furto? L'estensione di questa garanzia non dovrebbe incidere molto sul «premio» di polizza e, certamente, sarebbe accolta [illegible] molto favore dai clienti.

Giuseppe Alberti

Alle tigri piace la neve [illegible]

Londra. L'arrivo della primavera è stato salutato in Gran Bretagna da un'abbondante nevicata. Questa tigre siberiana col suo cucciolo di otto mesi è fra i pochi che l'hanno apprezzata (Tel. Ap)

Il 31 scatta [illegible] legale

ROMA — Ora legale e, si spera, arrivo della primavera fra una settimana: l'appuntamento è per le 2 del 31 marzo, ora [illegible] quale le lancette dell'orologio dovranno essere spostate avanti di 60 minuti.

Da quel momento e sino al 29 settembre, per un totale di 182 giorni, avremo un'ora di sole in più da dedicare al tempo libero, cercando di dimenticare i capricci di un inverno storicamente tra i più rigidi.

Il «recupero turistico», che avrà [illegible] prima punta a Pasqua [illegible] Pasquetta, successive di soli 7 giorni al ritorno dell'ora legale, passa attraverso una progressiva intensificazione delle gite fuori porta, dei weekend, delle visite alle città d'arte.

Ma gli operatori turistici non si [illegible] illusioni. La stretta economica, con l'aumento [illegible] dollaro che aggrava di oltre il 15% i viaggi oltre-frontiera, ed il tempo ancora incostante, non porteranno certamente ai risultati della Pasqua [illegible]. Allora, [illegible] coincidenza [illegible] chiusura dell'Anno Santo, nel solo aprile si ebbe un ingresso in valuta pregiata pari a 1114 miliardi di lire.

Frana blocca la Firenze-Roma treni in ritardo

FIRENZE — Una frana causata dalle piogge ha bloccato il traffico ferroviario per quasi due ore sulla Firenze-Roma, tra le stazioni di Montevarchi e [illegible]ucine (Arezzo).

Il terreno è franato sui binari alle 14.30: non si sono avuti incidenti. Il treno [illegible] Roma-Amsterdam, è stato fermato alla stazione [illegible] Bucine in tempo utile.

Alle sedici i tecnici delle ferrovie sono riusciti a riattivare il binario dispari. I rapidi 813-Marco Polo, [illegible]-Vesuvio e 905 Mil[illegible]Roma [illegible] deviati a Firenze lungo la linea di Grosseto [illegible] Roma.

In seguito alla frana i treni provenienti da Roma hanno accumulato un ritardo fino a tre ore, mentre da Firenze i ritardi sono risultati minori.

Ancona, nato sul Cònero il «parco della discordia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Dopo dieci anni di proclami, [illegible] dibattiti e di discussioni il Parco del Cònero è nato ieri in un clima surriscaldato che ha spaccato la maggioranza regionale. [illegible] termine della discussione in aula la legge istitutiva del parco è infatti passata col voto favorevole [illegible] comunisti, socialisti, repubblicani e liberali. Hanno votato contro, oltre al consigliere missino, i democristiani e i socialdemocratici, che pure fanno parte dell[illegible]za quadripartita.

Secondo i democristiani creare il Parco [illegible] Cònero significa istituire [illegible] inutile. Sarebbe stato meglio parlare di «*area protetta*». Una delle ultime sedute si era svolta addirittura in un [illegible] d'assedio con circa duemila dimostranti [illegible] Numana, Camerano e Sirolo (tre piccoli Comuni compresi [illegible] parco insieme con Ancona, che in[illegible] è favorevole) a bloccare gli ingressi del Consiglio regionale e il traffico cittadino. Chiedevano che la legge fosse respinta.

Il timore dei tre paesi è che il Parco del Cònero limiti le possibilità di sviluppo della zona [illegible] protesta ha accomunato le più svariate categorie, dagli artigiani ai cacciatori, dagli addetti all'edilizia ai commercianti e agli operatori turistici.

Non sono mancati momenti caldi [illegible] protesta: a Sirolo la [illegible] dell'attrice Valeria Moriconi, che si era dichiarata a favore al parco, è stata imbrattata di verde; sono volati insulti e minacce tra favorevoli e contrari, ma la legge è passata.

I naturalisti però non sono soddisfatti: la loro proposta [illegible] iniziativa popolare è stata profondamente modificata [illegible] commissione. Non è più la nostra legge, dicono. Gli ottomila ettari del promontorio che si getta nell'Adriatico alle spalle di Ancona e in cui sono presenti i superstiti esempi della macchia mediterranea e alcune specie faunistiche ormai rare, costituiscono oggi il Parco del Conero e saranno divisi in zone a [illegible] vincolo. [illegible] va cioè [illegible] naturale integrale del bosco alla riserva «guidata», in cui sono ammesse le attività agricole; dalla riserva parziale alla zona di raccordo o di pre-parco in cui sono vietate soltanto le industrie.

Il parco sarà costituito da un [illegible] composto da quattro Comuni e dalla Provincia di Ancona. Ad essi spetterà l'elaborazione del piano attuativo. Il consorzio sarà finanziato con un miliardo l'anno [illegible] Regione. [illegible] il primo parco regionale istituito per legge nelle Marche. Il secondo dovrebbe [illegible]sere quello dei Monti Sibillini.

c. g.

[illegible] sull'Etna resta l'[illegible]

CATANIA — All'osservatorio astrofisico di Serra la Nave l'allarme è già scattato da un pezzo: davanti alla lenta avanzata della colata lavica che da tredici giorni scende lungo il fianco meridionale dell'Etna, alcune [illegible] attrezzature scientifiche sono state smontate e imballate e una squadra di tecnici è pronta — qualora ve ne fosse la necessità — a fare la stessa [illegible] con i due telescopi, uno di 60, l'altro [illegible] 80 centimetri di diametro.

La situazione però è [illegible] drammatica che nei giorni scorsi. Il fronte lavico più avanzato, giunto a quota 1800 e a 700 metri di distanza dall'osservatorio si è bloccato. Tuttavia l'alimentazione della colata continua. Il magma seguita a fuoruscire, anche se in minore quantità dalla frattura apertasi sul f[illegible] della montagna sovrapponendosi e originando conti[illegible] e pericolose sbavature laterali.

I bracci principali sono solo due, distanti l'uno dall'altro qualche centinaio di metri.

Il tempo oggi

[illegible]mpo previsto: sulle regioni nordoccidentali nuvolosità variabile. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare, temporaneamente intensa, con piogge e locali temporali. Dalla serata attenuazione dei fenomeni e tendenza a condizioni di variabilità.

temperatura: in lieve [illegible] sul settore nordoccidentale; pressoché stazionaria [illegible] altre zone.

venti: deboli o moderati occidentali con rinforzi sulle regioni meridionali.

mari: mossi o localmente [illegible] mossi [illegible]; da poco mossi a [illegible] altri mari.

città [illegible]

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	6	14	Pescara	5	17
Verona	7	11	Roma	7	15
Trieste	6	11	Campobasso	8	11
[illegible]	7	11	Bari	8	13
Milano	8	12	Napoli	6	13
Torino	2	14	Potenza	4	9
Cuneo	2	11	S. M. Leuca	11	16
Genova	8	14	R. Calabria	9	17
Bologna	[illegible]	10	Messina	10	16
Firenze	[illegible]	np	Palermo	12	17
Pisa	6	15	Catania	6	20
Ancona	5	14	Alghero	7	15
Perugia	6	5	Cagliari	8	17

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	4	11	nuvoloso	Lisbona	12	17	pioggia
Atene	7	14	nuvoloso	Londra	3	9	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	13	31	sereno
Beirut	12	26	nuvoloso	Madrid	6	17	sereno
Berlino	1	10	nuvoloso	Miami	21	28	nuvoloso
Bruxelles	2	7	pioggia	Montreal	−8	1	sereno
Buenos Aires	16	24	sereno	Mosca	−8	4	sereno
Il Cairo	12	22	nuvoloso	New York	−8	6	sereno
Copenaghen	[illegible]	4	nuvoloso	[illegible]	5	12	nuvoloso
Dublino	[illegible]	7	nuvoloso	Pechino	4	9	nuvoloso
Francoforte	3	3	[illegible]	Rio de Janeiro	22	27	sereno
Helsinki	−8	3	[illegible]	[illegible]	24	33	sereno
Honolulu	20	27	sereno	[illegible]	8	5	nuvoloso
Johannesburg	14	28	[illegible]	Vienna	4	7	nuvoloso

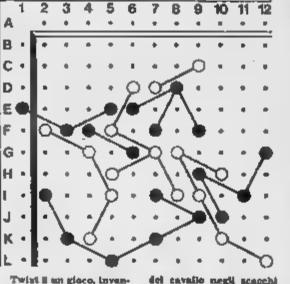
ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Il ritratto

La nostra bionda Lisa (a destra) e le amiche hanno fatto il ritratto a Giorgio. Ognuna ha interpretato il soggetto secondo la propria «moderna» ispirazione. Osservando attentamente testi e disegni, dite quale dei sei ritratti è uscito dal pennello di Lisa. *(d. r.)*

Twixt

Twixt è un gioco, inventato [illegible] Alex Randolph, diffuso [illegible] in Usa e in Europa Occidentale in varie edizioni (3M, Avalon Hill, Schmidt, Ricordi).

Si gioca su un tavoliere con 572 punti. La zona centrale, con 484 punti, è delimitata da due lati bianchi (sopra e so[illegible]) e due lati neri (a sinistra e a destra).

L'obiettivo del gioco è collegare lati opposti del tavoliere: il Bianco i due lati bianchi (sopra e sotto), il Nero i due lati neri (a sinistra e a destra).

Si gioca in due, alternamente, collocando ogni volta una pedina in un qualsiasi punto libero, ma non al di là dei bordi dell'[illegible]ria.

[illegible] o [illegible] pedine dello stesso colore, quando [illegible] che corrisponde alla [illegible] del cavallo negli scacchi (sulla diagonale di un rettangolo di 6 punti), possono essere unite con un legante. I leganti non si possono incrociare. Prima di una mossa è permesso togliere uno o più leganti del proprio colore collocati in precedenza. Vince chi riesce a collegare i suoi due lati del tavoliere, sbarrando il [illegible]ll'avversario.

Per i problemi [illegible] Twixt si usa solo un quarto di tavoliere (143 punti), con un bordo bianco sopra e un bordo nero a sinistra.

Si tratta sempre di trovare la mossa vincente per il Bianco (che muove per primo), cioè la mossa che consente al Bianco di raggiungere il bordo più alto.

Nella notazione si indicano le coordinate delle mosse.

I leganti vengono notati con linee: D4 - - significa che si mettono due leganti dopo aver collocato una pedina in D4. Quando si tolgono dei leganti, lo si indica tra parentesi: (G6-F4) significa che si toglie il legante tra G6 e F4.

Questo finale ingarbugliato è [illegible] da un recente torneo svoltosi in Germania. A questo punto il Nero sperava solo in [illegible] patta, [illegible] vinse, addirittura, quando il Bianco, a corto di tempo, giocò: 1. F11-, 2. E11- -, 3. G9-??, 4. H8- -! Come avrebbe invece dovuto giocare il Bianco?

Parole [illegible]

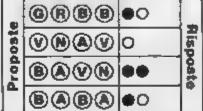
(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. Poesia di Luigi Mercantini (quattro parole); 19. Vi nacque D'Annunzio (sigla); [illegible] Attacca il dente; 21. Il nome di Donizetti; 22. Branca della medicina; 24. Principio evidente; [illegible] sulle Alpi; 27. [illegible] dello stagno; 28. Martin di Jack London; [illegible] Insetto emittero; [illegible] Anagramma di «svelate»; 31. Il fotografo Felix Tournachon; 33. I confini di [illegible]; [illegible] Si riscaldano [illegible]ndo; [illegible] Anagramma di «rosetta»; [illegible] Il trovatore ver[illegible]; 37. Difetti [illegible] cazione; 38. L'industria delle maglie; 39. Indice mobile di strumento; 41. Andato; 42. Il commediografo greco della «Damigiana»; 43. La musica di Scott Joplin; 44. Prima di urrah; 46. E' quasi [illegible] Gigi; 47. Agire come sostituto; 48. Bevanda sudamericana; 49. Prato continuamente irrigato; 51. Teso all'esperienza diretta del divino; 52. Il Duero per i Portoghesi; 53. Il poeta Guerrini (iniz.); 55. Criterio; 56. Si innamorò di Dalila; 57. Stan (jazzista); 58. Bifronte simbolo di sole; 60. Mi precede; 61. Porto del Marocco; 62. A priori nella filosofia [illegible] Kant; 63. Rivolta contro Mazarino; [illegible] I peccati più lievi; [illegible] Tranquille in poesia; 67. Iniz. [illegible] Asimov; 68. L'organizzazione di William Booth (tre parole).

VERTICALI: 1. Anagramma [illegible] «isolante»; [illegible] Torna all'alveare; 3. Gino (cantautore); 4. La dolce di un film di Wilder; 5. Avverbio di tempo; 6. Come senza consonanti; 7. Il santo [illegible] «Confessioni»; 8. Il figlio [illegible] condannato a patire sete e fame; 9. Operazioni di polizia; 10. Svevo e Calvino; 11. Facino (condottiero); [illegible] Prefisso vinicolo; 13. Si chiamò ut; 14. Complesso [illegible] sintomi; 15. Nel lago; 16. Franklin (presidente degli Usa [illegible] 1856); 17. [illegible] (attore); 18. [illegible] a Madrid; [illegible] Anagramma di «capita»; [illegible] Affluente del Po; 23. Isola della Grecia; 26. Francesco (scultore); 27. Ippodromo milanese; 30. Anagramma di «vietato»; [illegible] Atrio porticato di basilica; 32. Spinta iniziale; 35. Rispondere all'offesa; 36. Cefalù; 38. Tavola reale; 39. Ancorati, artinota, inarcato...; 40. Riluttanza; 42. Le prescrivono i medici; [illegible] Bertrand (logico e filosofo); 44. Il gran mondo; 45. Ranuncolacea con grandi fiori; 46. Fiume dell'Emilia-Romagna; 47. Il padre di Canan; [illegible] Lola (avventuriera irlandese); 49. Lo sport col par; 51. Finanzioni; 52. Del Gigante nelle Alpi [illegible] dentali; 54. Richard [illegible] re); [illegible] Scrisse «La piccola Fadette»; 57. La capitale dell'Ucraina; 59. Si lancia dalla nave; 61. Teocoli (comico); 62. Preposizione articolata; 64. Il regista di «Profumo di donna» (iniz.); 65. [illegible] di Viterbo; 66. Quasi senza usi.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 26 marzo 1985.

Master Mind

(A.I.G.I.)

Proposte: A = [illegible] B = bianco; [illegible] = giallo; N = nero; R = rosso; V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle quattro proposte e [illegible] presentate trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 4,4,7)

[illegible]

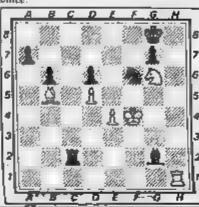
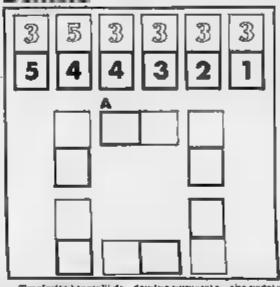
(Falter)

La posizione in diagramma si è verificata dopo 11 mosse nel campionato sovietico del 1967. L'ultimo tratto [illegible] Nero è [illegible] l'errata 15-20 che ha permesso al [illegible] di vincere con un tiro noto come «tiro di Napoleone». Riuscite a trovarlo? Alcuni lettori ci [illegible] richiesto dove si gioca a dama a Torino: ricordiamo che il circolo «Valli» è in via Stradella 15 (tel. 290.963).

Scacchi

(Alp)

Due i festival in programma nella settimana [illegible] Pasqua: Gorle (30 marzo-5 aprile) e [illegible] Ligure [illegible] marzo-7 aprile). Possiamo poi anticipare per aprile (26-27) il torneo di Orbassano e Pinerolo, mentre il festival di Torino sarà in giugno (1-9). Diagramma: posizione tratta dalla partita Bondarevski-Ufimcev, Urss 1935, dopo l'errato Ah3-g2 del Nero. Il Bianco muove e vince.

[illegible]

Trasferite i tasselli da «domino numerato», che vedete sopra, nel riquadro inferiore in maniera da ottenere il totale di 13 per ogni lato.

Le lettere della domenica

Questo referendum non si deve fare

Referendum sì referendum no, sui quattro punti di contingenza tagliati. In una discussione tra amici, non siamo riusciti a trovare [illegible] punto d'incontro sulla portata o valenza di tale istituto e ciò, oltre ed al di là dei costi o dei sacrifici di chi tali [illegible] non trova o non ha a suo tempo trovato in busta paga, per le seguenti ragioni.

Mentre alcuni sostenevano che lo svolgimento di [illegible] istituto era un'ulteriore prova di maturità democratica, altri, compreso il sottoscritto, sostenevano che esso rappresentava un ulteriore passo verso l'ingovernabilità dell'economia.

In verità, se bastasse un referendum ancorché confortato da [illegible] altissima maggioranza favorevole ed una determinata soluzione, di solidarietà verso i lavoratori, di comprensione verso i contribuenti, di partecipazione verso i [illegible] fortunati a risolvere un determinato problema, potremmo dire di avere trovato la strada giusta e risolutiva di tutti i nostri problemi.

Luigino Ferrari, Verona

La diocesi di Pisa

Leggo ne «La Stampa» del 16 marzo sotto il titolo: «Pisa, un giovane parroco fugge con una donna sposata», due inesattezze:

1) Partino non è *della diocesi di Pisa* (ma solo della Provincia di Pisa, e così il sacerdote incriminato appartiene [illegible] diocesi di San Miniato).

2) *Il vescovo di San Miniato è S.E. Paolo Ghizzoni.* Nulla quindi l'arcivescovo di Pisa ha a che vedere con l'increscioso episodio.

Arcivescovo Nottenzi, Pisa

Non smontiamo la vecchia scuola

Recentemente al Senato si è respinto «l'articolo 5 del progetto scuola governativo», è stato letteralmente bocciato, eppure era una piccola riforma che poteva essere utile ad un inserimento più veloce degli studenti nel mondo del lavoro. La stampa riporta spesso notizie riguardanti la scuola, la pubblica istruzione, conflitti, controversie, leggi approvate e no. Alcuni [illegible]no che la scuola oggi è una palestra di gare, la cui sola meta è quella di superare l'esame finale, senza preoccupazione alcuna per un vero apprendimento e [illegible] buona parte di studenti, sono una semplice conoscenza mnemonica, invece di essere uno strumento [illegible] la successiva ed effettiva applicazione.

Altri dicono che la scuola è strutturata in un modo vecchio, ormai superato ed è per questo che i giovani, finito il ciclo di studio ed a confronto con il mondo del lavoro, non riescono a far nulla di buono.

Dal mio punto di vi[illegible] più che smontare la vecchia scuola [illegible] crearne una nuova, manca nell'istruzione odierna una [illegible] scientifica dello studio.

Luigi Scudellari, Milano

La Cassazione e il Csm

Per evitare possibili inesatte interpretazioni dell'articolo «La Cassazione contro il Csm», apparso su *La Stampa* il 9 marzo scorso, dovete consentirmi le seguenti precisazioni: a) l'assemblea associativa dei magistrati della Corte [illegible] Cassazione si è *limitata* a criticare il metodo procedimentale con il quale il C[illegible] superiore della magistratura ha [illegible]ato al dott. Giovanni C[illegible] la nomina a presidente della Corte di appello di Roma; b) tale critica non implica in modo assoluto disapprovazione della nomina all'anzidetta carica del dott. Carlo Sammarco, magistrato che gode di altissima stima e considerazione anche presso la Corte di Cassazione, della quale, oltre tutto, è stato apprezzatissimo [illegible]gliere per molti anni.

Mario Caristo
presidente della Sezione della Corte di Cassazione della Associazione nazionale magistrati

Nell'articolo non si contestavano nel modo più assoluto le capacità e le qualità del neo presidente della Corte d'Appello di Roma Carlo Sammarco. Si dava invece notizia che il sindacato dei giudici della [illegible] Cassazione [illegible] apertamente criticato la bocciatura di Giovanni Casani all'importante carica decretata il 24 ottobre scorso dal plenum del Consiglio Superiore della Magistratura.

Va peraltro sottolineato che — in base alle norme adottate dallo stesso CSM — senza l'eliminazione di Casani le candidature di Sammarco non potevano essere prese in considerazione.

In sostanza solo la bocciatura di Casani ha dato via libera a Sammarco. Sulla legittimità dell'operato del CSM si pronuncerà tra pochi giorni il TAR del Lazio. (p. l. f.)

Leggi e opere ... elettorali

In vista delle elezioni, il governo si appresta a [illegible] leggi per il miglioramento delle pensioni ed i Comuni ad iniziare — [illegible] ultimare — opere pubbliche, [illegible] reclamizzate, in tempi brevi.

Cose simili si verificano anche nell'Impero d'Oriente, dove le elezioni sono «polvere di stelle» ed i sindacati sopravvivono solo se al servizio del potere?

Li sarebbe possibile [illegible] nel personaggio Pannella e farsi [illegible]ltare in quelle ben orchestrate riunioni, dove i gerarchi [illegible] battono le mani ed i gregari si comportano come [illegible] scolaretti d'altri tempi?

Dove, alla morte di un big c'è sempre un delfino, pronto, dietro l'angolo...

Moro Lera, Viareggio

Se il bosco chiede aiuto

Sul giornale del [illegible] marzo, nella rubrica delle lettere, ho letto con molto interesse l'appello intitolato «Il [illegible] millenario chiede aiuto».

L'argomento trattato è, indubbiamente, di primario interesse pubblico e mi ha gradevolmente colpito il risalto tipografico che gli avete ri[illegible], segno evidente che siete [illegible] ai problemi [illegible] salvaguardia delle nostre ricchezze naturali.

Il vostro giornale ha una notevole diffusione ed è apprezzato in ambienti culturali e politicamente importanti, la promozione di una serie di interventi sull'argomento, ne [illegible] certo, non mancherà [illegible] scuotere dalla loro apatia i centri [illegible]li della politica ecologica ed eviterà l'avverarsi della non infondata previsione negativa ipotizzata nell'ultimo capoverso della lettera in argomento. Posso sperare?

Giovanni Risso, La Spezia

L'interazione tra molecole

Ho letto con interesse l'articolo del prof. [illegible] su Tutto Scienze (La Stampa [illegible] 20 marzo). [illegible] ammirato la lucidità [illegible] vengono descritte le aree [illegible] frontiera della ricerca chimica applicata alla biologia.

Concordo ovviamente con l'importanza di queste aree, ma dissento dalla conclusione generale che traspare dall'articolo. Per arrivare a capire a fondo la [illegible] della vita e riuscire ad incidere sulla sua conservazione, non occorre studiare «come» interagiscono le molecole, ma «quali» molecole interagiscono.

La distinzione non è banale: [illegible] corrisponde [illegible] distinzione tra la Chimica e la Biologia (molecolare).

Giorgio Manglerotti
Professore di Biologia, Torino

La nostra cultura in Finlandia

Il signor Walter Benigni scrive in una lettera pubblicata dalla Stampa del 3 marzo che in Finlandia si [illegible] assistendo [illegible] alcuni anni ad un eccezionale interesse per la [illegible] cultura. La [illegible] di [illegible] successo? Non ce lo dice. E' certo soltanto di una [illegible] che [illegible] avvenga malgrado l'assenza di attività dell'Istituto Italiano [illegible] Cultura. Il Centro [illegible]lturale francese sarebbe invece [illegible] esempio mirabile di attivi[illegible].

Dopo questa lettera, credo [illegible] che i lettori della Stampa abbiano il diritto di sapere come stanno le cose; e, per non annoiarli, mi limito a raccontare cosa abbiamo fatto nella settimana compresa fra il tre e il dieci marzo.

Il tre marzo è ripartito [illegible] Helsinki, dopo una visita di una settimana, il prof. Roberto Busa che sta curando da 18 mesi, su [illegible]va dell'Istituto, l'analisi linguistica computazionale dei 33 volumi che compongono la letteratura popolare finlandese; mercoledì 6 marzo è arrivato ad Helsinki il maestro Franco Donatoni, su invito del Festival Biennale di Musica contemporanea e dell'Istituto Italiano di Cultura che [illegible] sostiene una parte delle [illegible].

Venerdì, 8 marzo, sono arrivati ad Helsinki per una visita di una settimana, il direttore [illegible] generale della Pubblica Istruzione, [illegible] Romano Cammarata, il sindaco di Lo[illegible] dott. Agide Trapletti e 15 studenti [illegible] Convitto Nazionale di Lovere nel quadro di un programma [illegible] giovanili [illegible] occasio[illegible] anno mondiale della Gioventù.

Tra le personalità invitate all'Istituto nell'ultimo periodo, desidero ricordare [illegible] altri, Umberto Eco, Francesco Alberoni, Giuliana Morandini, Paolo e Vittorio Taviani, Giovanni Grazzini, Henni [illegible] già accettato il mio invito a venire in Finlandia nel 1985, Leonardo Sciascia, Fra[illegible] Rosi, Ettore Scola e Arrigo Levi.

Tra le mostre, ricordo per tutte la mostra dell'architetto Renzo Piano.

Gengi Coniglio
Istituto Italiano di cultura, Helsinki

Le interferenze sui canali Rai

Sono, [illegible] anni, attento ascoltatore dei notiziari e dei commenti giornalistici di Radiotre (con particolare predilezione [illegible] la rubrica del mattino «Prima pagina») e della musica sinfonica e clas[illegible] che la stessa radio tra[illegible]te durante il giorno.

Da [illegible] noto, con disappunto, che dette trasmissioni sono quasi sempre disturbate da interferenze di altre radio che diffondono programmi per me di in[illegible] e di [illegible] interesse, e frequentissima pubblicità.

Considerato che, come la [illegible] parte degli ascoltatori italiani, [illegible] regolarmente le tasse (e perciò mi ritengo, quale contribuente dello Stato, interessato a far [illegible] che sia gestito al meglio, nell'interesse di tutti, il patri[illegible] comune di cui la Rai è parte) e pago anche regolarmente l'abbonamento che dovrebbe darmi diritto a ricevere, senza disturbi e interferenze, le trasmissioni della Rai, mi domando se non si contravvenga a un chiaro do[illegible] non garantendo ai contribuenti abbonati una regolare ricezione dei programmi radio mediante la rete statale che una volta, qui a Salsomaggiore dove risiedo, salvo casi eccezionali, potevano essere chiaramente ascoltati.

Rolando Moro, Salsomaggiore

Sottufficiali in soffitta

I sottufficiali dell'ex Corpo delle Guardie di P.S., oggi Polizia di Stato, sono stati schiacciati da una legge [illegible] riforma che li ha mortificati, penalizzati, umiliati al punto [illegible] ridurli a compiti e funzioni puramente esecutivi, avvilendoli e rimuovendoli da quelle che erano da sempre le mansioni di concetto attribuite [illegible] sottufficiali. Improvvisamente, e sempre per effetto della legge di riforma della Polizia, questi sottufficiali sono diventati incapaci a ricoprire tali incarichi.

Ora i vecchi sottufficiali vengono messi in disparte, vengono accantonati [illegible] ciabatte non più utilizzabili. Forse i «signori» che operano a tale sistema di smantellamento della mitica figura [illegible] sottufficiale non sanno che, per diventare tali, non bastava alzarsi al mattino e [illegible]re buongiorno al funzionario di turno.

[illegible] diventare sottufficiali sono occorsi anni ed anni di sacrifici, esami durissimi, la frequenza di un corso di 10 mesi con esame finale — senza trascurare la selezione per l'ammissione [illegible] — e, poi, [illegible] pensare che per il concorso da brigadiere a maresciallo bisognava superare due prove scritte (u[illegible] di polizia giudiziaria e l'altra di polizia amministr[illegible]) e gli esami orali.

[illegible] Orologio e altri 32, Trieste

Maria Goretti [illegible] una santa

Di recente sulla Stampa e in interviste televisive si è fatto il processo al processo di canonizzazione su S. M. Goretti, in seguito al libro di Guerri: è un libro che tocca il fondo, per distruggere [illegible] dati inesistenti, dissacrando la vita eroica di Maria Goretti.

Nel libro del Guerri abilmente si mescolano fatti noti con illazioni per nulla documentate che [illegible]no la verità.

Si vede e si capisce così che tale scrittore è povero di idee per inventare un romanzo e si è accontentato di mettere in dubbio l'eroicità della virtù della Santa, criticando l'operato della Chiesa.

Ad ogni epoca è sorto un santo nella Chiesa e nel [illegible] fu posta come esempio da Papa Pio XII la piccola mar[illegible], come simbo[illegible] purezza ai giovani.

Giovanni Bottacin, Collegno

Troppe [illegible] sulle liquidazioni?

Ci hanno propagandato le polizze vita come il toccasana per mettere dei soldi da parte per quando si va in pensione e per pagare meno tasse in maniera legale (e non come fanno molti che evadono e poi scioperano se si vogliono fare pagare). Adesso sembra che le vogliano tassare, e mentre [illegible] sono voglioso [illegible]sare anche [illegible] liquidazioni.

Naturalmente [illegible] all'italiana, [illegible] mezzo a una ridda di notizie [illegible] che i giornali si premurano di propinarci come se fosse un romanzo a puntate. In più ci si mette la Corte Costituzionale, ma non ho ben capito perché.

Sembra che le tasse attuali non vadano bene, così il governo finirà in un modo o nell'altro per alzarle. Conclusione: tasse per [illegible] non si sa né come né quando.

Perché i soloni che decidono [illegible]ste cose non si mettono [illegible] lavoro in silenzio, senza subissarci di dichiarazioni che [illegible] propaganda politica, trovano un sistema che funzioni, anche senza accontentare tutti (tanto c'è [illegible] per qualcuno che protesta) e poi non lo propongono al [illegible]mento? Visto che lo abbiamo [illegible] eletto lasciamogli [illegible].

Franco Scuteri, Palermo

Sto per andare in pensione e per ritirarmi (finalmente) in [illegible] casetta che intendo acquistare nella zona di Frosinone: una roba piccola, adatta ai risparmi di un impiegato come me.

C'è [illegible] un problema: ho [illegible] mettere nuove tasse sulle liquidazioni, ed a me la liquidazione servirebbe per pagarmi la casa. Ma ho visto anche che i politici non riescono a mettersi d'accordo.

Di più o di meno? Sarà il 12 per cento (da pagare per aver lavorato tutti questi anni), o arriverà la [illegible] fregatura che alla fine il 12 diventa un [illegible].

Se devono trovare i soldi perché gli statali possano andare a prendersi il cappuccino alla mattina, passi, ma almeno vorrei sapere di che morte dobbiamo morire.

Forse è chiedere troppo: prima aspettiamo che abbiano fatto le elezioni, poi ci arriverà la solita stangata.

Paolino Silvestri, Frosinone

Prosegue a distanza il dialogo a tre per evitare il ricorso alle [illegible]

Referendum, resta uno spiraglio

De Michelis: pagate i decimali Lucchini: risponderemo domani

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il ministro del Lavoro, De Michelis, ha rivolto agli industriali un estremo appello perché paghino i punti di contingenza maturati con i [illegible], rendendo [illegible] possibile l'avvio della trattativa con il sindacato per evitare il referendum. Il presidente della Confindustria Lucchini, che ha parlato subito dopo, ha annunciato che «una risposta all'appello del ministro sarà data lunedì dal vicepresidente per gli affari sindacali Patrucco, nell'assemblea di imprenditori che si terrà a Brescia».

Questo scambio di battute è avvenuto dalla tribuna del convegno promosso dalla Federmeccanica sulla «questione lavoro». Opinione diffusa è che De Michelis non si accontenterà [illegible] «risposta di Brescia», che parecchi imprenditori prevedono negativa, ma riconvocherà ufficialmente, nei primi giorni della prossima settimana, il vertice della Confindustria per cercare di avviare il discorso con il sindacato.

De Michelis, pur non nascondendosi le difficoltà, inclina all'ottimismo: «Posso dire che dopo 15 giorni di riunioni ci sono le condizioni oggettive per evitare il referendum: fisco, parafisco, occupazione, riduzione del tempo di lavoro, andamento del sa[illegible] a partire dalle nuove indicizzazioni. Non si tratta di condizioni ottimali per [illegible] ma sono condizioni oggettive da cui partire per arrivare ad un compromesso decente e coerente [illegible] due obiettivi: evitare il referendum e governare l'economia del 1985».

A giudizio del ministro la situazione è analoga a quella del novembre 1983 quando, su sollecitazione di Craxi, la Confindustria accettò di pa[illegible], con riserva, il primo punto maturato con i decimali. «Voi dite — ha aggiunto — che la vostra base non accetterebbe. Ho l'impressione che gli imprenditori italiani siano molto più aperti e maturi». E ha ricordato di avere l'autorità personale per rivolgere alla Confindustria l'appello a ripensarci: «Nel giugno scorso avevo consigliato la disdetta della scala mobile, per cui avremmo evitato la situazione attuale».

Lucchini, sorridendo, ha replicato: «Ho ammirato la foga oratoria del ministro per risolvere un rebus che, per ora, negli incontri informali, non [illegible] riusciti a risolvere. Vorrei che la stessa foga la impiegassero i sindacati per convincerli a fare le stesse cose che chiede a [illegible]. Penso che troverà più difficoltà di quelle che [illegible] incontrato con noi». Lucchini si riferiva al fatto che da otto mesi la Confindustria sollecita il sindacato ad aprire il discorso sull'intero arco del costo-lavoro mentre il sindacato resta diviso sulle proposte per ridurre le indicizzazioni.

Walter Mandelli, per [illegible] anni presidente della Federmeccanica, ha accentuato la polemica [illegible] il sindacato: «Noi siamo disposti a discutere dei decimali anche domani, però assieme a tutti gli altri problemi del costo del lavoro. Ci dicono, accettate e poi discuteremo. Ma chi ci garanti[illegible] che pagati i decimali il sindacato proseguirà poi la trattativa entro i termini che corrispondono all'esigenza di riordinare il costo-lavoro?».

La seconda giornata [illegible] convegno della Federmeccanica era impostata sul problema dell'occupazione. Negli interventi, inevitabilmente, il dramma dei senza lavoro si è accompagnato al tema della riduzione d'orario e alla proposta della Federmeccanica di poter assumere e licenziare liberamente. Il ministro dell'Industria Altissimo si è dichiarato d'accordo per «una forte liberalizzazione del mercato del lavoro» e ha definito la riduzione degli orari di lavoro «una strada del futuro obbligata» purché sia correlata al salario nel senso che [illegible] si tratta di togliere [illegible] nemmeno di [illegible] piangere».

Marini, segretario generale aggiunto della Cisl, ha sostenuto che la polemica sulle rigidità del mercato del lavoro «non ha più motivo di esistere, perché, di fatto, è quasi eliminata».

Gli esponenti politici hanno posto, in particolare, l'accento sulle conseguenze che avrebbe il referendum. Martelli, vicesegretario del psi, ha affermato che una vittoria dei «sì» (pagamento dei quattro punti) potrebbe provocare le elezioni anticipate. Bodrato, vicesegretario dc, ha espresso vive preoccupazioni, perché «il referendum favorirebbe le posizioni massimalistiche» e ha sottolineato che «se non si controlla l'inflazione non c'è sviluppo e il problema reale della disoccupazione si aggrava». Il senatore Aride Rossi ha letto un messaggio di Spadolini: i repubblicani sono favorevoli ad una maggiore liberalizzazione del mercato del lavoro e giudicano interessante la proposta della Federmeccanica «che richiede però il consenso delle forze sociali».

Infine monsignor Quadri, «ministro del Lavoro» della Chiesa, ha chiesto ai politici agli imprenditori e ai sindacalisti di «impegnarsi con coraggio e con competenza per porre le premesse che consentano alla gente di realizzare i propri bisogni e lo sviluppo».

Sergio Devecchi

Lama ha ancora speranza nel tentativo del governo

Milano, Lama e Del Turco alla manifestazione regionale indetta dalla Cgil (Telefoto Ansa)

MILANO — Luciano Lama e Ottaviano Del Turco sono [illegible]: l'unità della Cgil ha retto alla prima prova del fuoco. Ieri a Milano i due leader della maggiore confederazione sindacale italiana hanno parlato al termine della prima manifestazione indetta dalla sola Cgil negli ultimi 20 anni (60 mila persone in piazza, secondo fonti sindacali, non più di 20 mila a valutare la folla).

Era una verifica molto temuta, a un anno esatto dalla frattura delle due anime della Cgil, ed è stata superata a pieni voti. [illegible] applausi e nessuna contestazione per il segretario aggiunto socia[illegible] Ottaviano Del Turco. La protesta di democrazia proletaria (presto sedata dal servizio d'ordine con l'allontanamento dei contestatori) per Luciano Lama. «Tra le tante lezioni apprese da Lama — ha commentato Del Turco — non scorderò facilmente quella di oggi. Era semplice usare i toni forti e chiamare alla guerra di bandiera sul referendum. Lama ha scelto la via più difficile e ha sostenuto che va innanzitutto difesa l'unità. Per questo motivo è stato fischiato da democrazia proletaria, perché è andato controcorrente. E' una [illegible] anche per quei sindacalisti che in questi giorni hanno voluto attizzare il fuoco della polemica, attingendo a una cultura che non è loro, quella dei compagni di strada».

Aggiunge [illegible]: «Nessun sindacato può guadagnare qualcosa dalla frattura dell'unità. Per questo dobbiamo lavorare nella direzione del superamento dei dissensi partendo proprio dall'unità della Cgil». Una scelta, comunque, che ha suscitato furibonde polemiche con la Uil e, [illegible] con la Cisl che ha accusato la Cgil di aver compromesso ogni possibile scelta unitaria. Lama ha replicato così dal palco: «Un sindacato non è più tale se non si confronta [illegible] i lavoratori. Questo, almeno fino a ieri, non è stato vero solo per noi [illegible] Cgil». Aggiunge Del Turco: «In diverse province c'era la possibilità di indire manifestazioni unitarie. Non siamo certo noi della Cgil a far fallire queste iniziative».

La Cgil [illegible], insomma, la quadrato alla vigilia delle prove più impegnative: la minaccia del referendum («Ma non rinunciamo — [illegible] ammonito Lama — davanti il tentativo di De Michelis»); il confronto sempre più duro con la Confindustria («La pregiudiziale sui decimali — ha detto il segretario generale — la manterremo sempre, altrimenti tanto vale che sia il sindacato a disdire la scala mobile. In quel caso si scatenerebbe una politica salariale fabbrica per fabbrica così accesa che la Confindustria nemmeno si immagina»); la frattura sempre più marcata con le altre confederazioni («Rinunciamo volentieri — commenta Del Turco — alla polemica con gli altri anche se certi aggettivi non mi sono piaciuti troppo. Ma l'unità è troppo importante per cedere alla tentazione di mostrare i muscoli a chi preferisce la politica di Mister Universo»).

[illegible] tutto, poi, aleggia l'incognita della successione a Luciano Lama. «C'è ancora tempo — afferma lo stesso Lama — per trovare una soluzione che dovrà essere raggiunta da tutto il gruppo dirigente». Ma poi aggiunge: «Certo che il segretario generale dirà la sua». «Non è certo la fine del mondo sostituire il segretario generale della Cgil».

«Non sarà facile — commenta Del Turco — sostituire Lama alla guida [illegible] Cgil perché un dirigente di quel calibro non può non lasciare la sua impronta sulla struttura. Va sottolineato solo che il segretario generale è il simbolo concreto e non solo istituzionale dell'unità della Cgil. E' questa la premessa che dovrà precedere ogni scelta». Ma che farà Lama dopo l'uscita [illegible] Cgil? «Un'idea — dice sorridendo — ce l'ho. Raccogliere tutto quanto è stato scritto sul sindacato da firme importanti nell'ultimo ventennio. Dai tempi in cui si contava la soggezione del sindacato agli ultimi ritratti, che parlano di una struttura brutta e vecchia. Potrebbe essere una lezione di equilibrio nei giudizi, ma forse non ho abbastanza senso dell'umorismo per un lavoro del genere». «Non temete — replica Del Turco ai giornalisti — Lama [illegible] ben altro da fare».

Ugo Bertone

E la Plasmon li paga

ROMA — Pagamento dei decimali di contingenza; otto ore di riduzione dell'orario di lavoro per il 1985; un aumento medio mensile di 58 mila lire riparametrate: questi i punti salienti del contratto integrativo aziendale rinnovato a tre mesi dalla presentazione della piattaforma alla Plasmon, azienda alimentare di proprietà della multinazionale americana Heinz.

«I risultati conseguiti sono positivi — si legge in una nota della Filia — in particolare per quanto riguarda nuove e più avanzate relazioni industriali, malgrado le pressioni confindustriali».

La Plasmon (un fatturato di 250 miliardi nel 1984 e 2100 addetti) si è impegnata a discutere "preventivamente" in comitati bilaterali a livello aziendale e territoriale, i processi di riconversione e le modifiche dell'organizzazione del lavoro, oltre che riconfermare «il piano di investimento e la garanzia dei livelli occupazionali».

Ma, «il risultato politico significativo — conclude la nota sindacale — è stato quello di aver ottenuto il pagamento dei decimali del punto di contingenza». (Agi)

«Buenos Aires [illegible] attua l'austerità promessa»

Alt del Fondo monetario al prestito all'Argentina

NEW YORK — Il Fondo monetario internazionale ha improvvisamente sospeso l'accordo concluso con l'Argentina tre mesi fa e interrotto l'erogazione del prestito di due miliardi di dollari concessole, accusandola di aver violato gli impegni di austerità assunti. L'Argentina è venuta a trovarsi così in drammatiche difficoltà, perché dalla garanzia del Fondo dipenderà la riscossione di circa un altro miliardo di dollari promessole dalle grandi banche per maggio.

La rottura tra il Fondo e l'Argentina, [illegible] peraltro [illegible] definitiva, è avvenuta venerdì, il giorno dopo l'incontro a Washington tra il direttore del Fondo, De Larosière, e il presidente argentino Alfonsin in visita ufficiale negli Stati Uniti. De Larosière ha sottolineato che l'inflazione in Argentina anziché diminuire è salita dell'800 per cento e ha chiesto interventi che Alfonsin non è stato in grado di assicurargli.

E' probabile che il governo di Buenos Aires chieda ora aiuto al governo Reagan per superare il prossimo trimestre, impostare un programma di austerità, e ottenere il ripristino dell'accordo con il Fondo e di quello con le grandi banche. L'Argentina ha bisogno di circa due miliardi di dollari per pagare gli interessi che vengono maturando in queste settimane, e sperava di riuscire a farlo pur non avendo un'intesa coi sindacati sulla riduzione dei costi del lavoro, e col Parlamento sulla riduzione della spesa [illegible]. Alfonsin ha trovato Reagan disponibile, anche se questi potrebbe chiedergli un grosso prezzo politico, ad esempio nel confronto tra gli Stati Uniti e il Nicaragua.

L'indebitamento estero argentino ha ormai raggiunto 48 miliardi di dollari, ed è inferiore solo a quello del Brasile e del Messico rispettivamente di 100 e di 95 miliardi. Proprio contro il Brasile il Fondo monetario aveva preso un provvedimento analogo a quello attuato negli ultimi giorni verso l'Argentina.

Il Fondo monetario si è irrigidito anche nei confronti del Messico, che dei tre Paesi è quello che ha maggiormente rispettato gli impegni assunti: il Messico, tuttavia, è riuscito nel frattempo a procurarsi presso le grandi banche i finanziamenti di cui [illegible] bisogno, a differenza del Brasile. Questa serie di eventi dimostra come il problema dell'indebitamento estero del Terzo Mondo, che si pensava fosse già stato risolto, [illegible] invece venuto aggravandosi.

E. C.

Lo ha detto Longo

[illegible] quotare Assitalia in Borsa

MILANO — Tramontata l'operazione di acquisto della Centrale, l'Ina cerca un'altra via per entrare in Borsa. An[illegible] Lo[illegible] presidente dell'istituto assicurativo, ha annunciato ieri, nel corso del convegno sui fondi di investimento promosso da Interbancaria, la volontà di collocare presso il pubblico una quota significativa [illegible] capitale dell'Assitalia, la compagnia attiva nel ramo danni, controllata dall'Ina.

L'operazione dovrebbe avvenire [illegible] prossimi mesi [illegible] un aumento di capitale, dagli attuali 50 miliardi a una cifra ancora da definire (probabilmente 100 miliardi). [illegible] il primo passo verso la richiesta di quotazione in [illegible] che dovrebbe concretizzarsi nel 1986. L'Assitalia, nel 1984, ha raggiunto una raccolta premi pari a 800 miliardi e vanta riserve per mille miliardi di lire circa.

I contributi per la pensione volontaria dal 1° gennaio sono aumentati del 12,2%

Ancora aumenti dei contributi previdenziali: dopo l'impennata di quelli dovuti per le collaboratrici familiari è ora la volta dei versamenti volontari che da gennaio di quest'anno aumentano [illegible] 12,2 per cento rispetto agli importi dello [illegible] anno. I prosecutori volontari avranno comunque tempo sei mesi per adeguarsi alle nuove cifre, dato che la scadenza per il versamento del bollettino postale è fissata entro il trenta giugno di quest'anno, per il primo trimestre dell'85. A conti fatti, chi nel 1984 versava, per la classe minima iniziale, 304.620 lire il trimestre, da gennaio di quest'anno dovrà versarne 313.183. Per le collaboratrici f[illegible]ari il contributo minimo sale a 10.329 [illegible] settimana, mentre quello per artigiani e commercianti passa a 113.897 lire mensili.

Le norme che regolano questa particolare forma assicurativa sono state profondamente modificate da una [illegible] 1983. I versamenti volontari sono quelli pagati [illegible] lavoratore che, avendo interrotto l'attività lavorativa (per dimissioni o per licenziamento) senza aver ancora raggiunto i requisiti minimi [illegible] la pensione di vecchiaia può, [illegible] presenza di determinate condizioni soggettive, continuare a versarli per mantenere innanzi tutto in vita quel periodo assicurativo instaurato durante l'attività lavorativa, ma, soprattutto, per raggiungere i requisiti di diritto, al compimento dell'età prescritta, alla pensione di vecchiaia. Con la legge 47, entrata in vigore a gennaio dell'83, sono stati introdotti nuovi criteri, in un certo senso più restrittivi, per poter far ricorso ai versamenti volontari.

Versamenti volontari ex lavoratori [illegible] [illegible] del 1° [illegible] 198[illegible]

Classe	Importo settimanale	[illegible]	[illegible] settimanale	[illegible]	Importo settimanale
1-14	24.093	22	42.785	30	74.405
15	26.296	23	45.058	[illegible]	79.032
16	28.482	24	48.560	32	83.803
17	30.678	25	52.783	33	88.733
18	32.848	[illegible]	56.688	34	93.621
19	35.057	27	61.293	[illegible]	98.471
20	37.401	[illegible]	65.072	[illegible]	103.340
21	38.957	29	70.054	37-47	108.879

In base alla normativa precedentemente [illegible] vigore, era possibile ottenere dall'Inps l'autorizzazione in [illegible] di due requisiti che il soggetto doveva alternativamente possedere: un anno di contributi effettivamente versati nel quinquennio precedente la domanda di autorizzazione oppure cinque anni di contribuzione effettiva, in qualsiasi epoca versata. La legge 47 ha mantenuto questo secondo requisito, mentre il primo (l'anno di contribuzione nel quinquennio) è stato «triplicato»: occorrerà cioè aver versato tre anni di contributi nei cinque anni che precedono la relativa domanda. Le nuove disposizioni prevedono tuttavia un regime transitorio di alcuni anni per evitare pesanti discriminazioni in danno dei destinatari delle più recenti norme.

Inoltre non sarà possibile proseguire volontariamente l'assicurazione obbligatoria nei casi in cui l'assicurato risulti iscritto ad una delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi (contadini, artigiani e commercianti) o ad enti, comunque denominati, che gestiscano forme di previdenza per i liberi professionisti.

[illegible] Stratta

SI CONTINUA A SENTIRE L'EFFETTO DEI FONDI DI INVESTIMENTO

In Borsa meno scorrerie

I sogni dello speculatore

A condurre il gioco sono ormai gli investitori istituzionali

Il ciclo borsistico di marzo, dopo partenza folgorante, si è concluso una prevalenza di ribassi e l'indice Comit 1972 = 100 ha perso lo 0,9%. E' stato questo il risultato di esagerazioni speculative molti operatori che in febbraio si lanciati in imprudenti iniziative temendo di perdere l'autobus rialzo e impostando le loro incursioni su valori «ritardatari», vale a dire quelli che non erano oggetto particolari attenzioni da parte dei compratori stranieri e dei Fondi comuni.

Per marzo si era concentrata una grande massa di contratti a premio e qualche perplessità era sorta fra gli esperti sulla resistenza del mercato al momento della scadenza di queste operazioni. A conti fatti invece la Borsa ha mostrato una ottima tenuta base e tutto si è svolto regolarmente.

Il nuovo ciclo borsistico ha avuto inizio lunedì all'insegna della prudenza: vi era ancora qualcosa liquidare e le iniziative differenziali si erano ridotte al lumicino per l'avvicinarsi della scadenza elettorale. Martedì i realizzi si sono infittiti ma chiaro che vi compratori pronti ad assorbire i valori più interessanti. Le successive riunioni si sono svolte all'insegna dell'ottimismo.

Il miglior andamento mercati internazionali dopo gli scossoni sul dollaro e le difficoltà di numerose Casse risparmio statunitensi e l'aggravarsi della crisi in Medi Oriente, si è ripercosso positivamente anche da noi, tanto più che l'afflusso di acquisti dall'estero non si nei momenti di maggiore incertezza. I Fondi comuni italiani, inoltre, continuavano a attirare l'attenzione di un esercito di risparmiatori costringendo i gestori a rastrellare titoli in Borsa.

La Fiat è stata sempre al centro di un grande interessamento e scavalcata facilmente «quota 3000», ha segnato quasi quotidianamente nuovi massimi. Parallelamente le Assicurazioni Generali hanno ripreso buona parte del terreno perduto in marzo con un crescente volume di affari. Molto trattata a prezzi crescenti è stata anche la Cigahotels.

La vitalità di questi titoli di punta ha suscitato una ridda di voci che per il momento non hanno trovato conferma alcuna. Per la Fiat è stato il solito ritornello dell'entrata della Ford nella compagine azionaria; per le Generali le illazioni molteplici: chi parla passaggio un grosso pacchetto a importanti società finanziarie, chi di una interessante operazione sul capitale.

Una cosa è certa: gli stranieri e i Fondi comuni italiani hanno compreso nella rosa valori preferiti anche i migliori assicurativi e ciò è più che sufficiente per risvegliare il comparto. In quanto alla Cigahotels le trattative fra Orazio Bagnasco e l'Aga Khan non sono state smentite e questo è bastato per scatenare gli speculatori.

Nel frattempo la campagna dividendi si prospetta migliore previsto: diverse società, e fra queste quasi tutte quelle del gruppo Montedison, hanno aumentato, in qualche caso in misura considerevole, le remunerazioni agli immediati sensibili riflessi sulle quotazioni.

Basti citare i casi della Mitalanza, Rol e della Fidenza Vetraria. Imponenti martedì gli scambi La Centrale, sia ordinario sia risparmio: il fenomeno è stato attribuito imminenti decisioni che secondo alcuni sarebbero molto favorevoli al portatori di azioni di questa grande finanziaria. tratterebbe di un concambio già ventilato con azioni del Banco Ambrosiano.

Altro titolo in ascesa è stato la Bonifiche Siele per voci incontrollate e poco verosimili di passaggio proprietà della maggioranza, il che significherebbe mutamento del controllo della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Come si vede Borsa una fisionomia precisa: da lato i valori più importanti sono facilmente assorbiti da gruppi istituzionali mentre dall'altro la speculazione non sa dove indirizzare le sue scorrerie e si nutre di sogni fantasiosi.

Intanto al mercato ristretto è continuata la crisi che dura ormai da alcuni anni. Sotto la pressione dei realizzi i corsi sono ulteriormente scesi e l'indice Ibi è ritornato sui minimi di gennaio. Grande impressione ha fatto mercoledì la perdita di oltre il 9% della Banca Popolare di Milano, uno dei pilastri del settore, nonostante l'annuncio che il dividendo sarà aumentato e saranno distribuite azioni gratuite a complemento.

Decisamente la moda dei valori bancari è tramontata anche se ai corsi attuali parecchi valori sono sottovalutati.

Renato Cantoni

Torna a fiorire l'assicurativo

MILANO — L'aprile borsistico è in modo non molto favorevole in un clima po' incerto. Nonostante ciò, nello svolgersi delle varie sedute, la tendenza si è man mano rafforzata, tanto che la settimana si è conclusa con l'indice Comit a 278,99 in vantaggio dell'1,7% rispetto al precedente venerdì.

Le preoccupazioni per la situazione monetaria internazionale da un lato e quelle ordine politico interno, hanno un po' condizionato gli operatori anche dal punto di vista della attività che, nelle sedute, ha poco al di sopra di una media giornaliera 60 miliardi lire.

Per altro, a fronte dei realizzi di beneficio, man mano che questi si presentavano, quasi sempre intervenuti i grossi operatori e gli investitori istituzionali a raccogliere l'offerta con sicure. Ciò fatto riguadagnare al mercato una elasticità.

Leader della tendenza della settimana è stata una volta di più la Fiat che indebolitasi nella di martedì (la quotazione era scesa a 2930 lire) facendosi seguire da tutte la quota, e poi rimbalzata fino a quasi 3100 lire (più 3,7% settimana) determinante una generale ripresa delle quotazioni.

Anche la Montedison ha dimostrato una buona capacità di recupero (+2,3%) e nella scia alcuni titoli del hanno segnato rialzi anche maggiori: Fidenza Vetraria +15,8%, Scim +4,5% e Mira Lanza +3,9%.

In buona ripresa il comparto assicurativo con in prima linea Generali ed Alleanza (+0,2 e +6,9%) seguite dal Lloyd Adriatico, Ras, Sai e Toro. In testa a tutte le assicurazioni l'Italia con un balzo del 12,5%. Buon comportamento anche per alcune banche, specie le private come la Cattolica del Veneto e la Nazionale dell'Agricoltura; tra le Bin migliorano il Credito Italiano e il Banco di Roma.

Tra i finanziari si son posti in particolare evidenza +13,1%, Centrale (+10,2%), la Bastogi (+7,8%), la Ferst (+6,4%), la Bonifiche Siele (+5,6%) e la Finanziaria Breda (+6,2%); in testa al comparto è avuto il del 18,8% della Partecipazioni finanziarie del Gruppo Varasi. Tra i diversi segnalare i progressi Pacchetti e Ciga. Tra i pochi segni negativi quelli dell'Alivar (-5,7%), della Burgo, l'Espresso, la Previdente nonché Italcementi e Unicem.

Enrico Colombi

L'utile Ati a 6 miliardi

ROMA — L'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Ati ha approvato il bilancio '84, che ha segnato un utile di 6 miliardi 691 milioni di lire.

E' stata anche approvata la proposta di fusione per incorporazione nell'Ati della Aermediterranea ed è stato rinnovato il vertice della società per il triennio 1985-87: presidente è stato nominato Carlo Bernini, amministratore delegato Mario Franchi e presidente del collegio sindacale Ugo Panbianchi.

La fusione con l'Aermediterranea, si legge in una nota, avviene «coerentemente con il programma predisposto dalla capogruppo Alitalia per il riassetto delle linee aree interne».

Questo accordo segna una svolta economica nei rapporti con l'Italia

La Cina per i camion sceglie le nuove tecnologie dell'Iveco

PECHINO — La Fiat-Iveco ha raggiunto un'intesa con la Nmc (Nanjing motor corporation) che prevede la cessione da parte della casa torinese di licenza e tecnologia per la produzione di veicoli industriali leggeri (tipo Daily) da 3,5 e 5 tonnellate. Lo ha ufficialmente annunciato ieri il ministro per il Commercio l'estero Nicola Capria, da giovedì in in Cina. «Si tratta di un importante accordo — ha sottolineato il ministro — che segna svolta nei rapporti economici tra i due Paesi».

L'accordo, che sarà probabilmente firmato a Nanchino mercoledì prossimo, avrà durata decennale e prevede inoltre «training» in Italia tecnici, assistenza tecnica dell'Iveco in Cina, consulenza per la creazione un centro d'addestramento tecnico-professionale.

L'impianto cinese, a Nanchino, produrrà 30 mila motori e 60 mila veicoli l'anno; i mezzi prodotti saranno utilizzati per l'agricoltura, la distribuzione di prodotti e derrate alimentari, trasferimenti del personale.

L'accordo prevede investimento di 266 milioni di dollari (pari ad oltre 350 miliardi di lire) e la compagnia cinese si impegna ad acquistare parti di camion prodotte dall'Iveco in Italia per una prima fornitura dell'ammontare minimo, in tre anni, 100 di dollari (oltre 200 miliardi di lire). Un'altra quota dell'investimento comporterà la fornitura, anche da parte di aziende che non fanno parte del Gruppo Fiat, impianti e macchinari per un importo minimo circa 100 milioni di dollari, mentre la ricaduta sul sistema-Italia è calcolata in 400-450 milioni di dollari nei primi 4-5 anni. Per questa fornitura il governo italiano ha concesso a quello cinese un credito agevolato.

La Fiat-Iveco cederà la licenza per la produzione in una fabbrica di Nanchino di veicoli industriali leggeri (tipo «Daily»)

Capria è a Pechino a capo di una folta delegazione ministeriale e commerciale in occasione delle riunioni per la terza commissione italo-cinese. Temi all'ordine giorno sono proprio i rapporti economici tra i due Paesi — in continuo miglioramento — e la definizione di trattative contratti e commesse ad aziende italiane per un valore superiore a miliardi lire: tra questi i più rilevanti (oltre a quello Fiat) sono realizzazione di uno stabilimento per tubi senza saldatura dell'Italimpianti (Finsider) a Tianjin del valore di circa 800 miliardi di.

L'interscambio tra Italia e Cina nel 1984 ha registrato un incremento notevole rispetto (più del 50%) e ha presentato un saldo attivo — dopo anni — per l'Italia di circa 20 miliardi di lire. Nonostante tale incremento però il volume del commercio tra i due Paesi è ancora molto (1554 nel totale) rappresentando per la Cina poco più dell'1% del proprio commercio con l'estero e per l'Italia circa lo 0,5% dell' interscambio. le possibilità e le potenzialità notevoli di sviluppare i rapporti tra Paesi.

Capria, che è stato ricevuto anche primo ministro cinese Zhao Ziyang, ha avuto incontri con il ministro delle relazioni economiche con l'estero signora Chen — che proprio in questi giorni lascia l'incarico per assumere quello di presidente della banca del popolo e come ultimo atto di governo ha ricevuto il ministro italiano — e con il successore Zhen Tuobin (che in precedenza era vicetitolare del medesimo dicastero). Nanchino, il ministro dovrebbe presenziare anche alla firma dell'accordo Fiat.

(Ansa)

Approvato il bilancio '84 del gruppo, chiuso con un utile di miliardi

Il capitale Bnl da 500 a 600 miliardi

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro, riunitosi sotto la presidenza di Nerio Nesi, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1984 (da sottoporre all'assemblea fissata per il 27 aprile), che ha chiuso con un utile netto di 150 miliardi.

Dai dati bilancio risulta che i amministrati ammontano a miliardi (+25% sul precedente); la provvista in lire e in valute estere risulta di 75.000 miliardi (+27%); i crediti per cassa ne e valute estere ammontano a 56.000 miliardi (+24%); i titoli proprietà a 15.800 miliardi (+8%).

In particolare, il bilancio della banca espone: mezzi amministrati per 72.000 miliardi (+26%); crediti per cassa in lire e in valute estere per 45.000 miliardi (+27%); titoli proprietà 14.800 miliardi (+6%). I dipendenti dell'istituto 23.085, ai quali se ne aggiungono 1374 delle società parabancarie.

Il consiglio ha deciso inoltre di proporre all'assemblea straordinaria, fissata per lo stesso giorno, un ulteriore aumento gratuito del capitale da 500 a miliardi. In vista di aumento a pagamento realizzare con emissione di quote di risparmio, privilegiate nell'assegnazione del dividendi.

bilancio il presidente Nesi ci ha rilasciato questa dichiarazione:

«Il bilancio '84 presenta un utile netto miliardi, mentre i mezzi propri del gruppo salgono a oltre miliardi i mezzi amministrativi raggiungono la cifra record di 85.000 miliardi. Questi risultati, di gran lunga i migliori del gruppo in questi ultimi anni, sono dovuti ad alcune ragioni fondamentali: la prima è la riorganizzazione gestionale che — iniziata nel 1982 — ha cominciato a dare i suoi frutti alla fine dell'83, ma soprattutto nel 1984; la ragione è di natura strategica: la linea che abbiamo adottato, già a cominciare dall'esercizio '83, ha privilegiato redditività rispetto dimensione; la ragione la logica di gruppo, con cui cominciano a muoversi e ad operare i diversi settori della Bnl».

«I risultati conseguiti — ha concluso il presidente della — creano le premesse per concretare, entro pochi mesi, un aumento del capitale sociale di 200 miliardi lire: in parte gratuito, in parte a pagamento, attraverso l'emissione di quote di risparmio, e per precostituire la quotazione in del titolo». F. V.

Venerdì proteste degli agricoltori in tutti i Paesi europei

Battaglia sui prezzi Cee

Sta per incominciare la trattativa sui listini per la campagna - Se verranno accolte le proposte della Commissione, l'Italia sarà la più danneggiata - Perché, nella Comunità, la nostra agricoltura è diversa

Da lunedì i ministri dell'Agricoltura entreranno nel vivo del negoziato per la definizione dei prezzi agricoli, round di trattative sostanzialmente preparatorio della maratona verde che comincerà a Lussemburgo lunedì primo aprile. una trattativa complessa e molto rischiosa per l'Italia, che ha la presidenza di turno della Comunità e che, secondo le proposte della Commissione, è il Paese che perde di più.

Ma tutti gli agricoltori europei saranno danneggiati. Per questo venerdì scorso s'è svolta in tutta Europa una giornata di protesta. In Germania, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Gran Bretagna, Irlanda, Grecia, Lussemburgo i coltivatori hanno organizzato incontri alle frontiere, manifestazioni con trattori, cortei. In Italia la Confagricoltura, che doveva organizzare la protesta nel nostro Paese ha responsabilmente preferito indire una «giornata dell'informazione», per far sapere quanto l'agricoltura sia diversa da quella degli altri Paesi e quali siano i nostri particolari problemi.

Come ha ricordato il presidente della Confagricoltura Stefano Wallner, «più di tutti gli altri Paesi Comunità, l'Italia deve assolutamente far crescere la propria agricoltura, soprattutto in termini di produttività e competitività; deve essere anche ridotto il passivo tra importazioni e esportazioni (un disavanzo di circa 9 mila miliardi di nel 1984, n.d.r.), per avere maggiore stabilità monetaria e un più duraturo sviluppo economico».

Strasburgo. Oltre dodicimila agricoltori francesi e tedeschi sfilato venerdì scorso - proclamata giornata europea di protesta - per le vie di Strasburgo, con striscioni, trattori e macchine agricole. I cartelloni recavano scritte e slogan contro le proposte della Commissione comunitaria per gli aumenti dei prezzi agricoli, che gli imprenditori europei ritengono irrisori

Nella imminente trattativa sui prezzi agricoli sarà discussa la proposta globale della Commissione. Secondo calcoli della Confagricoltura, se si guarda al quadro complessivo delle indicazioni della Comunità risulta evidente che il nostro Paese è il più danneggiato, sia in lire sia in ecu, come dimostra la tabella che pubblichiamo.

In attesa della trattativa tra i ministri, in questi giorni vi sono stati intensi scambi tra i tecnici incaricati di predisporre il materiale per il lavoro del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura. Ecco le conclusioni cui si è giunti fino ad oggi per i principali settori.

■ **Frutta e legumi.** L'Italia ha trovato la solidarietà della Grecia nell'opporre un fermo rifiuto proposte di diminuzione prezzi. otto Paesi appoggiano la Commissione della Comunità europea.

● **Vino.** La Commissione propone un congelamento dei prezzi. Italia e Francia premono per l'aumento. Inglesi e danesi spingono per una diminuzione.

● **Latte.** La Commissione propone un aumento dell'1,5 per cento, e la riduzione di un punto della cosiddetta «tassa di corresponsabilità» che colpisce le eccedenze. Francesi e tedeschi sono favorevoli. Belgi, lussemburghesi e irlandesi vogliono un aumento più marcato. Danesi e olandesi chiedono il congelamento del prezzo. Tutti sembrano d'accordo diminuzione di un punto della tassa di corresponsabilità.

L'Italia punta a un risultato che impedisca penalizzazioni ulteriori per la propria zootecnia in deficit rispetto al fabbisogno, e propone la revisione dei regolamenti tivi delle quote di produzione con l'obiettivo di renderle facilmente gestibili.

● **Cereali.** La Commissione propone una diminuzione del prezzo del 3,6 per cento. Germania, Belgio, Lussemburgo (e l'Italia per il grano duro) chiedono un aumento. L'Italia, con l'appoggio di Germania e Belgio, si batte per l'adozione di criteri qualitativi. Il nostro Paese rivendica, in sostanza, il riconoscimento specifico di quei cereali (come il grano duro impiegato per fare la pasta), «diversi» per produzione e impiego.

Livio Burato

PAESI	Varia. dei prezzi (in %)	
	Ecu	Moneta naz.
Germania	0	—0,4
Francia	—0,8	+0,8
Italia	—0,6	—0,6
Olanda	+0,4	—0,1
Belgio	0	0
Lussemburgo	+0,5	+0,5
Gran Bretagna	—0,2	—0,2
Irlanda	+0,3	+0,2
Danimarca	—0,2	—0,2
Grecia	—0,4	+2,7
Media comunitaria	—0,2	[illegible]

La riduzione dei redditi aiuta gli italiani a cambiar dieta

Meno carni, più verdure

Al posto della bistecca, pollo e formaggi - Nell'84 l'import di carne è sceso del 5%, e quello cereali foraggeri (servono per nutrire gli animali)

Tra breve, quando il governo presenterà la relazione sulla situazione economica del Paese, si dovrebbe avere conferma del rallentamento domanda di prodotti di origine zootecnica, carni bovine in particolare, latte e burro. E la Comunità Europea, valutando la domanda e l'offerta di prodotti agricoli nella Cee al 1990, prevede che la domanda di carni bovine continuerà essere influenzata dal rallentamento demografico e dalle variazioni della spesa della massaia correlata anche al prezzo al consumo che dovrebbe mantenersi più alto delle carni concorrenziali; la domanda pertanto dovrebbe rallentare

Qualcosa sta dunque cambiando nelle abitudini alimentari degli italiani; questa è anche la considerazione che emerge dall'esame dei dati relativi all'import-export dei produttori alimentari. Si restringono alcuni consumi tradizionali quali latte, carne e burro mentre paiono espandersi quelli ortofrutticoli.

E' interessante verificare intanto come l'interscambio del settore alimentare ha caratterizzato il 1984. I dati consuntivi ci dicono che da gennaio a dicembre dello scorso il deficit dell'interscambio agro-alimentare è stato di miliardi di lire, pari a circa 250 miliardi in più in valore rispetto all'83 (3%), ma inferiore come quantità. Per le carni la diminuzione è del 5% (bovini — 7%, suini — 2%); per caffè, the e cacao la diminuzione è del 7%; per gli e grassi è dell'11%; per il mais — 6%; per il gruppo segale, orzo e avena, che con la meliga rappresentano i cereali foraggeri destinati prevalentemente alla produzione di carni e latte, diminuzione è del 9%. Sono aumentati il pesce (+ 11%) ed i formaggi (+ 6%)

La conferma si trova anche gli importatori, i grossisti, i gestori di depositi alimentari e commercianti. Al posto carne tradizionale, si fa strada nelle scelte della massaia il pollame, il prosciutto ed il formaggio. C'è dunque, con un diminuito tasso di consumo, sintomo dubbio di crisi, anche la riscoperta del prodotto italiano e forse quindi l'inizio di un'inversione tendenza verso la valorizzazione dei prodotti tipici italiani

L'andamento dell'import-export, secondo le principali aree di provenienza e di destinazione dei primi 9 mesi dell'84 sono, tutto sommato, confortanti.

Il risultato positivo (elaborazione Cespel su dati Ice) registrato complessivamente dal settore alimentare sul versante delle esportazioni (+ 10%) va ridimensionato se posto a confronto con l'andamento dell'export del sistema economico nel complesso (media + 17%)

B... ...erla

Perdisa presidente dell'Edagricole

BOLOGNA — E' morto il 14 marzo il cavaliere del lavoro Luigi Perdisa, presidente dell'Edagricole. Aveva

Laureato in agraria, professore di economia e politica agraria nel fondatore della maggiore collana di riviste e giornali di agricoltura, Luigi Perdisa è stato uno dei maggiori protagonisti e artefici della cultura agraria italiana.

Appuntamenti verdi

● **Roma, 26 marzo.** Celebrazione del quarantennale della fondazione del settimanale «L'Informatore Agrario».

● **Roma, 27 marzo.** Seminario Cisl sul tema: «Il sindacato italiano ed europeo di fronte alla della politica agricola comune. I problemi dell'allargamento della Cee. del processo di integrazione».

● **Roma, 27 marzo.** Assemblea annuale della nazionale esportatori importatori ortofrutticoli e agrumari

● **Carmagnola (Torino), 27 marzo.** 1ª Mostra provinciale bovini di razza piemontese, organizzata dall'Associazione provinciale allevatori di Torino

● **Brescia, 27 marzo.** Incontro il prof. Nello Gaspardo sul tema: «Regolamenti e organizzazione della politica agricola comunitaria e degli organismi Cee», organizzato dall'Associazione giornalisti amici dell'agricoltura.

● **Roma, 28 marzo.** Assemblea annuale della Federvini

● **Forlì, 29-31 marzo.** Giornate ovine e caprine, e 1° Concorso-mercato nazionale dei riproduttori ovini e caprini

● **Torino, 30 marzo.** Convegno sul tema: «Gli anabolizzanti, aspetti giuridici e problemi sanitari e zootecnici», organizzato dalla Federazione regionale degli agricoltori

● **Mantova, 30 marzo.** Per i sabati europei mantovani: «Zootecnia europea e nei paesi Terzi», organizzato dall'Associazione mantovana allevatori e Camera di Commercio di Mantova.

● **Monselice (Venezia), 11 aprile.** Incontro sul tema: «Interventi idraulico-forestali e tutela ambientale sui Colli Euganei», organizzato dalla Regione Veneto.

● **Verona, 13-18 aprile.** 4° Simposio internazionale di genetica viticola, organizzato dalla Cassa di Risparmio di Verona e dalla Fondazione scientifica «Sergio Bolla».

...coli alle colture se non arriva la primavera

ROMA — Dopo l'eccezionale ondata di maltempo primi di gennaio, le nuove piogge e il freddo dei giorni scorsi costituiscono un ritorno sui valori medi stagionali sia come temperature (minime e massime) sia come intensità di precipitazioni. Il timore, però, è di tornare su valori più bassi, che potrebbero provocare seri danni alle colture, soprattutto quelle legnose.

Infatti le piante da frutto, già colpite dal maltempo di gennaio, sono più vulnerabili. Inoltre, un prolungato ritorno di freddo — fanno osservare i tecnici della Confagricoltura — danneggerebbe seriamente gli abbozzi fiorali con cospicui cali di produzione.

Nelle regioni meridionali la presenza di neve non rappresenta di per sé un problema, se non è accompagnata da forti abbassamenti di temperatura. Più temute invece le conseguenze delle alluvioni, come quelle del Metaponto, provocate dall'abbondanza delle precipitazioni e dell'inesistenza, o inefficienza, delle reti di scolo delle acque.

Secondo gli esperti, comunque, ci sono danni e, in alcuni casi, non trascurabili. I primi rendiconti si potranno fare tra qualche settimana, anche per le conseguenze del gelo di gennaio.

LIBRI VERDI

Attenti ai mangimi

● *Le frodi nei mangimi, di Guerrino Giorgetti (Edagricole, 64 pagine, 4 mila lire)*

Il progresso della zootecnia italiana è stato contemporaneo alla formazione e allo sviluppo tecnologico dell' mangimistica. E il successo tomico della zootecnia dipende in gran parte dalle scelte dei mangimi che devono corrispondere prima di tutto alle esigenze nutrizionali degli animali, in relazione ai prodotti che si vogliono ottenere.

In Italia esiste un'industria mangimistica molto impegnata e bene organizzata, in grado di soddisfare le esigenze degli allevatori. Ma, come in tutte le attività, non mancano le eccezioni, formate soprattutto da industrie improvvisate che hanno marchi e tradizioni difendere. E purtroppo la legislazione italiana non dà agli allevatori la possibilità di identificare le caratteristiche mangimi che essi acquistano. Il volume di Guerrino Giorgetti fornisce agli allevatori strumento che servirà a guidare le loro scelte.

PRODOTTI PER I CAMPI

Ora c'è il seme di patata non si piantano più tuberi

La patata si potranno piantare attraverso il seme anziché attraverso i tradizionali tuberi. Questa possibilità è emersa in un convegno sul miglioramento genetico della patata, svol- la settimana al Centro ricerche energia della Casaccia del Comitato nazionale per l'energia nucleare

Obiettivo del convegno è stato quello tracciare il bilancio delle attività di ricerca svolte presso vari enti ed istituti italiani, tra cui la divisione tecnologie biologiche ed agrarie dell'Enea, e di indicare le nuove strategie di intervento da seguire. Tra queste, l'utilizzazione del seme posto del tubero offre numerosi vantaggi, tra cui la facilità di trasporto e di immagazzinaggio, la trasmissi- della maggior parte degli agenti patogeni e la soluzione al problema dell'approvvigionamento di tuberi-seme certificati.

Costituita in Piemonte la Asprolat

Latte: una cooperativa per gestire le «quote» decise dalla Comunità

CUNEO — Nei giorni scorsi a Torino l'Asprolat-Piemonte, una associazione regionale produttori latte, promossa dalla Coldiretti e dall'Unione Cooperative del Piemonte, l'apporto tecnico dell'Associazione italiana allevatori. Chiediamo al presidente, Mario Abrate, 33 anni, coltivatore diretto Genola (Cuneo), quali iniziative si prefigge l'associazione.

«Oggi mancano ancora specifiche indicazioni nazionali e regionali per l'applicazione quote di produzione del latte, imposte dalla Cee agli allevatori; quindi è difficile individuare in modo preciso quali saranno le competenze delle associazioni dei produttori».

Comunque, avete un'idea anche di massima di quanto volete realizzare.

«L'Asprolat intende svolgere una specifica indagine sulle produzioni delle aziende associate e sulle linee di tendenza per il futuro, per essere pronta a gestire le quote-latte. Se sarà consentito, l'associazione, avendo una forte base associativa, permetterebbe una compensazione fra le produzioni delle diverse aziende, con una maggiore elasticità nell'applicazione del provvedimento comunitario».

Qual è la rappresentatività per soci e per produzione?

«L'associazione, aperta a tutti gli allevatori piemontesi, oggi aggrega otto cooperative e nucleo produttori singoli tutte le province piemontesi, per un totale di 7450 associati e per una produzione pari a circa mila quintali di latte. Siamo però a pochi giorni dalla costituzione. Nelle prossime settimane si prevede un consistente ampliamento».

Perché avete fatto un'associazione regionale soci cooperative e singoli allevatori?

«Si è voluto costituire un'associazione che rispondere adeguatamente agli obiettivi indicati legislazione comunitaria, nazionale e regionale, sulle associazioni dei produttori: la concentrazione dell'offerta, la programmazione

r. a.

Asti, mostra sul vino nuovo

ASTI — Resterà aperta fino al 31 marzo all'Esposizione la edizione della mostra-mercato del vino a tavola «Luna marzo». Sono in degustazione e vendita i vini nuovi dell'annata '84, appena imbottigliati (Barbera, Dolcetto, Freisa, Nebbiolo, Grignolino, Moscato).

Alta tecnologia nel Vercellese

Computer e laser dominano le risaie

VERCELLI — Un raggio laser, sottile e penetrante, spazia nella risaia ancora avvolta nella nebbia del mattino. Un mostro d'acciaio, bulldozer, si appresta ad entrare in campo (nel bacino dove il riso nasce e si sviluppa) per livellarne il fondo. Un computer in cabina intercetta in il raggio luminoso e, attraverso sensori e guide telescopiche, controlla automaticamente la profondità della lama nel . Un computer, appoggiato sul ciglio della strada, è in attesa di ricevere istruzioni

Quando il terreno appare troppo irregolare (o si deve realizzare un nuovo bacino) spesso si preferisce ricorrere al suo aiuto. Si immettono in memoria una serie dati sulla conformazione del suolo, rilevati direttamente in campo, è capace in poco tempo di fornire dettagliata della zona, calcolare la quantità di terra da asportare (o riportare), suggerire le azioni più intraprendere

Il lavoro velocemente. Il laser muove in continuazione la sua testina luminosa per liberarsi polvere, pronto ad autolivellarsi in caso di urti o raffiche di vento. La lama, tenuta stantemente sotto controllo, penetra nel terreno; al termine il dislivello non supererà il centimetro.

Sullo sfondo dominano i fabbricati della Veneria, l'azienda agricola dove ci troviamo: circa 500 ettari sistemati a riso, centro di ricerca e sperimentazione tra i più avanzati, leader nell'applicazione di nuove tecnologie.

«Ogni anno — dice Gianfranco Andenna, dirigente della società — circa terzo delle "camere risicole" necessitano di una correzione livello con il laser. Altro che i picchetti di una volta: oggi per sistemare due ettari terreno basta una persona per otto ore; lo stesso tempo che occorreva prima per la sola fase di preparazione, ma con tre uomini».

La prossima «rivoluzione», dicono qui, sarà l'elettronica. Già nella Veneria, oltre al laser in uso ormai da anni, microcomputer installati sulle macchine operatrici controllano la semina, il diserbo e il raccolto; centraline elettroniche regolano temperatura e umidità nei silos. Il computer la contabilità analitica sui costi-ricavi. Gestisce il personale e il magazzino, il parco macchine (prezzo d'acquisto, ore lavorate, consumi, manutenzioni).

Tito Gaudio

A TORINO EXPOCASA

Con la primavera arrivano proposte sull'arredamento

La ventiduesima edizione di «Expocasa» arriva quest'anno a Torino Esposizioni [illegible] in primavera e, dal [illegible] marzo al 1° aprile prossimi, sarà meta, dopo «un'attesa che dura un anno», tanto degli operatori del settore quanto del grande pubblico che — com'è ormai tradizione — viene al Salone alla ricerca di novità, di suggerimenti e di proposte.

«Expocasa 85», il 22° Salone Internazionale delle Arti domestiche, del Mobile e dell'Arredamento — che rientra tra le più vaste e complete [illegible] gne d'Europa per tutto ciò che concerne l'arredamento e l'attrezzatura di ogni locale della casa, ed è affiancato da *«Alcom 85»*, dedicata all'alimentazione e alle attrezzature per il commercio — ospita sui 55 mila mq di Torino Esposizioni la [illegible] qualificata produzione di [illegible] espositori, con manufatti prodotti in 18 Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Repubblica Federale Tedesca, Repubblica di San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Urss, Usa.

Nel continuo susseguirsi delle manifestazioni che si alternano sotto le volte di Torino Esposizioni, è quindi di scena in questi giorni uno dei principali protagonisti della vita quotidiana di ciascuno di noi: la [illegible], ovvero un tema che interessa tutti, in quanto non c'è persona che non ami crearsi un proprio ambiente dal quale poter trarre la massima gratificazione sotto l'aspetto sia funzionale che estetico — la casa, proiezione più immediata della propria personalità, cultura, insieme di abitudini, espressione e scenario del «privato».

Il [illegible] internazionale di Torino da ventidue anni è aiuto a quanti devono crearsi la casa ex-novo, ma anche alle necessità poste dal «continuo divenire» dell'abitazione: problemi di arredo, di abbellimento, di sostituzione di ambienti, di arricchimento della «dotazione domestica», dai mobili in stile a quelli di design, dalla tenda al tappeto, dal bagno agli infissi, [illegible] attrezzature più varie alle stoviglie, dai tessuti alla biancheria.

Si tratta di una pluralità di settori espositivi, che il Salone presenta ai visitatori attraverso migliaia di proposte per tutte le esigenze e per tutte le borse:

— mobili, arredamento, tessuti d'arredo (atrio d'onore, padiglioni 1°, 2° e 2°B)
— mobili e attrezzature da cucina (3° padiglione)
— arredamenti per bagni e articoli igienico-sanitari (2° padiglione)
— illuminazione e caminetti (padiglioni 2° e 2°B)
— mobili rustici, mobili ed attrezzature per il giardino, prefabbricati (4° padiglione, [illegible] all'aperto)
— attrezzature tecniche per la [illegible] (padiglioni 3°B, 4° e galleria di collegamento 4°/5° padiglione).

Inoltre, il 5° padiglione di Torino Esposizioni è dedicato quest'anno per intero (11.000 mq) ad *«Alcom 85», la 20ª Mostra Italiana dell'Alimentazione e delle Attrezzature per il Commercio.*

Funzionale, luminosa e robusta la camera dei ragazzi piace così

Funzionale, luminosa, versatile e robusta, con un pizzico di simpatia in più rispetto a tutte le altre stanze, la camera dei ragazzi oggi piace così.

Fino a non troppi anni fa era un lusso per bimbi fortunati avere un arredamento studiato apposta per loro con mobili adatti alle loro esigenze e non presi a prestito dal mondo dei grandi, ma ora sta diventando la regola. *«E sono loro i futuri "utenti" a venir qui, guardare, discutere, farsi spiegare tutto»*, [illegible]. Quella *E i genitori, oltre a tirar fuori il portafogli non hanno molta voce in capitolo»*. Osvaldo Bracco, titolare della Ezlobra, sorride all'idea di questa emancipazione infantile. Ma basta fare un giretto fra i molti «saggi d'arredamento per bambini» che offre la sua azienda di via Petrarca 4, un grande negozio con expo per rendersi conto che questo settore, trainante come mai in passato, ora parla direttamente ai bambini senza intermediazioni.

Nei ambienti che ricalcano [illegible] quelli [illegible] — tipo casa di Barbie — [illegible]

[illegible] celli polivalenti, che possono adattarsi e interpretare le esigenze di una singola famiglia, del singolo bimbo. In parte ci si arriva grazie ai sistemi componibili, modulari, un po' studiando soluzioni di volta in volta nuove».

Proviamo a fare d'una stanza vuota la camera per nostro figlio. Le dimensioni, intanto: si lavora già bene con un quattro metri per tre. Poi gli oggetti base: letto, armadio, sedie, piano studio. [illegible] I tempi del «ribaltino» angusto e poco luminoso stanno finendo. Vanno molto, invece, i tavoli estraibili dal corpo d'un mobile più grande, l'armadio ad esempio. Bracco li consiglia [illegible] di un metro e mezzo [illegible], e ne [illegible] ingegnoso, che ripiegato su se stesso occupa uno spazio davvero irrisorio ma grazie a poche semplicissime manovre offre spazio sufficiente per due studenti e sa trasformarsi, [illegible], anche in tavolo da pranzo.

Materiale base resta il legno, come [illegible] per le sedie. Preziose soprattutto quelle «lamellari» a spalliera anatomica, che cede o rientra a seconda delle sollecitazioni ricevute. Costano un 150 mila lire circa. Stanze comode e praticamente impossibile [illegible] l'esatta posizione del corpo.

Quanto agli armadi [illegible] da questi basso [illegible] metri agli [illegible], che fanno da guardaroba e [illegible] il soffitto. Importante [illegible] cassettiere [illegible] modulari [illegible] si può [illegible]. Rovere, frassino, [illegible] l'ambito della scelta è ampio, ma a far testo non è tanto il pregio del legno quanto la [illegible] delle finiture. Ultima all'appello la libreria. Si consigliano, in particolare, quelle «intercambiabili».

Costa? Sì, oggi le camerette in sono per praticità ma anche per scelta. Naturalmente solo nell'impianto base, perché giocando sul colore o su piccoli dettagli non è difficile personalizzare la stanza come quella d'un maschietto piuttosto che d'una bimba.

Sui prezzi non è semplice fornire indicazioni. Diciamo che si può, partendo da un milione, salire sino a cinque. Sembra molto, e forse in qualche caso lo è, ma bisogna anche considerare che, a differenza di quanto accadeva in passato, i mobili da ragazzo non sono destinati a finire in cantina una volta che lui sia grande. Per due motivi: innanzi tutto vengono concepiti per durare, senza bamboleggiamenti ma con l'occhio puntato soprattutto alla funzionalità. In secondo luogo, la stessa «unità mobiliare» utilizzata come fasciatoio, piano d'appoggio e cassettiera per il bimbo piccolissimo, può venire ricompattata in un armadio di cui mai si sospetterebbe l'originaria funzione.

Il Salone in cifre

DENOMINAZIONE: «Expocasa 85» - 22° Salone Internazionale delle Arti Domestiche, del Mobile e dell'Arredamento «con «Alcom 85» - 20ª Mostra Italiana dell'Alimentazione e delle Attrezzature per il Commercio.

SEDE: L'intero quartiere di Torino Esposizioni con ingressi da corso Massimo d'Azeglio 15, dal Padiglione [illegible] corso Sclopis e dal piazzale Amedeo di Savoia 5° padiglione direttamente ad «Alcom» che è collegato ad «Expocasa» dalla galleria sotterranea.

DATE DI SVOLGIMENTO: Da giovedì 21 marzo fino a lunedì 1° aprile, con il seguente orario di apertura: feriali 15-23; sabato e festivi 10-23.

BIGLIETTI D'INGRESSO: Intero: L. 4000; ridotto L. [illegible] (militari e ragazzi); il biglietto d'ingresso è unico e dà accesso all'intero quartiere espositivo.

SETTORI: «Expocasa 85»: mobili, arredamento, tessuti d'arredo (Atrio d'Onore, padiglioni 1°, 2° e 2°B); mobili ed attrezzature da cucina (3° padiglione); arredamenti per bagni ed articoli igienico-sanitari (2° padiglione); illuminazione e caminetti (padiglioni 2° e 2°B); mobili rustici, mobili ed attrezzature per il giardino, prefabbricati (4° padiglione, aree all'aperto); attrezzature tecniche per la casa (padiglioni 3°B, 4° e galleria di collegamento 4°/5° padiglione).

ALCOM 85: Prodotti alimentari freschi e conservati; prodotti di drogheria; prodotti dietetici; pasticceria e gelateria; vini e bevande; erboristeria; attrezzature speciali per negozi e vetrine; registratori di cassa.

Sognare al calore di un caminetto

Il camino è sempre stato un settore tra i più caratteristici di Expocasa, e [illegible] l'edizione '85 presenta una vasta rassegna per ogni gusto ed esigenza. Il tema nuovo di quest'anno coinvolge l'intero concetto-funzione del camino, ne parla Dario Toppino, designer specializzato nella creazione di pezzi unici a firma d'autore: *«Il camino non è più un corpo a sé, relegato a complemento o una sintesi di elementi eterogenei. Al contrario esso è [illegible] come una componente, da cui si irradia un'intera struttura d'arredo modulare».* In altri termini il caminetto diventa il fulcro di un'ambientazione armonica.

Così allo stand «Il Caminetto» si possono ammirare tre splendidi esempi di camini progettati secondo il modo più vero e originario di vivere nella propria casa il «punto fuoco».

Il ritorno trionfale del camino accanto ai più moderni mezzi di riscaldamento è una delle proposte più originali di questo Expocasa. Ma accanto al caminetto tradizionale sorgono nuovi metodi che, sfruttando le moderne tecnologie e gli studi sul risparmio energetico, permettono di avere più calore con minor dispendio di combustibile. Classico, rustico o moderno, il camino ha sempre seguito l'estetica. L'unica parte di esso a rimanere pressoché immutata nei secoli è il focolare. Con i moderni prefabbricati, pur avendo raggiunto proporzioni ideali fra bocca del camino, canna fumaria e dimensioni del locale al quale è destinato, difficilmente si raggiunge un rendimento che ne giustifichi l'impiego quale mezzo di riscaldamento. Progettando il «Multifuoco», la Piazzetta S.p.A. ha risolto brillantemente i maggiori problemi che comportava una concezione antiquata del focolare.

Al piacere visivo del fuoco, viene così unita la possibilità di riscaldare uno o più ambienti della casa con un camino che garantisce un ottimo recupero di calore grazie a un efficace e unico sistema ad aria calda ventilata. Caratteristiche: è un monoblocco, che non ha quindi elementi da assemblare con malta e cemento; i materiali impiegati sono la ghisa per le parte a diretto contatto col fuoco e acciaio Armco per le altre parti soggette al calore: viene così [illegible] un notevole scambio [illegible] tra le pareti di metallo e l'aria che circola nell'intercapedine; è dotato di ventilatore per aumentare l'aria emessa e di resistenza elettrica da due chilowattora che permette di riscaldare [illegible] dover accendere il fuoco.

Un tv color tutto speciale

Nel 2° padiglione di «Expocasa» 2° piano, [illegible] B-Menzo presenta due novità particolarmente interessanti. La prima è costituita dal prototipo di un tv color, innovativa concezione, della Mivar, una piccola azienda italiana [illegible] per la sua produzione di alta qualità. Questo apparecchio è stato realizzato con uno schermo di 25 pollici e con una quadratura del vidro pressoché perfetta che consente una percezione ottimale della scena.

L'altra novità è rappresentata da una piccola e praticissima lavatrice (anche portatile, quindi utilizzabile da chi fa campeggio) le cui dimensioni di ingombro sono, grosso modo quelle di un cubo avente 50 cm di lato. Questo «cubo lavatore» si chiama «Scirocco» ed è prodotto dalla Itt. Il suo costo al pubblico è di [illegible] 200 [illegible] lire.

Rivalutare bagno e cucina è un ordine dell'architetto

Se la categoria degli architetti-arredatori continua a crescere e prosperare un motivo ci sarà pure. Se le riviste di moda proliferano e aumentano la tiratura vuol dire che la gente le compra. Ma allora è proprio vero che siamo un popolo di [illegible] eleganti che — [illegible] una vecchia canzone — vuole vivere alla moda?

Può darsi, ma è anche vero che qualche volta immergendoci in un bagno di umiltà, alcune mode le abbiamo importate. Ricordate le cucine all'americana? Era il sogno di ogni donna: belle, grandi, complete di tutto (dal forno alla lavastoviglie al mega frigo-congelatore) e soprattutto bianchissime. Ma bisognava — e bisogna ancora oggi — fare i conti con due elementi non secondari: lo spazio a disposizione ed i costi.

Fu allora che l'architetto-arredatore riuscì a prendere i classici due piccioni con una sola fava: disse che la vita moderna portava la gente a stare [illegible] in casa e che [illegible] pasti venivano consumati fuori, disse che la grande cucina non serviva più: bastava quel maledettissimo buco romanticamente chiamato «angolo-cottura» in cui riusciva a mettere tante [illegible] in cui era difficilissimo muoversi. A dare una mano all'architetto-arredatore contribuì il movimento femminista che lottava affinché il ruolo della donna non fosse più relegato a quello di «angelo del focolare domestico» con regno incontrastato in cucina.

Ma come si sa, nella storia come nella moda ci sono flussi e riflussi anche se mascherati di nuovo. Fu così che si tornò ai locali più grandi, ma le cucine non erano più «all'americana», bensì «componibili», nel senso che uno poteva acquistare i vari «pezzi» a seconda dello spazio e della propria disponibilità.

Ma l'architetto-arredatore non si è fermato qui: per esempio ha messo il [illegible] altezza d'uomo (o di donna?) ed ha staccato i fornelli [illegible] parete per metterli al centro della cucina. L'ultimissima tendenza è quella di un unico ambiente con la sala pranzo-soggiorno, magari solo staccata da un basso muretto che può servire come poggia-vivande.

Un altro locale della [illegible] dove l'architetto-arredatore la fa da padrone è il bagno. La sua fantasia si è sbizzarrita: sanitari dalle forme più strane, rubinetti di ogni colore comandati da cellule fotoelettriche, pareti a specchio o ricoperte di piastrelle d'autore, armadietti in metallo, legno o cristallo. Se l'ambiente è ampio è ancora meglio: un buon impianto di filodiffusione e fiori ovunque; la vasca dev'essere grande (l'ultimissima moda la vuole in plastica e predisposta per il bagno ozonizzante. Una vera sciccheria.

Mobili in stile da apprezzare

In un [illegible] ambiente, abilmente progettato e realizzato dallo stesso espositore, la Calosso di Saluzzo si propone come una sala di esposizione all'interno dell'Esposizione. La Calosso presenta infatti pochi, ma raffinati, mobili in stile quale esempio della propria produzione, realizzata secondo l'antica tradizione artigianale saluzzese.

Alcom, questa è l'oasi del ghiottone che fa scordare le diete dimagranti

C'è un padiglione, nell'am[illegible] Expocasa, che completa e vivifica [illegible] rassegna dedi[illegible] a quel sogno fra le pareti domestiche che è la nostra abitazione: A[illegible] 85, la 20ª mostra italiana dell'alimentazione e delle attrezzature per il commercio, un'oasi di relax, dove dimenticare diete e fatiche e stress. Il paradiso dei ghiottoni.

Organizzata da Torino Esposizioni in collaborazione con l'Associazione commercianti della provincia di Torino (Confcommercio), Alcom 85 è un'occasione unica per abbattere la barriera del banco di vendita che talvolta divide i negozianti dai consumatori e ritrovarsi tutti insieme coinvolti in una sorta di festa dedicata all'alimentazione, alla golosità e alla professionalità.

Spunti d'interesse ce ne sono per tutti. I commercianti possono curiosare tra le nuove proposte per una migliore attrezzatura [illegible] loro esercizi, per una moderna specializzazione, per l'allestimento di vetrine più belle o per il rammodernamento del [illegible] con una più allettante esposizione della [illegible] vendita; i consumatori possono rallegrare [illegible] occhi [illegible] fronte a chilometri di [illegible] e prosciutti e salsicce, quintali di agnolotti e tortelli e [illegible] sta fresca, intere cantine di vini, ma soprattutto possono scordare la dieta e, dopo «la passeggiata» fatta tra gli stands di mobili, arredi, elettrodomestici, recuperare le forze, proprio in questo 5° padiglione, con una serie di assaggi da buongustaio.

La mostra offre un panorama di ogni ben di Dio che approda sulle nostre tavole, dai prodotti alimentari freschi e conservati ai prodotti secchi di drogheria a quelli dietetici, [illegible] pane appena sfornato [illegible] un forno apposito con panificatori sempre all'opera, ai grissini speciali del Piemonte tirati a mano, dalle ghiottonerie dolci ai gelati artigianali cremosi fatti ancora con l'arte antica del gelatiere. Non mancano i settori dedicati a vini e bevande e all'erboristeria che è rientrata nella vita moderna in virtù di una ricerca sempre più con[illegible]ta di salute con rimedi naturali.

E accanto a [illegible] quello che può attirare l'attenzione e la golosità del consumatore, c'è tutto quello che può interessare il commerciante per la sua attività, compresa una vasta scelta di registratori di cassa, ai quali gli esercenti, pur con molte riserve, preoccupazioni e polemiche non [illegible] del tu[illegible] sopite, si stanno abituando.

Questo confronto ravvici[illegible] tra chi produce, [illegible]mercializza e consuma tiene conto dell'evoluzione dei consumi e dei metodi commerciali avvenuti negli ultimi dieci anni. Se, ad esempio, nelle scelte alimentari degli italiani i prodotti surgelati hanno ormai fatto enormi progressi passando dalle [illegible] tonnellate del 1970 alle oltre 220 mila del 1983 con una preferenza per i prodotti dell'ortofrutta, che da soli rappresentano 112 [illegible] tonnellate, i banchi frigoriferi appositi hanno fatto il loro ingresso in un sempre maggior numero di negozi.

Secondo un'indagine del ministero dell'industria e commercio, la rete distributiva in Italia contava nell'83 più di 340 mila punti di vendita e circa 1800 supermercati: un esercizio [illegible] dettaglio ogni 167 abitanti, ai quali si devono però aggiungere oltre centomila ambulanti che ogni giorno danno vita ad innumerevoli mercati rionali nelle grandi città e nei piccoli cen[illegible]. E l'immagine del commerciante moderno è quella di un professionista specializzato. I gruppi d'acquisto, l'associazionismo, i consorzi, [illegible] cooperative sono una realtà dinamica [illegible] nostro [illegible] che, specie negli ultimi anni, ha fatto passi da gigante.

Quando agli inizi degli Anni Cinquanta [illegible] rafforzavano i primi nuclei che raggruppavano commercianti con analoghi settori di vendita per avere più competitività e più forza [illegible] acquisti [illegible], [illegible] conseguenza, maggior convenienza nei prezzi [illegible] vendita, i tradizionalisti [illegible]nevano che [illegible] trattasse soltanto [illegible] una «nuova [illegible]» dalla breve vita. Invece l'associazionismo s'è sviluppato ed [illegible] divenuto, in breve, la fonte di un autentico progresso commerciale, i cui benefici non s'arrestano dietro il banco di vendita ma coinvolgono anche i consumatori [illegible] prodotti di ottima qualità, ma a prezzi di netta concorrenza nei confronti di coloro [illegible] parecchi) che gestiscono negozi all'antica con scarse possibilità di sopravvivenza.

Perciò Alcom 85 è una vetrina dei giorni nostri: presenta un quadro di quello che oggi l'industria e il commercio offrono ai consumatori e nello stesso tempo dà ai consumatori il [illegible] curiosare «dietro il banco di vendita», di osservare la più [illegible]ficata produzione italiana e straniera di tutte le attrezzature necessarie a [illegible] negozio, di trovare senza sforzo qui una specialità gastronomica [illegible] una novità dell'industria alimentare non ancora conosciuta.

Proprio il consumatore ha in questo salone un «divertimento» in più. E' vero che può acquistare ciò che vede, ma soprattutto può gustarlo gratis: e questo è un piacere incommensurabile.

Tempi difficili per il commercio e i dettaglianti si sono associati

Quasi una storia da pionieri quella [illegible] due più importanti gruppi d'acquisto del Piemonte, il [illegible] (Consorzio droghieri esercenti) e il Cast (Consorzio acquisti salumieri Torino), diventati proprio in marzo un'unica realtà con un accordo di unione firmato dalle due parti.

La strada percorsa è [illegible] prova concreta che l'associazionismo tra dettaglianti dà buoni frutti e consente alle singole aziende di migliorare, [illegible] essere sane e soprattutto di restare al passo con i tempi e le evoluzioni dei [illegible]matori.

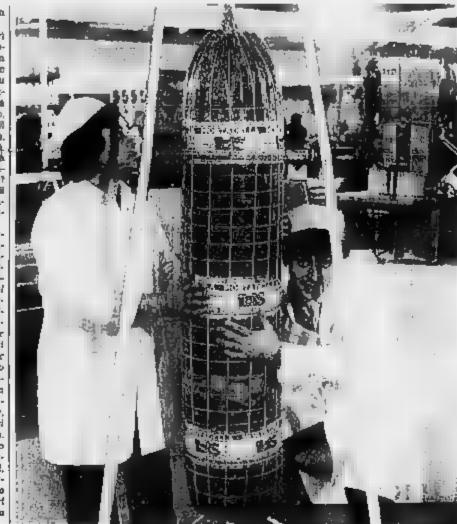
Sbaglia chi crede [illegible] il gruppo d'acquisto sia una scoperta abbastanza recente. L'inizio dell'avventura per il Codé s'avvia nel 1919, a Tori[illegible]: una trentina di «fondiché e partisé» riunirono allora le loro forze nel Consorzio Subalpino per acquistare insieme i prodotti necessari alla loro attività, dallo zucchero alla farina agli aromi, e realizzare un risparmio, perché si sa che i ribassi si spuntano con la maggior quantità richiesta.

L'esperienza [illegible] questi trenta uomini è messa a frutto nel 1935 da altri [illegible] dettaglianti: 32 mila lire di capitale diviso in azioni da [illegible]. E la struttura [illegible] consolida, si allarga a nuovi soci, estende la sua influenza, finché nel 1961 i tempi sono maturi: nasce il Codé con un magazzino di 450 metri quadrati, 128 soci [illegible] fondo consortile di 5 mila lire a persona. Nel [illegible] è [illegible] il momento [illegible] trasferirsi in [illegible] più ampia, via Reiss Romoli, una superficie [illegible] 1600 metri quadrati. La risposta agli scettici che temevano il [illegible] più lungo di quanto non [illegible] le gambe [illegible] è tardata: in sei mesi il fatturato ha un'impennata del 38 per cento. E nell'autunno del 1970 il Codé è pronto a spiccare il volo; con altri quattordici gruppi d'acquisto [illegible] forma il Crai, Commissionarie riunite alta Italia, con uno scopo: concentrare ed accrescere la forza contrattuale di ogni [illegible]rente e migliorare i rapporti con i fornitori.

Il [illegible] Consorzio acquisti salumieri Torino, ha origine più recente, ma anche la sua storia è quella di uomini che volevano migliorare e difendere la loro impresa. A metà degli Anni Cinquanta la concorrenza della grande distribuzione incominciava a farsi sentire: si dovevano spuntare prezzi più competitivi acquistando direttamente, in forti quantità, presso i produttori e riuscire quindi a trasferire questa «convenienza» anche al consumo. Così venticinque salumieri nel 1959 si riuniscono in Consorzio presso l'Ascom di via Massena 20.

Pochi anni, molte fatiche, un grande entusiasmo [illegible] arrivano i risultati. Il Cast [illegible] rafforza, le aziende associate prosperano: anche questo gruppo d'acquisto aderisce al Crai: i soci sono ormai 82 a Torino.

Ma questa è storia di ieri che i fondatori dei due gruppi raccontano come [illegible] bella favola scandita da delusioni e da vittorie. La vittoria più grande è stata appena raggiunta: superate le rivalità (esistono sempre, purtroppo, anche tra gruppi affini che [illegible] prefiggono [illegible] stessi scopi), oggi Codé e Cast sono [illegible] anzi aggregati in [illegible] realtà unica, la Cooperativa dettaglianti alimentaristi. Perché? Perché l'associazionismo e [illegible] cooperazione sono una garanzia per il futuro di qualsiasi negozio.

Commenta Giovanni Perfumo, vicepresidente dell'Ascom, vicepresidente dell'associazione ex Cast: *«E' il pri[illegible] caso in Italia questa unione di due gruppi aderenti al Crai [illegible] ha [illegible] profondo significato politico: gli uni e gli altri eravamo forti, ma abbiamo capito che, superando le antitesi, saremmo diventati [illegible] più forti. Un interesse dei commercianti che amano imprese sane e capaci di essere sempre competitive, ma anche un interesse [illegible] consumatori: se compriamo bene, riusciamo a vendere a prezzi che non temono concorrenza. Una prova concreta? Proprio in questi giorni, anche per festeggiare l'unione del Codé, specializzato in prodotti secchi, e del Cast, specializzato in prodotti freschi, nei nostri negozi i prezzi di parecchia merce sono diminuiti».*

Carne doc «made in Piemonte»

Nel decennio '71-80 i consumi di carne di vitello, pollame, conigli e selvaggina hanno registrato, nel complesso, un incremento del 57,74 per cento e le carni suine, da sole, hanno ottenuto un 30,26 per cento in più.

Negli anni della recente crisi, che hanno messo in difficoltà i bilanci familiari, i consumi [illegible] carne bovina hanno avuto una forte contrazione, mentre hanno resistito le cosiddette «carni alternative» considerate [illegible] convenienti nel prezzo. I nutrizionisti ci hanno messo lo zampino per difendere, a fianco degli economisti, i con[illegible] italiani con l'estero ed è scoppiata la moda della dieta mediterranea con maccheroni anziché fettine di vitello. Infine anche il timore [illegible] bovini allevati con mangimi addizionati con ormoni (è recente [illegible] polemica delle [illegible]ciazioni dei consumatori contro l'importazione di bestia[illegible] dalla Francia) ha contribuito a disorientare il mercato.

[illegible] allevatori piemontesi avevano [illegible] imboccato la strada giusta: un consorzio. La Coalvi, presente ad Alcom 85, raggruppa [illegible] allevatori della razza bovina piemontese per un totale di 14 mila capi. Gli aderenti si impongono un metodo di allevamento del bestiame che esclude l'utilizzazione dei prodotti «pu[illegible]sinici», [illegible] quei preparati che possono creare accrescimenti artificiosi. In questo modo [illegible] Coalvi garantisce sia la qualità sia la genuinità della carne bovina macellata.

Una scheda particolare accompagna il vitello dalla nascita alla macellazione e riporta i riscontri di tutti i controlli eseguiti durante la vita dell'animale fino all'ultimo esame effettuato al mattatoio. E' nata così, ed è oggi una realtà, la fettina con il marchio Doc: questa scheda accompagna le carni, infatti anche [illegible] banco di vendita.

Più [illegible] dieci anni [illegible] vita ha invece la Cooperativa Cuneo Carni, fondata a Fossano da 35 allevatori: oggi conta sulle forze di [illegible] distribuiti su tutta l'area piemontese. La sua attività si è talmente sviluppata da comprendere, [illegible] anche la trasformazione delle carni con lavorazione di tagli sottovuoto, con [illegible] di surgelati e di prodotti a peso determinato. In particolare, grazie all'uso delle tecnologie più avanzate, la Cooperativa Cuneo Carni è riuscita a offrire al consumatore hamburger con carne bovina tritata integrata da proteine vegetali e i lamellati, cioè carne tritata con un particolare procedimento che [illegible]sente una maggiore integrazione delle fibre carnee [illegible] l'aggiunta né di additivi né di integratici.

Sostituite dalla «Promozione turistica»

Aziende soggiorno presto scompaiono

In Piemonte i nuovi enti territoriali [illegible] diciassette

Si chiameranno Apt, [illegible] Aziende [illegible] la promozione turistica, ed [illegible] modo non [illegible] simile da quanto avviene [illegible] le Ussl [illegible] tratterà di consorzi [illegible] Comuni, retti [illegible] comitati di gestione [illegible] le [illegible] nome di soggiorno, [illegible] l'evidente scopo di migliorarne le possibilità operative e [illegible] avvicinare [illegible] strutture [illegible] promozione e gestione turistica [illegible] cittadino.

Ciò sarà possibile quando [illegible] attuali Aziende [illegible] definitivamente sciolte ed entreranno [illegible] funzione [illegible] organi periferici. [illegible] della struttura centrale, [illegible] Iat, cioè uffici per le iniziative e l'assistenza turistica. Veri e propri distretti insomma, uffici a disposizione dell'utente che troveranno [illegible] nelle località di maggiore interesse.

Il progetto è ormai in [illegible] avanzata, [illegible] soltanto l'approvazione del Consiglio regionale, che avrà giurisdizione sulle diciassette Aziende piemontesi.

In [illegible] ne [illegible] due: la prima sarà certamente localizzata ad Ivrea, la seconda comprenderà la zona occidentale e [illegible] estenderà fino alla [illegible] Lanzo. Ma in questo caso non sarebbe ancora individuata una sede de[illegible].

L'Azienda di Ivrea assumerà indubbiamente una notevole importanza per il turismo locale: a lei faranno capo il lago di Viverone (anche nel versante vercellese), quello di Candia, il Sirio ed i suggestivi [illegible] della Valchiusella. Tra gli altri poli di maggior richiamo non va poi dimenticato il Castello ducale di Agliè, [illegible] nelle stagioni [illegible] migliaia di visitatori. In più c'è la [illegible] stazione sciistica di Punta Palit, in Valchiusella, che [illegible] incontrato i favori [illegible] per [illegible] relativa vicinanza [illegible] centri più popolosi.

L'altra Azienda invece potrà contare su tre [illegible] assai frequentate nei mesi estivi (Orco, Soana e Lanzo) [illegible] in [illegible] di [illegible] rilancio per il periodo [illegible]le.

Per Stefano Sirobbif, attuale presidente dell'Azienda eporediese, si tratta di una svolta che potrebbe essere fondamentale: *«A patto però che il personale sia adeguato e consenta [illegible] operare [illegible] efficienza. Oggi [illegible] oggi ci si trova in difficoltà a gestire anche il rilevamento dei [illegible] presenze negli alberghi, dal quale dipendono molte iniziative degli enti comunali.*

Riunite a Cavour le Pro Loco del Piemonte

Sono più [illegible] le Pro Loco che operano in Piemonte. Tutte sono [illegible] invitate all'appuntamento fissato per questa mattina a Cavour, dove si aprirà — alle 9,30 — il *1° Convegno delle Pro Loco del Piemonte.*

Organizzato dalla Pro Cavour, con il patrocinio della Regione e della Provincia, l'incontro [illegible] propone un dibattito e una chiarificazione sul ruolo delle Pro Loco nell'organizzazione del [illegible].

Tra i [illegible] il prof. Mario P. Chiti, ordinario [illegible] diritto amministrativo all'università di Firenze, l'assessore regionale [illegible] Turismo Mignone, l'avvocato Pasquale Russo, ordinario di diritto tributario all'università di Firenze.

Il congresso sulla longevità

[illegible] nel '91 100 mila in più

Un netto calo [illegible] popolazione giovane

Il mondo degli anziani si sta rinnovando ed è ormai nata [illegible] figura del «nuovo pensionato». Queste [illegible] conclusioni del convegno [illegible] *«La conquista della longevità»* organizzato [illegible] Centro «Bertrand Russell».

Alcune cifre per inquadrare [illegible] problema. In Piemonte [illegible] la popolazione residente [illegible] di 4.490.407 unità, con un saldo negativo rispetto al '76 di 46 mila 380 unità. Questo risultato, che [illegible] in modo particolare dalla diminuzione [illegible] natalità e [illegible] flusso migratorio, rivela [illegible] forte diminuzione della popolazione giovanile, da 0 a 14 [illegible] (18,2 per cento contro 20,3 del '71): un ampliamento [illegible] fascia di età centrale, [illegible] 15 a 59 anni (62,3 per cento [illegible] 59,9); [illegible] sostanziale stabilità [illegible] popolazione anziana, dal 60 [illegible] e oltre (19,4 per cento contro 19,8).

Le prospettive? Anche qui il Convegno ha fornito alcune proiezioni. Considerando il decennio 1981-'91 e ammettendo la stessa tendenza rilevata negli ultimi anni, si può rilevare che, mentre la popolazione infantile ridurrà la [illegible] incidenza su quella totale dal 18,2 al 13,6 per cento, quella anziana (dai 60 anni in poi) passerà dal 19,5 al 22,7 per cento. In altri termini ci saranno circa centomila an[illegible] in più, e [illegible] mila di [illegible] faranno parte della «[illegible] età» (75 anni e oltre).

[illegible] fare per non [illegible] ancora più impreparati di fronte a questa realtà [illegible]le?

Dopo un esame approfondito del «nuovo pensionato» e dei suoi rapporti [illegible] gli altri svolto dal prof. [illegible] Lazzarini, del Centro Studi di Sociologia della Facoltà di Economia e Commercio, il prof. Fabrizio Fabris, direttore dell'Istituto Geriatria dell'Università [illegible] Torino, ha illustrato i problemi, anche minuti, degli anziani. *«E' necessario sensibilizzarci anche su cose apparentemente insignificanti — ha detto —. In Svezia, ad esempio, si è scoperto ch[illegible] i semafori avevano un tempo di verde troppo breve rispetto all'andatura media dei cittadini».* Infine il sottosegretario alla Sanità, on. [illegible] Cavigliasso ha accennato ai numerosi progetti allo studio in Parlamento, che [illegible] a coinvolgere in pratica tutta la vita [illegible], dal concepimento alla morte.

Sindacalista Cgil [illegible] stato aggredito da [illegible] industriale?

Il sindacato di Ivrea ricorrerà al pretore in seguito ad un presunto episodio di violenza avvenuto all'interno della «Industria Laterizi Ca[illegible]» nei giorni scorsi. Un suo rappresentante, Eugenio Capelli, [illegible] Cgil, sarebbe [illegible] colpito a calci e pugni da Albino Fava, uno dei titolari dell'azienda.

Fondo solidarietà

Le offerte dei lettori

[illegible] Regina Margherita di Torino, reparto prof. Cocuzza 2.820.000; i condomini di corso Cosenza 36 [illegible] memoria di Edoardina Lupotto 195.000; in memoria di Bosco Angelo Luigi, i condomini di largo Tirreno, 126 e via Tripoli 1-3 offrono per opere di solidarietà [illegible] amici e colleghi della Sip del dott. Franco Schellino in memoria del papà 150.000; Ida 100.000; per G. e A. 100.000.

In memoria del d[illegible]nto Bartolomeo Venera, [illegible] inquilini di via San Pio V° [illegible] bis e via Principe Tommaso 3 Torino 255.000; ricordando [illegible] 200.000; n.n. 200.000; Fernanda Bosia 200.000; per i più bisognosi [illegible]; in memoria di [illegible] Caterina ved. Pontiglio 200.000; [illegible] 100.000; n.n. 100.000.

[illegible] e Maria 100.000; T.M. in memoria di una persona cara 100.000; [illegible]lena in [illegible] della [illegible] in Lourdes 100.000; G.S. 100.000; in ricordo di Ulive Luigi, arch. Silverio Fronello Torino [illegible]; Elsa Sanremo 50.000; n.n. 60.000; in ricordo dei miei cari, Gianni 50.000.

Gianna e mamma in [illegible]moria di papà [illegible] Elisa dai nonni invocando protezione da Papa Giovanni 50.000; in memoria di Mian Rosa 50.000; M.B. 50.000; Nini e Nena in ricordo degli zii 60.000; L.B. 40.000; noi della VB ai bisognosi d[illegible] mondo 30.000.

Per un piccolo sorriso in più n.n. 30.000; C. e Gilberia 30.000; in ricordo dei genitori e pregando Papa Giovanni 25.000; V.P. 20.000; il condominio di corso Orbassano 214 Torino 20.000; in memoria di mamma e papà 20.000; per i bimbi e gli anziani F. Giulia e Alessandro Verne 20.000; S.P. 20.000; n.n. 20.000; in memoria di mio marito Antonio 10.000; E.B. 10.000; in memoria del caro papà 10.000; in onore di Papa Giovanni 2.000.

Famiglia Rapali in memoria dell'avvocato Testori Candido 400.000; n.n. 200.000; n.n. 300.000; in memoria di Giustetto Sergio, i colleghi della Fiat [illegible] 300.000; n.n. 200.000; da una signora di Pino Torinese 100.000; in memoria del caro papà Giuseppe 140.000.

Via Vanchiglia, [illegible]

Protestano i commercianti di via Vanchiglia per la chiusura [illegible] della strada. L'altro pomeriggio, alle 17, sono usciti dai negozi e hanno tolto le transenne che delimitano il cantiere aperto (si stanno eseguendo lavori di rinnovo dei binari e sistemazione della pavimentazione).

Spiegano i negozianti: «Da quando, qualche giorno fa, hanno chiuso questo tratto, da corso San Maurizio a via [illegible] Giulia, gli incassi si sono azzerati. Non vogliamo cose impossibili: chiediamo soltanto che la strada venga riaperta nel tardo pomeriggio, quando gli operai lasciano il cantiere. Anche perché i lavori che, secondo l'ordinanza dovrebbero terminare in una decina di giorni, vanno molto a rilento. Gli operai dicono che non si [illegible] prima della fine del [illegible]». I commercianti [illegible] che la protesta continuerà fino a quando non otterranno una risposta concreta alle richieste.

Referendum [illegible] antinucleare

Democrazia proletaria chiede che *«sulla scelta delle centrali nucleari si facciano referendum regionali».* Lo ha ribadito ieri in [illegible] manife[illegible] all[illegible] Cascina Marchesa durante [illegible] quale ha contestato [illegible] una volta la scelta fatta [illegible] Piemonte.

I tratti di [illegible] gestiti direttamente dalla Provincia

[illegible] per [illegible]

E' stato diffuso l'elenco delle acque soggette a diritti esclusivi di pesca gestiti direttamente dalla Provincia. Per accedere in queste [illegible] il pescatore, oltre [illegible] in [illegible] della licenza, deve versare per [illegible] 5 mila lire all'amministrazione provinciale (cc 218101, intestato al servizio [illegible] via Bogino 18, 10123 Torino).

Fiume Po - tratti di: Castiglione Torinese; [illegible] Cimena; San Sebastiano Po; Lauriano Po; Verrua Savoia; Villafranca Piemonte (gravato anche dal diritto di uso civico); Carignano, dallo sbocco del [illegible] vecchio al confine vecchio [illegible] Moncalieri (gravato anche dal [illegible] di uso civico); dal confine vecchio [illegible] Moncalieri alla confluenza [illegible] il Sangone: Torino, [illegible] Madonna del [illegible] alla confluenza con la Dora Riparia.

Torrente Chisola - dalla Cassbianca [illegible] sbocco nel Po. **Torr. Banna** - da Moncalieri (compreso) alla confluenza con il Po. **Torr. Pellice** - da Bobbio Pellice a Luserna [illegible]; e [illegible] Comuni di Luserna, Bricherasio, Campiglione Fenile, Bibiana, Garzigliana, Villafranca Piemonte. **Torr. Angrogna** - dalle origini alla [illegible] con il Pellice. **Torr. Luserna e Traversero** - dalle origini alle rispettive confluenze con il Pellice e il Luserna. **Torr. Germanasca** - dalle origini alla confluenza con il Chisone. **Torr. Faetto, Riclaretto e affluenti** - dalle origini alla confluenza con il Germanasca.

Torr. Chisone - da Pragelato compreso [illegible] fraz. [illegible] Perosa Argentina; e nei Co[illegible]: Perosa Argentina, Pinerolo, [illegible] Secondo di Pinerolo, Garzigliana, Macello. **Torr. Chisonetto** - dalle origini alla confluenza con il Chisone. **Bacino di Fenestrelle. Torr. Sangone** - nei Comuni: Coazze, Giaveno e [illegible] **Fiume Dora** [illegible] - nei Comuni: Salbertrand [illegible] Exilles; da Sant'Ambrogio a Alpignano compresi. **Torr.** [illegible] - dalle origini al ponte Blaise, e affluenti correnti a Sauze [illegible] Cesana. **Torr. Messa** - territorio di Rubiana. **Torr.** [illegible] - dal ponte del [illegible] al ponte [illegible]. **Torr. Stura** [illegible] **Viù** - dalle origini [illegible] relativi affluenti) [illegible] bacino di Malciaussia compreso; dalla diga del bacino di Malciaussia al [illegible] inferiore [illegible] Lemie, con gli affluenti Nanta e Ovarda; [illegible] confine inferiore di Lemie [illegible] confluenza con la Stura [illegible] Ala.

Torr. Stura di Lanzo - nei Comuni: Germagnano, Lanzo, Balangero, Mathi, Nole, Ciriè, Caselle, Borgaro, Venaria. **Torr. Malone** - nei Comuni: Front, Rivarossa, Lombardore, [illegible] Benigno, Volpiano. **Torr. Orco** - [illegible] del bacino di Ceresole al confine inferiore di Locana; [illegible] Cuorgnè a Salassa compresi; e nei Comuni: Sparone, Pont Canavese, Rivarolo, Feletto, Bosconero e San Benigno. **Torr. Soana e Piantonetto** - nei Comuni [illegible] Ingria, Ronco e Valprato. **Torr. Soana** - da Ingria compreso alla confluenza con l'Orco. **Torr. Gallenca-Bruino-Bosone** - nei Comuni: Canischio, Prascorsano, Cuorgnè, Salassa e Valperga.

Torr. Piova - dalle origini alla confluenza [illegible] l'Orco. **Torr. Chiusella** - da Strambinello a Pavone compresi; e nei Comuni: Traversella, Issiglio, Vistrorio e Strambino. **Torr. Savenca** - dalle origini alla confluenza con il Chiusella. **Fiume Dora Baltea** - [illegible] confine inferiore [illegible] Quassolo al Ponte vecchio [illegible] Ivrea; [illegible] Ponte vecchio di Ivrea a Strambino compreso; da Strambino a Borgomasino [illegible] e nei Comuni: Carema, Quincinetto e Quassolo.

A Pinerolo fiscalista scarcerato

Silvio Mondino, il commercialista di Pinerolo arrestato la scorsa settimana dalla Fi[illegible] per appropriazione indebita in quanto non avrebbe versato i contributi [illegible] clienti, è stato scarcerato e da ieri è [illegible] nel [illegible] studio di Pinerolo, vicolo delle Carceri 10.

L'istanza [illegible] libertà provvisoria presentata dal difensore Cavallo è stata accolta dal procuratore Rosario Cutelli, al termine di interrogatori [illegible] 22 ore. In un dossier di oltre venti pagine di deposizioni, Mondino ha spiegato per quale motivo aveva omesso i versamenti.

Il commercialista [illegible] finito nei guai dopo che le [illegible]cietà dei fratelli Benito, Celeste e Silvio Martina avevano ricevuto istanza [illegible] fallimento. Il professionista era entrato nel giro come [illegible]lente e [illegible] amministratore di alcune delle aziende che [illegible] controllava. Fra gli obiettivi quello di computerizzare più di cento società; il progetto necessitava di finanziamenti che il Mondino avrebbe fornito.

L'affare, secondo le aspettative, avrebbe dovuto rendere mezzo [illegible]o al mese.

[illegible] aperte

Servizio diurno (9-19,30): p. Vittorio Veneto 10 (83.18.05), v. Nizza 15 (65.92.61/65.98.01), corso Fiume 4 (650.52.24); v. [illegible] 24 (51.80.16/53.47.94); v. Exilles 46 (72.67.42); p. Bozzolo 2; v. Tolane 71 (70.18.90); v. di [illegible] 71; v. Buenos Aires 77 (tel. 39.37.35); via Lulli 41 (tel. 25.01.47); via Osila 13 (tel. 20.23.82); corso Belgio 41 (tel. 83.02.43), v. Brandizzo 90 (tel. 33.38.41); v. [illegible] 93 (tel. 35.01.93), p. Francia 1/bis (54.35.16/54.35.71); corso Unione Sovietica [illegible] (34.11.57); c. Toscana 185 (73.53.50), corso Tassoni 70 (74.67.28). **Servizio serale** (19,30-22,30): corso Francia 1 (54.35.15/54.35.7[illegible]).

Autoriparazioni

Officine (8-13): [illegible] (47.16.30); corso Francia [illegible] (76.76.11); [illegible] Banchette [illegible] (21.81.66); via Cardinal Massaia 24 (21.40.66). **Elettrauto** (8-13): v. Serao 9 (33.27.37), v. Pellico 7 (650.56.60) [illegible] **Fiat** (8,30-12,30): v. [illegible] 27 (53.40.10); co[illegible] Taranto 163 (70.04.87); via Scralze 6 (88.28.60); v. Vigliani 27. **Servizio Fiat-Lancia**: Quadrifoglio autosalvataggio, a Settimo [illegible] (800.19.88) [illegible] (d-12) v. de [illegible] 27 (t. 83.02.34). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13): via Pietri n. 48 (59.37.88).

Giorno per giorno

Vigili urbani

Sezioni aperte (7-20): San Paolo (tel. 44.66.60), Vanchiglia (85.85.03), Nizza (63.49.99), Lucento (73.17.41). **Pronto intervento** (24 ore su 24). [illegible]

Martiri del Maiolo

Il sen. Carlo Galante Garrone e il sindaco Emanuele D'Angelis [illegible], alle 11,30, ad Alpignano, piazza dei Caduti, i dieci martiri del Maiolo, in occasione del quarantesimo anniversario del [illegible] sacrificio.

Police Association

Anc[illegible] entra a far parte della [illegible] Oggi, [illegible] presenza di una delegazione [illegible] vigili urbani e [illegible] fuoco [illegible] Gap e [illegible] gendarmi di Chambéry, si [illegible] Palazzo Comunale l'elezione del comitato dirigente.

Energia [illegible]

Al Turin Palace Hotel, in via Sacchi 8, domani, [illegible] 15,45, in[illegible] «Energia e ambiente [illegible] e prospettive in Italia e [illegible] Europa». Parteciperanno i ministri Biondi e Forte, e il presidente dell'Italgas De Molo.

Gioventù liberale

«Torino anno 0? Le gioventù li[illegible] a confronto con i giovani torinesi» è il [illegible] del dibattito, che si svolgerà domani, alle 21, in via Bertola 34.

Democrazia cristiana

Convegno dc, alle 9,30, all'Istituto Pininfarina, in via Couvert a Susa, su *«Una politica di sviluppo [illegible] Valle di Susa».*

Musica barocca

Concerto del Quartetto barocco domani, alle 21, nel salone della circoscrizione San Donato, in via Saccarelli 18.

Istituto Salvemini

Al liceo Gioberti, via Sant'Ottavio 9, domani alle 15,30, incontro con Massimo Terni dell'Università di Milano su *«Le categorie del politico del 1789: diritto naturale e r[illegible]».*

Ragazzi di stadio

Da domani al 30 marzo, nella sede del quartiere Parella, in via Passo del Brennero angolo via Capelli, mostra fotografica *«Ragazzi di stadio».* Orario [illegible].

Piccola e [illegible] impresa

Nell'ambito di Alcom 85, alle [illegible], a Torino-Esposizioni, convegno su *«Le piccole e medie imprese, protagoniste dell'ammodernamento e dello sviluppo del sistema distributivo».*

Carriera diplomatica

[illegible] incontro del *«Il seminario [illegible] orientamento alle funzioni internazionali e alla carriera diplomatica»*, domani, alle 17,30, in via Lagrange 20, il prof. Luigi Bonanate parlerà su *«I problemi attuali dell'ordine [illegible] Aspetti politici e strategici».*

Movimento [illegible]

Conferenza del prof. [illegible] Pinder, [illegible] dell'Unione europea federalista, domani alle 18, a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15 su *«La Gran Bretagna e l'Unione europea».*

Rotary club

Domani, alle 20, all'hotel Principi di Piemonte, il dott. Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, parlerà su *«Spigolature finanziarie».*

Cappelle in Val [illegible]

[illegible] 21,15, in [illegible] Bagetti 33, incontro [illegible] dott. Giulietta Tibone su *«Un messaggio quattrocentesco in Alta Valle di Susa».*

SABATO 30 MARZO

CGIL

La situazione occupazionale è grave in Italia, gravissima in Piemonte. Senza una nuova politica economica le vicende del dollaro possono rovinare sul futuro del paese. I salari e gli stipendi stanno diminuendo. La contingenza è sottoposta ad un sistematico attacco ad opera delle associazioni imprenditoriali che ormai rifiutano ogni trattativa. Anche il fisco contribuisce a tagliare le buste paga, mentre lascia invariata una vergognosa situazione di evasione fiscale. Il sistema pensionistico è caotico ed inadeguato. La CGIL ha come obbiettivo la ricostituzione del potere contrattuale del sindacato.

MANIFESTAZIONE REGIONALE

Sabato 30 Marzo [illegible] Torino
ore 11 - Piazza Castello

concentramento in C. Stati Uniti ore 9

Contrattazione, lavoro, meno tasse, una giusta riforma del salario.

PERCHÈ I LAVORATORI POSSANO CONTARE

IL MERCATO DIVENTA «EUROPEO»?

Il Balon è ambizioso

Potrebbe definirsi «la vetrina del Balon», vale a dire il meglio dell'usato di [illegible] settori merceologici, per [illegible] appuntamento periodico permanente a livello internazionale. La proposta arriva dall'Associazione Commercianti del Balon (da non confondere [illegible] quella dei Commercianti di Porta Palazzo) e dal Quartiere Aurora. L'iniziativa rientra nell'ambito [illegible] attività della giovane Associazione (ha due anni di vita) che si propone la rivalutazione delle tradizioni locali.

Dice il suo presidente, Gian Guido Loccl: «Il mercato del Balon ha in città tradizioni antiche, le prime tracce risalgono al 1735. Inizialmente [illegible] vendeva un po' di tutto, anche frutta e verdura. Nel dopoguerra si è "specializzato": da allora [illegible] vende l'usato. La nostra idea è fare del mercato del Balon un appuntamento fisso, con la presenza [illegible] commercianti del Piemonte, delle altre regioni italiane e anche provenienti da Paesi stranieri. In vendita, usato e artigianato "di prima scelta" a prezzi modesti».

[illegible] mercato del Balon [illegible] estende da piazza Cottolengo, attraverso via Lanino e via Borgodora (dove i fabbri hanno bottega da cent'anni), fino all'incrocio con via Andreis con una propaggine «spontanea» in piazza Arsenale. Ogni sabato, circa quaranta commercianti dell'usato, una cinquantina del «nuovo» e un centinaio di «fluttuanti» propongono mobili, elettrodomestici, abbigliamento sportivo e no, armamentari militari e articoli da campeggio: e poi effetti personali e suppellettili della più svariata specie e provenienza.

Si tratta per lo più di oggetti di scarso valore ma, tra le innumerevoli cianfrusaglie, può capitare di imbattersi nel pezzo [illegible] pregio. Proprio a quel raro esemplare [illegible] specialissimo pubblico del Balon da [illegible] caccia: [illegible] nostalgici che amano circondarsi [illegible] vecchie, care cose, ma [illegible] anche ricercatori che con gusto e colpo d'occhio sicuri individuano fra cento l'oggetto [illegible] interesse.

Cambiano i personaggi: ieri c'erano i «feramiù» che vendevano e compravano ferro vecchio, stracci, pelli di coniglio (utilizzate per produrre) il feltro per i cappelli e perfino capelli; oggi ci [illegible] moderni commercianti. Ma il mercato del Balon, attraverso le sue mercanzie, continua a conservare e a tramandare pezzetti [illegible] storia e tradizioni di vita.

g. l.

Sulle [illegible] ecco Ibsen e l'operetta

TEATRO — Martedì 26, al Carignano, ore 20,30, il Centro Teatrale Bresciano/Compagnia della Loggetta presenta «Il piccolo Eyolf» di Ibsen. Regia di Massimo Castri. Repliche fino al 31 marzo.

MUSICA — Martedì 26, al Regio, va in scena il «Tancredi» di Rossini (però si deve tenere conto di eventuali stati di agitazione dei dipendenti dell'ente lirico). Sempre martedì, all'Alfieri, ore 21, comincerà il Festival dell'operetta. Spettacolo d'esordio con «Il paese dei campanelli». Protagonista Franco Barbero. Mercoledì 27, ore 21, al Colosseo, concerto del [illegible] cantante Amii Stewart. Per i mercoledì dell'Unione Musicale, all'Auditorium, ore 21, concerto con il clavicembalista Gustav Leonhardt. Musiche di Forqueray, Fischer, W. F. Bach, Bach. Venerdì 29, ore 21, all'Auditorium, inizia la Stagione Sinfonica di Primavera con l'Orchestra Sinfonica della Rai. Direttore Arturo Tamayo, violinista Nina Bellina, musiche di Mendelssohn, Bruch, Schumann.

DANZA — Per il festival «Il gesto e l'anima», martedì 26 e mercoledì 27 alle 20,30, al Teatro Nuovo, è di scena il Nederlands Dans Theater, il Junior Group della famosa compagnia diretta da Jiri Kylian presenta tre brani: «Folksongs», «Lieder ohne Wort», «La cathedrale engloutie», [illegible] coreografie rispettivamente di Vincent, Van Manen, Kylian.

LE MOSTRE D'ARTE

Matite classiche e tante fotografie

Enzo Faraoni («Fiva», [illegible] Cairoli 23). Gli esordi del pittore — nato nel dicembre del 1920 a [illegible] Stefano Magra, da genitori di estrazione contadina — risalgono all'immediato anteguerra, con una pittura che, notava P. C. Santini, anticipava già «tratti e modi stilistici che saranno propri dell'artista maturo». Ed è il fare asciutto che non contraddice la ricchezza d'una tavolozza [illegible] sgargiante, ma rorida di luce: che neppure tradisce la realtà, anche se non si nega alla fantasia, fedele ai motivi di sempre: [illegible] dell'aglio e qualche frutto [illegible] un tavolo, accanto ad una ciotola e ad una caraffa di fiori (la sassifraga che gli è cara, un garofano o una rosa): [illegible] ritorni in apparenza quasi testuali, ma di stagione in stagione sempre diversamente improntati sul versante dell'emotività.

Salvo (Stamperia Noire, via della Rocca 28) riscopre nel pastello, come nella matita o nel tratto di pennarello, il mezzo ideale di un'esperienza immediata eppur legata a fantasie e rivisitazioni classiche. Non mancano [illegible] l'[illegible] [illegible] de Chirico, né [illegible] scabre note dell'espressionismo — e neppure i frutti delle sempre inquiete sue escursioni sul vero. Di qui le semplici immagini d'alberi e case di campagna, d'una figura o d'un libro aperto, capace di dar vita ad una natura morta.

Mario Vaschetto («Fogliato», via Mazzini 9). Tra lo sgranarsi del pastello sulla carta e la tempera che riesce a creare un arioso fondo dove a volte s'accampa il fantasma luminoso di qualche oggetto, i dipinti [illegible] Vaschetto [illegible] un lato confermano il loro debito con una non dimenticata tradizione, mentre dall'altro tendono ad innovarla attraverso un più libero ed [illegible] dettato formale.

Armellino - Giorcelli coniolocielo (Luisella d'Alessandro, [illegible] Moncalieri 3). Quindici anni di moda e pubblicità, con [illegible] Pierangelo Armellino, [illegible] gli hanno tolto il piacere della fotografia «autoriale», fatta per sé, e non per un cliente; quasi sempre in bianco e nero, nel gusto più rigoroso d'una ricerca che dal naturalismo d'una roccia e dei licheni passa all'analisi dei gesti d'una danza, come alla larga tessitura luminosa che una griglia proietta su un N[illegible] Mauro Giorcelli è alla sua prima «personale»: i cieli son come fondali comuni su cui via via svettano tetti di palazzi e scritte pubblicitarie, [illegible] segnaletica stradale e la sommità di qualche monumento. [illegible] meglio di sé ci sembra darlo però nella sequenza d'un cielo solcato dalla [illegible] scia d'un jet: sottile all'inizio, poi più larga ed ancor corposa, per stemperarsi infine nell'azzurro.

an. dra.

Viviamo il derby con le caricature

Domani a Torino si inizierà la settimana del derby, sette giorni di passione per i tifosi granata e bianconeri. In concomitanza, al Salone La Stampa di via Roma si aprirà una mostra intitolata «Il derby, una città, nei disegni di Franco Bruna». Saranno esposte [illegible] caricature di altrettanti protagonisti.

Per l'occasione è stato anche realizzato [illegible] poster che sarà in vendita al Salone di via Roma al prezzo di 1000 lire. Il ricavato sarà devoluto a «Specchio dei tempi».

Sempre nella settimana del derby, Stampa Sera regalerà ai suoi lettori degli adesivi con le caricature, anch'esse disegnate da Franco Bruna, dei giocatori attualmente più celebri e rappresentativi del Torino e della Juventus. Ne sarà regalato uno al giorno, da domani pomeriggio fino a sabato.

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Le urla e poi Amadeus

Domani notte saranno attribuiti gli Oscar, martedì mattina ne sapremo i risultati e già martedì sera ne beneficeranno i cinema che avranno in cartellone i film premiati. Per ora, a Torino, tra le opere pluricandidate alle statuette, la più vista è *Urla del silenzio*, seguita da *Amadeus*.

L'incisivo film di Roland Joffé, ora al secondo posto, dopo 7 giorni al Vittoria, nella graduatoria settimanale, passerà sicuramente in testa nella prossima classifica torinese, anche perché il primatista (per quasi un [illegible]) *Lui è peggio di me* da qualche giorno viene proiettato al solo Lux.

A Torino la resa al botteghino è piuttosto modesta, finora, per gli altri due film candidati all'Oscar. *Oltre le sbarre*, in gara per la statuetta al miglior film straniero, è stato visto, prima [illegible] Chaplin 1 e ora al Chaplin 2, da appena [illegible] persone in 8 giorni. Più sconfortante ancora l'esito torinese delle *Stagioni del cuore*, [illegible] solo [illegible] lizza, come *Urla del silenzio*, per 7 Oscar, ma già vincitore applaudito per l'Orso d'argento [illegible] migliore regia (Robert Benton) al Festival [illegible] Berlino. Ebbene, nonostante questo meritato riconoscimento, *Le stagioni del cuore* — [illegible] spostato dall'Eliseo grande al blu — ha totalizzato, [illegible] 7 giorni, solo 1610 spettatori. E' ovvio che qualche Oscar [illegible] sarebbe di giovamento per farlo avanzare almeno a centro classifica: [illegible] è, [illegible] questa, [illegible] 15° posto.

	Spettatori dal 15 al 21 marzo	
1	Lui è peggio di me	9 183
2	Urla del silenzio	8 858
3	Innamorarsi	7 679
4	Beverly Hills Cop.	7.402
5	Ghostbusters	7.088
6	Phenomena	5.220
7	Amadeus	3 088
8	Another Country	2.458
9	Casablanca	2 458

Negli ultimi giorni si [illegible] effettuati, nella nostra città, alcuni cambiamenti [illegible] programmi: *Il quarto uomo* (1217 spettatori al Cristallo in 19 giorni) è stato sostituito da un crudo *reportage* filmato di marca italiana, *Lore duro e violento*, i cui spettatori, in due giorni, [illegible] stati 617. *La tamburina*, in prima venerdì al Grand'Eliseo, s'è dovuta contentare [illegible] 281 presenze, mentre *Rambo* [illegible] *tuono* (film che [illegible] riporta nel Vietnam alla ricerca di soldati americani dispersi) ha avuto, in due giorni all'Ambrosio, 642 spettatori.

a. v.

Rassegna con i libri delle rime

La I Mostra Nazionale del libro di poesia contemporanea s'inaugura domani, alle 18, alla Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto. L'esposizione è organizzata dalla sezione culturale dell'Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport), dai Centri Studi Anna [illegible] e Walter Tobagi, con il patrocinio della Regione Piemonte.

I 2000 volumi e le oltre 500 fotografie e manoscritti esposti, forniscono al visitatore un'approfondita documentazione sulla poesia italiana del dopoguerra. Su cento pannelli sono montati bozze di stampa e autografi di autori famosi.

La tavola rotonda, che seguirà l'inaugurazione, è dedicata alla editoria del libro di poesia. Partecipano Giorgio Barberi Squarotti e Giorgio Calcagno.

Il nostro taccuino

Platini — Festa bianconera alla «Darsena» di Moncalieri. A Michel Platini questa sera (ore 19) il Juventus Club Moncalieri assegnerà il «Saturnio d'argento», [illegible] artistica riproduzione [illegible] statua emblema della città. Alla serata parteciperanno Briaschi, Brio, Bonini, Vignola, Tardelli e due ex, Furino e Bettega, entrambi residenti a Moncalieri.

Ancora Gozzano

Nella sala delle conferenze di San Domenico a Chieri si svolge fino a mercoledì la mostra «C'era una volta... Guido Gustavo Gozzano», che documenta l'attività [illegible] poeta crepuscolare in una veste inconsueta: quella [illegible] autore di fiabe e poesie per bambini. Una serie di pannelli ospita tra l'altro [illegible] immagini di grandi illustratori che collaborarono con Gozzano (Mussino, Brunelleschi, Rubino e soprattutto Eugenio Colmo, in arte Golia). Orario: oggi 9-12; da lunedì a mercoledì 16-18.

Libro di De Amicis — Domani, alla libreria Campus, ore 21, presentazione del libro «Alle porte d'Italia» di Edmondo de Amicis (Meynier ed.). Intervengono Marziano Guglielminetti, Lorenzo Mondo, Giorgio Tourn, Pino Boero e Luciano Tamburini.

Giornalismo — Domani, alle 19, all'Aics di via Massena 2, Edilio Antonelli parlerà sul «Sistema misto radiotelevisivo». E' per la serie di [illegible] versazioni dal titolo «Informarsi per informare».

In fuxia — Domani, alle [illegible] 22, allo Studio 2 di via Nizza 72, Fuxia Convention in «Sveslitidanotte». Festa con la partecipazione di danzatori.

Quaresima in musica — Alle 18, nella Reale Chiesa di San Lorenzo, concerto per la rassegna «Quaresima in musica». Concerto con l'Orchestra da Camera d'Ivrea (direttore Antonello Cirillo; flautista Claudia Anselone, pianista Giuseppe Massaglia). Musiche di Bach e Mozart. Domani, ore 21, altro concerto con il pianista Luca Brasca.

Concerto annullato — Il concerto di questa sera all'Auditorium, col gruppo jazz di Red Rodney e Ira Sullivan, è stato annullato.

Moda in discoteca — Domani sera al «Top» di via Le Chiuse 13 sfilata di moda [illegible] spettacolo e Gianni Liboni e Puccio Cape. Moda in passerella anche [illegible] al «Lido» di corso Moncalieri 422.

CICLO D'INCONTRI A CHIERI

Questo è calcio parlato

Il gioco del [illegible] nei suoi aspetti storici, psicologici e sociali: è il tema di un ciclo di incontri [illegible] programma a Chieri dal [illegible] marzo al 9 aprile dal [illegible] «La testa in pallone. Tre incontri per discutere il calcio».

L'iniziativa è organizzata dalla Biblioteca Civica «Nicolò Francone» ed è dedicata a tutti coloro, tifosi e no, che intendono parlare di questo sport [illegible] coloro che vivono [illegible] mondo del calcio: direttori sportivi e presidenti di squadre, calciatori e giornalisti sportivi.

Questo il calendario: 26 marzo incontro con Francesco Morini, direttore sportivo della Juventus F. C., e con Giorgio Bulfa, dirigente delle squadre giovanili della Juventus; il 2 aprile interverranno Luciano Moggi, direttore generale del Torino Calcio S.p.a. e Bruno Broglia, addetto alle pubbliche relazioni del [illegible] Calcio; il 9 aprile concluderanno Amedeo Goria, giornalista sportivo, e Roberto Rosato.

Agli incontri, [illegible] si svolgeranno alla Sala [illegible] Lettura della Biblioteca, via Demaria 8 a Chieri (inizio ore 21) parteciperanno anche alcuni giocatori della Juventus e del Torino.

Le tv in regione

Grp
12 — Lotte di potere, film di John Irvin con Anthony Perkins, Murray Salem
13,15 Baraggé, rubrica sportiva
13,45 Barnaby Jones, telefilm
14,35 L'anello del mistero, film
16 — Polvere di stelle, telefilm
17 — Heckle e J[illegible] - Jenny la tenniste - Il cartoonissimo, cartoni
18,30 Speciale spettacolo
18,35 Redazionale sponsorizzato
19 — Nevada Smith, film di Adam [illegible] con Lorne Greene, Cliff Potts
19 — Redazionale sponsorizzato
20,25 Da qui all'eternità, telefilm
22,15 Alice e i giorni della droga, film di William Shatner con Andy Griffith, Ruth Roman
23,45 Night price
2 — Dimentica il mio passato, film
[illegible] Philby Burgess & Mac Lean, film
5 — Cavalcata di resuscitati ciechi, film
6,30 Il giorno più lungo di Kansas City, film

Videogruppo
12,30 Giorno per giorno, telefilm
13 — West Side Medical, telefilm
14 — Un uomo chiamato Sloane, telefilm
15 — Il mistero dei tre continenti, film
16,30 Trentaminuti
17,35 Le sette città d'oro, film
19 — Presa diretta, [illegible] speciale della settimana
19,30 Trentaminuti
20 — I novellini, telefilm
20,25 Il ribelle d'Irlanda, film
22,15 Un uomo chiamato Sloane, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Presa diretta. Lo speciale della settimana
0,45 West Side Medical, telefilm

Videouno
15 — Il figlio di Furia, film [illegible] Tyrone Power
16,30 Notizie
17,15 [illegible] contro la morte, film con Rosanna Schiaffino
19,30 Replay 7, Notizie
20,05 Nel mondo del cartone
20,25 Fuori campo, Rubrica
21 — Documentario
21,30 Intervento di Alessandro Natta [illegible] conferenza programmatica [illegible] Torino
22,50 Totò, Peppino e i fuorilegge, film con Totò

Telecupole
10,02 Le donne del settimo anno, film
12,02 Andrea Celeste, telenovela
13 — La trattoria [illegible] ricordi, spettacolo di Gipo Farassino
15,35 Sceneggiato
16,27 Machander Robot, cartoni
17,25 Due Americhe scatenate, telefilm
18,17 La vita intorno a noi, documentario
18,40 Motori non stop
19,35 — Sport flash (diretta)
20,01 Dibattito
20,18 Doppia identità, film
22,01 Marsany Jones, sceneggiato
23,04 Sport flash
23,21 Siamo tutti così, aiuto, film
1,07 Diario di Soldati, documentario

Primantenna
10 — Superclassifica show
11,30 Auto show, novità automobilistiche
12 — Basi non stop, aste in diretta
20 — Le auto della settimana
20,20 Telerotocalco sportivo della domenica

Quinta Rete
10,30 I 2 gladiatori, film [illegible] M. Caiano [illegible] R. Harrison e M. Ciriel
12 — Femac
12,15 Gol! La domenica è calcio
13 — Testa [illegible] rapa, film [illegible] G. Zagni con E. Lulli e G. Cinquetti
14,45 Telefilm
16 — Trider G7, cartoni
16,30 Don Chuck story, cartoni
17 — Judo Boy, cartoni
17,30 Starzinger, cartoni
18 — Una signora in gamba, telefilm
18,30 Laura, novela
19,30 Airport '84, telefilm
20,25 [illegible] donne giuste, film [illegible] P. Williams con C. Goldsmith e V. Lisi
22,15 [illegible] telefilm
23 — Zoom
23,30 Gli amori di Angelica, film di J. Mc Warner con C. Lange e D. Muni
1 — Onyricon, film [illegible] Massot con J. Birkin e J. [illegible] Dowran - Film non stop

Catherine Deneuve interpreta il film «Anima persa» (alle ore 15) in onda su Telestudio

Telestudio
9 — Hilfan supergirl, cartoni
[illegible] Il magico mondo di Gigì, cartoni
10 — Goober, cartoni
10,30 Doraemon [illegible] al paese delle meraviglie, film [illegible] cartoni animati
11,45 Il Vangelo della domenica
11,[illegible] Commercio e tu[illegible]
12 — Catch, campionati [illegible] duo
13 — Diego al 100%, telefilm
14 — Libero in cima alla collina, sceneggiato
15 — Anima persa, film di Dino Risi con Vittorio Gassman e Catherine Deneuve
17 — Thrillandia
17,05 Goober, cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigì, cartoni
18 — La grande maratona, film a cartoni animati
18,25 Speciale spettacolo
18,30 Illusione d'amore, novela
20 — Marcia nuziale, novela
20,30 Diego al 100%, telefilm
21,30 Vado a vivere da solo, film di Marco Risi con Jerry Calà e Lando Buzzanca
23,30 Tutto cinema
23,35 Primo piano, Settimanale automobilistico
24 — Star Trek, telefilm
1,30 Capitan Apache, film
2,30 Selvaggio West, telefilm
[illegible] Film non stop

Telesubalpina
13 — L'udienza di Giovanni Paolo II del 20 marzo 1985
13,40 Vita della Chiesa: Difendiamo la vita
14,15 Il telefono degli affari
16 — [illegible], film di Jules [illegible] con Yvonne De Carlo e Burt Lancaster
18 — Cartoni
18,45 Missione Marchand, telefilm
19,10 Conoscere i santi
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 20 [illegible] 1985
19,55 Domani celebriamo
20 — Orizzonti sconosciuti, documentario
[illegible] La pattuglia delle Giubbe Rosse, film di Lesley [illegible] lander [illegible] James Craig e Rosa Moreno
22,30 Cultura e vita, Rubrica
23 — [illegible] battaglia del Mediterraneo, [illegible] A. Astruc con Gerard Barray e Claudine Auger

Telecity
7 — Sveglia ragazzi
8,30 Avventure in famiglia, telefilm
9 — June Allyson [illegible] telefilm
[illegible] Tom Horn, sceneggiato
10,30 Grandi proposte vendita all'insegna del risparmio
13 — L'enigma che viene da lontano, telefilm
14 — Film Elvira Madigan
18,15 [illegible] per i ragazzi
18,30 Cara a cara, telenovela
19,15 Bellamy, telefilm
20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
20,50 Capriccio e passione, telenovela
21,30 Longridge story, telefilm
22,20 Uppercut, campionati del mondo di pugilato
23,20 Un gioiello per voi - Segue Non Stop

Erre Uno tv (Svizzera)
[illegible] — Il quotidiano
[illegible] — Telegiornale
20,20 A conti fatti, rubrica
20,30 Quo vadis?, sceneggiato (5ª puntata)
22 — Telegiornale
22,10 Sport notte - Telegiornale

Quarta rete
14,30 Le auto della settimana
15 — Commercial show
15,30 Zambot III, cartoni
16 — Jenny la tennista, cartoni
16,30 God Sigma
17,30 Jenny la tennista, cartoni
18 — Hawk l'indiano, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 God Sigma, [illegible]
20 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
21 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
21,30 Alfred Hitchcock, telefilm
22,30 Se ci provi... io ci sto, film con Cliff Gorman
[illegible] Squadra speciale anticrimine, telefilm
0,45 Il tagliagole, film con Stéphane Audran
2,30 Le auto della settimana
3 — Alle dame del castello piace molto [illegible] quello..., film

Rete Canavese
9 — Hanna & Barbera, cartoni
10,45 Wisky si, miccili no, film
12,45 Canavese oggi
13,30 Calcio
14,30 La fanciulla di Avignone, telefilm
15 — [illegible] ancora, telefilm
17,15 All music
18 — Hanna & Barbera, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 La fanciulla di Avignone
19,45 Fuori gioco
20,15 Quattro [illegible] medicina, film
22,10 Big Screen
22,30 [illegible] Scotland Yard, telefilm
24 — Apocalisse sul [illegible] Giallo, film

Canale 68
19,40 I favolosi Anni 60
20 — Documentario
20,35 Erol all'inferno, film
22,10 Documentario
22,45 La pagina delle erbe (3ª puntata)
23,30 No... non [illegible], film

[illegible] Piemonte
16,20 Daktari, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Pianosolarissimo, spettacolo con Dino Sarti
19,30 Daktari, telefilm
20,25 Giorno [illegible] giorno, telefilm
21 — Primo peccato, film
22,45 Vita privata di Henry Orient, film
0,30 Carovane verso il West, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera Raiuno ultima puntata del kolossal realizzato da Franco Rossi

Quo vadis?, una fine tra le belve

Buona ricostruzione d'epoca, grande impegno del regista spettacolo lo stile e lo spirito di anni fa

E' impossibile capire le ragioni per cui la Rai ha sparato, insieme, bordate simili, il «Quo vadis?» e il «Cristoforo Colombo». C'è da pensare ad una sfida tra le reti, per cui viale Mazzini può essere riuscito il grido «Fate pure mangiare i vostri cristiani dai leoni, batteremo faccia la nostra scoperta dell'America!».

Sì, è assurdo contemporaneamente due kolossal. Tuttavia l'abbinamento si rivela utile perché ci fa toccare così quanto appaia vecchio un certo modo fare sceneggiato.

si conclude Quo vadis?: strage a ramengo, lotta fra il gigante Ursus e un fumante toro; e se Petronio e la Eunice suicidano, e Marco salvano. Direi che nella puntata pregi (limitati) e difetti (molti, prevedibili e forse inevitabili).

Bene scenografia, ambientazione e ricostruzione d'epoca. Apprezzabili sforzi del regista Rossi per introdurre nel grosso congegno effetto, emozionale ed edificante, risvolti psicologicamente più sfumati come la figura di Petronio e il suo rapporto la schiava-amante.

Brandauer e Forrest: un Nerone tutto risatacce e singhiozzi e un Petronio calibratissimo

momenti tensione dovuti meccanismo feuilleton che sta dietro il romanzone Bienkiewicz.

Qui le note diciamo positive. Per il resto bisogna parlare del solito frusto armamentario cristiano- misticismo e ferocia con larghe concessioni ad dimensione propriamente antistorica sicuramente inquinata da abbondanti licenze.

C'è compiangere un regista che si trovi — magari non credendoci troppo o non credendoci affatto — a dover cucinare forma decente una vicenda del genere e a ingegnarsi di confezionare qualcosa senato manovrando squadroni di devoti, di cortigiani, plebei, patrizi, senatori, schiavi, carcerati, carcerieri, danzatrici, efebi, trombettieri e centurioni; leoni e leonesse con le fauci spalancate.

E includendo nei fieri impicci alcuni personaggi lutamente intrattabili come, sul fronte stiano, San Pietro (uno svagato Max Von Sydow) che non ha consistenza neppure quando è ispirato dal cielo e predica, e, sul fronte pagano Nerone che anche stavolta (e Brandauer faticherà futuro a scrollarselo di è un pazzo furioso. gigione senza freni di cui sentiremo ancora scrosciare sinistramente risatacce e singhiozzi.

Brandauer ha fatto quel che ha potuto, il personaggio di Bienkiewicz è quello che è: e così gli altri attori hanno fornito prestazioni mente professionali, e si sono distinti Frederic Forrest e Barbara De però favoriti ruoli meno fumettistici.

Una sola domanda: perché realizzare nell' un costoso, insostenibile e inaccettabile kolossal come «Quo vadis?», e perché realizzarlo lo stile e lo spirito trent'anni fa?

Ugo Buzzolan

La domenica in tv

Monica Vitti da Baudo «El Puma» da Costanzo

ROMA — Monica Vitti, che parlerà della sua trasmissione «Passione mia» in preparazione per Raiuno, è l'ospite d'onore oggi a «Domenica in». Tra gli altri invitati ci sono: Raina Kabaivanska, con l'aria de «La vedova allegra», Dalila Di Lazzaro, fra interpreti «Aeroporto internazionale», Giorgio Gaslini una esibizione al pianoforte, Renato Rascel e Giuditta Saltarini che discuteranno con Baudo a proposito del teatro leggero. Per lo sport interverranno Carol Lewis ed Evelyn Ashford, campionesse americane di atletica leggera e un giocatori reduci derby Lazio-Roma tra cui Conti, Iorio, Giannini, Giordano, Manfredonia e Vinazzani.

La domenica di Raidue apre alle 12 e 25 primo assaggio del «Jolly Goal» di Gianfranco Funari; alle e 40 tocca ai «Piccoli fans» di Sandra Milo che questa settimana ospitano il Drupi.

Gli ospiti di questa settimana Renato Nicolini, intervistato nell'angolo della cultura e Oriella Dorella il balletto «Coppelia». Alle e 30 prende il via «Mixer-star»; l'industriale Luciano Benetton intervistato nel «Faccia a faccia» di Giovanni Minoli; il direttore del neo-quotidiano «Reporter», Enrico Deaglio, e il presidente della Camera, Nilde Jotti, commenteranno i risultati del sondaggio d'opinione sul tema «donne e potere». In un servizio filmato, Sam Waterston e Haing S. Ngor, protagonisti film di Roland Joffé «Urla del silenzio», racconteranno la storia della loro amicizia che è al centro della pellicola.

Lina Wertmüller, Claudio Gorella e Giuseppe Rotunno commenteranno nella «Buona domenica» di Maurizio Costanzo, in onda su Canale 5 a partire dalle 13 e 30, brani tratti dai film corsa per l'Oscar. Gli ospiti musicali della trasmissione sono il famoso vocalist americano Al Jarreau, Eduardo De Crescenzo, Christian, Flavia Fortunato, il sudamericano «El Puma».

Nella «Buona domenica» condotta Corrado (dalle 17 e 15) intervengono la Banda musicale della Nato, il gruppo degli Scotch e Roberto Gervaso, che intervista Leopoldo Mastelloni.

Il cardinale Ugo Poletti e Monsignor Rosario Castillo Lara sono gli ospiti di «Punto 7»: la trasmissione Arrigo Levi in onda domani 12,20 su Canale 5 sarà dedicata al pontificato di Giovanni Paolo II.

TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

La Jackson e Bogarde Storia di gente vera

— nuovo genere di partita di caccia Rete 4 alle 15 ne La preda (1957) di Roy Boulting con Richard Widmark, Trevor Howard, Jane Greer: un uomo e una donna finiscono nella giungla messicana nelle mani es nazisti che li costringono ad un gioco sadico, fare preda durante una caccia.

Su Raitre alle 17,35 il ritorno dell'uomo invisibile (1940) di Joe May con Vincent Price: il fratello del defunto invisibile aiuta un innocente condannato ingiustamente a smascherare il vero assassino iniettandogli il siero dell'invisibilità. Su Rete 4 alle 18,15 il thriller La notte della paura (1977) di Swackhamer («Il bacio della violenza») Valerie Harper, giorni terrore per una donna che ha visto massacrare uno psicopatico.

In serata su Rete 4 s'inizia un ciclo di cinque film per la tv ispirati a fatti veri, quello di stasera, alle 20,30, è La storia di Patricia Neal (1981) Harvey e Page con Jackson e Dirk Bogarde: ritratto della nota attrice americana colpita anni fa da trombosi cerebrale e tornata poi sul set. Su Canale 5 alle 20,30 Lo chiamavano Trinità (1970) di Clucher, primo dei tanti fortunati western con coppia Bud Spencer e Terence Hill. Su Eurotv alle 21,15 humour e sentimento in Vado a vivere solo (1982) di Marco Risi Jerry Calà.

DOMANI — Clint Eastwood su Raiuno in Impiccalo più in alto (1968) di Ted Post, western violento tipo italiano, il primo interpretato dell'attore di ritorno America dopo i successi con Sergio Leone. Su Rete 4 Ieri oggi domani (1964) di De Sica con la Loren e Mastroianni impegnati in tre episodi fra il grottesco e il sentimentale. Sul tardi a Italia 1 Titanic (1953) di Negulesco con Barbara Stanwyck, storia d'amore e catastrofe mare.

MARTEDI' — Ironia e dramma su Raidue Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? (1969) di Ettore Scola con Sordi, Bernard e Manfredi.

MERCOLEDI' — Thriller e commedia sofisticata Hitchcock su Raitre Caccia al ladro (1955) con Cary Grant e Grace Kelly, elegante storia d'amore e di suspense sulla Costa Azzurra.

GIOVEDI' — Ancora su Raitre, un film Margarethe Von Trotta, Sorelle (1979), analisi sottile e crudele di un rapporto famigliare.

VENERDI' — Grottesco Truffaut a Italia 1, La sposa in nero (1968) con Jeanne Moreau, vergine vedova che uccide a uno a uno gli assassini del marito.

SABATO — Musicale, pazzo, catastrofico, di comicità demenziale, arriva su Raiuno The Brothers (1980) John Landis con John Belushi e Dan Aykroyd, paradossale fuga due fratelli pasticcioni inseguiti poliziotti, gruppi country, neonazisti, elicotteri, macchine, cavalli, e da una sposina abbandonata e inferocita.

Amatissimo Tyrone Power Raidue, in quattordici film

Un bello di Hollywood — bruno, slanciato, occhio vellutato da seduttore ma anche da bravo ragazzo — è il protagonista nuovo ciclo di Raidue, domenica mattina alle 11,30, Amatissimo divo: Tyrone Power detto Ty (padre di Romina), avviato al teatro shakespeariano, divenuto divo dello schermo a ventidue anni e morto in Spagna nel a soli quarantaquattro per un attacco cardiaco sul set.

— stamattina — è la commedia sofisticata di Tay Garnett L'amore è novità (1937) dove accanto a Ty c'è Loretta Young: schermaglie e ripicche tra una miliardaria e un giornalista.

Seguiranno altri tredici film del periodo fra il '37 e il '52. Ecco l'elenco: la commedia brillante Caffè Metropole ancora Loretta Young; L'incendio di Chicago Henry King; la storia romanzata Suez di Allan Dwan; La rosa di Washington di Ratoff; La grande pioggia di Clarence Brown, da Maugham; Il prigioniero di Hathaway, Sono di Litvak; Agguato sul di Archie Mayo; La fiera delle illusioni di Goulding; il fantastico L'isola del desiderio di Koster; Quel meraviglioso desiderio di Sinclair; Il principe delle volpi di Henry King con Orson Welles come Cesare Borgia; e Corriere diplomatico di Hathaway, emozionante thriller di spionaggio con Patricia

Con la Nannini

La Zodiaco dei Cerchetto su «Italia 1»

MILANO — Comincia domani «1» un nuovo show musicale con e premi, condotto Claudio Cecchetto: il intitola «Zodiaco» ed è imperniato, appunto, su segni e oroscopi.

Quattordici le puntate complessive, a cadenza settimanale: tranne la prima e l'ultima, ognuna ospite un personaggio che rappresenterà il proprio segno zodiacale: ad esempio Romina dell'Acquila per il Toro, Marina Perzy per Vergine, la cantante Celeste per lo Scorpione, Fabrizia Carminati per il Sagittario e altri.

Gli altri ospiti della trasmissione saranno Amanda Lear, Gianna Nannini, i ballerini Brian & Garrison, la cantante Tuffy, i Gagiture (4 giovani attori che reciteranno scene ispirate ai segni zodiacali nelle varie epoche) Giulia Staccioli, olimpionica di danza acrobatica e Gerry Scotti (che impersonerà «Sterminator» spauracchio dei concorrenti che non sapranno rispondere esattamente).

La regia è di Antonio Gerolle; i testi, un'idea di Cecchetto, sono dello stesso autore che li ha scritti in collaborazione con Fosca Gasparre, Tullio Ortolani e Gerry Scotti.

Byrne e Brandauer dovranno dividere il con Satta Flores e Sergio Di Stefano

Colombo e Nerone, due facce straniere con voce italiana. Parola di doppiatore

ROMA — *Cristoforo Colombo e Nerone: due volti stranieri, voci italiane. L'irlandese Gabriel Byrne è protagonista del film realizzato da Alberto Lattuada, l'austriaco Klaus Maria Brandauer è il principale interprete di Quo vadis? diretto Franco Rossi è vero che metà del merito demerito un'interpretazione sta nella voce, metà del successo o dell'insuccesso di Byrne e di Brandauer va, nel caso del primo, a Stefano Satta Flores, e nel secondo a Sergio Di Stefano.*

quel è il criterio con Lattuada e Rossi hanno deciso che proprio questi due attori avessero la voce giusta per conferire italianità ai personaggi di Colombo e di Nerone? Stefano Satta Flores racconta che a far cadere la scelta di Lattuada su lui è stata una impostazione vocale giudicata «da intellettuale». «Volendo offrire di Colombo l'aspetto d'un uomo tormentato e colto — spiega — Lattuada ha pensato a me». Elementare, al confine con la fatalità, scelta di Sergio Di Stefano: dai tempi di Mephisto è la ufficiale in cinema e in tv Klaus Maria Brandauer, Franco Rossi, praticamente, non avuto alternative.

Diverso, tra i due, l'atteggiamento con il quale hanno affrontato questa prova professionale. Attore di mestiere costretto a diventare esclusivamente doppiatore, Sergio Stefano ha cercato di ripetere toni e vezzi che sempre Brandauer concede quando recita, portando la propria voce mediterranea su registri più, più testa.

autore teatro, nonché sporadicamente anche attore di cinema e doppiatore, Stefano Satta Flores regalato a Gabriel Byrne una voce assolutamente inedita, convinto come è che se anche Byrne saputo l'italiano sua voce rebbe stata inaccettabile per il nostro pubblico: troppo angloassone, stridente, nasale.

Stefano Satta Flores ha avuto l'onore di essere citato nei titoli di testa che scorrono sui teleschermi come voce di Cristoforo Colombo, Sergio Di Stefano è stato invece ignorato, come tutti quelli che con lui hanno fatto il lavoro doppiaggio. Tutti e due però hanno qualcosa di cui lamentarsi. Di Stefano è addolorato del fatto che la Rai se l'è cavata citando solo la CDC, e cioè la cooperativa cui è stato affidato il doppiaggio del Quo vadis?. Satta Flores è crucciato dal fatto che non sia stato nominato il direttore del doppiaggio, Carlo Baccarini, cui va, a dire, ogni merito.

ha senso fregiare della nazionalità italiana un film girato in una lingua che italiana non è? Di Stefano sostiene di sì. «Il doppiaggio — spiega — è un male rio tant'è vero che sta arrivando anche in America. Se si vuole fare un prodotto televisivo esportabile si ricorrere all'inglese: solo nel cinema è inammissibile sottotitolatura».

Satta Flores sostiene di no: «Se vogliamo diventare competitivi sui mercati stranieri puntare su prodotti diversi, di poco costo e molta resa. Faccio un paradosso. Gli americani hanno lanciato il kolossal e noi facciamo il minimal: tre minuti girato che vanno in tutto il mondo che questo minimal almeno, sia parlato in italiano».

Simonetta Robiony

Arbore e «Quelli della notte» arrivano alla tv dal 22 aprile

ROMA — Il consiglio di amministrazione ha approvato la proposta per il contratto di Arbore: l'accordo «Quelli della notte», il programma che andrà in onda in diretta a partire dal 22 aprile prossimo, tutti i giorni per 25 sulla Rete due tv, nella fascia di tarda serata. Per ogni puntata Arbore percepirà un compenso di sei milioni.

Il programma, ideato Arbore e Ugo Porcelli, avrà un cast fisso di personaggi noti e no, comunque formato da «specialisti» di un particolare ramo dello spettacolo. conduttore sarà la musica, con preferenze per la produzione meno popolare e dimenticata.

In studio, un'orchestrina dal nome emblematico: «Tutto e male». Arbore e i suoi amici non parleranno però solo di musica: ironizzeranno sull'attualità, sul cinema, porteranno davanti alle telecamere personaggi e metteranno in pratica tecniche particolari e scherzose per addormentare gli spettatori.

Un programma alimentato da «facce e, dicono gli autori, all'insegna dell'«inconsueto». «Quelli della notte» rispettare, secondo delibera del consiglio di amministrazione, tradizionali collocazioni delle trasmissioni sportive.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Mitchum, la guerra è contro il sonno

URAGANO (Raiuno): finanziato da De Laurentiis, un remake del capolavoro John Ford con la differenza che può passare tra la mazurca di Migliavacca e la Nona di Beethoven.

LINEA DIRETTA (Raiuno): quante volte è accaduto in passato che un programma vestisse leggi sicuro? Ma c'è già chi s'appiatta all'agguato e gli scaglia nel ventre un siluro.

VENTI DI GUERRA (Canale 5), hanno richiamato in servizio il prode comandante Robert Mitchum, sempre ad occhi semichiusi non si sa per sonno, dispiacere parte o troppo whisky.

LOVE STORY (Raidue): sì, certo, una storia d'amore struggente e straziante, peccato che le sue immagini paiano quelle di una pubblicità di cioccolatini e di anticoncezionali.

CRISTOFORO COLOMBO (Raidue): un Ammiraglio simile con trasognata faccia può navigare e vincere solo lago in bonaccia.

u. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,45

- 9 —
- 10,15 Mondovisione dalla Telespazio nel Fucino: **Incontro del Papa con i lavoratori Marsica**
- 12,15 **Linea**, a cura di Federico Fazzuoli
- 13-14 **Tg l'una**. In studio Maria Venturi, direttrice «Annabella» e il cardiologo Marcello Fincato
- - 19,50 Pippo Baudo in...
- 15,40 **Discoring '84-'85**
- 17,50 **Campionato italiano di calcio**. Sintesi di un tempo di una partita di serie
- minuto
- 20,30 La italiana **Quo Vadis?**, dal romanzo di Henrik Sienkiewicz. Sceneggiatura Ennio De Concini, Francesco Scardamaglia, Franco Rossi. Regia Franco Rossi. Protagonista Klaus Brandauer
- 21,35 **domenica sportiva**
- 22,50 **Sulle strade California**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,50; 22,40; 23,55

- 10 — **Grandi interpreti**. Pianista Tamas Vasary, Mozart, Chopin, Liszt
- 11 — **Più più belli**
- 11,35 **Matinée**. Al cinema di domenica divo, film con Tyrone Power, a cura di Nedo. **L'amore è novità** (19347). Film Tay Garnett, con Tyrone Power, Loretta Young
- 13,25 **Tg 2 - C'è da salvare**
- 13,30 - 17,50 **Una domenica di... Blitz**
- 13,40 **Piccoli fans**, programma di Sandra Milo e Sylvie del Papa
- 14,30 **Diretta sport**: Torino, **ippica**, Premio Costa Azzurra, da Kyalami, **motociclismo**
- 15,30 **Jolly goal**. Quiz, spettacolo aspettando i risultati e da Gianfranco Funari
- 16,50 - 17,05 **Tg2** sport Eurovisione, da Lisbona **Atletica leggera**, campionato mondiale di cross
- 17,15 **Risultati finali** campionato
- 17,40 **Jolly goal**. L'ultimo blitz
- 17,50 **Mixerstar** di Aldo Bruno e Giovanni Minoli
- 18,40 **Tg2 - flash**
- 18,50 **Campionato italiano calcio**. Cronaca registrata di un tempo partita serie A
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint**
- Aida Chelli in **Supersera**. Spettacolo Verde, Siena, Verde jr., Pietro Vico, Gigi Reder, Giorgio Ariani, Enzo Garinei, regia di Romolo Siena
- 21,50 **Saranno famosi**, telefilm «Imparerò a lare» 2ª parte. Con Debbie Allen
- **Tg2 - Trentatré**. Settimanale medicina
- 23,25 **DSE**: Grotte, «Le nel grande ghiaccio»
- 24 — Eurovisione da Friburgo (Svizzera) **Hockey su ghiaccio**: Australia-Italia campionato del mondo gruppo

RAITRE

Telegiornale 19, 22,30

- 11,15 **Speciale orecchiocchio**. in Washington
- 11,40 **Il mondo di Katherine**. La sua e i suoi. Con V. Redgrave
- 12,55 Colosseum di Mantova. **Discoaldoro**
- 13,50 **Tutto di Tino**
- 14,50 **Concerto dal vivo di Enrico Ruggeri**
- 15,25 **Tg 3 - Diretta sportiva. Ciclismo dilettanti**: Altamura-Corato per la Settimana ciclistica pugliese, Ancona: **pallavolo**, campionato A1 maschile
- 17,35 «La grande avventura» a cura di Vieri Razzini. **Il ritorno dell'uomo invisibile** (1940) film. Di Joe May, con Vincent Price, Cedric Hardwicke
- 19,40 **Rockline**, il meglio della Hit Parade inglese
- 20,30 **gol**, a di Bracardi
- 21,30 **Stasera Teatro: I trucchi mestiere**. A scuola di teatro con Dario Fo
- 22,55 **Campionato di calcio di serie A**

Tini Cansino e Enrico Beruschi in una scena di «Drive in», su Italia 1, 20,30 con D'Angelo e la Del Santo

Italia 1

- 10,15 **La jungla dei temerari**, film di A. Dwan con J. Payne, R. Reagan, R. Fleming (1955, western)
- 12,15 **Bit**, computer e trasporti
- 13 — **Grand Prix** Rally
- 14 — **Domenica sport**
- 16 — **Dee Jay Televi**
- 19 — **Hazzard**, telefilm
- 20 — Cartoni
- 20,30 **Drive in**, varietà con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Greggio, Tini Cansino
- 22,20 **I racconti del brivido**, telefilm
- 23,15 **Première** (r)
- **L'abbraccio del Forse**, film di J. Gold con D. Hemmings, S. Wanamaker, J. Linden (1979, spionaggio)
- 1,25 **Squad i ragazzi Greer**, telefilm

Canale 5

- 8,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 9,30 **Phyllis**, telefilm
- 10,30 **Nonsolomoda**, settimanale di varia vanità (r)
- 11,30 **Superclassifica show**
- 12,30 **Punto 7**, dibattito su argomenti di attualità
- 13,30 **Buona domenica**, con Maurizio Costanzo
- 14,30 **Orazio**, telefilm
- 14,50 **Buona domenica**, Maurizio Costanzo
- 17,15 **Buona domenica**, con Corrado
- — **Condo**, telefilm
- 19,30 **Buona domenica**, con Corrado
- 20,30 **Lo chiamavano Trinità...**, film di E. Barboni con T. Hill, B. Spencer (1971, western)
- 22,30 **Love Boat**, telefilm
- 23,30 **Punto 7** (r)
- **Chicago Story**, telefilm

Rete quattro

- 8,30 **Alla ricerca dell'Arca di Noè**, film di I. Tors H. Guardino
- 12 — **Vegas**, telefilm
- 13 — **Muppet Show**
- 13,30 **Jambo Jambo**
- 14 — **Amici per la pelle**
- 16 — **La preda umana**, film
- 17,45 **Sette**
- .15 **La notte della paura**, film
- 19,30 **Bravo Dick**, film
- 20 — **effetto Sidney**, telefilm
- 20,30 **La storia Neal**, film di A. Harvey, A. Page con G. Jackson, D. Bogarde (1981, dramm.) - Al termine. **La voglia di vivere**, e Lo Jacono
- 22,45 **Vegas**, telefilm
- 23,45, film di B. Hiller con R. Hudson, Peppard (1967, guerra)
- 1,45 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

- 14 — **Libero in cima alla collina**
- 19,20 **Illusione d'**
- 19,50 **nuziale**
- **Diego**
- 21,15 **Vado a vivere da solo**, film con Jerry Calà
- 23,15 **Tuttocinema**
- 24 — **Star Trek**,
- 1 — **Apache**, film con Van Cleef

Rete A

- **Colpo grosso**, non troppo, film Oury con L. De Funès (comm.)
- 16 — **Il ruggito topo**, film J. Arnold con P. Sellers
- 18 — **Agua viva**
- 20,25 **L'insegnante balla... tutta classe**, film con Cassini, Banfi (1978, comm.)
- 22,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
- 23,30 **Superproposta**

Montecarlo

Telegiornale 18,50, 23,15

- 17 — **Pallavolo**
- 18 — In Eurovisione e in differita da Londra calcio, finale **Milk Cup**
- 20 — **Shirab ragazzo di Bagdad**: «Apriti sesamo», cartoni
- 20,30 **Discoteca - Spettacolo -**
- 22,15 **Piccolo inglese**, 2ª puntata

Capodistria

- 14,15 trasmissione musicale
- 16,45 **Documentario**
- 17,45 **Il re collina**, telefilm
- 19 — **Umorismo è...**
- 19,30 **Shane**, telefilm
- 20,25 **Passo di danza: Anna Karenina**
- 21,40 **affascinanti**: viaggio limiti dell'impossibile
- **Check up**, rubrica medicina

Svizzera

Telegiornale 14; 18,45; 20, 22, 23

- 14,05 **domenica**
- 20,30 **Vadis?**, con Klaus Maria Brandauer
- 21,30 **musi- Frank**
- 22,10 **Sport**

Alla radio

Giornali radio 8, 9, 10, 13, 19, 23 — 6 Il guastafeste. 8,50 La nostra terra. 9,30 Santa Messa. 10,15 Varietà varietà. 12 Le la radio?. 14,30-17,22 Stereo. 16,52 Tutto il calcio minuto per minuto. 18,30 Gr1 tutto. 20 Punto d'incontro. 20,30 L'amico Fritz di Pietro Mascagni. 23,05-23,28 La telefonata.

Stereouno 14,30-24.

Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,55, 18,25, 19,30, 22,30 — 6 Il cinema racconta. 8,45 Protagonista scrittrice Agatha 9,35 L'aria che tira. 14,00-15,30-17,30 Domenica con 16-17 Domenica sport. 21,30 Lo specchio del cielo Buonanotte Europa; 14,30-24.

Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 20,45 — 6,55, 8,30-10,30 Il concerto del mattino, 12,40 il pianoforte di Brahms, 13,00 Viaggio di ritorno (4), 14 Antologia di, concerti di Milano, dirige J. Maazel. 19,45 Richard Lewontin, la scienza contro l'ideologia e l'ineguaglianza; 21,15 Un concerto barocco; 21,10 J. S. Bach. «Le cantate sacre» (20). 22,45 L'odissea di Omero (30 lettura). 23-23,58 Il jazz. Stereonotte. 24-6,00.

Il folksinger, 50 anni, oggi [illegible] Milano per gli unici due concerti italiani

Cohen, cantautore intellettuale che piace a tutte le generazioni

MILANO — Cinquant'anni, vestito [illegible] camicia [illegible] grigio-celeste, una sigaretta dopo l'altra, capelli e occhi scuri, [illegible] bella faccia intensa, segnata, Leonard Cohen — musicista e poeta canadese tra i più rappresentativi degli Anni Sessanta — ha tenuto ieri [illegible] conferenza-stampa [illegible] previsione dei due concerti [illegible] terrà oggi al Teatro Orfeo di viale Coni Zugna.

«Mi sono alzato alle 5», ha premesso, e questo probabilmente spiega la mancanza di tensione, di scatto, che ha accompagnato tutto l'incontro [illegible] i cronisti. E' stato un educato susseguirsi di domande e risposte, che hanno preso l'avvio dai quattro *recitals* che Cohen ha appena tenuto [illegible] Polonia.

«Le mie canzoni sono diventate un po' un simbolo della resistenza polacca — ha detto Cohen — *c'è perfino un festival annuale dedicato ad [illegible]. I dischi [illegible] circolati in modo informale, [illegible] diffusi legalmente; da [illegible] suscitano un grandissimo interesse sia dal punto [illegible] vista poetico sia musicale. Il che mi fa specialmente piacere, perché* [illegible]*tante generazioni fa, la mia famiglia sbarcò in* [illegible] *dalla Polonia, di dove era originaria».*

Dance me to the end of love, If it be your will, Hallelujah (ultime composizioni) sono eseguite, insieme con [illegible] brani famosi del [illegible] repertorio, in ogni concerto di questa *tournée* europea che, dopo Milano, porterà Cohen in Germania.

Della prima composizione è stato realizzato anche un video. Cosa pensa [illegible] questa nuova forma artistica?

«Credo rappresenti [illegible] *necessità soprattutto per l'industria discografica, e possa essere utile principalmente alla musica di oggi, che è più meccanica e sovente manca di comunicativa. Ma, se i video vengono realizzati bene, anche brani come i miei possono avvantaggiarsene».*

E sul [illegible] musica che tanti giovanissimi sembrano prediligere che opinione ha?

«Un detto americano cita: "C'è del buon vino in ogni generazione" e io sono d'accordo».

Dopo avere debuttato quale poeta e narratore (la prima raccolta di versi è del '56 e *Favorite game*, primo romanzo, è del '63) Cohen optò per la musica sul finire degli Anni Sessanta. I suoi [illegible] vendettero centinaia di migliaia di copie ciascuno; un'apparizione all'ultimo festival dell'isola [illegible] Wight lo consacrò tra gli artisti più amati.

Ma il cantautore canadese usa concedersi pause; è il suo modo per meditare, «ricaricarsi», rinnovare la propria immagine. Accadde ad esempio nell'autunno del '77, quando, dopo tre anni di silenzio, presentò *Death of a ladies' man*, di genere completamente nuovo per lui, quasi un «american graffiti», e di nuovo, nell'80, quando, in pieno periodo *new wave*, Cohen ripropose — con *Recent songs* — [illegible] suggestione del suono del violino.

Quanto pensa rimarrà della sua produzione, in futuro?

«Non lo so, però ho sentito cantare miei pezzi da ragazzi che [illegible] *erano ancora nati al tempo in cui li composi. Ciò mi autorizza a ritenere che la mia musica può essere duratura».*

Differenze fra scrivere poesie e comporre canzoni?

«Tante, non fosse'altro per le esigenze della metrica. Forse, di fronte alla poesia, sono più attento, concentrato. Ma ci sono anche lati comuni, per esempio l'ambiente, che — a differenza di quanto alcuni pensano — è semplice in entrambi i casi; non ci sono uffici lussuosi. I motivi a volte vengono di getto, magari mentre prendo il caffè alla mattina, altre invece mi impongono di faticare al pari di un carpentiere. In studio, poi, un ulteriore lavoro mi attende. E' naturale che, alla fine, oltre al disco, io desideri proporli alla gente [illegible] *tournée,* [illegible] *persona».*

Dell'ultimo album molto è stato preparato in Grecia, nell'isola [illegible] Hydra, dove Cohen ha abitato per oltre dieci anni e dove ancora torna appena ha tempo. Qui ha anche portato a termine la stesura di un film del genere musicale-drammatico: *«Stavo scrivendo una serie di poesie quando arrivarono due amici francesi, i quali le lessero, e così cominciammo a parlarne. Prese consistenza l'idea di collegarle e svilupparle in un'unica trama, per realizzarla in cinema».*

L'isola di Hydra è rimasta il [illegible] rifugio: *«Negli anni in cui vi abitavo soggiornavo a New York o a Montreal solo per il tempo strettamente necessario a guadagnare i soldi per tornare in quella mia piccola casa in mezzo ai pescatori».*

Ornella Rota

Leonard Cohen: oggi alle 17 e alle 21,30 all'Orfeo di Milano

Il polemico premio assegnato anche al film «A passage to India»

E «Bolero» vince l'Oscar d[illegible] noia

HOLLYWOOD — *Domani notte verranno consegnati gli Oscar, ma chi ha detto che questo è il premio cinematografico più importante e, soprattutto, più attendibile?*

«L'Oscar premia il cannibalismo creativo e l'[illegible] [illegible] minimo comune denominatore» scrive *John Mathews di «Usa Today», giornale moderato.*

Molto più divertente, e più facile, pescare tra le montagne di brutti films che le [illegible] *cinematografiche si ostinano implacabili a propinare. Questa l'idea che* [illegible] *fatto il successo di tutta una serie* [illegible] *premi che fioriscono ormai* [illegible] *industria* [illegible]*grafica americana.*

Lunedì 11 [illegible] [illegible] *Boring Institute (l'istituto noioso) ha «sonnolentemente» annunciato alla stampa i premi per film, attore* [illegible] *attrice più noiosi dell'84. «Il nostro staff ha dormito saporitamente durante films che sembravano non avere mai fine, per scegliere il più noioso» ha brontolato sbadigliando Alan Caruba, fondatore* [illegible] *premio, che ha sede nel New Jersey.*

L'ambito titolo [illegible] *pellicola meno eccitante dell'anno è andato a* Rhinestone, *protagonisti l'ex Rocky, ex Rambo multiplo Sylvester Stallone e* [illegible] *Dolly* [illegible] *con la seguente motivazione:* «Visto che tutti sanno che Stallone può a malapena recitare, [illegible] hanno potuto pensare che era in grado di cantare?». *Il titolo è stato conteso fino all'ultimo da Bolero, in cui «Bo Derek ha provato* [illegible] *mondo che, anche nuda come mamma la fece, ha il raro dono* [illegible] *far addormentare cinema interi», e da* A passage to India *(in lizza per il vero Oscar), che è simile* [illegible] per qualità alla sensazione [illegible] essere schiacciati da un enorme pachiderma indiano». *Attore più* [illegible] Steve Martin, *protagonista di* All of me. *Attrice più noiosa la deliziosa* Amy Irving, *protagonista* [illegible] *motivazione:* [illegible] *perfezionato* il sonnambulismo, trasformandolo in una nuova forma di recitazione».

Oggi è la volta [illegible] [illegible] *Raspberry Award, cioè il lampone dorato. Fondatore del premio è John Wilson, laureato in film alla prestigiosa Ucla e attualmente scrittore* [illegible] *trailers cinematografici. Wilson annuncia i titoli* [illegible] *films in lizza facendo* [illegible] *boccacce. Nominations per peggiore film dell'84:* Bolero, Rhinestone, Sheena e Where the boys are.

Favorite del Golden Raspberry sono Pia Zadora, Brooke Shields, Linda Blair e [illegible] Derek. *Il commento definitivo di Wilson* [illegible] [illegible].

e. m.

Il consiglio direttivo ha approvato date e temi delle varie sezioni

Arte, musica, teatro, cinema la Biennale vara i programmi

VENEZIA — *Importanti decisioni sono state prese, ieri, dal Consiglio direttivo della Biennale di Venezia durante una seduta che il presidente Portoghesi ha definito «proficua» e che ha toccato praticamente tutti i settori di attività dell'ente culturale veneziano.*

Arti visive. *Il Consiglio ha approvato all'unanimità il programma della mostra «Arte e scienza» prevista per il 1986. E' stata inoltre nominata ufficialmente la Commissione* [illegible] *esperti per lo stesso settore della quale fanno parte Luigina Bortolatto, Flavio Caroli, Marisa Vescovo, Alberto Viani ed Evelyn Weiss. Alla grande rassegna «Arte e scienza», il responsabile del settore, Maurizio Calvesi, sta lavorando da tempo con i suoi collaboratori.*

Il tema, secondo quanto ha reso noto il presidente Portoghesi al termine della riunione di Consiglio, verrà interpretato come una serie di «sfaccettature che configurano [illegible] *il rapporto tra arte e scienza in molti aspetti».*

La mostra sarà ospitata nel padiglione «Italia» ai Giardini di Sant'Elena e sarà arricchita da una sezione storica. Sempre secondo quanto ha reso noto Portoghesi, anche i padiglioni stranieri affronteranno lo stesso tema del quale sono stati messi a conoscenza fin dal 1983.

Sempre collocata nel padiglione «Italia», opportunamente restaurato, sarà anche la mostra «Aperto '86»: una sorta di vetrina dedicata [illegible] *artisti che* [illegible] *hanno mai esposto alla Biennale. Si è parlato anche di un'esposizione sull'arte veneziana del dopoguerra e il presidente ha precisato che «è allo studio un programma che deve essere ad altissimo livello».*

Portoghesi [illegible] *annunciato inoltre che è all'esame* [illegible] *Consiglio e dei membri della Commissione esperti per il settore arti visive, una* [illegible] *sulle arte sull'arte moderna nei primi decenni del secolo* [illegible] *Paesi del Nord Europa.*

Architettura. *Sono 3500 gli architetti che hanno chiesto di partecipare alla terza mostra di architettura «Progetto Venezia». Tra questi, mille hanno già assicurato la loro presenza: si tratta di personaggi notissimi a livello internazionale. Sono previsti dieci progetti di restauro che ridisegneranno Venezia e il suo entroterra.*

Teatro. *Per il settore teatro è stata approvata la parte del programma riguardante il kabuki, il genere teatrale giapponese che giunge praticamente per la prima volta in Italia. Proprio* [illegible] *Venezia partirà una tournée internazionale di una compagnia nipponica in occasione della Biennale.*

E' stata approvata anche l'antologica di [illegible] *Bausch, che sarà realizzata in coproduzione con la Fenice. Il massimo teatro veneziano è presente anche nel programma relativo al kabuki.*

Musica. *Approvato l'intero programma del settore musica per il 1985. Il responsabile del settore, Carlo Fontana, presente alla riunione del direttivo, ha annunciato che il Festival si terrà dall'11 settembre al 1° di ottobre e avrà due grandi momenti: una retrospettiva sul compositore veneziano del Cinquecento, Andrea Gabrieli, di cui* [illegible] *ranno eseguite nei luoghi dove furono ideate molte musiche anche inedite; e, dal 21 settembre al 1° ottobre il Festival di* [illegible] *contemporanea vero e proprio. «Verranno messe a confronto — ha detto Fontana — due generazioni* [illegible] *compositori, quella degli Anni Cinquanta e l'attuale».*

L'inaugurazione è prevista per il 21 settembre alla Fenice [illegible] *l'orchestra dello stesso teatro, diretta da Luciano Berio. Pierre Boulez dirigerà poi due concerti; vi sarà anche l'orchestra* [illegible] *Bbc di Londra.*

Cinema. *Per quanto riguarda il settore cinema, il presidente Portoghesi* [illegible] *annunciato che nei prossimi giorni verrà resa nota la giuria del Festival. Di essa faranno parte alcuni Premi Nobel e Zanussi è stato confermato nella presidenza.*

I film invitati alla Mostra non saranno 500, come si era previsto finora, ma soltanto 200. Sempre nell'ambito della rassegna del cinema, si svolgerà la mostra dedicata a [illegible] *Disney (in un primo tempo annunciata per giugno), il cui programma è stato approvato dal Consiglio.*

Al termine della riunione, Portoghesi ha sottolineato il problema rappresentato dalla «drammatica situazione delle sedi». La Sovrintendenza — ha detto Portoghesi — ha posto il veto ai lavori di restauro dei «Magazzini del sale» che non potranno così [illegible] *utilizzati.*

Gigi Bevilacqua

Pina Bausch, alla Biennale un'antologia del suo teatro

Accordo alla Scala ritorna il «Flauto»

MILANO — Andrà in scena stasera alla Scala la [illegible] conda rappresentazione [illegible] «Flauto Magico» di Mozart che era stata sospesa per l'agitazione [illegible] maestri d'orchestra.

L'ente lirico ha reso noto che è stato raggiunto un accordo tra gli orchestrali e la direzione con l'erogazione di un acconto. La soluzione della vertenza rende così possibili anche le successive tre recite e si tenterà [illegible] recuperare quella perduta.

Genova: [illegible] presenta quattro canti [illegible] Purgatorio

GENOVA — L'arcivescovo di Genova cardinale Siri sarà il presentatore-critico d'eccezione domani sera al «Politeama Genovese» in occasione della penultima «puntata» delle letture del Purgatorio. Siri è stato invitato da Ivo Chiesa, direttore del Teatro Stabile.

Il cardinale commenterà i quattro canti previsti (XXVII, XXVIII, XXIX e XXX), precedendo la lettura di Pa[illegible] Giarnone e di Giuseppe Pambieri.

PRIME FILM: il giallo erotico [illegible] Brian De Palma [illegible] «Brazil» di Terry Gilliam con Jonathan Pryce

Nipotino di Hitchcock a luci rosse

Un omaggio al gusto del frammento; il regista sacrifica la coerenza della trama per esaltarsi [illegible] colpi [illegible] [illegible]

[illegible] A LUCI ROSSE («Body Double») di Brian De Palma con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith, D[illegible] Sh[illegible]. Musiche di Pino Donaggio. Fotografia di Stephen H. Burum. Produzione americana a colori. Giallo erotico. Cinema Nazionale di Torino. Cinema Mediolanum di Milano.

De Palma è bravo, il guaio è che lo sa anche lui. Dopo il controverso Scarface è tornato al giallo che lui esplora nelle più diverse direzioni: mistero, paranormale, politica, orrorifico. In Body Double si tratta di un intrigo giallo-erotico, per non perdere le nuove inclinazioni e il ritrovato gusto per il [illegible] [illegible] [illegible] *registrate impegnative dichiarazioni del regista: «E' il mio film più erotico, più sorprendente e più agghiacciante. S'avvicina nel tema ad altri miei film con testimoni invischiati nei fatti che hanno visto, vi sono molti colpi di scena».*

In effetti De Palma, seguendo [illegible] *non programmaticamente la contemporanea rottura dello stile in favore del frammenti, ha mandato all'aria la credibilità e la coerenza complessiva della* [illegible] *per esaltarsi ai colpi di scena, guardone anche lui, eccitabile e distratto come tutti i veri guardoni. Ha inventato* [illegible] [illegible] *e tappe, ogni sosta un colpo di scena, non importa quanto attendibile, e in mezzo vecchi reperti gloriosi del cinema di Hitchcock. Metti, un pezzetto di Finestra sul cortile col testimone che vede un delitto nella casa di fronte e non può farci niente; metti, soprattutto, La donna che visse due volte col protagonista che soffre di vertigini: in alto* [illegible] *consuma un delitto illusorio,* [illegible] *lui* [illegible] *può salire le scale.*

Nei film di Hitchcock era la faccia buona [illegible] *James Stewart a soffrire, qui è l'ironico e non amabile Craig Wasson a patire la claustrofobia. Figuratevi (primo colpo di scena) che Craig, aspirante attore, deve abbandonare la sua parte* [illegible] *vampiro in un film di serie B perché mentre sfoderava i dentoni nella bara gli è presa paura del luogo chiuso. Deluso della professione e dall'abbandono* [illegible] *donna che ama, accetta di fare il guardiano in* [illegible] *splendida villa a fungo sulle colline di Los Angeles per innaffiare le piante di un collega che fa una tournée in pro*[illegible]*. Come si sta finalmente bene nel lusso eccessivo e indiscreto* [illegible] *ricchi, c'è anche un potente cannocchiale sul balcone e di lì può vedere* [illegible] *bellissima vicina* [illegible] *casa che ogni sera si spoglia e fa un balletto autoerotico.*

Il nostro guardone alterna le spiate serali [illegible] *i pedinamenti diurni, ma* [illegible] *fa in tempo a prevenire l'orribile esecuzione della vicina, in diretta, davanti alla lente di ingrandimento. Ma è stato solo un testimone casuale? E chi è realmente la donna uccisa? E non è possibile che nella capitale del cinema ciascuno abbia una controfigura, un corpo doppio? (Aggiungete i corollari a piacere: Hollywood resiste perché il mondo ha bisogno di fingere; il cinema ci insegna ad* [illegible] *tutti assassini, dietro il peggior incubo c'è sempre il ridicolo).*

Fatto sta che i trucchi del mestiere e la [illegible] *di Hitchcock aiutano Craig a trovare il capo dell'intricato filo, non tanto per sciogliere tutta la matassa, ma almeno per tornare fortificato al suo lavoro di serie B, alle signorine in pelle d'oca e petto nudo che si arricciano sui set del porno, alle reginette delle luci rosse riconoscibili dal movimento cordiale delle anche. Tra i colpi di sangue (un omicidio col trapano elettrico) e di* [illegible] [illegible] [illegible] *compromette le parte centrale del pedinamenti, leggera parodia hitchcockiana.*

Stefano Reggiani

Craig Wasson e Melanie Griffith nel film «Omicidio a luci rosse»

Ai burocrati, con sarcasmo

BRAZIL di Terry Gilliam con Jonathan Pryce, Robert De Niro, Bob Hoskins, Kim Greist. Produzione inglese a colori. Fantastico. Da vedere. Cinema Ideal di Torino. Cinema Empire di Roma.

[illegible] profondi corridoi della burocrazia dove s'affacciano pallide le larve dei [illegible]ri-controllati, ai piani alti dei grattacieli dove i misteri dei ministeri vengono messi in crisi da uno scarafaggio che cade nel computer, nei ristoranti aristocratici ove il soffio delle chiacchiere si mescola allo scoppio rituale delle bombe terroriste, in un mondo qualunque del ventesimo secolo (molto più triste [illegible] 1984 di Orwell perché non c'è nemmeno il Grande Fratello) vive un timido impiegato dell'onnipotente ministero delle Informazioni che s'innamora di una ragazza [illegible] burocratizzata, camionista [illegible] professione, autonoma di ideologia.

Mentre la sua piccola e laida casa vibra ai rigurgiti dei tubi statali che corrono a guastarsi dappertutto, l'impiegato Jonathan Pryce [illegible] [illegible] di volare nei cieli azzurri [illegible] [illegible] sopranotido inseguendo la sua bella, [illegible] trasformata in uccello armonioso. Poiché l'ha persa, dopo l'amore a prima vista, si compromette per ritrovarla con tutti i computers, con tutti i burocrati anche con gli amici potenti della madre, le buone conoscenze contano ancora.

Ma si apre sotto i suoi piedi la voragine della colpa burocratica, il sospetto della complicità coi terroristi; tutta la macchina perfettamente imperfetta in cui s'era nascosto si rivolta contro di lui. Torturato, l'ingenuo sogna ancora l'amore sul ritmo [illegible] una can[illegible] che ha incantato ogni memoria impiegatizia, «Brazil» (in italiano: *«Dolce terra fra i fior, ti ricorda il mio cuor con dolce nostalgia»*). [illegible]ltre i supplizi, oltre le catacombe burocratiche, oltre i sogni e le dolcezze di *Brazil* c'è il niente autoprotettivo, forse la felicità. Basta, [illegible], dice il grande torturatore, l'abbiamo perduto, è scappato. (*«Brazil, Brazil,* [illegible] *sotfil»*)

Tra palazzi che crescono come funghi velenosi e case percorse [illegible] magma ministeriale il regista Terry [illegible] rinforza [illegible] incubi che mise in mostra nei *Banditi del tempo* e i sarcasmi antiburocratici prestati ai confratelli Monty Python nel *Senso della vita*: eccessivo, come sempre, enfatico, divagante: [illegible] è giusta la fama di grande visionario che gli è stata [illegible] fermata al Festival di Berlino. [illegible] Gilliam è uno dei pochissimi che sappia unire il [illegible] carnoso all'immaginazione, che sappia trascorrere in una stessa sequenza dall'incubo [illegible] primo grado al sogno di secondo grado, gli basta aprire una porta, come ai grandi surrealisti. Tra nebbie e vapori s'acquatta in [illegible] particina anche Robert De Niro, sabotatore per contratto, e Jonathan Pryce fa necessariamente il verso all'eroe distatto di «1984».

s. r.

Regio: «Tancredi» per la prima volta nel '900

TORINO — Riscoperto a [illegible] nel 1952 dopo l'oblio di quasi un secolo, giunge martedì al Teatro Regio Tancredi di Gioachino Rossini, mai rappresentato a Torino nel '900.

Lo spettacolo è quello sfarzoso [illegible] Pier Luigi Pizzi [illegible]esalito al Festival di Pesaro nel [illegible]; sul podio sarà Bruno Bartoletti che si alternerà con Carlo Rizzi, mentre il cast dei [illegible] tanti comprende Dalmacio Gonzales (Argirio), Gianna Rolandi (Amenaide), Lucia Valentini Terrani (Tancredi), Roberto Scandiuzzi (Orbazzano), Monica Tagliasacchi (Isaura), e Lucia Rizzi (Roggiero).

Per presentare l'opera, il Regio ha invitato Bruno Cagli, direttore dell'Istituto di studi rossiniani di Pesaro, che con l'eleganza di un vero parlatore e la competenza di [illegible] profondo esperto della materia ha intrattenuto piacevolmente e a lungo il pubblico dell'Auditorium.

Cagli ha rievocato il clima della Venezia 1813 dove Rossini giunse ventunenne, balzando alla ribalta del mondo musicale [illegible] due capolavori in un colpo [illegible]; L'[illegible] in Algeri, rappresentata al San Benedetto il 22 maggio in seguito al successo suscitato dal Tancredi che, nel febbraio precedente, aveva furoreggiato [illegible] Fenice, consacrando il giovanissimo [illegible] come il massimo operista vivente.

Opera forse meno perfetta di altri capolavori seri come la Semiramide o il Mosè, Tancredi — ha ricordato Cagli — piaceva immensamente a Stendhal che [illegible] collocava accanto all'Italiana e [illegible] Pietra di Paragone in un ideale trilogia della giovinezza. Qui, secondo Stendhal, batteva il polso del Rossini più autentico; e Cagli ha spiegato con grande finezza le ragioni di questo giudizio.

L'Europa usciva dal periodo delle guerre napoleoniche: al [illegible] [illegible] pace si accompagnava, in arte, una profonda nostalgia di bellezza che trovava il suo sfogo nel movimento neoclassico e nel suo malinconico vagheggiamento della perfezione antica.

Dal piano della valutazione estetica, Cagli è passato ai problemi filologici relativi alla partitura del Tancredi di cui è uscita recentemente la sospirata edizione critica: e, in particolare, ha raccontato come si è giunti [illegible] pochi anni fa [illegible] ritrovamento del finale tragico composto da Rossini subito dopo l'esecuzione veneziana dell'opera per la sua rappresentazione a Ferrara.

Questo finale, straordinariamente suggestivo, verrà eseguito nella presente edizione torinese, cosicché il pubblico potrà rendersi conto dell'audacia drammaturgica che [illegible] il giovane musicista quando, in barba [illegible] consuetudini festive del finale lieto, volle terminare l'opera in pianissimo, con quel lamento dell'eroe morente la cui efficacia poetica e teatrale è direttamente proporzionale [illegible] semplicità dei mezzi impiegati.

p. gal.

8ª DI RITORNO, ORE 15,30 — Nell'andata Inter e Torino in trionfo: oggi nuovo duello incrociato col Verona alla finestra

[illegible]		FIORENTINA
Corti	1	Galli G.
Schiavi	2	Gentile Cl.
Nicolini	3	Contratto
Menichini	4	Oriali
Bogoni	5	Pin
Iachini G.	6	Passarella
Vincenzi	7	Occhipinti
Marchetti	8	Socrates
Hernandez	9	Monelli
Dirceu	10	Pecci
Cantarutti	11	Pellegrini C.
Arbitro: Pezzella		
Muraro L.	12	Conti F.
Sabadini	13	Pascucci
Dell'Oglio	14	Carobbi
Citterio	15	Pulici
Agostini	16	Bertolazzi

ATALANTA		UDINESE
Piotti	1	Brini
Osti	2	Galparoli
Gentile C.	3	De Agostini
Vella	4	Gerolin
Rossi G.F.	5	Edinho
Magnocavallo	6	Criscimanni
Magrin	7	Mauro
Stromberg	8	Miano
Donadoni	9	Selvaggi
Agostinelli	10	Zico
Pacione	11	Carnevale
Arbitro: Lombardo		
Malizia	12	Fiore
Milani	13	Cattaneo
Bortoluzzi	14	Tesser
Perico	15	Dominissini
Larsson	16	Papa

AVELLINO		NAPOLI
Paradisi	1	Castellini
Ferroni A.	2	Bruscolotti
Lucarelli	3	De Simone
De Napoli	4	Celestini
Amodio	5	Ferrario
Zandonà	6	Marino
Faccini	7	Caffarelli
Tagliaferri	8	Bagni
Diaz	9	Penzo
Colomba	10	Maradona
Colombo	11	Dal Fiume
Arbitro: Pieri		
Coccia	12	Di Fusco
Murelli	13	Boldini
Pecoraro	14	Carannante
Garuti	15	Puzone
Casale	16	[illegible]

COMO		SAMPDORIA
Giuliani	1	Bordon
Guerrini	2	Pellegrini L.
Ottoni	3	Galia
Centi	4	Pari
Albiero	5	Vierchowod
Bruno	6	[illegible]
Todesco	7	Scanziani
Notaristefano	8	Souness
Corneliusson	9	Mancini
Matteoli	10	Salsano
[illegible]	11	Vialli
Arbitro: Mattei		
Della Corna	12	Bocchino
Annoni	13	Casagrande
Gobbo	14	Beccalossi
Butti	15	Gambaro
Morbiducci	16	Paganin

LAZIO		ROMA
Orsi	1	Tancredi
Calisti	2	Oddi
Podavini	3	Maldera
Spinozzi	4	Ancelotti
Storgato	5	Nela
Fonte	6	Righetti
Garlini	7	Chierico
Marini	8	Cerezo
Giordano	9	Iorio
Laudrup	10	Giannini
Torrisi	11	Graziani
Arbitro: D'Elia		
Cacciatori	12	Malgioglio
Filisetti	13	Lucci
Vianello	14	Bonetti
Vinazzani	15	Bilbani
D'Amico	16	Di Carlo

JUVENTUS		INTER
Bodini	1	Zenga
Favero	2	Bergomi
Cabrini	3	Mandorlini
Bonini	4	Baresi G.
Pioli	5	Collovati
Scirea	6	Ferri R.
Briaschi	7	Causio
Tardelli	8	Marini G.P.
Rossi P.	9	Altobelli
Platini	10	Brady
Boniek	11	Rummenigge
Arbitro: Bergamo		
Tacconi	12	Recchi
Caricola	13	Bini
Prandelli	14	Pasinato
Limido	15	Cucchi
Vignola	16	Muraro C.

[illegible]		TORINO
Terraneo	1	Martina
Baresi F.	2	Corradini
Galli F.	3	Francini
Tassotti	4	Galbiati
Di Bartolomei	5	Junior
Evani	6	Ferri G.
Verza	7	Pileggi
Wilkins	8	Beruatto
Hateley	9	Schachner
Battistini	10	Dossena
Virdis	11	Serena
Arbitro: Lo Bello		
Nuciari	12	Copparoni
Icardi	13	[illegible]
Manzo	14	Caso
Scarnecchia	15	Sclosa
Incocciati	16	Comi

VERONA		[illegible]
Garella	1	Borin
Ferroni M.	2	Montorfano
Marangon L.	3	Galbagini
Tricella	4	Zmuda
Fontolan	5	Paolinelli
Briegel	6	Pancheri
Fanna	7	Viganò
Sacchetti	8	Bonomi
Galderisi	9	Nicoletti
Bruni	10	Finardi
Elkjaer	11	Maiano
Arbitro: Paparesta		
Spuri	12	Rigamonti
Marangon F.	13	Mei
Volpati	14	Mazzoni
Di Gennaro	15	Ciulli
Turchetta	16	Jeary

Per Juventus e Milan voglia di rivincite

Platini-Rummenigge sfida europea

Di fronte al Comunale le semifinaliste [illegible] Coppe - Michel non dimentica lo show [illegible] Kalle [illegible] San Siro

TORINO — Le «regine» italiane [illegible] Coppa (solo il calcio inglese ha pure due squadre in semifinale, Liverpool ed Everton) [illegible] affrontano al Comunale con le fatiche di Praga e di Colonia nelle gambe. Trapattoni e Castagner hanno pretattica, il primo ha perso [illegible] pedina-base come Brio ed il secondo palleggia fra Causio e Sabato una maglia [illegible] sicuro se [illegible] tecnico bianconero dovesse rinunciarvi Pioli perderebbe la prima importante occasione di collaudo di un difensore che entra nei piani per il futuro (e che potrebbe dover sostituire Brio in Coppa). Se Castagner [illegible] a meno di Causio, non approfitterebbe delle sollecitazioni psicologiche che l'ex bianconero avverte in queste situazioni.

Delle due squadre, quella che saprà rituffarsi con maggiore prontezza nel clima del campionato avrà le migliori carte per vincere. Le trasferte internazionali, le attese per il sorteggio di Ginevra, le discussioni sulle qualità degli avversari nelle semifinali, hanno [illegible] poco distolto le attenzioni sulle cose di [illegible] Eppure la Juve ha [illegible] motivi per «sentire» il match odierno: il 4 a [illegible] subito nell'andata a San Siro impone un riscatto (e lo stesso [illegible] può dire del Milan, [illegible] quel giorno perse 0-2 al Comunale [illegible] tro il Torino).

Anche Platini sentirà stimoli personali, che [illegible] fanno pensare ad un [illegible] pomeriggio da protagonista: non ha giocato al suo solito standard di rendimento nelle ultime gare (Praga compresa) [illegible] nella partita contro l'Inter dell'11 novembre ha dovuto [illegible] malgrado assistere (la sua [illegible]) [illegible] una prece di Brio e Boniek. Rossi si bloccò dopo 31 minuti alla strepitosa esibizione ed alle due reti [illegible] Rummenigge, mattatore anche [illegible] Colonia.

Kalle, insomma, ha vinto il primo duello con Michel nel campionato italiano, quello di oggi è una rivincita. Il francese è così orgoglioso da non potersi lasciar sfuggire l'occasione. Il loro è ormai un braccio di ferro a livello europeo, in campo neutro. Anche se nel calcio [illegible] si è mai [illegible] a battersi, anzi il rendimento personale è sempre condizionato [illegible] quello dei compagni.

[illegible] meglio, oggi, fra Juventus ed Inter? Sono parsi sicuramente più [illegible] salute i nerazzurri [illegible] Colonia, sollecitati anche [illegible] situazione di inferiorità numerica provocata [illegible] dall'espulsione di Ferri. Ma la squadra tedesca, in crisi da mesi, è probabilmente [illegible] «quadrata» dello Sparta. Solo la forza [illegible] cecoslovacchi a centrocampo e le doti tecniche [illegible] Berger e colleghi (vanificate dalla troppa insistenza nel portare palla) spiegano la pressione continua che i bianconeri hanno subito [illegible] Praga. Un vero martellamento.

Trapattoni dimentica volutamente la Coppa Campioni [illegible] parla di [illegible] Uefa». Castagner ritorna [illegible] fare sogni [illegible] scudetto. I due allenatori sembrano avere obbiettivi diversi, ma oggi entrambi rischiano qualcosa del loro «carisma». Anche per questo motivo Juve-Inter è una verifica generale.

Bruno Perucca

Platini contro l'Inter nel match di andata: in barriera Bergomi, Marini, Rummenigge, Baresi e Brady

Hateley-Serena, molle diverse per saltare alla caccia del gol

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Mark Hateley e [illegible] Serena, [illegible] a [illegible] Siro, faranno a gara a chi salta più [illegible]. Cercheranno anche [illegible] buttare [illegible] palla in gol, logico, cosa che di questi tempi [illegible] entrambi succede piuttosto raramente. Serena non segna da tre mesi (veramente [illegible] era riuscito [illegible] ca scorsa, ma l'arbitro...). Hateley da poco meno, eppure i due in avvio [illegible] campionato [illegible] stupito il mondo per lo stacco [illegible] testa vincente, torri d'area inarrestabili, difese scardinate, poveri avversari costretti a lavorar di gomito e via [illegible] seguito, tutto [illegible] stato scritto e tutto era vero. E adesso, perché Hateley e Serena [illegible] più?

Milan-Torino nasce così, vite parallele [illegible] confronto. Due squadre con gli stessi punti e le stesse speranze immediate e future, vittoria e [illegible], e a ben vedere anche [illegible] gli stessi problemi. Dice Serena, di sé stesso e di Hateley: *«Forse gli avversari ci hanno [illegible] le misure dopo i fuochi d'artificio iniziali. [illegible] siamo utili alla squadra [illegible] se non mettiamo [illegible] palla in gol. Hateley è fortissimo di testa, ma ci sa fare [illegible] di piede. E' veloce e possiede una forza esplosiva, brutto cliente per le difese [illegible] tenace... beh, fate voi».* [illegible] Hateley [illegible] stesso [illegible] che di Serena: *«Siamo simili per i colpi [illegible] testa, ma [illegible] ho maggior coordinazione e velocità. Comunque, tranquilli: [illegible] penserà Galli a fermare [illegible] granata. In quanto alla mancanza di gol, devo confessare che non mi importa affatto».*

Non importa a Serena, non importa ad Hateley, e tutto [illegible] non importa neppure a Radice e a Liedholm, se prendiamo alla lettera le loro dichiarazioni. Il tecnico granata: *«Serena stenta a ritrovare la via [illegible] gol, [illegible] in compenso sa finalizzare bene il gioco: nessun problema».* L'allenatore rossonero: *«Hateley deve solo migliorare la condizione fisica. Questa è la prima settimana che riesce ad allenarsi con regolarità: vedrete che con la forma arriveranno anche i gol».* Anche [illegible] pazienza, crediamo, è dote indispensabile per chi guida dalla panchina le sorti di una squadra.

Per [illegible] verità [illegible] Hateley che Serena hanno qualche problemino per il futuro. Il granata a fine anno potrebbe tornare all'Inter, che ha il diritto [illegible] riscatto, il rossonero [illegible] giusto in questi giorni affrontando discorsi [illegible] quattrini. Domani sera avrà un incontro con Farina, giovedì prossimo arriverà a Milano il suo agente Dennis Roach per decidere la questione, naturale che il buon [illegible] cerchi di far pendere la bilancia con un colpo di testa azzeccato, gol al Torino, magari vittoria, imprese insomma che fanno [illegible]. E Serena? *«Ho parlato con Pellegrini, gli ho detto che starei volentieri [illegible] Torino. Lui ha risposto che vedrà [illegible] accontentarmi, sempre che questo sia compatibile con gli interessi dell'Inter».*

Anche Serena ha una molla, come Hateley, ma a differenza dell'inglese non si tratta del [illegible]: *«Sono stato al Milan un anno, ed ho trovato un ambiente caldo, come [illegible] Torino. Eravamo giovani, io, Baresi, Tassotti, Verza, Nuciari, giovani e con gli stessi sogni. Ora li affronto come avversari e li avviso, usciremo da San Siro imbattuti».* Anche perché, aggiunge, il Torino deve far quattro punti in [illegible] partite (Milan, Juventus e Verona) [illegible] [illegible] farà [illegible] più che speranza.

Radice, li accanto, ascolta e concorda. Anche per [illegible] sarà un tuffo [illegible] passato non sempre felice: *«Il Milan mi ha cacciato, va bene, ma è storia passata. Preferisco ricordare i bei tempi, quando giocavo [illegible] Liedholm e con Liedholm muovevo i primi passi come allenatore [illegible] grande atleta, Nils, anche se gli piaceva essere sempre il protagonista».* E Liedholm, a distanza: *«Radice è un grande tecnico, ottimo per qualsiasi squadra. Perché dunque è stato cacciato dal Milan? Perché i giovani erano troppo giovani. In quanto alla partita, sento parlare di possibile aggancio all'Inter: io per la verità mi accontenterei [illegible] non spaccarmi [illegible] Torino».*

Vite parallele, problemi paralleli. [illegible] di formazione [illegible] piccolo dubbio [illegible] parte. Dossena reduce da febbre e Evani da dolori muscolari.

Carlo Coscia

Classifica

Verona	[illegible]	Fiorentina	[illegible]
Inter	[illegible]	Atalanta	20
Torino	[illegible]	Avellino	19
Sampdoria	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milan	25	Como	18
Juventus	[illegible]	Ascoli	16
Roma	[illegible]	Lazio	[illegible]
Napoli	22	Cremonese	9

PROSSIMO TURNO (domenica 31 marzo, ore 15,30): Cremonese-Como (0-1); Fiorentina-Roma (1-2); Lazio-Atalanta (0-1); Milan-Avellino (0-0); Napoli-Ascoli (1-1); Sampdoria-[illegible] (0-0); Torino-Juventus (2-1); Udinese-Inter (0-1).

Verona-Cremonese

[illegible] insidie di dovere [illegible] vincere

VERONA — Quella di oggi, Juve aiutando e Cremonese permettendo, potrebbe essere la giornata del decollo decisivo del Verona verso lo scudetto. Però Bagnoli con il consueto realismo che lo contraddistingue avverte che non è il caso di prendere la cosa alla leggera in modo da evitare delusioni.

«Per la prima volta — dice l'allenatore — siamo obbligati a vincere. E' un cambio di mentalità perché prima andavamo in campo si per vincere ma [illegible] costretti. Ora solo noi possiamo perdere lo scudetto». Sembra un discorso eccessivo anche se ripetuto e soprattutto visto l'avversario che è la Cremonese per di più con problemi di formazione. Ma Bagnoli [illegible] sottovaluta nessuno. «Se fossi Mondonico — dice — direi ai miei: andate in campo e fate la vostra partita. Temo la tranquillità della Cremonese».

Sarà che vuole mettere un pizzico di interesse per l'appuntamento, certo è che Bagnoli appare convinto anche se i giocatori sembrano non crederlo del tutto.

E gli sportivi? Non saranno moltissimi oggi al «Bentegodi» visto il tempo. Lo stadio veronese sarà comunque decisivo per il successo finale visto che il Verona si è guadagnato il [illegible] scudetto in trasferta (17 sui 23) e ora lo dovrà difendere proprio nelle cinque partite interne che lo aspettano da qui alla fine.

La formazione? Bagnoli ha tutti per la prima volta a disposizione. Non è escluso che conceda respiro a qualcuno. Potrebbe toccare a Volpati o Di Gennaro. Non di certo a Galderisi che insegue il primo posto tra gli [illegible]-gol italiani. I compagni venerdì per il suo ventiduesimo compleanno gli hanno fatto trovare una torta con la scritta: Nano sei grande.

Franco Ruffo

L'Ascoli spera contro i viola

[illegible] — L'Ascoli è in serie positiva da cinque turni nel corso dei quali ha conquistato sette punti, ma oggi deve assolutamente battere la Fiorentina per continuare ad alimentare le sue speranze di salvezza. Al posto di Perrone (squalificato) torna in difesa Menichini, mentre Hernandez prende il posto del giovane Agostini.

Nella Fiorentina sono in dubbio sia Iachini che Socrates. Valcareggi spera di poterne recuperare almeno uno. Occhipinti è pronto per ogni necessità. I viola, dopo la batosta interna col Verona, cercano ad Ascoli un risultato di riscatto.

Per cancellare il 4-0 dell'andata

Pioli il vice-Brio contro Altobelli

TORINO — Sarà il giovane Pioli [illegible] a prendere il posto dell'infortunato Brio con il compito di marcare Altobelli. Sarà Causio, ex bianconero e non Sabato, a [illegible] la maglia [illegible] numero 7 sulla fascia. Trapattoni e Castagner allenatori di Juventus e Inter, [illegible] ufficializzano nulla, anzi cercano [illegible] confondere le acque. [illegible] questi due (ni [illegible] piccoli) particolari dicono tutto sul clima della vigilia. La Juventus [illegible] è disposta — anche se tutti fingono [illegible] voler mettere [illegible] pietra sopra — a dimenticare lo 0-4 dell'andata. L'Inter [illegible] può perdere più neppure un punto se vuole cullare ancora sogni di scudetto.

Ed ecco perché gli strateghi delle panchine bianconerazzurre [illegible] a succhi. [illegible] si [illegible]. *«La squadra, per dirci undicesimi [illegible] quella di Praga, non aggiungo altro, deciderò all'ultimo [illegible] mento sul sostituto di Brio»* dice il Trap. *«Per battere la Juventus bisogna attaccare, se non la aggrediremo diventerà [illegible] più difficile»* risponde Castagner.

Il tecnico interista, probabilmente, dirà solo stamane a [illegible] che, come a Colonia, toccherà ancora una volta a Causio. Il «barone» non può proprio star fuori oggi, sul [illegible] dei suoi trionfi «giovanili». Afferma Causio: *«Se dovessi giocare darò il massimo per ottenere un risultato positivo, mi basta un pareggio».*

Ma in casa bianconera [illegible] che l'Inter non potrà accontentarsi [illegible] un punto. E il ricordo dello 0-4 dell'andata è ancora vivo. Una giornata nera, formazione rimaneggiata, tre gol di testa (Rummenigge, Ferri e Collovati), difesa e Tacconi (che poi fu relegato in panchina dopo il derby) sotto accusa. Mancavano Brio e Pioli, quel giorno Prandelli, numero 11, marcò Altobelli, soluzione di emergenza. Oggi la Juve non può rinunciare a Pioli, sostituto naturale di Brio, soprattutto in considerazione degli avversari che si troverà di fronte.

Il giovane Pioli marcò Altobelli il 4 settembre '83 in Parma-Inter [illegible] Coppa Italia. *«Spillo segnò — ricorda — ma in posizione di sospetto fuorigioco. È stato l'unico confronto».* Favero bisserà invece con Rummenigge, sperando che il tedesco non segni un'altra doppietta [illegible] all'andata. In campo interista Castagner dirotterà Ferri, che all'andata marcò Platini, su Rossi e Collovati su Briaschi.

Infine Tardelli presenta [illegible] questo confronto, spiega: *«I quattro gol dell'andata ci sono stati e resteranno per sempre, inutile tornare su quel pomeriggio di [illegible] novembre. Andiamo avanti, cercheremo [illegible] bloccare questa grossa squadra».*

Franco Badolato

• La Juventus metterà in vendita da giovedì pomeriggio, in sede, i biglietti per la partita di Coppa Campioni con il Bordeaux del 10 aprile: tribune 80 mila, parterre [illegible] mila, distinti 25 mila, curve 7 mila.

«Voglio guarire bene [illegible] in fretta nell'interesse mio più che della Roma»

Derby a Roma ma Falcao torna in Brasile

ROMA — Lontana da ogni traguardo la Roma, ormai in serie B la Lazio, il derby della capitale perde ogni in[illegible] immediato, lasciando [illegible] vigilia campo libero a Paolo Roberto Falcao nuo[illegible]mente in partenza per il Brasile. Pri[illegible] andarsene il fuoriclasse ha voluto chiarire fuori [illegible] ogni dubbio e polemica: «Io sto lavorando per tornare a giocare. Sono [illegible] per cento che potrò riprendere l'attività. Sto lavorando prima per me che per la Roma, e che voglio vincere i Mondiali del prossimo anno e voglio giocare altre quattro o cinque stagioni».

Dubbi, polemiche, pettegolezzi, chiacchiere [illegible] caffè trasferite sui video locali, insidie e gelosie. Dietro il ginocchio [illegible] Falcao che guarisce lentamente, o meglio che segue i tempi fisiologici (da tre a sei mesi per saldare una rottura di cartilagine) è fiorito di tutto nello nervosi collettivo che il calcio sa esasperare nel microcosmo romano, sollecitato da tanti commentatori d'accatto. E' Paolo a puntualizzare con punta polemica: «Ho l'impressione, non le prove certo, che ci sia qualcuno interessato a ritardare la mia guarigione».

[illegible] giocatore brasiliano ha convocato una conferenza stampa nella sua [illegible] della Balduina, fatto assolutamente inedito nella ormai lunga storia italiana del fuoriclasse. Con precisione e metodo ha rifatto la cronologia della lesione al ginocchio.

Tutto lineare, tutto chiaro, compresa la rabbia [illegible] confronti dei denigratori dei sanitari brasiliani, leggi i medici italiani: «Hanno detto che erano degli stregoni bantù, che [illegible] procurato loro la lesione al ginocchio. Peccato che Andrews li smentisca».

Tutto rigoroso e perfetto, compresa [illegible] diagnosi dello stesso Andrews che parla di recupero fisiologico completo. Dove cominciano le zone d'ombra è quando si cerca [illegible] spiegare per quale ragione da dieci giorni Falcao è fermo nel suo lavoro di rieducazione ed ora è costretto a tornarsene [illegible]. Lui parla di gelosie [illegible] mestiere, [illegible] giochi da bambini e sinceramente non si può dargli torto. Falcao è arrivato dal Brasile l'altro sabato e [illegible] allora non è [illegible] possibile venire in possesso di tre elementari macchine (costo [illegible] milioni in totale), e poter disporre dell'ortothron, giochino più complicato (38 milioni [illegible] listino) che Viola [illegible] [illegible] poter avere in uso da Villa Bianca. Ma a Villa Bianca comanda il prof. Perugia, il medico ricusato per diagnosi inesatta, proprio uno dei promotori dei «giochi da bambini» che cita [illegible]. La gelosia ha fatto sì che l'apparato [illegible] potesse essere [illegible] a disposizione del giocatore nemmeno per due ore al giorno.

Stando così le cose non restava che se ne tornasse in Brasile e anche questa soluzione potrebbe [illegible] chiara e [illegible] se non fosse accompagnata [illegible] un sibillino telex spedito da [illegible] ad Andrews: «...[illegible] che Falcao debba completare la rieducazione in [illegible] Brasile, e che la visita [illegible] controllo [illegible] a maggio debba avvenire in qualsiasi luogo [illegible] non [illegible] Italia, Paese dove Falcao potrà rientrare soltanto quando sia perfettamente [illegible]». Una [illegible] di «confino» sportivo. Dice l'avvocato Canovi, rappresentante del sindacato calciatori: «Sembra si vogliano [illegible] i presupposti per la rescissione del contratto [illegible] base di un'inattività troppo prolungata. Certo in questo [illegible] la Roma verrebbe a perdere l'indennizzo». [illegible] miliardo e mezzo circa perduto, più qualche miliardo [illegible] parla di quattro) per [illegible] Stromberg dell'Atalanta, un rischio calcolato [illegible] parte di Viola.

Oggi per il derby [illegible] seconda [illegible] ra, nuova assenza di Prusso [illegible] un lato, e rimpiazzo di Manfredonia, squalificato, dall'altro [illegible] il recupero del giovane Marini.

Giorgio Viglino

L'Atalanta [illegible] Osti per bloccare Zico

BERGAMO — L'Atalanta affronta l'Udinese in un confronto diretto di estrema importanza: un successo proietterebbe probabilmente in maniera definitiva i nerazzurri in zona-salvezza, una sconfitta li farebbe precipitare in zona-retrocessione, mentre un pareggio accrescerebbe le preoccupazioni della squadra e della società.

Contro la formazione friulana Sonetti recupera Osti, giusto in tempo per affidargli la marcatura di Zico, mentre resta sempre il grosso interrogativo di Pacione che accusa ancora dolori di una certa rilevanza. Il coraggio e la forza di volontà del giocatore fanno però [illegible] che sarà in campo, e così [illegible] le cose l'allenatore bergamasco approfitterà dell'occasione per dare un turno [illegible] riposo al capitano Perico retrocedendo Vella in mediana. A. P.

Bordeaux spettacolo contro l'Auxerre: 6-1

I rivali della Juve in gol [illegible] Lacombe (2), Giresse, Tigana, Martinez, Battiston

BORDEAUX — Ritorno trionfale del Bordeaux in campionato, dopo la qualificazione ai [illegible] del Dniepr alle semifinali della Coppa Campioni. I prossimi rivali della Juventus ieri sera hanno travolto (6-1) l'Auxerre di fronte a [illegible] mila spettatori entusiasti.

Autori delle reti Lacombe (due), Giresse, Tigana, Martinez e Battiston. Il grande amico di Platini (il difensore e Michel sono abitualmente compagni di camera nelle trasferte della nazionale di Henri Michel). Ottima la partita di Chalana, anche se il portoghese [illegible] ha segnato.

Dopo questa rivincita, i «Girondini» guidano la classifica con 41 punti in 28 partite, con netto margine sul Nantes. L'Auxerre adesso è staccato di ben undici punti. [illegible] impegno di [illegible] pionato del Bordeaux martedì 26 marzo a Metz.

L'Avellino e il Napoli [illegible] gli uomini contati

AVELLINO — L'infermeria gremita e la neve che ricopre i Monti Irpini hanno raffreddato notevolmente gli entusiasmi. La prevendita è stata fiacca. Poco più di mille biglietti venduti a Napoli. Improbabile il pienone. L'Avellino intanto è in mano ai medici: Vullo ha [illegible] dato forfait, Barbadillo e [illegible] sono andati [illegible] ritiro con i compagni a Salerno, ma solo un'ora prima della gara ci sarà il test definitivo.

Marchesi rinuncerà a Daniel Bertoni e a De Vecchi. Ci sarà spazio, quindi, per Penzo e Dal Fiume.

• Il Colonia è [illegible] sconfitto nuovamente, in campionato, per 3-1 a Stoccarda mentre il Bayern ha pareggiato a Mannheim con il Waldhof.

Bordon resta [illegible] Genova per 400 milioni

La Samp contro il Como e la tradizione negativa

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Contro la società che «sponsorizza» ormai da diverse stagioni, la Sampdoria cerca oggi un «visto» da mostrare domenica prossima [illegible] Verona nella superfida di Marassi per la quale i biglietti stanno andando a ruba. Dopo essersi preso Scanziani, Vierchowod, Galia e [illegible]ni, Mantovani [illegible] allungato [illegible] su [illegible] e Matteoli: altri sei miliardi stanno approdando in riva al lago di Como ma, stando ai precedenti, sembrano soldi spesi bene.

Questi però sono argomenti che non interessano a Bersellini più che mai legato al presente anche se la firma del contratto da parte di Bordon (400 milioni netti) [illegible] ha fatto piacere: *«E' indubbio — [illegible] — che stanno per essere gettate le premesse perché la Sampdoria migliori ulteriormente ma io sono convinto che in questo finale di campionato la squadra blucerchiata potrà dare ancora molto, forse sorprenderà i suoi stessi tifosi».*

Bersellini arrivò a Genova ad inizio di stagione accolto [illegible] malumore dall'ambiente; ora, tifosi e stampa sono tutti con lui nel riconoscergli i meriti di una scalata [illegible] del suo lavoro appassionato. *«A questo punto —* prosegue Bersellini — *[illegible] confermare a Como i progressi mostrati nelle ultime trasferte [illegible] dicono che [illegible] tradizione [illegible] è sfavorevole, [illegible] è forse il caso di interromperla».* In effetti la Sampdoria al Sinigaglia non ha mai vinto, racimolando pochi punticini [illegible] i pareggi. I ragazzi di Bianchi, privi della guida di Tempestilli e di Mueller, più che mai arrivati, potrebbero faticare nel salvaguardare una serie [illegible] favorevole. [illegible] i blucerchiati è previsto un ritorno all'antico con [illegible] pero di Pari e di Renica.

s. gand.

• Il Liverpool ha vinto 5-0 in trasferta nel campionato inglese contro il [illegible] Bromwich Albion.

BASKET — Clamorosa sorpresa nell'anticipo di A1 al Palalido

Il Simac travolto dal Banco

Magistrale prestazione (113-90) dei [illegible] ni contro i milanesi in giornata disastrosa

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ed ecco il sorpasso. Valerio Bianchini fiuta l'occasione, convince i suoi giocatori a non sprecarla. Il Bancoroma gioca al Palalido una partita magistrale, ai limiti della perfezione, mette a nudo le difficoltà contingenti [illegible] Simac stravolto dalla finale di Coppa Korac vinta meno di quarantott'ore prima, affonda il coltello nelle piaghe meno contingenti dello squadrone milanese. Risultato: il Banco vince a Milano di 23 punti (90-113), [illegible] restituisce [illegible] interessi la sconfitta interna dell'andata (10 punti), affianca in classifica il Simac a quota [illegible] e, [illegible] differenza canestri nei confronti diretti, lo scavalca clamorosamente a [illegible] solo turno [illegible] playoff.

Adesso qualcuno dirà che la cosa era nell'aria. In realtà fino a ieri alle 18 ci credevano giusto Bianchini e i suoi. Che ci credessero davvero si è visto immediatamente: palla al centro, Flowers salta meglio [illegible] Carroll, servito Gilardi, tiro da sette metri: 3-0. La partita si è messa su quel binario e il Simac non ha mai trovato la forza per farla deragliare. Ha fallito subito un primo [illegible] (13-12 al 5', unico vantaggio milanese in tutto il match); ha fallito di nuovo sul finire del tempo (da 28-40 a 40-47, [illegible] subito a 43-55); ha penosamente fallito l'ultimo al 37', dopo aver disperatamente ridotto il distacco a 6 lunghezze (84-70), a prezzo di sforzi inauditi di un quintetto antico, [illegible] Gallinari e senza Carroll.

Il Simac è finito in quello stesso momento, dopo aver sputato [illegible] le ultime gocce di sangue reperibili in arterie ormai prosciugate. Bianchini ha rimandato [illegible] campo Gilardi (fuori dal 16' per il quarto fallo) e il [illegible] lo di Testaccio [illegible] spietatamente [illegible] che si trascinava ormai sulle ginocchia. Lo scarto è decollato: 86-61 al 30', poi 73-80 al 34', 77-92 al 36', fino all'un massimo 81-83-107 al 38', con Solfrini scatenato in uno show alla Doctor J, [illegible] una stoppata su Carroll a quattro metri di quota.

Onore [illegible] Banco, dunque. Formidabile concentrazione, organizzazione difensiva perfetta [illegible] i piccoli a flottare [illegible] Carroll in aiuto a Flowers), manovra d'attacco stranamente sinfonica, limpida, tutti giochini perfetti, circolazione di palla limpida e [illegible]. Reattività [illegible] sul piano del carattere, con due interpreti [illegible] in Gilardi (10/15 [illegible] tiro) e Townsend (12/20), ma [illegible] il coro all'altezza. Commento [illegible] Bianchini: «Abbiamo avuto cinque giorni filati per preparare la partita, mentre l'intollerabile disturbo della Coppa stavolta è toccato a loro. Adesso se [illegible] il Jolly giovedì siamo primi, [illegible] traguardo dopo l'esclusione dai playoff di un anno fa».

Dall'altra parte sguardi scuri. Un pò di rimpianto per essersi rassegnati a questo anticipo inopportuno (da oggi il Palalido è occupato dal tennis): [illegible] un giorno [illegible] riposo in più dopo Bruxelles poteva andar [illegible] peggio. [illegible] i mali veri del Super-Simac non sono legati alle due partite in [illegible] giorni: sono la pessima tenuta difensiva sulle guardie (Premier è un modesto difensore, D'Antoni non ha più [illegible] gambe d'un [illegible] e il gioco epilettico in attacco, senza un minimo [illegible] coordinazione e continuità. L'improvvisazione attorno al doppio faro Carroll-Meneghin non dà frutti. Dice Peterson: «Nei dieci giorni [illegible] il primo turno [illegible] playoff dobbiamo [illegible] attacco più organizzato». Meglio tardi che mai.

Gianni Menicheili

Simac-Banco 90-113 (43-55). Simac Mi (tiro 33/66, 4/19 da tre, tl 20/24, rimbalzi 30, palle perse 19): D'Antoni 9 (voto 5.5), Premier 15 (5), Meneghin 13 (6), Schoene 12 (5,5), Carroll 23 (5), F.Boselli 11 (6), Gallinari 2 (6), Bariviera (sv). Bancoroma (tiro 44/66, 4/10 [illegible] tre, tl 21/23, rimbalzi 36, palle perse 16): Townsend 34 (8), Flowers 22 (7), Gilardi 24 (8), Polesello 10 (6,5), Solfrini 18 (7), Sbarra 2 [illegible], [illegible] 2 (5,5).

Oggi la Peroni al bivio se cade a Pesaro è in A2

La penultima giornata di «regular [illegible]», anticipata dallo scontro al vertice [illegible] ieri [illegible] Palalido, potrebbe portare oggi l'ultimo verdetto per quanto riguarda [illegible] A2: [illegible] Peroni, quinta classificata un [illegible] fa, pare infatti sul punto di unirsi alle già condannate Yoga, Australian e Honky. Per i livornesi l'ultimo appello è a Pesaro, contro la Scavolini pomerelia, che da quattro settimane è in serie positiva e gioca buone carte per l'ammissione ai playoff. Se [illegible] Peroni [illegible] vince, perde ogni possibilità matematica di scavalcare [illegible] Marr, giacchè a pari punti i riminesi sarebbero dodicesimi (e salvi) per il [illegible] attivo nei punteggi dei due confronti diretti.

Per i playoff la giornata programma anche due scontri faccia a faccia [illegible] squadre coinvolte [illegible] corsa per il 7° e l'8° posto, [illegible] nell'ammucchiata a quota 28: l'Indesit a Trieste e la [illegible] a Napoli cercano imprese decisive, giacchè si è calcolato che in [illegible] vittorie esterne in questi ultimi due [illegible] ni prossimo è fissato [illegible] giovedì, domenica partono i playoff) i soliti confronti [illegible] segnerebbero il [illegible] posto al Mulat e l'8° alla Scavolini.

Nella parte alta della classifica, [illegible] problema per la [illegible] che ospita la Yoga, mentre Ciaocrem, Granarolo e Jolly hanno buone occasioni per allontanarsi dalla zona calda e confermare le proprie posizioni dalla quarta alla sesta. g. men.

SERIE A1 — 28ª giornata: ieri Simac Mi-[illegible] 90-113; oggi (ore 18,15) Berloni To-Yoga Bo, Scavolini Ps-Peroni Li, Stefanel Ts-Indesit Ce, Mulat Na-Riunite Re, Jolly Cantù-Australian Ud, Granarolo Bo-Marr Rimini, Honky Fabriano-Ciaocrem Va. Classifica: Banco e Simac p.44, Berloni 40, Ciaocrem 32, Granarolo e Jolly 30, Indesit, Mulat, [illegible] volini, Riunite e Stefanel 28, Marr 26, Peroni [illegible] Yoga 16, Australian 14, Honky 10.

[illegible] di Simac-Banco: Enrico Gi[illegible] Premier, Carroll e Meneghin

[illegible] A2 — 28ª giornata: oggi (18,15) Viola Rc-Benetton Tv, Segafredo Go-A. Eagle Ri, Oic Li-Cida P.S.G., Latini Fo-Misterday [illegible], [illegible] Roma-Giomo Ve, Spondi Cr-SilverStone Bs, Pepper Mestre-Landsystem Br, Succhi O-Fermi Pg. Classifica: Viola e Benetton p.38, Segafredo, Oic e SilverStone 34, Latini e Giomo 32, Cida 28, Fermi, Misterday e A.Eagle 26, Pepper 24, Spondi e Landsystem 22, Master e Succhi O 16.

CICLISMO — Nel Giro di Calabria [illegible] del corridore del momento

Silvano Riccò, l'anticampione vince senza metodi scientifici

Superato [illegible] volata Masciarelli - Moser quindicesimo, Saronni ventiquattresimo

REGGIO CALABRIA — E' stato l'eroe della Milano-Sanremo (terzo assoluto e primo degli [illegible]), [illegible] vinto ieri il Giro [illegible] Calabria. Silvano Riccò, [illegible] Caro-[illegible] il suo corregionale, è il corridore [illegible] momento. Non ha il [illegible] dell'atleta, [illegible] lo [illegible] del campione. [illegible] allena alla maniera tradizionale («Molta fatica, come i fiamminghi, ma [illegible] il frequenzimetro né altre diavolerie»), è discretamente benestante: il padre lo [illegible] infatti nell'avviato negozio di ferramenta, a Vignola. Eppure Riccò non ha «sbagliato» [illegible] sola corsa in questa prima parte della stagione cogliendo 11 piazzamenti. Non altrettanto hanno [illegible] campioni famosi, o corridori piuttosto noti che battono le [illegible] della scienza aperte da [illegible].

Che [illegible] sia [illegible] nel [illegible] Mai [illegible] quest'anno, proprio [illegible] coincidenza di una nuova preparazione scandita dal computer (adottata ormai da quasi tutte le [illegible] squadre) [illegible] sport ha avuto protagonisti diversi e imprevedibili: non solo Ca[illegible] e Riccò, [illegible] anziani Zoetemelk e Kuiper. [illegible] ha la sensazione che [illegible] basti imitare pedestremente [illegible] per andare [illegible] lui.

[illegible] recordman dell'ora [illegible] è piazzato soltanto quindicesimo a 39", incappando in una giornata non troppo felice; [illegible] 24°, [illegible] Argentin ha abbandonato. Riccò ha te[illegible] rincorso la prima vittoria della carriera ([illegible] nato a Modena [illegible] anni fa, è [illegible] quarto [illegible] di professionismo): l'ha acciuffata proprio all'ultimo metro, strappandola letteralmente allo stupefatto Masciarelli. Il forte gregario [illegible] Moser è scattato a meno [illegible] chilometri dalla conclusione, proprio mentre Caroli, ancora fra i più brillanti, ripreso assieme a Worre e al campione olimpico Giovannetti cadeva e abbandonava.

All'inseguimento [illegible] Masciarelli si è posto Salvador, poi raggiunto e lasciato dal piccolo [illegible]. A 10 metri dallo striscione il modenese ha agganciato Masciarelli, lo ha attaccato superandolo di una spanna, con un colpo di reni un po' goffo ma efficace, proprio in extremis.

Masciarelli [illegible] protestato accusando un motociclista di aver favorito il recupero di Riccò. Il quale è stato difeso, [illegible] che lo [illegible] richiesto, dal «neutrale» Salvador. «Riccò è schizzato via come un bolide, in maniera limpida e pulita» ha detto il terzo arrivato. Il replay di [illegible] tv locale ha convinto poi il deluso abruzzese sulla regolarità della sconfitta.

Il Giro di Reggio [illegible], senza sole, ma con pioggia e nebbia soltanto nella salita e nella discesa del Passo Zomaro, si è animato proprio in quel punto [illegible] alla fuga di Argentin, Baronchelli, Amadori e Van Der Velde i quali hanno guadagnato fino a 2'20". Poi Argentin, vittima di dolori viscerali, ha improvvisamente ceduto, abbandonando sul Sant'Elia. [illegible] altri tre [illegible] stati raggiunti a 16 km dal capoluogo, all'uscita di [illegible] tratto di autostrada dove [illegible] corsa era stata dirottata a causa [illegible] palo di grosse frane [illegible] avevano messo in forse lo svolgimento.

Moser non gareggerà domani in Sicilia nel trofeo Pantalica che si corre da Floridia a Solarino. E' in dubbio anche Argentin.

Carlo [illegible]

Ordine d'arrivo: 1. Silvano Riccò, km 228 in 5h52' alla media di km/h 39,185; 2. Ma[illegible]; 3. [illegible] a 1"; 4. Rabottini a 4"; 5. Cassani; 6. Maechler; 7. Cesarini; 8. Worre; 9. Giovannetti; 10. Gola.

Reggio Calabria. Silvano Riccò batte in volata Palmiro Masciarelli

MOTO — In Sud Africa nel primo G. P. del mondiale

Spencer domina la gara della 250, ma nella 500 è [illegible] da Lawson

KYALAMI — Freddie Spencer non ce l'ha fatta. Ma è andato molto vicino a centrare l'obiettivo che si era prefissato e di [illegible] riproverà. Ieri a Kyalami, nel [illegible] Premio [illegible] Sudafrica, gara di apertura del [illegible] mondiale [illegible] motociclismo, il fuoriclasse della Honda [illegible] iniziato il suo doppio assalto ai titoli delle classi 250 e [illegible] dichiarato di vincere entrambe le corse. L'en plein non [illegible] è riuscito perché dopo essersi imposto con relativa disinvoltura nella gara delle 250, un'ora dopo, nella corsa delle 500, s'è dovuto [illegible] secondo posto, alle spalle [illegible] campione in carica Eddie Lawson, su Yamaha.

«Non è stata la stanchezza a tradirmi — ci ha raccontato Freddie Spencer, poco dopo aver tagliato il traguardo —. *Certo è stato faticoso, e nell'intervallo fra le due corse mi sono dovuto ossigenare con le bombole che ancora mi rimangono; ma, credetemi, non è stato per questo che sono stato battuto da Lawson. Ho avuto due grosse difficoltà: una, Eddie che ha fatto [illegible] magnifica; due, le sospensioni [illegible] anteriore della [illegible] moto che mi ha impedito [illegible] aprire il gas in curva [illegible] avrei [illegible] luto. E' [illegible] questo che sono stato battuto. Mancano sei settimane al prossimo Gran Premio, e [illegible] quell'occasione spero di [illegible] le moto più e [illegible] poterml rifare».* Dunque Spencer sembra [illegible] avere alcuna intenzione [illegible] desistere dai suoi propositi anche se molta gente ieri, a Kyalami, dopo averlo visto tenere la [illegible] fino a pochi giri dalla fine e poi perdere inesorabilmente contatto [illegible] giurato che non era stata la Honda ma il [illegible] pilota ad aver ceduto.

A parte il duello fra i due battistrada, il Gran Premio del Sudafrica [illegible] offerto tanto spettacolo anche grazie [illegible] belle battaglie fra i piloti finiti nelle posizioni di rincalzo. Lo squadrone Honda è riuscito ad assicurarsi [illegible] risultato [illegible] gruppo.

L'unico italiano con ragionevoli speranze [illegible] buon piazzamento, Franco Uncini, è finito undicesimo doppiato e battuto dal nuovo promettente acquisto del team Gallina-Suzuki, lo spagnolo Pons, che si è classificato ottavo. Il debuttante romano [illegible] è andato oltre le aspettative finendo tredicesimo con [illegible] fornitagli dalla Federazione motociclistica italiana.

Nella [illegible] per Spencer invece tutto è stato facile. Ha preso subito la testa ed è andato a vincere senza grandi patemi davanti a Mang, anche lui su [illegible], e il sudafricano Rademeyer, su Yamaha. [illegible] risultato positivo per il giovane Fausto Ricci, che finendo [illegible] la 250 fornitagli dalla [illegible] è stato l'unico «azzurro» a prendere punti a Kyalami.

[illegible]rio Florenzano

Una gara a testa

Classe 250: 1. Spencer (Usa) Honda, km. 114,812 in 42'22"3, media 164,390; 2. Mang (Ger) Honda a 7"1; 3. Rademeyer [illegible] Yamaha a 7"3; 4. Lavado (Ven) Yamaha a 14"5.

Classe 500: 1. Lawson (Usa) Yamaha, km. [illegible] in 45'20"0, media 171,310; 2. Spencer (Usa) Honda a 4"0; 3. Gardner (Aus) Honda a 22"6; 4. Haslam (G.B.) Honda a 35"4.

IPPICA — Tra auto e modelle il clou [illegible] stagione

Lo svedese The Onion favorito nel «Costa Azzurra» a Vinovo

OGGI in TV

RAI 1

[illegible] — Ore 15, 16,25 e 17,25: notizie; 17,50: sintesi di Bologna-Perugia. 18,20. 90° Minuto.

Sport vari — 21,25: La domenica sportiva.

RAI 2

Moto — 14,30: sintesi G P. Sud Africa.

Ippica — 15,15: da Torino, Pr Costa Azzurra.

Atletica — 16,30: da Lisbona, Cross Nazioni.

Calcio — 18,40: Gol flash; 18,50: un tempo di Juve-Inter o Milan-Toro.

Sport vari — 20: Domenica sprint.

Hockey ghiaccio — 24: Friburgo, Austria-Italia

RAI 3

Pallavolo — 15,45: un incontro di A1.

Sport vari — 19,30: Sport regione; 20,30: Domenica gol

Calcio — [illegible] un tempo di Lazio-Roma.

MONTECARLO

Calcio — 18: finale Coppa inglese

VINOVO — *Gran Premio Costa Azzurra [illegible] trotto oggi sulla pista delle Torrette, massimo evento dell'annata ippica torinese. I 70 milioni in palio (sulla distanza di 1600 metri) fanno gola a 10 campioni internazionali: 1. Castino Nedebang (G. Moroni); 2. Classy Rogue (W. Casoli); 3. The Onion (S. Johansson); 4. Victoria [illegible] (B. W. Takter); 5. Hickory Almahurst (U. Nordin); 6. Mickey Viking (M. Roussel); 7. Eyila Broline (H. Wallner); 8. [illegible] Hanover (E. Gubellini); 9. Nino Blazing (B. Lindblom); [illegible] CRompho (S. Varallo).*

Mancano all'appuntamento i francesi, ma è presente il recorder europeo [illegible] velocità, lo [illegible] The Onion capace di correre il miglio alla media di 1'12". L'anno scorso il pupillo di Stig Johansson ha fallito il Costa Azzurra per la rimonta sensazionale di U. S. Thor Viking, ma quest'anno intende riscattare quella sconfitta e [illegible] proprio [illegible] Torino [illegible] stessa serie [illegible] vittorie strepitose tramellata [illegible] mesi fa.

Domenica scorsa The Onion, al suo rientro stagionale, se in parte deluso nel «Criterium de [illegible] di Cagnes sur Mer, [illegible] la prova deve averlo migliorato di condizione per cui [illegible] preferenze per il trottatore svedese [illegible] bravo [illegible] giustificate.

I [illegible] concorrenti faranno il loro ingresso in pista accompagnati dalle splendide vetture della Lancia (compresa la nuovissima Ypsilon 10)

I favoriti (inizio [illegible] 14,30): Pr. Ventimiglia: Eglon, Easygel. Pr. Imperia [illegible] Om, Dulittle; Pr. Cervo: Forfar, Dick Gelia; Pr. Antibes: Cavaliere, Bantibol; Pr Diano: Cardì, Girovago; Pr Sanremo: Espalion, Erbilor; Pr. Costa Azzurra: The Onion, Mieron Hanover; Pr Bordighera: Domingol, Dilmas; Pr. Oneglia: Gallego, Casbin

Brillante show di [illegible] Sacco ieri nella prima riunione di galoppo dell'annata. La donna-fantino alessandrina si è imposta in ben 5 gare del pomeriggio, in sella a Goria, Profit William, Arceglio e Mausy. Nelle altre 4 [illegible] successi di Henry Blond, Vignone, Kulics e Frostycaro

Alessandro Debernardi

PALLAVOLO — Dietro Panini e Mapier

Il Cus Torino terzo battendo l'Enermix

La penultima giornata della regular season ha emesso i primi verdetti: la Panini è prima, seguita [illegible] Mapier e Cus Torino, vincitore nello «spareggio» con l'Enermix. Per la classifica di queste squadre l'ultimo turno sarà ininfluente così come [illegible] il Codyeco (settimo). Tutto aperto invece dal quarto al sesto posto, mentre l'ottavo dovrebbe essere della [illegible] fani. In coda l'Americanino per evitare la retrocessione in [illegible] dovrà [illegible] la Kutiba a Falconara, sperando nella sconfitta di Chieti e Lozza.

Ieri il clou era a Torino dove il Cus ha faticato cinque set per battere l'Enermix ben guidato in regia da Lazzeroni e con Galli in evidenza. I torinesi, con Hovland a mezzo servizio (era reduce dall'influenza) hanno trovato la carta vincente nel solito Gustafson, poi immediatamente partito per la Svezia dove oggi giocherà con la sua nazionale contro la Finlandia.

Risultati (21ª giornata): Cus Torino - Enermix Milano 3-2 (9-15, 15-6, 15-6, 7-15, 15-5); Americanino Padova - Panini Modena 1-3 (13-15, 15-11, 10-15, 11-15), Chieti - Kutiba Falconara 1-3 (15-11, 12-15, 6-15, 10-15). Sassuolo - Lozza Belluno 0-3 (9-15, 7-15, 3-15); Codyeco S. Croce - Mapier Bologna 0-3 (7-15, 10-15, 9-15); Santal Parma - Bistefani Asti 3-2 (15-6, 10-15, 10-16, 15-12, 15-8)

Classifica: Panini p. 38; Mapier 34, Cus Torino 32; Santal, Enermix e Kutiba 28, Codyeco 16; Bistefani 14; Chieti e Lozza 12; Americanino 10; Sassuolo 0.

Prossimo [illegible], mercoledì 27: Panini-Cus Torino, sabato 30: Mapier-Santal; Bistefani-Sassuolo; Lozza-Codyeco; Kutiba-Americanino; Enermix-Chieti.

Playoff femminili (quarti, ritorno): Civ Modena - Teodora Ravenna 0-3 (7-15, 6-15, 7-15); and 0-3, [illegible] Teodora: Orais Ancona - Zalf Noventa Vicentina 3-0 (15-6, 15-7, 16-10) and. 3-1, qual. Orais; Lina Parma - Nelsen Reggio Emilia 2-3 (15-11, 9-15, 15-11, 11-15, 12-15) and. 2-3, qual. Nelsen; Cassano - Victor Village Bari 3-1 (15-7, 9-15, 15-10, 15-9) and. 3-1, qual. Cassano.

Campionato di pallanuoto

Il Camogli unico inseguitore

L'Arco Camogli resta l'unica, immediata inseguitrice della capolista Canottieri Napoli: questo il verdetto [illegible] seconda giornata di ritorno della serie A1 di pallanuoto.

Risultati: Lazio-Worker's Bogliasco 7-3; Canottieri Napoli-Ortigia 10-6; Arco Camogli-Posillipo 7-4; Rari Firenze-Savona 6-6; Master Recco-Nervi 9-7.

Classifica: Canottieri Napoli punti 18; Arco Camogli 17; Posillipo e Savona 15; Ortigia 11; Master Recco e Worker's Bogliasco 9; Lazio 7; Rari Firenze 6; Nervi 2.

Serie [illegible]: Mameli-Fiamme Oro 10-13; Bologna-Volturno 10-6; Civitavecchia-Sturla 10-4; Chiavari-Sisley Pescara 1-11; Como-Vomero 5-3. Classifica: [illegible]ey Pescara p. [illegible] Civitavecchia [illegible].

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie B

Gara	Arbitro
Arezzo-Catania	De Pozzo
Bologna-Perugia	[illegible]
Cagliari-Varese	[illegible]
Campobasso-Samben.	Luci
Empoli-Cesena	Ongaro
Genoa-Bari	Agnolin
Lecce-Pisa	Casarin
Monza-Parma	Tubertini
Padova-Triestina	Magni
Pescara-[illegible]	[illegible]

Classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
[illegible]	36	Bologna	30
Bari	[illegible]	Cesena	22
Perugia	[illegible]	Empoli	22
Lecce	33	Varese	22
Triestina	31	Samben.	22
Genoa	[illegible]	Padova	21
Catania	[illegible]	Campob.	21
Monza	[illegible]	Cagliari	18
Pescara	24	Parma	18
Arezzo	24	Taranto	13

Serie C1/A

Gara	Arbitro
Asti TSC-Brescia	Baldas
Jesi-L. Vicenza	[illegible]
Livorno-Ancona	Lorenzo
[illegible]	Calabretta
Pistoiese-Spal	Acri
Reggiana-Pavia	Sciarrone
Rimini-Legnano	Ingargiola
Rondinella-Sanremese	[illegible]
Treviso-Carrarese	Sia

Serie C1/B

Gara	Arbitro
Akragas-Francavilla	Betti
Campania-Palermo	Scalise
Casertana-Cavese	Tenon
Catanzaro-Reggina	[illegible]
Foggia-Casarano	Agnelli
Messina-Salernitana	Pucci
Monop.-Barletta	Manfredini
Nocerina-Benevento	Baroni
Ternana-Cosenza	Vannella

Serie C2/A

Gara	Arbitro
Alessan.-Savona	Bellotti L.
Carbon.-Nuor.	Boscarato
Civitav.-Ledigiani	Casu
Imperia-Derth.	Franciante
Lucchese-Spezia	Fosce
Massese-Pontedera	Baldacci
Montevarchi-Olbia	Caprini
Prato-Siena	Strada
Vogherese-Torres	Isola

Serie C2/B

Gara	Arbitro
Fanfulla-Boccal.	Di Gennaro
Mestre-Mantova	Lombardi
Ospital.-Venezia	Alfonso
Pievigina-Gorizia	Limone
Pordenone-Novara	Bialeggia
Pr. Patria-Omegna	Coppercini
Pro Verc.-Monteb.	Zambelli
Rhodense-Pergocr.	Lan[illegible]
Trento-Mira	Piana

Serie C2/C

Gara	Arbitro
Cesenatico-Foligno	Beschin
Andria-Teramo	Falca
Forlì-Fano	Calania
Galat.-Fermana	Sangalli
Giulian.-Matera	[illegible]
Macerat.-Centese	Pegorelli
Martina-Civitanov.	Da Ros
Sassuolo-Brind.	G. Rallo
Senigallia-Cattolica	Pettini

Serie C2/D

Gara	Arbitro
Afragol.-Licata	Guidi
Alcamo-Canicattì	Nicoletti
Ercolan.-Sorrento	Di Savino
Frosinone-Crotone	Monni
Gladiat.-Pagan.	Trentalange
Ischia-Frattese	Scalabone
Nissa-Potenza	Ceccarini
Rende-Aesernia	Greco
Siracusa-Turris	Nepi

A Lisbona, senza Cova, azzurri dimessi

C'è il cross mondiale

[illegible] — Priva di Alberto [illegible] a riposo per 15 giorni per un leggero infortunio, l'Italia ridimensiona le proprie ambizioni nei campionati mondiali di cross, che si svolgono [illegible] nel vecchio ippodromo [illegible] Vale [illegible] Jamor. La squadra [illegible] dovrà per giunta schierare Bordin non al meglio della condizione [illegible] farà affidamento soprattutto su [illegible] Madonna e Panetta, che potrebbero entrare fra i primi venti, per ottenere un piazzamento intorno [illegible] [illegible]sto posto a squadre.

[illegible]lla prova seniores gareggeranno 330 atleti in rappresentanza di 50 nazioni. Il Portogallo di Lopes (campione olimpionico della maratona) e Mamede, l'Etiopia [illegible] Kedir, il Kenya di Kipcoech sono i favoriti per il titolo a squadre. Per il successo individuale ci sono molti altri in lizza.

L'Italia femminile è guidata da Agnese Possamai. Particolarmente competitiva appare la squadra sovietica. [illegible] gara anche [illegible] giovane suda[illegible] con passaporto inglese Zola Budd. La competizione prevede anche la prova juniores.

Intanto ieri [illegible] Nebiolo, presidente della Iaaf, ha ricevuto [illegible] primo ministro Soares [illegible] massima onorificenza portoghese.

[illegible]

- De Bartolomeis è stato confermato a Roma presidente della federazione motonautica. ha [illegible] 44 voti, contro i 32 [illegible] Oolice.
- Quattro Lancia [illegible] comando del [illegible] Spagna, ottava prova del campionato europeo, dopo la prima tappa. guida Biasion davanti a Cerrato, allo spagnolo Servia, e Zanussi
- Kelly ha vinto la prima tappa, Juan Les Pins-Antibes, del Criterium [illegible] route battendo in volata il francese Mottet.
- A Sappada nello slalom speciale e gigante allievi si sono affermati Martin (S.C Sestriere), Deborah Compagnoni (S.C. S.Caterina). Digifico (S.C. Limone) e Roberta Serra (S.C. S.Sicario). Il Trofeo Ciao-crem è andato al Comitato Alpi occidentali.

«La Stampa» di oggi 24 marzo [illegible] è [illegible] in 601.750 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto
Direttore [illegible] Paolo Paloschi

CERTIFICATO N. 730 DEL 5-12-1984

I partiti preparano le liste per le elezioni

Acqui, Capriata, Novi candidati psi, pci e dc

In cinque centri si rinnoveranno anche i Consigli comunali

ALESSANDRIA — Si avvicina il 12 maggio e i partiti stanno concludendo le ultime, febbrili manovre per la scelta dei candidati alle elezioni amministrative che rinnoveranno i consigli comunali di cinque dei sette centri zona — Alessandria, Acqui, Tortona, Novi e Ovada — e nella stragrande maggioranza degli altri 180 comuni, mentre non si voterà a Casale e Valenza. Si dovrà poi rinnovare il consiglio provinciale e mandare i sei rappresentanti alessandrini in Regione.

Per la Regione il psi ha deciso: capolista sarà il sindaco uscente di Alessandria Francesco Barrera; seguirà il presidente della Provincia Angelo Rossa. I due sono appoggiati dalla maggioranza di sinistra della federazione alessandrina del psi. Per la minoranza riformista, invece, candidato ufficiale del partito è Piero Formaiano, presidente dell'E[illegible] (ente sviluppo agricolo piemontese). Uno solo dei tre sarà eletto, la lotta si presenta incerta. Candidati di «appoggio» il laico Franco Rente, consigliere comunale a Casale, il segretario della sezione valenzana Nicola Mancino e un rappresentante tortonese.

Per le comunali di Alessandria capolista socialista sarà l'on. Felice Borgoglio, [illegible] dal segretario della federazione Giuseppe Mirabelli, già indicato come futuro sindaco. Si ripresentano gli uscenti Gianluca Veronesi, Carlo Massobrio, Carlo Fenaroli, Gianfranco Zino, Piero Magrassi e Giovanni Piacenza. Francesco Franzò e Vincenzo San[illegible]lo vanno alle provinciali, Barrera e Formaiano alle regionali, Pierfranco Gatti si ritira. Quattro candidate donne — Egidia Morando, Pinuccia Caligaris, Maria R. Durante e Giovanna Firpo —; ritorna l'ex sindaco Amarie Abbiati, poi Giovanni Priano, vicepresidente Usl.

Ad Acqui Terme il psi ha deciso che capolista sia il segretario della sezione e consigliere uscente Enzo Balza che ha vinto il «duello» col vicesindaco Giuseppe Vacca, al secondo posto. Tornano gli uscenti Giovanni Polena, Giuseppe Olivieri, Carlo Camparino e Osvaldo Zafferani, incertezza per Ercole Tasca.

Sempre ad Acqui il pci punterà ancora [illegible] capolista sul sindaco uscente Raffaello Salvatore. Non viene ricandidato, per [illegible] scelta, il sindaco uscente di Novi, il comunista Armando Pagella: il pci punta su un giovane, l'attuale assessore alla Pubblica Istruzione Mario Lovelli.

Il psi, sempre a Novi, presenta i candidati in ordine alfabetico ma punta molto sull'attuale capogruppo Pier Maria Ferrando e [illegible] presidente dell'Usl Gian Carlo Scotti: uno dei due potrebbe essere il sindaco socialista se verrà creata l'alternativa ad una guida comunista della giunta. Altri candidati socialisti il segretario di zona Nino Andronico e gli assessori uscenti Mario Angeli e Giorgio Cantarutti. Ha dato invece forfait l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Daglio.

Ancora a Novi la dc riconferma capolista il capogruppo [illegible] e segretario della sezione Gianfranco Chessa. Vengono ripresentati otto degli altri nove consiglieri uscenti mentre nomi nuovi sono tre medici — Mirko Allegri, Pasquale Cardona e Claudio Raffaghello —, il presidente della «Forza & Virtù» Bruno Russoni, il pilota collaudatore Guido Tresoldi, la direttrice didattica Secondina Bellotti, il presidente del Distretto scolastico Gianpaolo Mantero.

A Capriata si prepara una coalizione pentapartitica, guidata dal socialista Piersandro Cassullo, sindaco in pectore. Si [illegible] agli indipendenti del sindaco uscente Giacomo Picollo ed ai comunisti. Lo stesso a Cassano, Bardigliano e Gavazzana, nel Novese.

A Predosa, invece, torna con la lista di sinistra (indipendenti, comunisti, socialisti e repubblicani) il sindaco uscente, l'indipendente Ilde Olio.

Franco Marchiaro

A Basaluzzo tre banditi entrano nella villetta di un orafo e lo rapinano

Sequestrano famiglia di 6 persone cenano e fuggono con 150 milioni

I malviventi si sono fatti condurre nel laboratorio - Qui hanno riempito alcuni sacchi con oro e gioielli

BASALUZZO — Tre banditi, nella tarda serata di venerdì, hanno tenuto sequestrata l'intera famiglia di un orafo — sei persone —, fuggendo quindi con un bottino di almeno 150 milioni dopo aver mangiato e bevuto. Si sono portati via anche la «Mercedes» del rapinato, l'auto è stata poi abbandonata sull'area di servizio Tortona Sud dell'«Autostrada dei Vini», in direzione di Piacenza.

Tutto è iniziato pochi minuti prima delle 21, in una villetta in via Rossini 6, a Basaluzzo, piccolo comune del Novese, dove al piano terreno si trova il laboratorio di oreficeria di Giuseppe Colomban, 47 anni, e al piano superiore si trova l'abitazione della famiglia dell'orafo: la moglie Vilma Baretto, [illegible] anni, le figlie Debora e Sofia, di 15 e 9, i suoceri Baldo Baretto e Emilia Barbone, di 67 e 68 anni.

Terminata la cena, la famiglia si trovava nelle varie stanze: qualcuno seguiva i programmi televisivi, altri leggevano, le [illegible] davano gli ultimi sguardi ai compiti scolastici.

Le strade di Basaluzzo erano deserte, come sempre in questa stagione. Tre banditi [illegible] avvicinati indisturbati — nessuno li ha notati, non si sa neppure con quale auto [illegible] arrivati —, due hanno appoggiato una scala al muro, salendo su un balcone del primo piano. Hanno fatto qualche rumore, Vilma Colomban, insospettita, ha aperto la porta-finestra.

La donna si è trovata dinanzi due individui, pistola in pugno e passamontagna sul viso. Non ha avuto neppure tempo a rendersi conto di quanto accadesse che i banditi l'hanno spinta all'interno sotto la minaccia delle armi.

Poi i due sono scesi al pianterreno, facendo entrare il terzo complice, pure armato e col volto coperto. Sempre minacciando tutti con le rivoltelle, i banditi hanno raccolto l'intera famiglia nel laboratorio, costringendo Giuseppe Colomban ad aprire la cassaforte.

Senza alcuna fretta, i rapinatori hanno raccolto i gioielli pronti e l'oro da lavorare, per un valore di almeno centocinquanta milioni — ma il bottino potrebbe anche essere superiore — e hanno riposto il tutto in sacchetti. A questo punto hanno chiesto, ed ottenuto, da mangiare e da bere. Poi, dopo aver ancora minacciato i Colomban a «non fare i furbi», si sono preparati per andarsene: si sono fatti consegnare dall'orafo le chiavi della sua «Mercedes».

Quando ormai i banditi si erano [illegible], Giuseppe Colomban ha telefonato ai carabinieri per dare l'allarme. Sono [illegible] i militari, quindi è intervenuta anche la polizia, le indagini hanno preso il via, [illegible] però che dei banditi venisse trovata alcuna traccia.

Soltanto dopo l'una, sull'area di servizio Tortona Sud dell'«Autostrada dei Vini», una pattuglia della Polizia stradale ha ritrovato, abbandonata, la «Mercedes» del Giuseppe Colomban. Le indagini stanno proseguendo per di identificare i rapinatori e l'eventuale basista.

f. m.

Basaluzzo. La freccia indica il balcone da cui sono entrati i banditi

Sta migliorando la figlia ricoverata in ospedale

I funerali della pensionata intossicata dal gas a Gavi

Un difetto nella centralina del metano sarebbe la causa della morte

GAVI LIGURE — Si sono svolti ieri i funerali della pensionata Rosa Damonte di [illegible] anni, [illegible] del curato della Parrocchia di San Giacomo di via XX Settembre, don Giovanni Battista Guastavino, morta nei giorni scorsi per intossicazione da ossido di carbonio.

Vanno invece sensibilmente migliorando le condizioni della figlia, Angela Guastavino, 54 anni, zia del sacerdote, a sua volta intossicata: ricoverata all'ospedale di Novi Ligure con prognosi riservata, la donna si sta riprendendo e si salverà.

Madre e figlia erano state trovate nell'abitazione di Angela Guastavino in via Garibaldi 53 a Gavi la sera di mercoledì. Rosa Damonte era ormai morta, la congiunta, priva di sensi, respirava ancora ed è stata trasportata d'urgenza in ospedale dove appunto si sta riprendendo. A causare il decesso dell'anziana pensionata e la grave intossicazione della figlia è stato quasi certamente il cattivo funzionamento della caldaia a gas metano (sembra che il tubo fosse sporco).

Le esalazioni di ossido di carbonio hanno intossicato le due donne. Le ha trovate il nipote: nel pomeriggio la zia gli avevano telefonato pregandolo di rientrare d'urgenza perché lei e la mamma stavano male.

Angela Guastavino non si era resa conto di quanto stava succedendo e, poiché l'anziana donna da tempo era in precarie condizioni di salute, ha pensato ad un malore. In seguito lei stessa ha perso i sensi e solo il provvidenziale intervento del nipote le ha salvato la vita.

Rosa Damonte, che abitava ad Arenzano, di recente si era trasferita a Gavi per trascorrere un periodo di tempo con la figlia la quale è nubile.

La salma dell'anziana pensionata è stata sepolta nel cimitero della città ligure.

c. c.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Il piccolo diario del nostro orto

Colture a rotazione per non impoverire il terreno

Si vanno sempre più affermando, specie tra gli agricoltori della domenica, le coltivazioni biologiche, cioè naturali, degli ortaggi. Si [illegible], cioè, di non usare [illegible] chimici, antiparassitari, diserbanti, per sostituirli con prodotti naturali, in parte nuovi, in parte antichi ma dimenticati.

Di ciò già abbiamo parlato su questa rubrica. Quello che oggi ci interessa sottolineare è l'importanza, in un'agricoltura biologica, di quella antichissima pratica che sono le rotazioni. Con competenza e serietà ne parla [illegible] Howard nel volume Edagricole «L'orto secondo natura», [illegible]lineando come sia importante - a questo [illegible] - progettare bene l'orto. Howard suggerisce di tenere un «diario dell'orto», suddividendolo in queste parti:

1) anno precedente e programma. Si registra il tipo di ortaggio che era stato seminato l'anno precedente, e quale tipo è previsto per l'anno in corso;

2) tipo di lavorazione, di coltivazione e di cura del terreno;

3) raccolti successivi e insuccessi;

4) annotazioni particolari.

Perché sono importanti le rotazioni? Ogni pianta, attraverso le radici, assorbe dal terreno determinate sostanze e contemporaneamente ne espelle altre. Le rotazioni si basano, in poche parole, su questo semplice [illegible] fondamentale principio. Infatti se piantiamo sulla stessa aiuola [illegible] anni di seguito gli stessi ortaggi, col tempo alle piante verranno a [illegible] le necessarie sostanze nutri[illegible] (interviene la cosiddetta stanchezza del terreno). Lo stesso discorso vale per le sostanze espulse e che si accumulano nel terreno.

l. b.

Voghera — La Federazione provinciale della [illegible] ha rinnovato nei giorni scorsi il proprio consiglio direttivo. Presidente è stato eletto Fe[illegible] Bernini, coadiuvato da tre vicepresidenti: Eugenio Guerrini, Roberto Faccioli e Filippo Granata.

Oltre mille invitati venerdì sera alla nona festa del vino organizzata dall'Ivi

Quattordio ha la condotta enotecnica per consigliare gli operai «vignaioli»

L'industria di vernici ha organizzato un concorso enologico tra dipendenti - Bottiglie in tutto il mondo

Approvato il bilancio dell'Usl di Alessandria

ALESSANDRIA — Oltre 130 miliardi, questo il bilancio 1985 dell'Usl alessandrina.

Una cifra considerevole ma che probabilmente non basterà a soddisfare tutte le richieste.

Come è stato fatto notare durante l'assemblea che ha approvato il bilancio, l'incremento rispetto all'84 è solo del tre per cento, di fronte a una inflazione molto maggiore ed a sempre nuove competenze.

Ma Stato e Regione hanno «stretto la cinghia» e quindi ancora una volta sarà necessario usare tutti i possibili artifizi per non bloccare il servizio assistenziale agli alessandrini. (p. b.)

NOSTRO SERVIZIO

QUATTORDIO — Non è consueto che un'industria di vernici si occupi di vino. Ma alla «IVI» di Quattordio molti del cinquecento dipendenti sono di origine [illegible] e nelle ore libere dal lavoro in fabbrica coltivano ancora campi e vigne. Il legame tra l'impresa industriale e mondo agricolo è rimasto saldo e alla «IVI» hanno pensato di rinforzarlo ogni anno [illegible] grande festa del vino. L'iniziativa, nata nove anni fa, si è sviluppata fino a diventare uno degli appuntamenti più importanti nella vita del paese e della fabbrica, che produce vernici industriali per auto e in parte, con gli stabilimenti di Milano e Caserta, del gruppo multinazionale PPG di Pittsburg (Usa).

Venerdì sera oltre mille invitati hanno partecipato alla grande cena-concorso per la designazione del miglior vino prodotto o presentato dai dipendenti dell'IVI. La formula della festa è semplice: una commissione di esperti dell'Onav (assaggiatori vino) degusta le partite di barbera prodotte dai dipendenti «vignaioli» della fabbrica. Per partecipare il vino deve però provenire solo dai vigneti nel raggio di 20-30 chilometri dallo stabilimento. I dipendenti possono anche presentare vini di amici e conoscenti.

«Abbiamo inteso in questo modo favorire il [illegible] sempre facile rapporto tra industria e agricoltura — commenta Renzo Gay, amministratore delegato dell'IVI —, la nostra azienda tra l'altro si impegna ad acquistare le migliori partite di vino presentate al concorso. Ogni anno etichettiamo e spediamo nel mondo circa [illegible] mila bottiglie di barbera IVI». E' un'idea promozionale che funziona visto il successo della festa, cui hanno partecipato anche le delegazioni delle aziende principali clienti della fabbrica di vernici. La barbera di Quattordio e dintorni ha così potuto essere apprezzata da americani, russi, francesi, spagnoli, polacchi, jugoslavi e bulgari. Tra gli italiani anche l'esperto Luigi Veronelli, l'attore Lino Toffolo, presentatore della serata, e il cantante Peppino di Capri.

E ora l'IVI si è fatta promotrice, tramite lo studio «Enos» di Nizza Monferrato, di una delle prime «condotte enotecniche» italiane (la prima finanziata da un'azienda privata). I dipendenti «vignaioli» e gli altri piccoli agricoltori di Quattordio avranno a disposizione tecnici qualificati per consulenze, analisi e lezioni teorico-pratiche su vendemmia, vinificazione e imbottigliamento.

Sergio Miravalle

Vela. Con sede presso l'Arci di piazzetta della Lega 3, si è costituito ad Alessandria il Circolo Velico Albatros aderente alla Lega Vela Nazionale dell'Arci-Uisp. Obiettivo del Circolo Velico è di divulgare la pratica della vela e windsurf e di dare a quanti già la praticano la possibilità di approfondire le proprie co[illegible] e ampliare il proprio giro di [illegible] marinare.

Alessandria — Rinnovo delle cariche all'Istituto storico per il Risorgimento, comitato Alessandria-Asti: presidente è Emilio Spallicci, vi[illegible] Giovanni Ferraino, segretario Matilde Pivano Cetroni, consiglieri Giovanni Sisto, Adriano Ghiron, Paolo Ferrando, Carmelo Belfiore.

Acqui — Si è costituito in città il gruppo assaggiatori di vino: cinquanta gli iscritti. Presidente del consiglio direttivo è il dottor Ottavio Genta di Cassine.

I convegni e le manifestazioni

Una festa «ecologica» sulle rive del Bormida

Cittadinanza onoraria di Acqui a un partigiano

ALESSANDRIA — Segnaliamo i maggiori appuntamenti di questo fine settimana e di lunedì.

«Rinnovamento nella continuità: i quaranta anni della Coldiretti», è il tema del convegno provinciale in programma domani alla sala Ferrero del «Comunale» dove si avrà anche il rinnovo delle cariche nell'ambito dell'assemblea quadri della Federazione. Sarà pure assegnata una borsa di studio intitolata all'on. Giovanni Traversa, scomparso presidente della Federazione.

L'Amministrazione comunale di Acqui consegna stamane la cittadinanza onoraria a Giovanni Pesce, nato a Visone nel 1918 (abita a Milano), medaglia d'oro al Valor Militare, eroe della Resistenza, noto per le sue azioni contro i tedeschi descritte anche in un libro. Contemporaneamente l'Anpi [illegible] segna diplomi per attività antifasciste.

Il quarantesimo anniversario della battaglia di Garbagna viene celebrato sempre stamane nel piccolo centro collinare dove il 14 marzo 1945 i partigiani costrinsero alla resa 200 tra [illegible]schi e fascisti ma fu ucciso il comandante «Arco». Parlerà l'avvocato Adriano Bianchi, medaglia d'argento al Valor Militare.

Riportare la gente in riva al Bormida è lo scopo della «Giornata dell'ecologia» in programma domani ad Alessandria per iniziativa del Comune, presente il ministro Alfredo Biondi. Verranno presentate alcune proposte per risanare i fiumi alessandrini.

Pro loco, Comune, Ept organizzano oggi pomeriggio la «Festa di Primavera» a Vignole Borbera con sfilata di carri allegorici, distribuzione di polenta, frittelle e vino; maggiorette, e serata danzante.

Ad Alessandria è stata ieri scoperta una lapide nell'atrio dell'Istituto Sordomuti in ricordo di [illegible] Giuseppe Capra per oltre sette lustri direttore-economo.

c. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Phenomena (thrilling)
AMBRA: Il migliore (commedia)
COMUNALE: La tamburina (avventuroso).
[illegible]: L'altro piacere (sexy)
GALLERIA: Grano rosso sangue (drammatico)
[illegible]: Urla del silenzio (drammatico)

ACQUI TERME

ARISTON: Lui è peggio di me (commedia)
CRISTALLO: L'adorazione
ITALIA: Giochi stellari (fantascienza)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Scuola di polizia (comico)
POLITEAMA: Bolero extasi.
VITTORIA: Rombo di tuono.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Delitto al Blue Gay.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Alcova (sexy)
IRIS: Uccelli d'Italia (comico)
ITALIA: Femme publique.
MODERNO: Casablanca Casablanca (commedia)

OVADA

LUX: Lui è peggio di me (commedia).
MODERNO: Così parlò Bellavista (commedia).
TORRIELLI: Cotton Club (drammatico)

[illegible] SCRIVIA

LARA: Il [illegible] di campagna (commedia)

TORTONA

[illegible]: Casablanca Casablanca (commedia)

SOCIALE: Phenomena (thrilling).
VERDI: Le locale cause (commedia)

VALENZA PO

SOCIALE: Cotton Club (drammatico)

VOGHERA

ARLECCHINO: Fatto su misura.
GALVANI: Paris Texas.
ROMA: Casablanca Casablanca.
SOC[illegible]: Le locale cause (commedia).

FARMACIE

Alessandria: Centrale, c. Lega; notturna Sacchi, c. Acqui
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Freddi, v. Roma
Novi: Delleplane, v. Dogana
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Lugano, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 76.381; Novi 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.901; Valenza: 952.801; Voghera 41.620 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale [illegible] 3001 (306 + [illegible] interno)

BENZINAI

Mobil, v. G. Bruno; Agip-Tanaro Gas, v. G. Bruno, Agip, P. Gobetti; Elf, V. Cavallotti, Fina, Lungotanaro Solferino; Bp, Spalto Marengo, Chevron, Spalto Marengo; Mobil, v. Marengo, Esso, v. Marengo;

ECONOMICI

A persone con spiccata predisposizione relazioni umane offriamo incarico di selezionatore personale per nostra organizzazione, compenso elevato rimborso spese tel. 010/516.760

■ **Mentre la Vogherese, affamata di punti, attende la Torres**

Sfida incrociata con la Liguria per l'Alessandria ed il Derthona

I grigi ospitano al «Moccagatta» ■ Savona - I leoncelli al «Ciccione» di Imperia

Alessandria. Franco «Ciccio» Marescalco durante un palleggio

ALESSANDRIA — Entra nel vivo ■ campionato e l'Alessandria attende oggi a piè fermo il tenace Savona al «Moccagatta» (inizio alle 15,30) per riaccendere speranze ■ di promozione.

Per l'odierno confronto con i liguri (il trentottesimo nella storia calcistica delle due società), è indispensabile vincere. Dice mister Antonio Colombo: «*Si tratta di un match delicato. I biancoblù costituiscono ■ complesso omogeneo e forte in difesa. Dovremo giocare ■ sapienza tattica per andare a rete senza scoprirci troppo. Un test davvero impegnativo che servirà a valutare meglio le nostre possibilità*».

Un fatto è certo. Scarrone e compagni, alla vigilia della terza sosta del campionato, desiderano congedarsi dal pubblico amico con una franca affermazione. Regalando, così, un beneaugurante «uovo pasquale» anticipato, considerato che quello di oggi è l'ultimo appuntamento casalingo (sabato 6 aprile, ripresa ■ ■, è in programma la trasferta ■ Roma contro ■ Lodigiani).

Che l'«undici» di Colombo e Tagnin goda ottima salute è ■ anche nell'amichevole disputata giovedì a Sesto San Giovanni. Contro i milanesi del Pro Sesto (Interregionale, girone B), l'Alessandria si ■ imposta per 4-1 (reti di Saporito, Nicassio, De Re e Manueli).

«*Viviamo alla giornata senza alcuna tabella*», sottolinea mister Colombo che predica umiltà e concentrazione per sconfiggere un Savona dotato di temperamento e guidato (dalla tribuna perché squalificato) dall'ex di turno, l'allenatore Franco Viviani.

Circa la formazione da schierare, ■ problema. Riconferma per gli atleti che domenica hanno avuto ragione della Vogherese con utili cambi in panchina (oltre al secondo portiere Carraro, Cesaro, Manueli, Nicassio e Saporito).

Contro il Savona c'è da consolidare una tradizione che vede i ■ vittoriosi in 17 confronti (8 i pareggi e 11 le battute di arresto). «*Attenzione però* — a■ ■ Colombo — *a non cedere al nervosismo ed alla sufficienza. Il Savona, fuori casa, ■ farsi rispettare*».

In attesa di sapere dal giudice sportivo ■ la partita contro ■ Torres è da considerarsi pareggiata (così come terminata sul terreno di gioco) oppure vinta, se la vittoria fosse attribuita a tavolino per l'episodio della lattina e dei tre punti di sutura alla testa del n. 12 Domenghini (fratello del mister), il Derthona affronta oggi al «Ciccione» di Imperia una formazione alla disperata ricerca di punti per salvarsi.

L'impegno dei leoncelli, che domenica ■ andati in svantaggio per un rigore, sono riusciti a ristabilire l'equilibrio ■ dimostrazione di volontà e capacità, è oggi tutt'altro che facile. I liguri, caduti nella zona calda della bassa classifica, ■ ■ decisissimi a conquistare il più possibile, ma i tortonesi non sono da meno, ben intenzionati a ■ quel secondo posto importante se si vuole pensare alla promozione ■ Cl. Sarà, allora, una partita combattutissima.

Tra i leoncelli rientreranno Londi e Salvioni, scontate le due giornate di squalifica, e sarà ■ rientro importante anche ■ i sostituti hanno dato ottime prove. Completamente ristabilito ■ un malanno alla caviglia anche Cappellari. Derthona, allora, al gran completo, per giocare ■ tutto per tutto.

L'incontro con la Torres in programma oggi al «Comunale» rappresenta per ■ Vogherese ■ Carletto Bianco un impegno da risolvere in modo positivo per cercare di migliorare l'attuale situazione di classifica, che vede la ■ squadra coinvolta nel vortice della retrocessione. Dopo la sconfitta di Alessandria, la Vogherese si trova ad un solo punto da ■ gruppetto di cinque squadre che ■ cupano il penultimo posto in graduatoria. Posizione questa che porta all'indispensabile opportunità di fare risultato pieno, in considerazione degli incontri diretti che vedono impegnati il Civitavecchia contro il Lodigiani, il Carbonia contro il fanalino di coda Nuorese ed il Montevarchi ■ l'Olbia.

Un'occasione quindi che ■ Vogherese non potrà lasciarsi sfuggire ■ vorrà sperare in un proseguo di campionato abbastanza tranquillo.

r. s.

ECCELLENZA - Buona prova dei nerostellati

Il Casale pareggia 0-0 nell'anticipo di Ivrea

Sostanziale equilibrio ■ gioco - Una traversa dei padroni di casa

IVREA — Quella tra Ivrea e Casale è ■ una partita tra gentiluomini, che badavano più che altro a non offendersi reciprocamente. Così ■ nulla di fatto conclusivo è specchio fedele ■ quanto visto sul terreno ■ «Pistoni» in novanta ■ ■ gioco all'acqua di rose.

A chi serve lo ■ a zero? Forse più all'Ivrea, per ■ quale è comunque importante ■ una classifica assai povera in ■ ■ match-spareggio di domenica prossima a Vado. Ma evidentemente anche i nerostellati hanno deciso che un punto in trasferta è accettabile, limitandosi a controllare la partita senza troppo penare.

Per la verità i casalesi avevano anche provato a spingere, nella parte centrale ■ primo tempo: ed infatti erano riusciti a spostare il baricentro del loro gioco ■ l'area dell'Ivrea, senza tuttavia creare vere opportunità da gol.

La cronaca, come detto, è assai povera e si apre con un calcio ■ punizione dal limite che l'interno eporediese Buglione si fa parare in due tempi dall'attento Pozzati. Al 10' Marongiu, il migliore dei suoi, s'invola sulla sinistra e centra per Zoppo, il cui tiro da ottima posizione termina di poco a lato.

Alla mezz'ora De Fraia indirizza di testa ■ Tabbia, piazzatissimo. ■ 42' Caputo, liberato da De Fraia, tarda a tirare da ottima posizione e la difesa dell'Ivrea ha buon gioco a liberare.

Ripresa: dopo sette minuti Marongiu, sul filo del fuorigioco, viene liberato da un tocco ■ Buglione ma, anziché tirare, cerca un improbabile dribbling a rientrare e finisce per perdere palla. Tenta di rifarsi al ■' ma la sua bordata ■ prima intenzione, su passaggio di Zoppo, scheggia ■ traversa con Pozzati fuori causa.

Al 63' ed al 66' due azioni del ■ ■ colpo ■ testa di Catroppa esce di poco ed una punizione ■ Caputo, deviata dalla barriera, è parata ■ qualche difficoltà da Tabbia.

Da quel momento non succede più nulla, anche perché entrambe le formazioni badano soprattutto ad addormentare ■ partita. ■ nell'intento. Nel Casale da elogiare le prove ■ Caputo, ■ e Scandroglio; ■'Ivrea i migliori ci sono parsi Marongiu, Zottola e Comotto.

g. p.

Ivrea: Tabbia, Regis, Tarello; Giordana, Manghetini, Zottola; Marongiu, Comotto (80' Di Bernardo), Zoppo, Buglione ■ Bonaccorsi), Bargelli.

Casale: Pozzati, Legnani, Giorcelli (88' Marello); Caputo (85' Germana), Pedretti, Pela; Segoni, Scandroglio, De Fraia, Minisio, Catroppa.

Arbitro: Rossignoli.

L'Acqui Fin.A. a Vado Ligure

ACQUI TERME — Insidiosissima trasferta dell'Acqui Fin.A. a Vado con i liguri impegnati nella lotta per la salvezza. In settimana Seghezza ha ammesso qualche errore nell'incontro di domenica (1-1 a Ivrea) ed aggiunge: «L'Acqui deve fare un bagno di umiltà per quanto è accaduto con l'Ivrea ma non dobbiamo drammatizzare su ■ risultato comunque positivo».

Per oggi, con l'esclusione dello squalificato Franzi, la rosa è al completo. «Cercheremo di sbagliare il meno possibile», conclude Seghezza e punta alla vittoria.

(g. p.)

PRIMA CATEGORIA - Gli impegni delle squadre alessandrine

L'Ascagalimberti ■ Carisio contro i primi della classe

Gaviese, Comollo, Monferrato e Bassignana in casa - I gironi ligure e lombardo

ALESSANDRIA — *In Prima categoria piemontese, girone E, le squadre alessandrine lanciano la sfida alla «lepre» Carisio che riceve l'Ascagalimberti: gli alessandrini, al penultimo posto ed in credito verso la fortuna, cercheranno il pareggio anche se saranno privi dello squalificato Maestri e dell'attaccante Legnarolo.*

La Gaviese «beffata» a San Damiano d'Asti cerca l'immediato riscatto ospitando al «Pedemonte» il undicesimo Casciagrosso, affidato al giocatore-allenatore Cerutti la sostituzione del dimissionario Salice.

Il Comollo affronta al Comunale di Novi Ligure la Spinettese che trascinata dal regista Della Casa vuole interrompere il periodo avverso (due sconfitte consecutive).

*Più agevole, sulla carta, appare il compito ■ ritrovato **Monferrato**: i sancalcatoresi giocano al «Cavalli» contro il San Giuliano Nuovo. Da rilevare che il Monferrato, insieme alla Gaviese, è l'unica compagine che mantiene ■ ancora inviolato il campo amico.*

Un Bassignana in ascesa, anche senza il «bomber» Piras (5 gol nei recenti 3 incontri) attende l'ostica Sandamianese.

*Il **Felizzano**, da parte sua, è ■ scena a Trossano Vercellese lanciato ad una formazione ringalluzzita dall'affermazione esterna di Santhià. Completa il programma odierno, l'incontro Livorno Ferraris-Santhià.*

*In Prima categoria ligure, girone B, dopo lo 0-0 nel recupero di mercoledì contro la Don Bosco Genova, la **Vignolese** ospita al «Figini» il Multedo Genova. E' l'occasione per gli allievi di Vignole Barbera per riassaporare la gioia della vittoria e consolidare il secondo posto in classifica alle spalle dell'imprendibile Lagaccio Genova. La partita si disputa questa mattina alle 10,30.*

*In Prima categoria lombarda, girone I, trasferta per la Castelnovese impegnata a Landriano di Pavia contro i locali attestati a metà classifica. Il **Pontecurone**, invece, riceve la Cavese di Cava ■ con l'obiettivo dei due punti.*

r. g.

Panorama sportivo

Ciclismo. Domani alle ■, al Centro Sportivo «Novi», si avrà, in occasione delle manifestazioni per il venticinquesimo della morte di Fausto Coppi, la consegna del premio straordinario «Fausto Coppi-souvenir» che è stato assegnato a Francesco Moser come atleta e a Gianni Brera come giornalista sportivo. Relatore del premio sarà il giornalista Beppe Conti di «Tuttosport». Negli scorsi giorni il «Fausto Coppi-souvenir», premio internazionale alla diciottesima edizione, era stato consegnato a Gianpiero Boniperti e Piero Dardanello.

Tamburello. Per la seconda giornata del Torneo di Tamburello a muro, oggi alle 15 l'Ovada-Ceramiche Ovadesi giocherà in casa contro il Portacomaro. Partita casalinga anche per ■ Vignale che ospita il Grana, mentre l'altra squadra alessandrina impegnata nel torneo, ■ San Giorgio, affronta la trasferta di Montemagno. Il Castell'Alfero riceverà il Rocca d'Arazzo, ■ Moncalvo ospita il Calliano e infine ■ Montechiaro d'Asti gioca in casa contro il Grazzano.

Rugby. Si chiude oggi il girone d'andata della poule retrocessione del campionato di serie B di rugby. Il Dil Alessandria ancora a zero punti ospita al Campo Ferrovieri, ■ 15, il Rho: per i grigiobilù di mister Zucconi è l'ultima occasione per riaprire il discorso salvezza.

Basket. La Dany Derthona ■ affronta oggi lo spareggio decisivo con la Novografica per l'ammissione alla serie C2: le ragazze tortonesi persero il primo incontro con le valenzane, avevano poi rimediato domenica rincorrendosi la salvezza.

Alessandria — Parte oggi il campionato di serie B di football americano. I Saint George's Knight sono, alle 15, ■ trasferta sul campo del Mastini Ivrea, squadra retrocessa dalla A. La squadra alessandrina ha problemi per il campo, forse ■ prima partita interno dovrà giocarla a Sale.

PROMOZIONE - San Carlo-Novese e Quattordio-Boschese

Un doppio derby nel girone C (e la Valenzana va a Fossano)

L'Ovadamobili ospita il Ceriale e il Libarna il Vado, ultimo in classifica

ALESSANDRIA — *Il primo turno di primavera, in Promozione, porta il doppio derby provinciale nel girone C piemontese San Carlo-Novese e Quattordio-Audace Boschese; mentre la Valenzana capolista va a Fossano. Turni casalinghi invece, nel girone ligure, per Libarna e Ovadamobili.*

La sfida fra San Carlo e Novese si preannuncia partita ardua per i biancocelesti di Novi, impegnati nell'inseguimento alla Valenzana e quindi obbligati a strappare almeno un punto, se possibile anche due. Le probabili assenze di Bovero, Picasso e Balguera, complicano la situazione per mister Sergio Rossetti.

I borghigiani sono invece al gran completo e memori ■ come andò a finire all'andata (4-1 per la Novese ed una serie pesante ■ squalifiche). «Allora perdemmo un po' la testa, oggi giochiamo ■ vincere, senza sottovalutare l'avversario», afferma il vulcanico don Dante, patron del San Carlo. Le insinuazioni di «feudo della Valenzana» non scuotono i borghigiani. «Con la Novese abbiamo conti nostri da regolare», dicono.

San Carlo: Biasotto, Grangia, Di Pierri, De Ambroglo, Vermonti, Legnaro, Daffara, Arfinetti, Volta, Moreschini, Montiglio.

Novese: Monci, Traverso, Piredda, Fossati, Scremin, Barile, Lazzeri, Lupone, Trevani, Opezzo, Astrua.

*Anche la **Valenzana** ■ a Fossano per far punti: «Non sottovalutiamo i padroni di ■ perché ultimamente hanno ottenuto ottimi risultati» dice mister Della Donna. Solo Gorani è in dubbio.*

Valenzana: Cenevisa, Gorani (Mandracchia), Sesta, Sciacca, Bisi, Vecchio, Piccitto, Mauro, Mogni, Binelli, Papollo.

Quattordio e Boschese si affrontano nel derby della disperazione: entrambe le squadre lottano per non retrocedere. «La squadra è in ripresa, puntiamo ■ ■ vittoria salutare», dice Giorcelli, mister ■ Quattordio. «Un pareggio è il ■ obiettivo», ribatte Guazzotti, allenatore del.

Quattordio: Rosantino, Burbello, Pirrone, Musso, Zottarelli, Iurcea, Spandonaro, Polato, Parodi, Lorfaolo, Alme.

Boschese: Buffito, Esposito, Felciani, Manfredi Fl., Corradin, Cosola, Allegrone, Manfredi F., Fasia, Faian, Tardini.

In Promozione ligure ■ bra facile ■ compito della capolista Libarna che cerca riscatto ■ il Boys Vado, ultimo ■ in classifica. In difesa mancano Nervi e forse anche D'Ambrosio.

Libarna: Cicca, Gabbiano, Pirns, Pellegrino, Frisone, Fugini, Versari, Talarico, Carrea, Subbrero, Conta.

Formazione d'emergenza anche per l'Ovadamobili (senza Tumminello e Chiappetta) che affronta il Ceriale.

Ovadamobili: Unia, Coppa, Calcagno, Bisialfi, Core, Olivieri, Ferretti, Bariniong, Grossi, Sultana, Sgrò.

r. s.

L'alpinista Casarotto ospite ■ Cai

ACQUI TERME — L'alpinista Renato Casarotto che in questi giorni ha portato a termine ■ ■ grande impresa vincendo la parete Est delle Jorasses in prima invernale e in solitaria, sarà martedì sera alle 21 in città, al Cinema Cristallo, ospite della locale sezione del Club Alpino Italiano.

Renato Casarotto commenterà le più belle diapositive di «Solo d'inverno», una serie di scalate, tra il 1° e il 15 febbraio '82, da lui effettuate sul gruppo del Monte Bianco (Aiguille Noire, via Gervasutti-Boccalatte sul picco Guglielmina, pilone centrale del Freney)

(f. m.)

Il Consiglio regionale ha approvato la nuova normativa

Vietato il «fuoristrada» in difesa dell'ambiente

AOSTA — Il Consiglio [illegible] gionale ha approvato [illegible] legge che vieta la circolazione di veicoli a motori su strade carrozzabili che non siano nazionali, regionali e comunali. La legge completa quella precedente (1977). Una norma più attenta (e multe salate), soddisfa gli ecologisti e dà un dispiacere ai motociclisti o agli amanti del fuoristrada, che non potranno più abbandonare l'asfalto.

Speciali autorizzazioni a poter passare con auto e moto [illegible] viottoli e strade poderali saranno rilasciate dai sindaci, [illegible] in base a una procedura molto rigida che vuole evitare i «permessi facili».

La settimana entrante sarà invece caratterizzata [illegible] due scadenze politiche [illegible] una certa importanza. Mercoledì a mezzanotte si scioglierà il Consiglio comunale di Aosta, dopo l'esaurimento di un ordine del giorno che, proprio in quanto fittissimo di argomenti [illegible] liquidare in due mezze giornate, [illegible] piace affatto all'opposizione.

Giovedì il nuovo segretario della dc, Borbey, proporrà ai 38 del Comitato regionale i nomi dei prescelti per la direzione [illegible] del partito. Al [illegible] to [illegible] regionale al Turismo sembra voler mantenere gli impegni dichiarati il giorno successivo alla [illegible] elezione («*Fra i miei collaboratori vi sarà anche chi si è astenuto sulla mia nomina*») e [illegible] questo ancora ieri si è [illegible] i responsabili della corrente che fa capo all'ex segretario Chiattone e al presidente del Consiglio regionale Bondaz.

I democristiani [illegible] a una svolta interna che potrebbe risultare decisiva al voto e per i futuri equilibri politici sia [illegible] Comune sia in Regione. La sinistra sta guardando [illegible] interessata alle vicende [illegible] casa dc.

Psi e psi hanno spe[illegible] nei risultati del voto del 12 maggio. Entrambi (e i comunisti lo hanno ammesso presentando l'accordo sottoscritto con Nuova Sinistra per una lista unica a Aosta) sono convinti che un cambiamento nella città condurrà a una verifica della stessa maggioranza regionale, dove il psi (e lo confermano tanti segnali) [illegible] aspettando il momento opportuno per [illegible] nella maggioranza e chiedere prima o poi un [illegible].

Diversa è l'attesa del pci, che spera in un rovesciamento [illegible] delle attuali alleanze in Regione, condizione che potrebbe verificarsi soltanto di fronte a una eccezionale crisi di rapporti tra la dc e l'uv.

I comunisti giocano però la loro grande carta a Aosta, dove vogliono tornare in giunta dopo sette anni di opposizione. E a questo proposito l'altro giorno il capogruppo comunale [illegible] pci, Oddone Bongiovanni, ha fatto questa significativa battuta: «*Mi [illegible] stufato di essere in minoranza sin dalla prima volta che mi sono seduto su quei banchi*». La scelta della lista «Sinistra per la città» è per il pci una opzione di governo, che sembra però doversi limitare [illegible] capoluogo regionale.

Aspetta le elezioni amministrative e [illegible] conseguente sistema d'accordi anche il pri che dà l'impressione [illegible] voler chiarire i suoi rapporti con union valdôtaine e dc nella maggioranza regionale, impressione suffragata dai comportamenti mantenuti negli ultimi Consigli dal segretario Franco De Grandis che, in un paio di occasioni, [illegible] andato controcorrente alle impostazioni [illegible] giunta.

In mezzo a tanti temporeggiatori l'attività amministrativa prosegue senza scossoni. Mercoledì [illegible] aprile si riunirà nuovamente il Consiglio [illegible] gionale, per la terza volta in meno di un [illegible].

Dario Crestodina

Regione cerca restauratori

AOSTA — L'Amministrazione regionale ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la nomina a due posti di aiuto-restauratore dell'assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni culturali. Per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso della licenza di scuola media inferiore. La [illegible] di ammissione, redatta in carta [illegible] bollo, dovrà pervenire alla presidenza [illegible] giunta regionale entro le 17 del 26 aprile 1985.

Non vogliono il «Giro» nel Parco

(Vedere articolo nelle pagine della cronaca di Torino)

In base al decreto del ministro dei Trasporti

Revisione dei veicoli dal 31 marzo a Aosta

AOSTA — Un decreto del ministero dei Trasporti prevede per il 1985 [illegible] revisione delle seguenti categorie di veicoli:

1) [illegible]utobus, autoveicoli e rimorchi di peso complessivo superiore a 3,5 tonnellate: autovetture e motocarrozzette [illegible] servizio da piazza e di noleggio [illegible] conducente, autoambulanze. Sono esclusi i veicoli immatricolati per la prima volta successivamente al 31 ottobre 1984 o che dopo tale [illegible] siano stati sottoposti a [illegible].

2) Auto a [illegible] privato immatricolate per la prima volta nel 1974, con esclusione di quelle che siano state sottoposte a collaudo o revisione dopo il 1° gennaio 1982.

Sono quindi esclusi dall'obbligo della [illegible] nel [illegible] motocarri, i promiscui nonché gli autoveicoli e i rimorchi di peso complessivo fino a 3,5 tonnellate. [illegible] purché siano [illegible] sottoposti a revisione o collaudo [illegible] 1980 o negli anni successivi.

3) Auto a uso privato immatricolate prima del 1964 se non sottoposte a collaudo o revisione dopo il 1° gennaio 1976, nonché quelle [illegible]colate tra [illegible] 1964 e [illegible] 1973 se [illegible] sottoposte a revisione o collaudo dopo il 1° gennaio [illegible].

Per chi circola dopo la scadenza prevista nella tabella senza aver effettuato la revi[illegible]e è prevista una sanzione amministrativa e il ritiro immediato della carta [illegible] circolazione. Saranno soprattutto controllati freni, sterzo[illegible]po di visibilità del conducente, luci, catarifrangenti, circuito elettrico, assi, ruote, pneumatici, sospensioni, trasmissione, telaio e elementi ad esso fissati, silenziatori, gas di scarico, clacson, tergicristallo, triangolo [illegible] segnalazione, eventuale barra paraincastro posteriore.

Per rendere più veloci le revisioni e per evitare di doverle ripetere, con perdita [illegible] tempo e denaro, si suggerisce di far controllare preventivamente il veicolo da un'officina di fiducia, facendo pulire anche il numero di telaio (quello impresso sul telaio o sulla scocca e non soltanto quello sulla targhetta).

Nella città di Aosta le revisioni avverranno il lunedì e il giovedì dalle [illegible] 8,15 alle ore 11,30, previa presentazione agli sportelli, dove [illegible] possono ritirare gratuitamente i moduli necessari. Se necessario, la presentazione dei veicoli può essere subordinata a prenotazione preventiva.

Calendario operazioni

Ultima cifra [illegible] targa	Da sottoporre a revisione entro il
1 2 3	31 marzo
4 5 6	30 giugno
7 8 9	30 settembre
0	31 ottobre

Graduatorie per [illegible] case

AOSTA — All'albo pretorio del Comune di Aosta [illegible] state esposte le graduatorie provvisorie per l'assegnazione [illegible] [illegible] [illegible] nel quartiere Cogne. [illegible] questi 15 sono riservati a famiglie [illegible] nuova formazione e 35 a sfrattati.

Gli eventuali interessati [illegible] tempo sino ai primi giorni di aprile per presentare i ricorsi contro la graduatoria stilata dall'apposita commissione [illegible].

Dopo quattro anni d'attività in Valle

Bruno Pastorella è stato nominato prefetto ad Asti

AOSTA — Dal 1° aprile il prefetto Bruno Pastorella, presidente della Commissione [illegible] coordinamento per [illegible] Valle d'Aosta, assumerà l'incarico [illegible] prefetto di Asti in sostituzione di Michele Barile, destinato a Bergamo.

Nella nostra regione, dove la carica di prefetto spetta al presidente della giunta regionale, la presidenza della Commissione di coordinamento (deve «vistare» le delibere della Regione [illegible] dopo aver controllato se sono in armonia con le leggi nazionali) sarà affidata a luglio a Luca San Mauro, 63 anni, componente del Commissa[illegible] di governo per la Regione Puglia.

Bruno Pastorella la[illegible] la Valle dopo quasi quattro anni di attività come presidente del Coordinamento; l'incarico gli era infatti stato assegnato nel maggio [illegible]. Pastorella ha [illegible]chiar[illegible]: «*Lavorare in Valle d'Aosta ha rappresentato per me un'esperienza molto interessante anche se questa definizione può apparire ovvia. Ho trovato particolarmente utile il contatto con [illegible] realtà sociale che ha proprie e distinte caratteristiche, che le derivano [illegible] sua etnia*».

Ha continuato Pastorella: «*Ho vissuto parecchi anni a Torino, dove risiedo, ma [illegible] Valle d'Aosta vengo via con un po' di rammarico anche [illegible] nel nostro lavoro sappiamo che ogni incarico ha carattere temporaneo e siamo quindi preparati ai trasferimenti. In Valle ho trovato nelle autorità regionali uno spirito [illegible] ottima collaborazione e voglio approfittare dell'opportunità offertami [illegible] questa intervista per ringraziare chi [illegible] ha permesso [illegible] svolgere serenamente il mio lavoro in Valle d'Aosta*».

b. m.

Bruno Pastorella

Forse [illegible] prima svolta nel campionato primaverile

Tsan, confronto diretto tra le squadre favorite

AOSTA — Tsan: [illegible] partite di oggi potrebbero già provocare la prima svolta nel campionato di tsan, dove si disputa la terza giornata: [illegible] quattro favorite sono infatti [illegible] prese con i confronti diretti.

Nel girone A il Verrayes, reduce da due vittorie in trasferta e [illegible] primo incontro sul terreno amico, è impegnato contro il Nus. Anche i «neuven» hanno quattro punti [illegible] carniere [illegible] le prime due partite e sono decisi a conservare imbattibilità e primato. Gli [illegible]ri confronti vedranno in campo a Roisan il Quart II e a Brissogne il Montjovet.

Sull'altro fronte, nel girone B, la partita di cartello è Quart I-Chatillon, i campioni primaverili opposti ai campioni autunnali [illegible] scorso anno. L'esito di questo confronto potrà essere determinante soprattutto per il Quart, [illegible] inaspettatamente sconfitto domenica scorsa a [illegible]. Vincent. Le altre partite vedono [illegible] fronte St. Vincent-Fenis e [illegible]. Christophe-Pollein.

[illegible] In Prima categoria, [illegible] per scontato che l'Ollomont a Sarre contro i locali e il Gressan sul proprio campo contro Charvensod [illegible] abbiano difficoltà a imporsi [illegible] largo margine. l'interesse [illegible] concentra [illegible] partita Jovençan-Doues.

I «dzovenssen» sono un po' l'ago [illegible] bilancia del torneo [illegible] quest'anno e [illegible] tre «grandi» (Ollomont, Doues e Gressan) non devono certo sottovalutarli. Domenica [illegible] ha già rischiato [illegible] il Gressan (imposto per soli 12 punti) [illegible] tocca al [illegible].

Il giovane capitano [illegible] Jovençan, Silvano Montrosset, e i suoi compagni [illegible] squadra ce la metteranno tutta. Da segnalare in Seconda [illegible] categoria il derby tra le due squadre [illegible] Chevrot, date per favorite per [illegible] vittoria finale [illegible] un torneo che quest'anno giocherà soltanto la fase [illegible] [illegible]data per poi risolversi con semifinali e finali tra le prime quattro classificate.

Fiolet. Dopo l'esaltante debutto di domenica scorsa (1508 punti), il Bosses affronta oggi l'Etroubles. Si giocherà probabilmente sui campi regionali, [illegible] l'indisponibilità [illegible] area nell'alta Coumba Freida, ma [illegible] mancherà il clima da derby, anche perché le due squadre sono diventate tra [illegible] più forti di un torneo dove l'equilibrio tra le contendenti sta provocando una bella lotta.

Nell'altra partita La Thuile incontrerà Porossan e anche qui l'esito non è certo scontato. Il turno di riposo [illegible] al Morgexcarbo.

[illegible] girone B, il Valpelline ospita il Morgex e non dovrebbe faticare per conquistare i [illegible] punti in palio, mentre nell'altro incontro il St. Christophe riceverà sul proprio terreno l'Allein.

c. ro.

Il via all'opera spetta al Consiglio [illegible] St-Christophe

In ritardo l'albergo del «turismo ricco»

[illegible] — Martedì si riunirà (per l'ultima volta prima delle elezioni di maggio) il consiglio comunale di Saint-Christophe, ma non compare all'ordine del giorno [illegible] questione del complesso [illegible] ghiero [illegible] il «turismo ricco», che dovrebbe venir costruito [illegible] [illegible] del Comune, di fronte all'aeroporto a destra della statale per Aosta-Courmayeur.

[illegible] progetto [illegible] discute sin [illegible] maggio [illegible] ma per ora non [illegible] è giunti a [illegible] decisione definitiva. [illegible] «via» che compete al consiglio municipale. Saint-Christophe ri[illegible] quindi di perdere e di ritardare una struttura che dovrebbe diventare essenziale per il turismo «vip» in Valle, soprattutto con la prevista costruzione della funivia [illegible] Aosta e Pila, con il raccordo [illegible] questo domaine skiable e Cogne, dove [illegible] sono le piste per il fondo. [illegible] patinoire e [illegible] previste altre realizza[illegible] sportive.

Da più parti si sostiene che la crisi del turismo è anche dovuta all'assenza di strutture adeguate, alla mancanza di posti letto, al grande numero di seconde case: il complesso alberghiero progettato a [illegible]. Christophe dovrebbe quindi riempire un vuoto, creando anche nuovi posti di lavoro.

L'opera all'inizio prevedeva dieci piani [illegible] assunzione di 80-100 persone, poi è stata ridotta (in base alle esigenze espresse [illegible] Comune) a cin[illegible] piani, mantenendo però le caratteristiche [illegible] [illegible] lusso che [illegible]ebbero attribuire [illegible] quattro «stelle» del nuovo si[illegible] di graduatoria. Il complesso alberghiero dovrebbe poi servire, oltre al territorio di Aosta e di St. Christophe, altri domaines [illegible] tramite pullman.

Inoltre, potrebbe dare impulso al commercio e all'artigianato, ospitando infatti una clientela ricca, soprattutto organizzata in comitive dai grandi tour operators, che chiedono cento o duecento camere con tutti servizi. Ne riceverebbero slancio Aosta, città d'arte, e i Comuni limitrofi, dove [illegible] attivi ri[illegible] tipici.

p. der.

Rassegna artistica

AOSTA — L'Associazione artisti valdostani, in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale al Turismo, organizza [illegible] [illegible] 1° al 6 aprile, in via Mallet [illegible] Aosta, la quarta «Rassegna artistica di Pasqua», con tema libero in [illegible] nocolore, aperta a tutti i residenti in Valle.

Le opere (quattro al massi[illegible] per ogni artista e [illegible] superiori ai [illegible] per [illegible] centimetri) dovranno essere consegnate il 28 marzo all'Azienda di soggiorno e turismo [illegible] Aosta.

Per la terza età

Cominciate nove lezioni accademiche

AOSTA — E' [illegible] inaugurato ufficialmente venerdì pomeriggio al palazzo regionale [illegible] Aosta l'anno [illegible] 1984-'85 dell'Università valdostana della Terza Età, i cui corsi sono già cominciati [illegible] novembre.

Le lezioni [illegible] svolgono in orario preserale nella scuola [illegible] «Einaudi» di viale della Pace [illegible] Aosta. Gli argomenti trattati sono la letteratura [illegible] e francese, le scienze [illegible] natura, la paleologia, la medicina con particolare riferimento ai problemi della terza età, il ruolo dei «mass-media», le attività creative, l'archeologia, l'arte. Le lezioni termi[illegible] alla fine di maggio.

b. bas.

CINEMA, TACCUINO, APPUNTAMENTI, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Star Trek III alla ricerca di Spock, regia di Leonard Nimoy, con W. Shatner, J. Doohan (Usa 1984) — *Una spedizione di astronauti alla ricerca del corpo di Spock; seppellito su un pianeta in continua evoluzione biologica*

GIACOSA: Amare con rabbia, regia di [illegible] Foley, con A. Quinn, D. Hannah, K. McMillan (Usa 1984) — *Adolescenti inquietanti trovano nell'amore il [illegible] per sfuggire all'isolamento [illegible] loro condizione s[illegible] e psicologica*

ITALIA: Oltre le sbarre, regia di Uri Barbash, con A. Zadock, M. Bakri [illegible] [illegible]) — *Complessi rapporti di convivenza tra detenuti [illegible] [illegible] e terroristi palestinesi all'interno di un carcere israeliano; dramma pacifista, premiato [illegible] l'ultimo festival di [illegible].*

LUX: Beverly Hill cop, regia di [illegible] Brest, con E. Murphy [illegible] 1984) — *Detective americano ricerca in California [illegible] assassini del suo migliore amico*

SPLENDOR: Le stagioni del cuore, regia di Robert Benton, con S. Field, J. Malkovich (Usa 1984) — *Coraggiosa vedova con figli coltiva il cotone tra mille avversità nell'America degli Anni [illegible] (melodramma pastorale ben confezionato)*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Chewingum, regia di Biagio Proietti, con M. Di Francesco, M. Ciavarro, I. Ferrari (Italia 1984) — *Vita quotidiana di liceali disimpegnati*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Ghostbuster, regia di Ivan [illegible]man con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis (Usa [illegible]) — *Cacciatori di fantasmi in [illegible] a New York*

VERRES

IDEAL: Il ragazzo di campagna, regia di Castellano & Pipolo, con R. Pozzetto, M. Soldi (Italia 1984) — *Campagnolo va in città ma ne rimane deluso*

SOCCORSO ACI

(Turno di [illegible] [illegible] dalle 0 alle 24)

[illegible] di Aosta Région Amérique, [illegible]. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, [illegible]. (0125) [illegible]
Châtillon: via [illegible] 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) [illegible]
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92 [illegible].

«La Stampa» - [illegible]

R[illegible]one: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

FARMACIE

Aosta: Oggi: Comunale 3 in viale Conte Crotti. Domani: Delragische in piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse [illegible] urgenti).

IL [illegible]

Tendenza fino alle 12 di d[illegible]: variabile. Temperature di ieri: min. 1, ore 12 10. Umidità 68%. Vento debole da Ovest.
(Servizio a cura della Stazione [illegible] della Regione).

RAD[illegible]

14 — [illegible] Vallée, rotocalco a [illegible] della [illegible] della Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Sport Regione

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,30 Buongiorno
8 — Mon Pays con Maria Luisa
10 — Incontri amichevoli
10,30 Sentimento e nostalgia
11,30 Zio Peter e i bimbi
13 — Musicalmente insieme
14,30 Tutti in campo
19,30 Bandiera bianca
21 — Notturno

SECONDA RETE

7 — Musica in no stop

[illegible] RADIO [illegible]

9 — [illegible] [illegible]
10 — Musica e notizie
11,30 Chi ascolta trova
15 — Notizie [illegible] [illegible] della finanza
19 — Notiziario regionale
19,15 A getto continuo...

ANTENNE 2

14,25 Simon et Simon
15,15 L'école des fans
16 — Dessin animé
16,15 The dansant
16,50 Au revoir Jacques Martin
17 — Disney dimanche
18 — Stade 2
19 — Hotel de police
20 — Le journal
20,20 Stade 2
20,35 Le grand raid
21,35 Charlotte Perriand
22,30 Opus 45

TV SUISSE ROMANDE

14,55 La Rose des Vents
16,15 Rien n'est perdu avec [illegible] jeu du Tribolo
17,30 Téléjournal
17,35 Escapades
18,20 Vespérales
18,30 Les actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — Le grand raid: Le Cap-Terre de Feu
20,56 Dis-moi ce que tu lis...
21,50 [illegible]
22,30 Téléjournal
22,45 [illegible]

Incontro [illegible] «Tar»

AOSTA — Martedì sera [illegible] 20,30 nella [illegible] lotta del palazzo regionale l'avvocato Adolfo Dujany parlerà di: «Giustizia amministrativa: funzioni e competenze del tribunale amministrativo regionale».

L'incontro rientra nel ciclo di lezioni [illegible] formazione amministrativa organizzato dal Movimento autonomista dei democratici progressisti ed è aperto a tutta la cit[illegible].

Inquinamento nell'Astigiano: indagine sui corsi d'acqua

Nei fiumi tracce di morte

I preoccupanti dati di [illegible] ricerca biologica del Servizio [illegible] protezione ambiente dell'Usl - La quantità della microfauna è in diminuzione - Gli esempi più clamorosi

NOSTRO [illegible]

[illegible] — Dopo i problemi dei rifiuti urbani e delle discariche abusive, vediamo oggi i preoccupanti risultati emersi da [illegible] indagine biologica sulla qualità dell'acqua di fiumi e [illegible] che [illegible] no nel territorio astigiano.

E' un accurato studio, compiuto durante tutto il 1984 dai tecnici (biologi e chimici) del Servizio di protezione ambientale del Laboratorio [illegible] pubblica dell'Usl di Asti (diretta [illegible] Luigi Dagna l'équipe è composta da Silvana Benedetti, Andrea Botti[illegible], Raimondo Campa, Mariuccia Cirio e Giuseppe Colla).

L'indagine ha preso in esame i principali corsi d'acqua del bacino idrografico astigiano, analizzando con regolarità e lungo vari punti di prelievo la presenza di organismi viventi (larve di insetti, lombrichi d'acqua, piccoli gasteropodi ecc.) Essi sono in pratica una cartina al tornasole della «salute» dei fiume.

Nei più incontaminati torrenti di montagna si arrivano a contare fino a trenta specie diverse di microfauna che costituiscono (è importante sottolinearlo) uno dei primi anelli della catena alimentare: sono infatti il principale nutrimento di [illegible] tipi di pesci.

Quindi più l'acqua è «viva» e meno vi sono tracce di inquinamento. A questa indagine biol[illegible] i tecnici hanno aggiunto l'analisi chimica delle sostanze disciolte.

Ne è emerso un quadro che denuncia lo stato di inquinamento di fiumi e torrenti astigiani. Nessun corso d'acqua della provincia ne è immune. In alcuni tratti si registrano così vera e propria morte biologica.

Fiume Tanaro: i prelievi hanno messo in evidenza che il tratto più inquinato è [illegible] Asti e Alessandria. A monte di Alba sono 18 le specie viventi di microfauna, 14 a Neive e solo 5 dopo Asti, poi risalgono (ma solo a dieci) a Rocchetta. Il ritorno in funzione del depuratore [illegible] Asti ha in parte migliorato la situazione, la capacità di rigenerazione e assorbimento del fiume, collegata alla portata, fa sì che il Tanaro tocchi i limiti di rischio da inquinamento di sostanze chimiche [illegible]prattutto nei mesi estivi di magra.

Fiume Bormida: il triste primato di fiume più inquinato d'Italia continua ad essere mantenuto. Prima dello stabilimento dell'Acna [illegible] Cengio nel Bormida vivono 20 specie di microfauna, dopo la fabbrica di vernici sono state trovate [illegible] due specie di larve di zanzara. La capacità di adattamento fa sì che a Vesime tornino ad esserci una quindicina di specie. Preoccupante la presenza di azoto ammoniacale, ne sono stati trovati 12 milligrammi per litro, la soglia di rischio prevista dalla legge [illegible] di 1mg/l.

Borbore: E' uno dei fiumi più poveri di vita animale. A Canale [illegible] state trovate 5 [illegible]cie, 3 a San Damiano, migliora dopo l'immissione delle acque del torrente Triversa, più pulito, ma torna a sole 4 specie al ponte di corso Alba. Oltre ai limiti (0,25) la presenza di fosfati (contenuti negli scarichi domestici, soprattutto [illegible] detersivi) e ammoniaca (scarichi urbani e di allevamenti).

Belbo: a Bossolasco sono 24 le specie viventi (sono stati trovati anche alcuni esemplari di gamberi d'acqua dolce), a Canelli scendono a 6, a Nizza 7. Il depuratore di Canelli ha abbassato la presenza di so[illegible] inquinamenti ma a Nizza la [illegible]glia di rischio è superata sia per i fosfati [illegible] che per l'ammoniaca (1,60 mg/l).

Torrente Versa: a [illegible]nato ha 20 specie viventi che scendono a 8 dopo Montiglio, resta inquinato [illegible] allo sbocco nel Tanaro, pur con un miglioramento. Il tratto più contaminato è tra Montiglio e Castell'Alfero.

Torrente Tinella: 18 specie a Neive, solo 5 a Costigliole, molto alta [illegible] presenza di fosfati e ammoniaca dopo Costigliole, segno evidente di inquinamento [illegible] scarichi urbani. La presenza eccessiva di fosfati favorisce lo sviluppo di piante acquatiche e alghe causando l'eutrofizzazione (mancanza di ossigeno) del corso d'acqua.

Torrente Tiglione: a monte di Montegrosso 8 specie che scendono a 4 dopo Cortiglione. In questo punto sono [illegible] trovate anche tracce consistenti di cromo e altri metalli, a Masio la situazione migliora: 10 specie viventi.

Torrente Triversa: a Montafia ci sono 17 specie, 13 a Roatto, 12 a Villafranca e 12 a San Damiano. Le sostanze chimiche sono sotto le soglie di rischio. E' il meno inquinato dei corsi d'acqua dell'Astigiano ma anche, purtroppo, il più piccolo.

Sergio Miravalle

(3 - continua)

Agliano: nuovo municipio

AGLIANO — Verrà inaugurato stamane il nuovo edificio del Municipio. Sorge in piazza Roma e ospiterà anche l'ufficio postale, un poliambulatorio, un salone [illegible] 800 metri quadrati per conferenze e spettacoli, [illegible] biblioteca e la sede di associazioni.

L'opera è costata circa mezzo miliardo di lire: il programma della cerimonia, che si inizierà [illegible] 11,30, prevede la benedizione dei locali e l'apertura al pubblico. Nella stessa occasione verrà consegnata una targa all'ex segretario comunale Sebastiano Pittarelli. (f. la.)

La nomina di Bruno Pastorella

Arriva da Aosta il nuovo prefetto

E' stato anche commissario al Comune di Sanremo dopo lo scandalo [illegible] Casinò

ASTI — Dal primo aprile il dottor Bruno Pastorella, presidente della Commissione di coordinamento per la Valle d'Aosta, assumerà l'incarico [illegible] prefetto di [illegible] in sostituzione di Michele Barile, destinato a Bergamo.

Il prefetto Bruno Pastorella

Bruno Pastorella lascia la Valle d'Aosta dopo quasi quattro anni di attività come presidente del Coordinamento [illegible] l'incarico gli era infatti stato assegnato nel maggio del 1981.

Bruno Pastorella di origine veneta, ha [illegible] anni è sposato [illegible] due figli. E' stato funzionario della prefettura di Venezia e nel gennaio '84 è stato nominato commissario prefettizio in seguito alla crisi del Comune di Sanremo e allo scandalo del Casinò. Attualmente è residente a Torino.

Il prefetto Michele Barile era giunto ad Asti, il primo dicembre [illegible] 1983. Apprezzato per le sue doti umane, di recente aveva avuto [illegible] ruolo importante come mediatore nella vertenza dell'Avir.

Quale [illegible] ultimo atto, prima [illegible] lasciare il palazzo [illegible] piazza Alfieri, il dottor Barile, firmerà il decreto di nomina della nuova giunta della Camera di commercio. Le varie categorie economiche e i partiti nelle settimane scorse avevano presentato una terna di nomi. v. ma.

Ad Asti maratona di fine mandato con tre sedute

Elezioni amministrative 1675 i seggi comunali

Si voterà in 117 Comuni - [illegible] consiglieri provinciali e tre in Regione

ASTI — A mezzanotte di mercoledì 27 marzo i Consigli comunali, per legge, devono chiudere i lavori in vista delle elezioni amministrative di maggio. Da quel momento rimane [illegible] carica solo la Giunta per l'ordinaria amministrazione.

Il Consiglio [illegible] di Asti ha ancora oltre cento pratiche da discutere e deliberare. Le sedute si iniziano lunedì 25 e proseguono martedì 26 e mercoledì 27. La vici[illegible] delle elezioni rende maggiormente tesi i rapporti tra i partiti della maggioranza e della minoranza. Ci [illegible] grosse pratiche da far passare, tra cui il [illegible] preventivo [illegible] dell'Azienda Servizi Pubblici e quello ancora più importante del Comune. Inoltre l'applicazione del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti comunali sul quale la Giunta un mese fa non è stata unanime.

Nei giorni scorsi il prefetto, Michele Barile, ha emesso il decreto per il rinnovo dei Consigli comunali [illegible] 117 su 120, quanti ne compongono la provincia astigiana. I tre comuni esclusi [illegible] Cortazzone, Quaranti e Roccaverano che hanno eletto di recente i consiglieri comunali per la crisi che aveva investito, prima della normale scadenza, le rispettive amministrazioni.

Complessivamente il 12 maggio si dovranno eleggere in tutta la provincia di Asti 1675 consiglieri, di cui 40 per il comune di Asti, 30 ciascuno per Canelli e Nizza, 20 per Castagnole Lanze, Costigliole, Moncalvo, San Damiano, Villanova. I rimanenti [illegible] si voteranno con il sistema maggioritario per 15 consiglieri ognuno.

Inoltre si dovranno eleggere [illegible] consiglieri provinciali, tanti sono i collegi che dividono la provincia. Ad Asti oltre ai consiglieri comunali [illegible] eletti anche 150 consiglieri di circoscrizione.

Per le regionali la Provincia di Asti eleggerà due consiglieri più uno a disposizione coi resti. v. ma.

Due condanne per un mortale incidente in [illegible] cantiere

ASTI — Una mortale sciagura sul lavoro è stata rievo[illegible] [illegible] tribunale dove [illegible]no stati giudicati, per il reato di omicidio colposo, l'impresario edile Paolo Manfredi, 30 anni, Asti, frazione Valgera 45, e un suo collaboratore, Paolo Ma[illegible]anni, 28 anni, via Nevizzano 18. La sciagura è avvenuta il 26 maggio del 1981 in un cantiere edile di via Catalano. Un giovane muratore, Francesco Cara, 23 anni, originario di Reggio Calabria, residente in Asti, nel quartiere San Lazzaro, si trovava in [illegible] del [illegible] in costruzione. Verso le 11 [illegible] mattino l'operaio stringendo tra le mani una lampada portatile era stato colpito [illegible] una scarica. Subito [illegible] il Cara era trasportato in ospedale dove durante il tragitto decedeva. Il tribunale ha riconosciuto [illegible] Manfredi e il collaboratore colpevoli di omicidio colposo per aver consentito al Cara l'uso della lampada portatile senza i requisiti [illegible] legge e li [illegible] dannati entrambi a dieci mesi di reclusione e la concessione di una provvisionale di 20 milioni alla parte civile: la moglie e il figlio della vittima.

I giudici nella sentenza [illegible] la sospensione della condizionale della pena subordinandola al pagamento della provvisionale.

In un altro processo è stato condannato a tre anni di reclusione Aldo Domanda, residente a Tortona, imputato di truffa ai danni di Ornel[illegible] Rosso, 30 anni, di Asti. Il Domanda spacciandosi per avvocato, si era fatto consegnare [illegible] a più riprese la somma complessiva [illegible] quaranta milioni tra il 1981 e il 1983 [illegible] la promessa [illegible] sistemare una vertenza tra [illegible] Rosso e [illegible] ditta di tessuti [illegible] quale la donna era rappresentante. v. ma.

Ieri il convegno sui «vini [illegible] proprietà» che i francesi indicano come «cru»

Quel buon vino «made in cascina»

ASTI — Ieri mattina, nel salone [illegible] Camera di Commercio si è tenuto il convegno «Vino di proprietà» in occasione della mostra-mercato della «Luna di marzo», che ha aperto i battenti venerdì nell'Esposizione di piazza Alfieri. I vini di proprietà [illegible] quelli prodotti esclusivamente con uve coltivate nella stessa azienda vinicola, imbottigliati [illegible] etichettati col nome del proprietario. In Francia vengono indicati come «cru».

Per quattro [illegible] diversi relatori hanno discusso sulla validità di lanciare i «vini di proprietà», anche nel territori piemontesi [illegible] [illegible] vocazio[illegible] viticola. La Camera [illegible] Commercio, inten[illegible] organizzare, nel giugno del prossimo anno, il primo concorso pie[illegible] per questi tipi di vino. Dai relatori — Aldo Viglione presidente [illegible] giunta regionale, Antonio Calò direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto, i giorna[illegible] Luigi Veronelli, Alberto Zaccone, Pino Khail e [illegible] tecnici enologici Renato Ratti e Giancarlo Scaglione — sono arrivate parole di incoraggiamento per l'iniziativa.

Il presidente [illegible] Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, si è detto [illegible]revole a lanciare il concorso purché venga adottata una strategia che comprenda l'indirizzo colturale viticolo, le tecniche [illegible] vinificazione, la tipicità [illegible] prodotto.

Aldo Viglione nel suo intervento ha paragonato i viticoltori ai corridori ciclisti cosiddetti «isolati» che [illegible] d'Italia [illegible] sponsor, e che vanno quindi aiutati affinché producano vini con caratteristiche di elevata qualità. Viglione ha assicurato che la Regione è disponibile per favorire i viticoltori, lamentando però il mancato intervento degli istituti bancari a favore della viticoltura; basti pensare che [illegible] Piemonte — ha sostenuto Vigli[illegible] — l'economia vinicola annua produce un reddito [illegible] 500 miliardi.

Antonio Calò ha affrontato la storia della vitivinicoltura piemontese [illegible] 1800 ad oggi, mentre Luigi Veronelli ha portato alcuni esempi di «vini di proprietà» tra i quali quelli prodotti da anni da Giacomo Bologna di Rocchetta Tanaro.

Nel dibattito che è seguito Giovanni Cavallotto dell'Unione Agricoltori ha sostenuto che la proposta sul [illegible] di proprietà è [illegible] e mira ad esaltare maggiormente [illegible] qualità. Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti, ha avvertito che solamente una buona vinificazione può consentire la nascita dei vini di proprietà.

Vittorio Marchiaio

Vino [illegible] per due giorni [illegible] San Damiano

SAN DAMIANO — Oggi e lunedì, si svolgerà la Fiera di San Giuseppe, tra le più antiche manifestazioni di mercato del Piemonte, che affonda le proprie origini nel 1507.

[illegible] nome della rassegna è «Due giorni di fiera [illegible] il vino di primavera».

L'amministrazione comunale, mediante il proprio as[illegible] al Commercio, intende dare [illegible] possibilità di abbinare i consueti acquisti di primavera con l'opportunità di rifornire le cantine.

Aziende enologiche tra crisi e sviluppo

CANELLI — Nella zona [illegible] Canellese i disoccupati «ufficiali», cioè iscritti alle liste di collocamento, sono oltre mille e molte decine [illegible] aziende, piccole e grandi, che usufruiscono della cassa integrazione. Quali prospettive occupazionali vi [illegible] nel futuro di Canelli?

Per rispondere a questa domanda, la Camera del lavoro ha invitato venerdì sera, nel salone della Cassa di Risparmio, il segretario regionale del sindacato alimentaristi Cgil, Elvio Tron, il presidente dell'Unione industriali Giuseppe Cilnanti, l'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris, il presidente della Camera di commercio Vittorio Vallarino Gancia e Alessandro Gioanola, presidente dell'Associazione viticoltori Piemonte.

Elvio Tron ha analizzato i processi di ristrutturazione tecnologica: «*Si effettuano investimenti con il solo scopo di abbattere i costi, sostituire il lavoro [illegible] e mantenere [illegible] stabili capacità produttive* — ha detto Tron —. *Il sindacato è debole, tenuto ai margini di queste scelte il cui prezzo si fa pagare solo ai lavoratori*».

Le proposte del sindacato sono qu[illegible] dell'utilizzo di strumenti già esistenti come il part-time, i contratti [illegible] solidarietà e quelli di *formazione lavoro* per i giovani. Su questi temi, è stato annunciato, verrà presto aperta una vertenza.

Tutti gli altri interventi, e in particolare quello dell'assessore Bruno Ferraris, si sono in[illegible] focalizzati sulla necessità [illegible] dare una nuova immagine al prodotto vino, facendo riferimento a diversi aspetti, da quelli legislativi a quelli più prettamente tecnici.

Sia Giuseppe Cilnanti sia Alessandro Gioanola hanno giudicato favorevolmente l'iniziativa della Ca.pro.vi.p. f. la.

MOSTRE [illegible] ARTISTI

ASTI — Continua alla galleria «*La Giostra*» di via Verdi l'interessante collettiva denominata «maestri moderni», una rassegna di firme prestigiose del panorama artistico contemporaneo, oli, disegni, grafica. Fra i nomi di spicco Morando, Paolucci, Ramel, Tardonato, Benvenuti.

All'«*Archivolto*» di via XX Settembre, prosegue ancora per molti giorni la personale di Riccardo Licata, l'artista, allievo e successivamente «erede» di Severini a Parigi, la cui produzione (che è stata recentemente ammirata in una ricchissima personale a Canelli) si snoda sulla duplice matrice del segno e del colore, in [illegible] discorso quanto mai suggestivo per la duttilità e la complessità del significato.

Alla «*Forage*» di via Ospedale, terminat[illegible] la rassegna del ceramista Clizia, si è aperta la personale di Luciano Minguzzi, [illegible] tra i più importanti dell'arte moderna che presenta, nelle sale della galleria, i suoi famosi «multipli».

Alla Galleria «Zani» di via Morelli, ancora una settimana per ammirare la proposta di Roberto Caspani, definita «Archeologie future», come dire un viaggio a ritroso nelle suggestioni che da sempre costituiscono la memoria, la storia e le paure dell'uomo.

Ieri a Canelli, presso [illegible] «*Centro per la Cultura e per l'Arte Bosca*», si è aperta la mostra di gioielli e piccole sculture di Rita Calle, una delle più famose creatrici di gioielli del panorama contemporaneo.

In mostra anche piccole sculture. Una [illegible] è poi dedicata agli acquerelli e alle litografie acquerellate, tutte opere eseguite con elegante raffinatezza e «pulizia» di stile. l. b.

Oggi i «galletti» al Comunale impegnati a far punti con la capolista Brescia

L'Asti contro la prima della classe

I lombardi mancheranno del goleador Gritti - Fiducia nel clan astigiano - S'inizia la serie decisiva per restare in C1

ASTI — Il campionato di calcio di serie C1, a partire da oggi, si appresta ad affrontare gli ultimi [illegible] turni della stagione, vale a dire i più importanti per chi lotta col traguardo della promozione e i più delicati carichi di tensione per quelle formazioni impegnate nella [illegible] verso la salvezza. E' il [illegible] dell'Asti, che ospita oggi al Comunale (ore 15,30) la capolista Brescia, prima di una lunga serie di avversarie illustri [illegible] il che [illegible] pareranno innanzi agli uomini di Volpi negli ultimi scampoli [illegible] torneo.

Oltre alle modeste Jesi e Pistoiese, infatti, seguiranno la [illegible] [illegible] Reggiana, Vicenza, Rimini, Piacenza, Ancona, Livorno e Legnano, vale a dire alcune delle migliori compagini espresse quest'anno dal campionato e contro le quali i «galletti» dovranno fare i conti per racimolare i punti necessari per raggiungere quota-salvezza, prevista intorno ai 30 punti, forse qualcosa di meno.

Oggi, appunto, si inizia con il Brescia, «orfano» per l'occasione del suo cannoniere Gritti: un'assenza che negli ultimi turni (il giocatore è stato operato di menisco) s'è fatta particolarmente sentire, sottraendo alla formazione lombarda una larga fetta della sua riconosciuta pericolosità offensiva. Va ricordato tra l'altro che nella gara [illegible] andata a Brescia Gritti aveva messo a segno contro l'Asti una «doppietta».

Sottolinea Massimo Prevedini, che [illegible] uno dei due marcatori in difesa: *«La mancanza [illegible] Gritti non mancherà di farsi sentire, senza con ciò voler sminuire il valore degli avversari che rappresentano un ottimo complesso. L'Asti dal canto suo, se si impegnerà con puntiglio, potrà anche cogliere un buon risultato»*.

Prevedini farà coppia con Franchini, improvvisatosi goleador domenica scorsa a Pavia, mentre Riccarand in porta, Brilli libero e Allegrini in mediana completano il tradizionale schieramento difensivo dell'Asti. Anche il centrocampo [illegible] prevede novità salienti [illegible] si fa eccezione per il probabilissimo innesto [illegible] Stefano sulla fascia destra, a fianco [illegible] Lombardo, tornante sinistro, di Spigoni e Cassano, quest'ultimo impegnato a bruciare le tappe per ritrovare la forma migliore dopo l'operazione al menisco. Paci e Venturini formeranno come sempre [illegible] prima linea.

Ed ecco la probabile formazione astigiana: Riccarand; Franchini, Prevedini; Allegrini, Brilli, Lombardo; Di Stefano, Spigoni, Paci, Cassano, Venturini.

Franco Cavagnino

Una immagine di pubblico dei popolari: l'Asti chiede oggi il sostegno dei suoi tifosi

Appuntamenti sportivi

• Tra gli altri appuntamenti della domenica sportiva astigiana ricordiamo la pallacanestro che al palazzetto (ore 17,30) propone la sfida fra l'Astense e lo Stringa [illegible] Valenza. Le due formazioni si trovano al primo posto in classifica a pari merito. L'incontro è valido per il campionato di serie C2.

• Per gli appassionati di atletica prosegue per tutta la mattinata (la conclusione alle ore 14), l'originale staffetta a squadre «24x1 ora» organizzata sulla pista del campo scuola di via Gerbi dalla società Vittorio Alfieri. La gara, iniziata ieri pomeriggio, vede impegnati decine di podisti.

• Nel torneo di [illegible] di Prima Categoria, la Sandamianese è attesa oggi da un impegno esterno sul terreno del Bassignana, la formazione alessandrina neo-promossa che si è resa protagonista sinora di un soddisfacente girone di ritorno. Gli astigiani sono reduci a loro [illegible] prestigioso successo raccolto domenica scorsa a spese della titolata Caylese.

• Nel programma del campionato di Seconda Categoria spicca il derby tra il Rocchetta Tanaro e l'Isa di Celle Enomondo; favoriti i padroni di casa.

Questi, invece, gli impegni delle altre formazioni astigiane: Astisport-Frescoiara, Costigliole-Santo Stefano Belbo, Luese-Don Bosco Asti, Nicese-Vignazzolo.

• Anche il rugby (campionato di serie [illegible]) si presenta oggi ai suoi appassionati con [illegible] «partitissima»: alle ore [illegible], sul campo di Lungotanaro, l'Asti Rugby incontra il temutissimo Aosta, primo in classifica. Un [illegible] di prova estremamente impegnativo per i «galletti», reduci da alcune convincenti prestazioni.

Oggi Canelli contro Santena

CANELLI — Nonostante il pronostico sia largamente favorevole, Lino Cuscela ha raccomandato ai [illegible] molta concentrazione: l'incontro tra Canelli Gancia e Santena [illegible] potrebbe rivelarsi più difficile del previsto. I torinesi, ultimi in classifica, sono reduci da alcune brillanti prestazioni, mentre l'allenatore azzurro dovrà fare [illegible] a meno di Luciano Rosenso (squalificato) e Forlano, alle prese [illegible] il servizio di leva; inoltre Morela è influenzato.

Cuscela si è trovato così costretto a convocare mezza «under 19» per completare la «rosa»: Cunibert, [illegible], Molinari, Cavagnino e Bellone.

La seconda giornata del torneo

Montechiaro-Grazzano sfida clou di tambass

Seconda giornata oggi, dalle ore 15, del torneo di tamburello a muro del Monferrato.

Sul campo del Montechiaro, sconfitto seccamente nel primo turno, a Calliano, scende il Grazzano di Bilello e Medesani, serio candidato [illegible] vittoria finale.

Lo scorso anno la squadra biancoceleste montechiarese, in casa, si dimostrò autentico rullo compressore, ma questa volta, pur schierando in pratica lo stesso organico (Angelo e Beppe Tirone, Paolo Quilico, Renzo e Piero Parena, Enzo Falletti, Roberto Trinchero) non sembra ancora aver raggiunto la forma migliore.

Altra «partitissima» tra il Moncalvo, vincitore alla grande, domenica sul terribile campo di Grana e gli ospiti del Calliano che, alla potenza di Donato e De Luca, hanno aggiunto quest'anno il talento del giovanissimo Claudio Berruti e l'esperienza e la classe del portacomarese Tichi Durando. Compatto e ricco d'estro il quintetto aleramico, [illegible] sul trio Majpetti-Aceto-Sampietro.

Terza gara «clou» a Vignale, tra i locali, campioni del Monferrato con Basso e Negro, leader indiscussi, e il Grana voglioso di riscatto con Prette, Maurizio Monzeglio, Massimo Cussotto.

Completano lo schieramento: Castell'Alfero-Rocca d'Arazzo (l'entusiasmo dei primi, «impostati» su Cantarella, Bruno De Marchi e Bagna) contro la maggior tecnica [illegible] secondi (Gerbo, Curletti, Soffientino); Ovada-Portacomaro [illegible] alessandrini hanno impressionato, alla prima uscita a Grazzano, culminata in una dignitosa sconfitta mentre i giovanissimi ospiti portacomaresi dovranno dimostrare quanto possono valere quest'anno, dopo il faticato successo sul Castell'Alfero); e infine Montemagno-San Giorgio (duello tra squadre senza troppe ambizioni ma desiderose di ben figurare e di disputare un campionato onorevole).

Questi gli incontri (2ª giornata): Castell'Alfero-Rocca; Moncalvo-Calliano; Montechiaro-Grazzano; Montemagno-San Giorgio; Ovada-Portacomaro; Vignale-Grana.

L. b.

Programma del cartellone musicale nel castello

Concerti a Belveglio si riprende domenica

La flautista Marlena Kessick ha tenuto lezioni a Nizza e Montegrosso

NIZZA — Gli studenti delle [illegible] medie di Nizza e Montegrosso hanno avuto ieri due particolari «lezioni»: hanno assistito infatti a un concerto (a Nizza si terrà alle 9, al teatro Sociale, e a Montegrosso alle 11, all'Oratorio) della flautista Marlaena Kessick e della giovane clavicembalista Fiorella Soave.

L'iniziativa è dell'Ente Concerti di Belveglio, di cui la Kessick è direttrice, e fa parte di un concorso promosso dall'Ente stesso, riservato agli studenti delle scuole medie. Questi dovranno comporre, dopo il concerto, un tema dal titolo: *«Il piacere del mio primo incontro con la musica classica»*.

«Il 1985 è l'anno europeo della musica — afferma la Kessick — quale migliore spunto, dunque, per avvicinare i giovani alla musica [illegible]na? L'ingresso nelle scuole della musica classica è di per sé un importante fatto educativo». I concerti proseguiranno in tutti quei comuni in cui le scuole prenderanno contatto con l'Ente.

Intanto è stato anche predisposto il programma della stagione concertistica che prenderà il via domenica prossima [illegible] marzo. I concerti, dieci in tutto, si terranno ogni domenica al Castello di Belveglio: dal 4 al 7 aprile si svolgerà la settima edizione del concorso nazionale di flauto con concerti, conferenze e seminari che si terranno ad Agliano, Belveglio, Mombercelli, Montegrosso, a cui parteciperanno nomi prestigiosi della musica come l'a[illegible] Robert Dick, Roberto Fabbriciani, Carlo Levi Minzi.

Il programma della stagione sarà aperto da un concerto del pianista Mario Delli Ponti (musiche di Liszt); il 7 aprile: nella chiesa di Belveglio, Giulio Franzetti e Franco Fantini al violino e Roberto Cognazzo all'organo (Mozart); il 14 aprile: Wim [illegible] viola e M. Grazia Bertocchi al pianoforte (Schumann, Penitial, Brahms); 21 aprile: Marlaena Kessick flauto e Roberto Ferrarcsi, chitarra (Giuliani e Villa Lobos); 28 aprile: Corrado [illegible] al fagotto e Viviana De Giuli al piano (Longo, Pierné, Von Weber, Tanzman); 5 maggio: Emilia Fadini clavicembalo (Bach, Scarlatti, Haendel); 12 maggio: complesso di corni diretto da Elvio Modenesi (Beethoven, Mozart, Rossini, De Falla); 19 maggio: concerto e premiazione del Concorso nazionale di composizione; 26 maggio: Domenico Premoli violino, Eustasio Cosmo contrabbasso, Patrizia Gigante piano (Bottesini, Schumann, Beethoven); 2 giugno: in piazza del Municipio concerto sinfonico dell'orchestra della Rai di Milano, pianista solista Bruno Canino.

Tutti i concerti (tranne l'ultimo) s'inizieranno alle 16,30; il concerto di chiusura, invece, alle 21,30. L'ingresso è libero.

f. la.

I due centenari della Val Tiglione

«Terzo» e «Gildo» classe di ferro: 1885

Festeggiati a Montegrosso e Vigliano

Ermenegildo Solaro

MONTEGROSSO — La Val Tiglione sembra essere terra di uomini di forte tempra, capaci [illegible] sfidare gli anni: a Vigliano e a Montegrosso, due paesi a soli 4 chilometri di distanza, in questi giorni si festeggiano due «centenari». A raggiungere il secolo di vita sono Giovanbattista «Terzo» Doglio, nato l'11 marzo e Ermenegildo Solaro, nato invece il 30 marzo ovviamente del 1885.

«Terzo» Doglio, il suo compleanno lo ha già festeggiato privatamente in compagnia dei figli Filippo e Piero, ma la popolazione e il Comune stanno preparando una cerimonia ufficiale [illegible] banda musicale, discorso del sindaco e [illegible] una targa celebrativa: se la memoria anche dei più anziani non inganna, pare infatti che «Terzo» sia il primo montegrossese a toccare i cento anni di vita. La festa si terrà una domenica dopo Pasqua.

Figlio di agricoltori ha continuato l'attività dei genitori fino a non molti anni fa: è in buona salute e ama fare brevi passeggiate partendo dalla sua abitazione di via Montaldo, nella parte alta del paese.

Il «nonno» di Vigliano invece ha girato a lungo l'Italia. Entrato nei primi [illegible] secolo nelle «Regie Ferrovie» ha prestato servizio, come tecnico, in diversi compartimenti. I suoi tre figli, per motivi di lavoro, hanno dovuto trasferirsi a Torino e Genova, dove ha abitato fino a dieci anni fa, quando colto dalla nostalgia per il suo paese natale, ha voluto ritornare a Vigliano dove è attualmente ospite della Casa di riposo «Adorno Veraldi». Anche per «nonno Gildo» si sta preparando una grande festa.

f. la.

ASTI

LUX: [illegible] di un soldato (drammatico), di N. Jewison, con E. Rollins, A. Caesar.
POLITEAMA: Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills) di M. Brest, con E. Murphy (commedia)
RITZ: Casablanca, Casablanca (commedia), di F. Nuti, con F. Nuti, G. De Sio.
SPLENDOR: Alcova (commedia erotica)
VITTORIA: Segreti, segreti (drammatico), di G. Bertolucci, con M. Melato, L. Sastri.

CANELLI

BALBO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi) brillante, con D. Aykroyd, B. Murray.

[illegible]

AURORA: [illegible] la mano (commedia), A. Celentano, E. Montesano
LUX: Lassiter lo scassinatore (avventura).
SOCIALE: Ghostbusters (Acchiappafantasmi) B. Murray, D. Aykroyd.
VERDI: Femme publique (drammatico) di A. Zulawsky, con V. Kaprisky.

SAN DAMIANO

LUX: Mi faccia causa (commedia), S. Sandrelli, E. Montesano.
SPLENDOR: Ghostbusters (Acchiappafantasmi), B. Murray, D. Aykroyd.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE [illegible]

Asti: *diurno:* Nuova, corso Savona 135; *notturno:* Samias, piazza San Secondo 9.
Canelli: Bielli, via Venti [illegible]
Moncalvo: Ardizzone, via Venti Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico. **Asti** 363.558; **Nizza** 721.071; **Canelli** 832.525; **[illegible]** Bormida 88.048; **Rocca d'Arazzo** [illegible], **Calliano** 926 444; **Montechiaro** 400.180; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 465.059; **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo** [illegible] 987.6465; **Villanova** 94.656.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345; **Croce** [illegible] (autoambulanze) **Asti** 217 883; **Canelli** 834.222; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi:** stazione ferroviaria 32.722, **Piazza Alfieri** 52.605.

Sabato un incontro-dibattito promosso dall'Unione industriale

E ora la Granda si interroga sull'economia degli Anni 90

Saranno tracciate le previsioni sull'andamento dei vari settori produttivi - Una commissione indica nel terziario il comparto in grado [illegible] espandersi maggiormente

CUNEO — «Ipotesi 90» è intitolato l'incontro-dibattito sul futuro dell'economia della «Granda» che si svolgerà sabato 30 marzo, alle 9,20, nella Sala Borsa Merci in via Roma 15, organizzato dall'Unione industriale [illegible] provincia.

Quale sarà il quadro occupazionale della «Granda» [illegible] Anni 90? Come sarà strutturato tra i diversi settori (agricoltura, industria, artigianato, commercio, servizi)?

Su questi interrogativi la Commissione rapporti esterni dell'Unione industriale provinciale ha curato una ricerca, i cui risultati saranno presentati e commentati — offrendo gli spunti per un ampio e approfondito dibattito — nel convegno di sabato prossimo. Saranno messe a fuoco soprattutto le osservazioni e le ipotesi che sono in stretta relazione al settore industriale e che potranno fornire utili indicazioni per la strategia con cui affrontare il prossimo, difficile decennio.

I lavori [illegible] aperti [illegible] presidente dell'Unione, Enrico Conte; quindi Pier Mario Facciotto svolgerà una sintesi della ricerca e alle 10.30 s'inizierà la tavola rotonda — condotta dal presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero — cui parteciperanno, tra gli altri, Carlo Baldi, presidente della Coldiretti, Renato Cattaneo, presidente dell'Unione provinciale agricoltori, Carlo Cattero, presidente dell'associazione artigiani, Ferruccio Dardanello, presidente [illegible] dell'associazione commercianti, Gianni Chiarva, della Giunta dell'Unione industriale e Gianfranco Gaddi, Commissario dell'Ente del turismo.

Esperti, dunque, di ogni settore, tenteranno di fornire le prospettive per lo sviluppo economico della «Granda» nel prossimo decennio, partendo dalla situazione attuale che è caratterizzata dalla perdita di circa 10 mila posti di lavoro nell'industria (che, invece, nel periodo 1971-1981 aveva registrato [illegible] incremento occupazionale di oltre 15 mila posti di lavoro).

Commentano gli esperti dell'Unione industriale: «Innanzitutto una parte di questa riduzione può anche essere [illegible] *segnosa di un processo di divisione del lavoro tra settori, nel [illegible] che funzioni di tipo terziario, svolte, un tempo, all'interno della singola impresa industriale, saranno sempre più decentrate all'esterno, verso imprese specializzate nel settore dei servizi: sotto questo aspetto, dunque, una parte della flessione nell'industria si riflette in una corrispondente crescita del terziario*».

Secondo la Commissione dell'Unione industriale provinciale «*la risposta che il sistema produttivo cuneese potrà [illegible] ai problemi occupazionali sarà proprio nei servizi, cioè nel terziario. Nell'ipotesi minima di 15 mila nuovi posti nei servizi sarà pertanto possibile assorbire il calo di posti nell'industria e una parte di quelli che corrispondono alla flessione più intensa dell'agricoltura*».

La crisi occupazionale dei primi anni 80 (cui non si è sottratto [illegible] dei quattro Comprensori della «Granda») si sta facendo più marcata: nel 1984 gli occupati nell'industria sono calati a 47.200.

Giorgio Ravasi

Trasferito il questore di Cuneo

Il dottor Fiorello a Reggio Calabria

E' nella Granda da tre anni e mezzo, dopo avere diretto la sezione Digos di Torino

CUNEO — *Il questore Filippo Fiorello, 53 anni, dopo tre anni e mezzo lascerà Cuneo: dal 1° giugno, infatti, il ministero degli Interni ha deciso di affidargli l'oneroso incarico di dirigere la questura di Reggio Calabria.*

La notizia era nell'aria, da qualche tempo, [illegible] *questura cuneese, ma ieri mattina è stata appresa dai giornali e non ha mancato di destare notevole sensazione. Filippo Fiorello fino al 1980* [illegible] *diretto a Torino il delicato ufficio della Digos (che a Cuneo è retto dal vicequestore Armando Viola), distinguendosi nella quotidiana lotta* [illegible] *terrorismo.*

A Cuneo aveva trovato un ambiente generalmente più tranquillo, anche se in questi ultimi anni la «Granda» ha dovuto registrare gravissimi episodi di criminalità (sanguinose rapine, delitti, sequestri di persona), impegnando il questore e tutti i suoi collaboratori in indagini e azioni difficili e complesse, condotte sempre, comunque, con [illegible] *de fermezza.*

Filippo Fiorello seguirà ancora, nella provincia, la delicata fase elettorale. **g. r.**

Filippo Fiorello

Controversa vicenda dibattuta in pretura ad Alba

Panettieri condannati per il lavoro notturno

Hanno contravvenuto a una disposizione che risale al 1908 - Sulla legittimità è stata chiamata a pronunciarsi la Corte Costituzionale

ALBA — Un argomento interessante e controverso è [illegible] esaminato e dibattuto a lungo in pretura ad Alba. Si tratta del divieto per i panettieri di «*lavorare e far lavorare nelle ore comprese tra le 21 e le 4 del mattino*», come impone una legge del 22 marzo 1908 (n. 105), tuttora valida. Tale [illegible] prevede che chi contravviene sia punito con un'ammenda, ma in caso di recidiva, ed è questo che più preoccupa i panificatori, può essere disposta la sospensione dell'esercizio per un periodo non superiore ad un mese.

L'argomento è al centro di molte [illegible] attualmente nel Cuneese, dove pare sia già stato elevato un numero piuttosto consistente di contravvenzioni da parte dei funzionari dell'ispettorato del lavoro. In pretura, ad Alba, sono stati processati tre panettieri, titolari di imprese [illegible], accusati appunto di contravvenzione alla legge del 1908 per essere stati sorpresi, in date diverse, durante lo scorso anno, a lavorare e a far lavorare alcuni dipendenti, nei loro panifici, nelle ore comprese tra le 21 e le 4 del mattino.

Luigi Vigolungo, 45 anni, abitante a Guarene, frazione Racca, è stato [illegible] dal pretore, dottor Mario Rezmua, al pagamento di un'ammenda di 500 mila lire. Nei confronti del Vigolungo vi erano due contravvenzioni elevate nel corso di due ispezioni. Sergio De Filippa, 30 [illegible] abitante a Santa Vittoria d'Alba, frazione Cinzano, è stato condannato ad un'ammenda di 400 mila lire. Infine, Mario Zefficio, 29 anni, abitante a Diano in via Cane 69, è stato condannato a 300 mila lire di ammenda.

In pretura i tre si sono difesi sostenendo di aver agito in buona fede, anche per rendere un servizio alla collettività, per procurare pane fresco di buon mattino. Hanno detto che il pane prodotto nei loro panifici viene portato anche in vari paesi delle Langhe ormai sprovvisti di forno e che per fare il pane occorre del tempo.

[illegible] dal loro difensore, avv. Roberto Ponzio, hanno ora deciso di far ricorso alla Cassazione. L'avv. Ponzio durante il processo ha chiesto al pretore la sospensione del giudizio e il rinvio degli atti alla Corte Costituzionale, sollevando eccezioni di legittimità costituzionale sulla norma che fa divieto di lavorare prima delle quattro del mattino. La richiesta però non è stata accolta dal pretore.

[illegible] tutti i pareri su questo argomento sono uniformi. Di opinione diversa è la Federazione italiana panificatori, con sede a Roma, che in occasione di questo processo ha inviato ad Alba un suo rappresentante, l'avv. Maurizio Salari. Il legale ha presentato richiesta di costituzione di parte civile da parte della Federazione nel procedimento [illegible] Vigolungo, chiedendo il rispetto della norma di legge e facendo riferimento a questioni di concorrenza sleale.

Il pretore ha però dichiarato inammissibile la costituzione di parte civile da parte della Federazione. Anche il p.m. Giancarlo Bongioanni ha espresso parere negativo.

Era la prima volta, a livello nazionale, che la Federazione interveniva in un processo su questo argomento, proponendo la costituzione di parte civile. Sulla legittimità costituzionale della norma di legge riguardante il lavoro dei panettieri tra le 21 e [illegible] mattino, dovrà pronunciarsi la Corte Costituzionale che è già stata interpellata da alcuni pretori italiani e, recentemente, anche dal pretore di Bra, dottor Martincich. Il pretore braidese, ai primi di dicembre del 1984, accogliendo le eccezioni della difesa, aveva sospeso il giudizio nei confronti di due panificatori di Sommariva Perno (Giuseppe Delcarpo e Giacinto Giacomo Bertolusso) sorpresi a lavorare nel loro panificio all'una e 30 di notte [illegible] il [illegible] Martincich ha disposto l'invio degli atti alla Corte Costituzionale.

Gianfranco Fiori

Era il titolare di «Villa Serena»

Per ora Alesso resta in carcere

ALBA — Luigi Alesso, [illegible] anni, titolare della casa di riposo «Villa Serena» di Cortemilia, arrestato il 19 febbraio scorso, rimarrà per ora in carcere. Il tribunale della libertà di Cuneo [illegible] negato la libertà provvisoria e la concessione degli arresti domiciliari.

L'Alesso, assistito dagli avvocati Giovan Battista France di Alba e Guglielmo Pasta di Asti, aveva fatto ricorso al tribunale della libertà dopo che, nei giorni scorsi, il giudice istruttore del tribunale albese, dottor Luciano Tarditi, aveva respinto la richiesta di libertà provvisoria e degli arresti domiciliari. Anche il p.m. aveva espresso parere negativo.

L'inchiesta della magistratura sui fatti riguardanti la gestione di «Villa Serena», una casa di riposo aperta una decina di anni fa che ospita un'ottantina di ricoverati, anziani e soprattutto pazienti dimessi da ospedali psichiatrici, cominciò con il clamoroso arresto del titolare Luigi Alesso e della collaboratrice Giuseppa Mastrosimone, di 26 anni, caposala.

La donna si trova attualmente agli arresti domiciliari presso il «Centro di riabilitazione Ferrero» ad Alba. Vi è stata trasferita dal carcere di Cuneo, dov'era stata inizialmente rinchiusa, da quando ha ottenuto gli arresti domiciliari.

L'inchiesta a carico dei due riguarda presunti episodi di maltrattamenti nei confronti di ricoverati. Le accuse sarebbero anche state avanzate in relazione alla morte di tre ospiti di «Villa Serena», due donne e un uomo, che si tolsero la vita negli anni tra il 1974 e il 1981.

L'istruttoria, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luigi Riccomagno, sarebbe ormai conclusa e si prevede che il processo si svolga già a fine aprile.

Le vicende di Villa Serena, una casa di riposo privata ma convenzionata con l'Usl di Alba e con altre unità sanitarie [illegible], hanno destato molto scalpore.

La gestione amministrativa della casa è stata, nel frattempo, affidata al geom. Giachino Gallo di Cortemilia che l'Alesso, in carcere, ha nominato coadiutore.

L'Usl 63, dal canto suo, ha messo a disposizione il personale per i controlli che le competono.

Villa Serena si trova, infatti, nel territorio dell'Usl di Alba dal quale proviene circa la [illegible] dei ricoverati e per i quali [illegible] una retta giornaliera. **g. f.**

Luigi Alesso

Grande [illegible] del convegno sull'antisemitismo

Saluzzo non può dimenticare lo sterminio dei suoi ebrei

SALUZZO — Grande interesse per il convegno sull'antisemitismo organizzato dall'Istituto storico [illegible] Resistenza di Cuneo e patrocinato dall'assessorato comunale alla Cultura: una giornata di studi e di confronti che ha visto un'alta partecipazione di pubblico, soprattutto dei più giovani, con gli studenti degli istituti medi superiori della città e dei paesi vicini.

«Direi che è stata la giornata [illegible] *memorie collettive e Saluzzo si è comportata molto bene»*, commenta il presidente dell'Istituto storico, prof. Lorenzo Burzio. *«C'è stato un vivo interesse e una costante attenzione durante le varie relazioni che sono state commentate dagli studenti con interventi molto stimolanti»*, aggiunge l'assessore Gianni Neberti. Alla realizzazione dell'iniziativa hanno anche collaborato il Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano e la Comunità israelitica di Torino.

Ma perché è stata scelta Saluzzo come sede per il convegno? Risponde Neberti: *«La nostra città ha purtroppo un triste primato in questo senso: la Comunità israelitica saluzzese, infatti, è stata quella che ha avuto più morti, percentualmente, di tutte le Comunità italiane»*. Di qui [illegible] deportati verso i campi di sterminio nazisti 42 ebrei: soltanto 13 ritornarono [illegible] dopo la Liberazione. Un capitolo dolorosissimo che chiude la storia della Comunità israelitica che si ritiene fosse giunta a Saluzzo sul finire del Quattrocento, in seguito all'espulsione degli ebrei dalla Spagna, decretata dalla regina Isabella.

La storia degli ebrei saluzzesi è pazientemente raccolta e ordinata da Vittorio Segre che ne è l'ultimo rappresentante: al convegno c'è [illegible] l'appassionante relazione [illegible] prof. Adriana Muncinelli che ha raccolto le testimonianze [illegible] è ritornato dai lager e [illegible] la vita della Comunità all'interno della città. Una convivenza non sempre facile. In verità. Con la Muncinelli, nel pomeriggio, hanno parlato Alberto Cavaglion, Nicoletta Irico, Elena Peano, Sergio Vinio e Sion Segre Amar.

In mattinata le relazioni erano state tenute dall'on. Giorgina Arian Levi, [illegible] Picciotto Fargion e Federico Cereya. A concludere il convegno, in serata, c'è stato l'incontro con la scrittrice Lidia Beccaria Rolfi. Dice il prof. Burzio: *«E' in atto [illegible] trasformazione negli atteggiamenti verso questa parte di storia che ancora brucia: la guerra, le deportazioni, la Resistenza. Se i protagonisti li hanno infatti a volte enfatizzati, i loro figli se ne [illegible] quasi distaccati, mentre ora i loro nipoti stanno riscoprendo questi fatti con grande attenzione e senso storico»*.

Alberto Gedda

AGRICOLTURA PER HOBBY

Ecco quattro aurei criteri per un «diario dell'orto»

Si vanno sempre più affermando, specie tra gli agricoltori della domenica, le coltivazioni biologiche, cioè naturali, degli ortaggi. Si tenta, [illegible], di non usare concimi chimici, antiparassitari, diserbanti, per sostituirli con prodotti naturali, in parte nuovi in parte antichi.

Di ciò già abbiamo parlato su questa rubrica. Quello che oggi ci interessa sottolineare è l'importanza, in un'agricoltura biologica, di quella antichissima pratica che [illegible] le rotazioni. Con competenza e serietà ne parla [illegible] Howard nel volume Edagricole *«L'orto secondo natura»*, sottolineando come sia importante — a questo scopo — progettare bene l'orto. Howard suggerisce di tenere un «diario dell'orto», suddividendolo in queste parti:

1) anno precedente e programma. Si registra il tipo di ortaggio che era [illegible] seminato l'anno precedente, e quale tipo è previsto per l'anno in [illegible];

2) tipo di lavorazione, di coltivazione e di cura del terreno;

3) raccolti successivi e insuccessi;

4) annotazioni particolari.

Perché sono importanti le rotazioni? Ogni pianta, attraverso le radici, assorbe dal terreno determinate sostanze e contemporaneamente ne espelle altre. Le rotazioni si basano, in poche parole, su questo semplice ma fondamentale principio. Infatti se piantiamo sulla stessa aiuola molti anni di seguito gli stessi ortaggi, col tempo alle piante verranno a mancare le necessarie sostanze nutritive (interviene il co[illegible] stanchezza del terreno). Lo stesso discorso vale per le sostanze espulse e che si accumulano in [illegible]. Vedremo le prossime settimane qualche esempio di rotazioni per un orto familiare. **L. bo.**

A Pollenzo festa musicale con la partecipazione di un centinaio di artisti

Oggi il gran finale di «Canté j'euv»

BRA — *Il primo ad arrivare è stato il gruppo della Lyonese di Pietro e Mireille Bianchi (ticinese* [illegible] *denza materna nella Svizzera tedesca lui, francese lei), che l'altra sera ha improvvisato un concertino per i soci Arci riuniti al Boccondivino di via Mendicità, una delle dieci trattorie scelte per il momento più «raccolto» di Canté j'euv.*

La quarta edizione del festival di musica popolare, che ieri pomeriggio ha coinvolto Bra e Alba con affollate «jam session» per le vie [illegible] *due centri e stanotte ha toccato le osterie delle Langhe, esploderà con il concerto che almeno* [illegible] *artisti terranno oggi domenica dalle 14,30 in poi sulla piazza di Pollenzo, il suggestivo «foro» del complesso fatto costruire in stile goticheggiante da Carlo Alberto intorno al castello. Una cornice insolita ma* [illegible] *propria per una rassegna che fin dal* [illegible] *apparire nel '79 — in una versione poco diversa dall'attuale, poi ampliata nell'80 e nell'81 — ebbe un* [illegible] *successo tra i giovani, specie delle grandi città.*

Difficile dire per quali ragioni il pubblico urbano tipico dei concerti rock si senta tanto attratto da una manifestazione che, giocando sul richiamo dell'antichissima tradizione langarola [illegible] *questua quaresimale delle uova (riscoperta anni fa per iniziativa soprattutto del gruppo etnografico di Magliano Alfieri e poi dell'Arci), ripropone interpreti e repertori* [illegible] *più genuino folk. Ridimensionato l'aspetto internazionale per motivi di bilancio (i gruppi* [illegible] *accettato di partecipare alla* [illegible] *gratis, rinunciando anche al rimborso delle spese, per devolverne il ricavato al completamento del progetto di costruzione di una segheria-falegnameria in Nicaragua), anche quest'anno gli organizzatori sono riusciti a mettere insieme nomi di assoluto prestigio.*

«Merito soprattutto dell'attivismo e dell'entusiasmo di Pietro Bianchi, direttore artistico delle precedenti edizioni e [illegible] insostituibile amico: è lui che ha preso contatto con i gruppi ottenendo adesioni unanimi all'invito a partecipare a Canté j'euv 85 senza chiedere cachet [illegible] rimborsi» dicono i responsabili dell'Arci. *Rispetto alle precedenti edizioni, una novità è costituita dalla presenza delle Nete, pimpanti gemelle di Trinità (classe 1911), note ormai in tutta Italia per la loro partecipazione al programma televisivo condotto da Renzo Arbore sui sessant'anni della Radio.*

Il festival rappresenterà invece un'occasione di lancio per il complesso I vergugnus composto da Claudio Gallizio, Franco Giorgetti e Beppe Franco, animatori braidesi (il terzo è l'ex postino di Pollenzo) delle feste dell'Arci. Gli altri gruppi sono Baraban, Celtag, Calicanto, Losini Rocca, La Toscana, Prinsi Raimund, Gruppo Emiliano, Lasedon Salvadie, Stefano [illegible], [illegible] Nibu, Lyonese, [illegible] canto [illegible], [illegible], I tre martelli, Nete e Vergugnus, Ciapa Rusa, Mea d'ora, Ritmia.

E' facile prevedere che il concerto di oggi a Pollenzo avrà varie «code» notturne con visite di gruppetti di spettatori alle cascine più ospitali: nel revival della questua delle uova vera e propria c'è chi, come un agricoltore di Sommariva Perno, l'anno [illegible] ha «investito» qualcosa come mille bottiglie di quello buono.

Grazia Novellini

A SAVIGLIANO LA FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Le tecnologie del futuro

Dodicimila metri quadrati e oltre cento espositori
Le invenzioni artigiane e le nuove tecnologie
E' prevista un'affluenza di oltre trentamila visitatori
Ottimi gli scambi commerciali
Già si pensa ad un'area coperta per specializzare la rassegna
Gli attrezzi per la pianura la collina e la montagna

Savigliano. Una trattrice per il difficile lavoro di montagna

Savigliano. Panoramica della quarta edizione della Fiera agricola (Fotoservizio Alberto Gedda)

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — Curiosità, interesse e molto ottimismo per la quarta edizione della Fiera della meccanizzazione agricola che venerdì mattina ha aperto i battenti a Savigliano. Già migliaia di imprenditori agricoli e di tecnici del settore hanno visitato i dodicimila metri quadrati della rassegna. A buon punto anche i contratti ed è probabile che il livello record dello scorso anno (oltre tre miliardi di fatturato) venga abbondantemente superato.

Il momento non è dei più felici per l'economia agricola europea e le difficoltà di investimenti stanno trascinando non poche aziende sull'orlo della crisi. Una risposta a questa situazione tutt'altro che rosea può però arrivare da Savigliano e dall'agricoltura di provincia che è l'unica che riesce ancora a reggere perché ha delle solidissime basi imprenditoriali.

La Fiera saviglianese chiuderà i battenti martedì dopo cinque giorni intensi di analisi e di scambi commerciali. Gli organizzatori ritengono che non meno di trentamila persone visiteranno la rassegna, sistemata come negli anni passati in piazza del Popolo e in piazza Schiaparelli.

Cento espositori qualificati. Il salto di qualità e la nuova immagine della Fiera saviglianese hanno permesso di aquisire il meglio dell'industria agricola piemontese. Sono difatti presenti alla rassegna gli imprenditori e gli artigiani che hanno lanciato nuove idee e macchinari di alta tecnologia. In altre parole la Fiera ha raggiunto un elevato livello di specializzazione e propone le soluzioni più attuali per le lavorazioni in pianura, in collina e in montagna.

Le invenzioni artigiane. Che cosa può ancora creare un imprenditore o un artigiano per soddisfare le esigenze dell'agricoltura? La Fiera saviglianese risponde anche a queste domande. Un apposito settore della rassegna è infatti dedicato alla mostra delle novità e delle invenzioni artigiane nella meccanizzazione agricola. Cioè la rotofalce che funziona a 1800 giri al minuto e segue l'ondulazione del terreno e serve per la pulizia dei fossati, o lo spaccalegna idraulico, o i trattori con rimorchio modificati per il trasporto in montagna.

Una scelta importante. Il mondo contadino è in continua e costante evoluzione. I macchinari agricoli sono ormai indispensabili per avere una produzione qualificata, ma sono al tempo stesso necessari per alleviare il lavoro dei campi. La rassegna propone tutte le novità del settore e molti attrezzi brevettati da aziende locali e ideali per il particolare tipo di lavorazione della provincia. Ecco perché gli imprenditori agricoli (piccoli o grandi che siano) possono trovare il macchinario più confacente alle proprie esigenze. Dai «bestioni» per le coltivazioni intensive di pianura, alle macchine particolari per la vigna e gli orti alla potenza delle trattrici che devono operare in montagna.

Capitale della meccanizzazione. Savigliano diventa così per cinque giorni l'indiscussa capitale della meccanizzazione agricola ma per continuare su questa strada occorrono scelte coraggiose. Alcuni importanti imprenditori hanno rifiutato l'invito perché l'area della rassegna non è coperta. Che cosa si può fare? Risponde Piero Cigna, assessore comunale e uomo di punta dell'organizzazione: *«Dobbiamo riuscire a realizzare Savigliano-fiere, cioè un'area coperta in grado d'ospitare le manifestazioni di punta che si organizzano in città. Se a parole pare una cosa abbastanza semplice, i fatti dimostrano che le difficoltà ▪ moltissime. E' comunque intenzione dell'amministrazione andare avanti e passare da un progetto di massima al lancio dell'iniziativa. L'area c'è ed è pronta ad ospitare il complesso. Mancano però molti quattrini e le anemiche ▪ comunali non possono certo permettere un dissanguamento totale. Adotteremo la politica dei piccoli passi, partendo però già da quest'anno. Credo che Savigliano non debba lasciarsi sfuggire ▪ appuntamento del genere»*.

Una grande vetrina. La primavera rappresenta per l'imprenditore agricolo un momento molto importante. Dopo la rilassatezza dell'inverno è tempo di riordinare le idee e di pensare al futuro. Aggiunge Cigna: «Il nostro obiettivo è preciso. Abbiamo creato a Savigliano una grande vetrina dell'attrezzatura agricola in modo da offrire al contadino il massimo della scelta e delle novità. La primavera è un periodo particolare dell'anno e serve all'imprenditore per cambiare l'attrezzatura. Dare la possibilità a questi imprenditori di scegliere con oculatezza e di scoprire le ultime novità del settore significa aiutare una categoria che ha un peso sostanzioso nell'economia della provincia».

Florenzo Panero

LA LUNGA E METICOLOSA RICERCA DI ANTONIO GULLINO

Così i vecchi trattori tornano a funzionare

Oggi (10,30) sfilata per le vie cittadine - Le altre curiosità

SAVIGLIANO — *«La mia? E' una malattia, una malattia inguaribile. Anzi, il morbo è contagioso e così anche i miei figli sono ormai dei trattori-dipendenti»*. A parlare è Antonio Gullino, meccanico e imprenditore di Savigliano, da anni collezionista di macchinari agricoli d'epoca.

Gullino presenta sotto l'Ala di piazza del Popolo alcuni «gioielli» dell'agricoltura d'inizio secolo. Trattori ed attrezzi dei nostri nonni, e una macchina trebbiatrice per il granoturco, uno dei pochi modelli ancora funzionanti esistenti al mondo.

La «malattia» ha portato Antonio Gullino ad essere uno dei più quotati esperti di macchine d'epoca. La sua collezione non ha prezzo, nessuno riesce a batterlo per quantità e qualità di modelli. Alla Fiera della meccanizzazione agricola ha portato alcuni esemplari d'inizio secolo, trattori con le ruote in ferro e il motore a «testa calda», vomeri ormai dimenticati e voltafieno a cavallo.

Perché ha iniziato a raccogliere questi macchinari? *«Credo che sia una cosa bella quella che stiamo facendo, anche perché altrimenti questo immenso patrimonio che fa parte della storia della nostra agricoltura andrebbe irrimediabilmente perso»*.

E' difficile restaurare un trattore d'epoca? *«Difficilissimo. I trattori adesso funzionano come orologi, ma rimetterli in moto è stato un'impresa tutt'altro che semplice. Abbiamo dovuto cercare il saldatore ad ossigeno, il meccanico che aveva voglia di sistemare le bronzine, un tubista con tanta pazienza in grado di ricostruire i giunti, e così via. Di una cosa ci facciamo vanto: tutti i trattori sono stati restaurati con pezzi ricostruiti come gli originali. Niente plastica o gomma, ma giunti in rame e meccanismi in ghisa o alluminio»*.

Per dimostrare che i suoi gioielli *«marciano come appena usciti dalla fabbrica»*, Antonio Gullino darà oggi alle 10,30 una dimostrazione di efficienza in piazza Santarosa e in piazza del Popolo sfileranno i suoi trattori restaurati con le macchine agricole di un tempo.

f. pan.

Savigliano. Rarissimo trattore d'inizio secolo (Foto Gedda)

L'Alpitour è decisa a portare a casa punti

Un Cuneo d'emergenza in trasferta a Varazze

Oltre a Facchini, bloccato da uno stiramento, sono in forse anche Cos e Pancera - Parente dovrebbe tornare nella difesa

[illegible] — Privo di Facchini, costretto a rimanere fermo fino a dopo Pasqua, per lo stiramento riportato a [illegible] e con Cos e Pancera in [illegible], il Cuneo Alpitour cerca a Varazze un risultato utile, molto importante per la classifica.

Dice il dirigente Gianfranco Paganelli: *«Bloccare i liguri sul pareggio, o meglio ancora arrivare al [illegible] pieno, permetterebbe alla squadra di affrontare in scioltezza il proseguo del campionato. Ci sarebbero più possibilità di dare spazio ai giovani, secondo il programma tracciato fin [illegible] estate in società».*

La trasferta a Varazze costringe Vittorio Risso a qualche soluzione inedita. Il forfait di Facchini e quelli probabili di [illegible] (influenzato e non allenatosi per l'intera settimana) e di Pancera, pure lui acciaccato, evidenziano i problemi di una «rosa» di giocatori piuttosto ristretta. Già [illegible] il [illegible] Risso dovette impiegare alcuni giocatori in ruoli non adattissimi. In particolare Vito Parente, schierato a centrocampo, anziché nel più congeniale ruolo di «libero» non ha offerto una prova all'altezza delle sue notevoli possibilità. E' così probabile che l'ex interista torni a dirigere il settore difensivo.

Si crea immediatamente però un problema a centrocampo, dove potrebbe ritornare [illegible] sacrificato domenica [illegible], con [illegible] più che soddisfacente, in marcatura. Se per dieci undicesimi la squadra sembra fatta (Colombo, Dalmasso, Bal[illegible], Bortolas, Parente, Chiapale, Nasta, Macagno, Formato, Turini) per l'ultima maglia sono in ballottaggio tre ragazzi: Gianluca Risso (figlio del tecnico biancorosso), Primatesta e Fruttero. Sono tutti e tre difensori, ma con caratteristiche tecniche diverse e Vittorio Risso sceglierà il giocatore da mandare in campo in base alla formazione del Varazze.

Parente sembra peraltro abbastanza fiducioso sull'esito della partita: *«Il Varazze [illegible] impegnarci nella gara [illegible] ed è squadra in grado di praticare un buon calcio. In precampionato l'avevamo sconfitta, sul campo ligure, sfruttando la sua caratteristica di spingersi in avanti [illegible] una certa disinvoltura. Si tratta di riuscire a contenere il gioco offensivo dei rossoblù, per colpirli in contropiede. E' la formula più collaudata e mi pare che le [illegible] punte siano adatte a questo tipo di gioco».*

Non tornare a mani vuote da Varazze è tra l'altro molto importante anche in vista del successivo impegno, alla vigilia della sosta pasquale, quando al «Paschiero» arriverà la capolista Cairese.

Gualtiero Franco

Oggi pallone [illegible] Agrifull contro Cengio

[illegible] STEFANO BELBO — Apertura della stagione pallonistica nello sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano. Oggi alle 14,30 per il primo incontro della stagione scenderanno in [illegible] la [illegible] formazione dell'Agrifull (Balocco-Gili) contro la Spec di Cengio (Rosso 1 Acciglaro). [illegible] Balocco che Rosso, reduci entrambi da una stagione piuttosto deludente, sono alla ricerca nel 1985 di un riscatto, che consenta loro di inserirsi nuovamente nella lotta per lo scudetto tricolore. (s. a.)

Un incontro molto impegnativo

Ad Alba è di turno la solida Biellese

Con quella di oggi si esaurisce la serie di partite con le squadre più forti

ALBA — L'Albese Cassa Rurale di Gallo ospita oggi alle 15,30 al San Cassiano la Biellese, formazione di [illegible] classifica, che occupa la terza posizione a un solo punto dalla coppia di testa.

Contro una squadra del genere, che non nasconde propositi ambiziosi, gli azzurri di Borsalino cercano un riscatto dopo i recenti passi falsi che hanno portato la formazione langarola pericolosamente sull'orlo della retrocessione.

La partita con i lanieri [illegible] è certo agevole per una squadra alla disperata ricerca di punti, tuttavia c'è in tutti una gran voglia di riprendere il cammino positivo di qualche tempo fa e soprattutto di uscire dalla [illegible] delle ultime giornate.

Finora il girone di [illegible] ha ricalcato alla perfezione l'andata: dopo sette partite, l'Albese ha conquistato solo quattro punti, ma con quello di oggi esaurisce gli scontri con gli squadroni dell'alta classifica (Aosta, Cairese, Casale e [illegible]) e può guardare con maggiore ottimismo il futuro.

All'andata a Biella, gli azzurri, pur sconfitti, disputarono un buon incontro, ponendo le premesse per la successiva conquista di dieci punti in sei partite che risollevarono il [illegible] della compagine.

L'augurio di tutto l'ambiente è che la storia possa ripetersi oggi, nonostante le difficoltà di formazione, causate dalle squalifiche di Rossi e Capobianco, per somma di ammonizioni, e alla probabile assenza di Milanesio per infortunio.

In settimana tutta la società si è stretta intorno alla squadra per cercare di ridare coraggio ai giocatori e stimolarli al massimo impegno. E' stato [illegible] fatto appello ai tifosi [illegible] numerosi allo stadio a sostenere la loro squadra in un momento difficile.

Ha detto l'allenatore Borsalino: *«Noi non abbiamo nessuna intenzione di retrocedere e anche contro la Biellese, che è una squadra [illegible] non vogliamo fare la figura della vittima predestinata. Andremo in campo ben decisi a ottenere un risultato positivo e a questo autentico [illegible] non potremo permetterci distrazioni. L'unica cosa che mi auguro è di avere un arbitraggio all'altezza della situazione».* [illegible]

Promozione: derby tra Farigliano e Saviglianese, la Fossanese ospita la capolista Valenzana

I braidesi sono decimati dalle squalifiche [illegible] cercano pronto riscatto contro il Valeo

BRA — Il [illegible] decimato dalle squalifiche e [illegible] oggi sul campo della Madonna dei Fiori (si gioca alle 15,30) [illegible] pronta risposta contro la [illegible] dopo la sconfitta di otto giorni fa a Carmagnola. Ancora in settimana nell'ambiente braidese si sottolineava la sconfitta determinata da un arbitraggio troppo casalingo e dal rigore fantasma [illegible] risolto la partita.

Dice il mister Giuliano Ciravegna: *«Non dobbiamo pensare al passato [illegible] guardare avanti, già da oggi [illegible] tra gli estensi dobbiamo dimostrare la lucidità di gioco che [illegible] finora contraddistinti».*

Nelle file giallorosse mancheranno Mario Stinchelli, Egidio Fasano e Paolo Ceaglio. (c. o.)

MONDOVI' — [illegible] decisa a ottenere almeno un punto nella difficile trasferta come sostiene l'allenatore Bruno Cavallo: *«La squadra nelle ultime giornate ha dimostrato di essere in ripresa e, a esclusione di Arioli, squalificato per una giornata, la formazione sarà al completo. Il Bra non potrà contare su tre squalificati e non sta attraversando un buon periodo. Per questi motivi sono convinto che riusciremo a [illegible] re almeno un punto, anche se il sogno è di restituire il 2-0 che subimmo nell'incontro di andata a Mondovì».*

L'obiettivo [illegible] verdi azzurri è di chiudere il campionato [illegible] zona Coppa Italia al quinto o sesto posto. (p. m.)

[illegible] — Dopo il Valeo, la [illegible]: [illegible] l'un[illegible] langarolo e di [illegible] derby. Il Farigliano si presenta all'impegnativo confronto casalingo con la rosa al [illegible] pieto, fatta eccezione [illegible] Fantini, squalificato.

«E' [illegible] importante, considerato [illegible] periodo che stava attraversando il difensore. Nessun problema, comunque. L'obiettivo è il pareggio, considerato anche il valore dell'avversario, che nel [illegible] ha collezionato una serie di risultati di rilievo», commenta l'allenatore Marino Serra. (p. p. l.)

SAVIGLIANO — Paolo Rossi sconta oggi la seconda giornata di squalifica: è l'u[illegible] assenza di rilievo dei rossoblù nel derby langarolo. La Saviglianese giocherà al Navetto contro il Farigliano [illegible] la ferma intenzione di strappare ai forti avversari i due punti in palio.

I rossoblù devono anche riscattare la prestazione dell'andata: furono proprio i ragazzi di Serra ad infliggere alla Saviglianese la prima sconfitta della stagione.

Ecco le probabili formazione: Bosso; Loifredo, Torre; Petrone, Donatelo, Leone; Enrico Rossi, Scuderi, Gila, Chiarando, Gentile. (l. p.)

Giuliano Ciravegna

FOSSANO — La Fossanese Cassa di Risparmio ospita oggi la Valenzana prima in classifica. E' un difficile incontro per gli atleti allenati da Vittorino Brero.

Afferma infatti [illegible]: *«Noi giocheremo [illegible] questa partita anche perché siamo in un momento particolarmente favorevole e non abbiamo nulla da perdere».* Gli azzurri vengono infatti da quattro risultati utili consecutivi e hanno notevolmente migliorato la loro posizione in classifica. Continua Brero: *«Anche se dovessimo perdere sarà pur sempre un'esperienza valida per i nostri giovani che possono trarre da questi incontri preziosi insegnamenti».*

Per quanto riguarda la formazione [illegible] dovrebbero essere novità rispetto a quella schierata domenica scorsa con Cosa libero al posto dell'infortunato Fissolo. (a. c.)

SOMMARIVA BOSCO — La Sommarivese Maretto anche oggi sarà [illegible]trella a disputare l'incontro esterno a Chieri [illegible] una formazione largamente rimaneggiata a causa di squalifiche e di infortuni [illegible] Alesio e dirigenti assicurano che i neroazzurri sapranno farsi valere. Dice l'addetto stampa Luigi Alea[illegible]: *«Domenica scorsa, pur incompleta, la squadra ha giocato una gara validissima e siamo convinti che oggi, con [illegible] po' più di fortuna e con la necessaria concentrazione saprà conquistare almeno un punto per riportarsi il più presto in una tranquilla posizione di classifica».*

Aggiunge lo sponsor Giovanni Maretto: *«Se i ragazzi sapranno ripetere la stupenda [illegible] di Canelli [illegible]mente torneremo a casa con un risultato positivo».* (d. b.)

MONDOVI' — La Carassonese cercherà di ottenere almeno un punto contro il Carmagnola, ospite a Mondovì, per migliorare la propria condizione di classifica che la vede invischiata nella lotta per la [illegible]. L'incontro di andata venne vinto [illegible] Carmagnola [illegible] 1-0.

L'allenatore Sergio Menegatti ricorda: *«In quell'occasione l'arbitro annullò la rete del pareggio. Per la partita di oggi [illegible] fiducioso malgrado le numerose assenze che mi costringeranno a far scendere in campo i giovanissimi».*

Oltre ai quattro titolari [illegible] senti perché chiamati a svolgere il servizio militare, Menegatti [illegible] fare a meno di Cattaneo e Palmero infortunati, e dello squalificato Montileone. (g. m.)

Oggi Saluzzo [illegible] la [illegible] «Moretta»

CUNEO — Quattro derby nella settima di ritorno del torneo di prima categoria. Il più importante, per i riflessi che può avere per la promozione, è quello di Saluzzo, tra i granata e il Moretta.

I padroni di [illegible] soli al comando della classifica, puntano a [illegible] vittoria piena per ribadire la leadership. Il Moretta cerca un successo.

A Borgo è di [illegible] l'Acaja Fossano. E' una partita delicata soprattutto per gli ospiti che, dopo le due sconfitte interne consecutive (Perosa e Saluzzo), si trovano invischiati nella lotta per non retrocedere.

Con riflessi per il fondo classifica si gioca anche il derby di Sanfront tra l'undici di Arese e la Cheraschese. Dice il presidente [illegible] saviglianesi Giorgio Berutti: «Dopo le due sconfitte con Vinovo Candiolo e Villafranca puntiamo [illegible] al successo per ritrovare [illegible] prattutto il morale».

Al «Filippo Drago» di Dronero si affrontano invece due squadre tranquille, senza problemi di classifica: la Pro (protagonista di un ottimo girone di ritorno) e il Busca. [illegible] importante verificare soprattutto la reazione dei prigi di Rinero dopo le due sonanti sconfitte con Villafranca e Cherasehese.

Il Cornellano, ultimo in classifica ma con due incontri da recuperare, riceve la visita del Vinovo Candiolo. p. p. l.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

Due scene di «Amadeus», in programma al Monviso di Cuneo, e di «I due carabinieri», che si proietta al Moderno di Borgo

CUNEO
CORSO: Innamorarsi
FIAMMA: Phenomena.
ITALIA: Posseduti [illegible].
NAZIONALE: Uccelli [illegible].
MONVISO: Amadeus (18-21).

ALBA
CORINO: L'attenzione.
EDEN: Phenomena.
MORETTA: I ragazzi della 56ª strada.

BARGE
[illegible] in [illegible]

BORGO S. DALMAZZO
[illegible] I due carabinieri.
DON BOSCO: La storia infinita.

BOVES
NUOVO: 10 minuti a mezzanotte.

BRA
IMPERO: L'attenzione.
VITTORIA: Bolero extasi.

CARAGLIO
SPLENDOR: Gremlins.

CHERASCO
SALATERI: Non c'è due senza quattro.

DOGLIANI
[illegible]: Top secret.

MONDOVI'
BERTOLA: All'inseguimento [illegible] pietra verde.

ORMEA
ARISTON: I [illegible] carabinieri.

PIASCO
LA ROSA: Terminator.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Per [illegible] domani.

[illegible]
CIVICO: Phenomena.
ITALIA: Uno [illegible] per bere.

SAVIGLIANO
AURORA: Terminator.
RITZ: Lui è peggio di me.

Alle [illegible]

ERRE UNO TV
20,30 Quo vadis?, sceneggiato
21,30 Piaceri [illegible].
22,10 Sport [illegible].

G. R. P.
[illegible] Da qui all'eternità, [illegible] giato
22,15 Film Alice e i giorni della droga di W. Shatner con A. Griffith — Ragazza [illegible] entra in un giro d'amici dediti alla [illegible] (1979)
23,45 Night prize
2 — Dimentica il mio passato di P. Zeglio con M. Girotti — Giovane d'umili origini tenta la [illegible] sociale (1958)

TELECUPOLE
21,30 Doppia identità [illegible] B. Mc Evealy [illegible] B. [illegible] — Squadra speciale della polizia istruisce un uomo sosia d'un killer (1974)
23,30 Siamo tutti [illegible] alutei [illegible]. Prosa con E. Pezzuto.

QUINTA RETE
20,25 La donna giusta di P. Williams con C. Goldsmith.
23,30 Gli amori di Angelica di J. Mc Warnol con C. Lange — Il [illegible] Marcello [illegible] lotta contro tribù palestinesi (1967)

[illegible]
Cuneo: Bottasso, [illegible] Caraglio 8; Comunale, piazza Europa 7.
Alba: [illegible] via Vitt. Emanuele 18.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele [illegible].
Ceva: Boeri, via [illegible]nco 52.
Fossano: Abrate, via Roma 57.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 58.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 65.

Quattromila cuneesi si rivolgono ogni anno a «Telefono amico»

L'amicizia che corre sul filo

Professionisti, impiegati, casalinghe si alternano ogni sera dalle 18 alle 22 per ascoltare i problemi degli altri e, quando è possibile, fornire un aiuto - Il 60 per cento delle chiamate da parte di donne non più giovani - Droga e alcolismo

CUNEO — «Pronto. Sì, qui è Telefono amico. Buona sera. Dica pure liberamente, come se parlasse con se stesso». Così in genere incomincia il dialogo tra chi chiama da fuori per avere un aiuto e il volontario, l'amico sconosciuto all'altro capo del filo. Una media di circa quattromila telefonate all'anno («in questi ultimi tempi con l'aumento delle tariffe sono un po' diminuite»), tutte le sere della settimana dalle 18 alle 22: i problemi, le ansie, le angosce di ogni giorno possono essere confidati chiamando il numero 3332 di Cuneo.

«Parli senza paura, tanto non ci conosciamo né mai ci conosceremo». L'anonimato, il segreto — salvo in rarissimi casi ben motivati — è infatti una delle regole di Telefono amico. E anonimi desiderano rimanere anche i dieci cuneesi che attualmente svolgono con impegno questo atto d'amore e di solidarietà verso il prossimo. Ci sono tra loro professionisti, operai, impiegati, casalinghe, studenti; si alternano all'apparecchio dedicando una parte del tempo libero gratuitamente, s'intende. «Il nostro salario è la telefonata di ringraziamento dello sconosciuto che siamo riusciti ad aiutare».

Ci incontriamo con quattro di questi volontari nella stanzetta che li ospita nella nuova sede della Comunità Giovanile dei Gesuiti, in via Bersezio 2: sono due casalinghe, un impiegato, un ferroviere. «Non aggiunga altri dati — chiedono — Cuneo è una piccola città e potrebbero identificarci. L'anonimato invece è uno degli aspetti positivi del nostro lavoro». Altre regole fondamentali del servizio: il rispetto delle idee di chi telefona; il non voler imporre anche se richiesti le proprie convinzioni.

«Non vogliamo esercitare alcuna violenza morale, semmai cerchiamo di orientare il nostro interlocutore verso le soluzioni che riteniamo più idonee».

Chi sono i cuneesi che si rivolgono a Telefono amico? In maggioranza — quasi il 60 per cento — donne non più giovani; il 30 per cento ragazzi e ragazze; il resto uomini già anziani. Le telefonate sono più frequenti dopo le 20. Nello stesso si fanno vivi anche bambini lasciati soli in casa dai genitori. «Una sera ha telefonato una bimba e mi ha chiesto di raccontarle una favola» dice una delle casalinghe presenti all'incontro. Chiamano da tutta la provincia, qualche volta anche da Torino.

Cosa chiedono a Telefono amico? Di sfogarsi, di avere un aiuto per affrontare i problemi più comuni dell'attuale società: le difficoltà dei rapporti familiari, la solitudine, la droga, l'alcolismo; l'angoscia creata da situazioni particolari come la ragazza che è rimasta incinta, non osa dirlo ai genitori e non sa se ricorrere all'aborto o portare avanti la maternità; la semplice delusione d'amore.

«Il dramma della ragazza incinta ricorre spesso nelle telefonate — dice uno dei volontari — la scelta è sempre difficile e pone grossi problemi anche a noi. Ricordo la frase raggelante di una ragazza che aveva abortito: non riuscirò più a sorridere per tutta la vita».

La droga è un altro argomento che riempie di tristezza le conversazioni. «E purtroppo ci sentiamo impotenti — dice una delle casalinghe — sappiamo che le nostre parole non servono anche se al momento il drogato ne ha un giovamento. Sono ancora turbata per il disperato appello di una madre di due ragazzi tossicodipendenti. Darei la vita per salvarli, diceva, ma so che tutto è inutile e non posso nemmeno sfogarmi con mio marito. E' ammalato e finora gli ho nascosto la verità».

Per fortuna ci sono anche telefonate che ricompensano dei sacrifici e della sofferta partecipazione alle avventure del prossimo. «Abbiamo sventato anche il suicidio — dice il ferroviere — e il grazie di questi sopravvissuti è per noi motivo di grande soddisfazione». Dalle campagne arrivano voci rassegnate di uomini soli, già anziani, che non trovano più una compagna; di donne prigioniere nelle pareti domestiche, uccise dalla fatica e dalla noia, senza il piacere di una parola d'amore, senza speranza nel futuro: di donne venute dal Sud divorate dalla nostalgia. Chiamano anche per piccoli problemi, questione d'interesse, liti con i parenti e i vicini.

«Queste sono le telefonate che potremo definire distensive, ma sono poche. Il panorama quotidiano di Telefono amico è purtroppo lo specchio fedele di una realtà sovente angosciosa. L'immagine di un mondo con pochi squarci di sereno. E tuttavia qualcuno ogni sera ha ragioni per essere grato ai dieci pazienti volontari del Telefono amico di Cuneo».

Bruno Marchiaro

Un gruppo di amici buontemponi di Mussotto d'Alba ha costruito uno strano veicolo a pedali lungo dieci metri

Il triciclo costruito da alcuni amici di Mussotto d'Alba. Con questo veicolo sperano di entrare nel «Guinness dei primati»

Quel maxi-triciclo batterà il primato?

ALBA — Hanno costruito un triciclo lungo dieci metri. Viene azionato da dodici persone che pedalano contemporaneamente.

Il curioso mezzo è stato realizzato da un gruppo di amici della Frazione Mussotto d'Alba che intendono ora presentarlo per chiederne l'iscrizione al libro «Guinness dei primati». «E' costato tre mesi di lavoro, tutto il tempo libero», dice Giovanni Uda, impiegato, uno dei mussottesi che ha collaborato all'originale iniziativa.

Prosegue Uda: «Il primo utilizzo è stato l'allestimento di un carro di carnevale che ha girato tutto l'Albese e l'Astigiano destando molta curiosità. Intendiamo però utilizzarlo anche per altre manifestazioni durante l'anno».

Come carro carnevalesco i mussottesi l'hanno satiricamente battezzato «la macchina dello Stato».

Spiega Uda: «Le dodici persone che pedalavano, nella sfilata di carnevale, rappresentavano la gente che lavora, mentre nella parte più alta ci erano alcuni politici seduti».

g. f.

Calde e suggestive immagini nell'ultimo libro della collana promossa dalla Ferrero

Scopriamo le case dei contadini

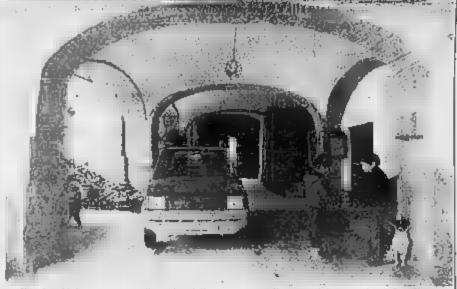
Portoni secolari dai quali trapelano immagini fugaci di vita agreste; caldi interni di abitazioni rurali, con i vecchi mobili dei nonni; la credenza con le fotografie ingiallite infilate fra vetro e legno; madonnine azzurre nelle loro nicchie e affreschi ingenui con San Sebastiano trafitto dai dardi. Immagini affettuose e belle, che costituiscono la materia alla quale è dedicato l'ultimo volume della collana curata dalla Ferrero e dedicata alla vita di Langa.

Dopo il vino e i personaggi, dopo le stagioni, il ferro, la pietra e il legno, è la volta della casa. Gianpaolo Cavallero ha battuto ancora una volta pazientemente colline e bricchi, strade assolate e ingombre di neve.

Ecco i casali dorsi delle colline fin «mammella» [illegible] dietro i quali fanno capolino i tetti rossi, ecco lunghe aie circondate da ampi portici e da edifici padronali non privi di eleganza, ed ecco le ampie cucine, «cuore» delle case, rese vive dalla presenza umana, della massaia che prepara la pasta fresca, dalla coppia di sposi di mezza età accanto al letto monumentale ereditato dalla nonna, il bambino intento ai suoi semplici giochi.

Ma ci sono anche le case abbandonate, malinconiche e a volte tetre, nelle quali rimane qualche debole traccia di chi un giorno animò quelle camere con la sua presenza.

Il libro — che è fuori commercio — si avvale di un apprezzato testo di Davide Lajolo, l'ultimo lasciato dallo scrittore vinchiese, e di una prefazione di Donato Bosca, nonché di un intervento breve ma assai dotto di Antonio Buccolo sull'evoluzione tipologica della casa nelle Langhe.

L. o.

Due bambini giocano sotto il portico della cascina, con l'immancabile cane (Foto Cavallero)

Nuova rivista per il piccolo allevamento

Apicoltori, allevatori di chiocciole e cincillà, lombricoltori hanno una nuova rivista a disposizione per un confronto di esperienze e un costante aggiornamento tecnico. Il panorama dell'informazione agricola si è infatti arricchito di un nuovo bimestrale «Apicoltura e piccolo allevamento» edito dalla Astistampa, corso Dante 19, Asti.

La rivista, distribuita su tutto il territorio nazionale, si rivolge sia agli operatori professionali del settore che a quanti svolgono questa attività per hobby. All'ampia parte riservata all'apicoltura (tecnica apistica, problemi di commercio del miele, leggi e innovazioni) si aggiunge in ogni numero una sezione diversa: acquacoltura, pastorizia, funghi coltivati, allevamenti di cincillà e porcellini d'India.

Sulla «Eugenio C.» incontro con i tour-operators statunitensi

Ma il turismo della Liguria saprà scoprire l'America?

Dagli Usa ogni anno un milione settecentomila visitatori in Italia - La carta offerta dagli italo americani - Trecentocinquanta miliardi per l'immagine della regione

DA BORDO DELL'EUGENIO C. — E' la più breve [illegible] ciera che l'ammiraglia della flotta [illegible] Costa abbia mai fatto nel Mediterraneo. L'«Eugenio C.» ha lasciato ieri mattina il porto di Genova e ha portato a spasso (pardon, sulle [illegible] del mar Ligure) i tour-operators americani, i soci della Niaf (National Italian American Foundation, [illegible] potenti degli States, molto vicina al presidente Ronald Reagan), i rappresentanti del partito repubblicano e democratico.

A bordo si parla e si [illegible] ricetta giusta per catturare i turisti con i dollaroni [illegible] Punta Chiappa, il monte di Portofino, la Baia [illegible] Santa Margherita e [illegible] Come dire: cari signori, anche questa è Italia, non c'è solo [illegible] Firenze e Venezia. La Liguria ha qualcosa [illegible] offrire e una mano l'ha [illegible] anche l'alleato tradizionale della Riviera, un sole stupendo, primaverile, quasi estivo.

L'obiettivo, ripetuto, straripetuto, è il 1992, cinquecento anni dopo la scoperta dell'America. «Ma non dev'essere [illegible] traguardo, casomai il punto [illegible] partenza per una [illegible] immagine turistica dell'Italia e della Liguria», ha detto l'assessore regionale Gustavo Gamalero. Anche perché, cifre [illegible] mano, i turisti «yankee» sono già aumentati in questi ultimi anni. Giorgio Vernengo, direttore marketing dell'Alitalia, ha fornito questi dati: Nel [illegible] arrivati [illegible] Italia 1 milione [illegible] 900 americani, nell'83 un milione 727 [illegible] e nell'84 di fronte a [illegible] calo generale degli stranieri, sono saliti a 1 [illegible] 777 mila [illegible] il dollaro, [illegible] pare, continuerà la sua corsa verso l'alto, ecco che il Vecchio Continente diventa altamente competitivo e il Bel Paese parte favorito perché negli Stati Uniti, come ha ricordato il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, ci sono [illegible] italo-americani «che rappresentano un cospicuo serbatoio di turismo etnico, con motivazioni sentimentali e culturali dal desiderio di ritrovare le proprie radici».

Ma attenti a non sbilanciarsi troppo. Perché se è [illegible] ha sottolineato Alfred Rotondaro, direttore esecutivo della Niaf, che agli emigrati piace ritornare nel paesello d'origine, dopo aver raggiunto prestigio e ricchezza negli Usa, è anche vero che [illegible] l'altra Italia, quella viva, che ha conquistato tutto il mondo [illegible] le sue [illegible] e il suo design.

Ha detto Pietro Zullino della rivista «Italy Italy», venticinquemila copie, diretta da Peter Nichols, corrispondente da Roma del «Times», presente al convegno: «L'Italia d'estate si spoglia, dà un'immagine desolante di [illegible] Qualcuno ha affermato: l'Italia degli spaghetti e dei mandolini è finita, ma non tutti lo sanno. Se volesse ospitare turisti americani d'estate, la Liguria dovrebbe sopportare costi immensi per rimettere a posto i suoi alberghi e per creare le strutture necessarie. Quindi si deve puntare sulla bassa stagione e non sulle rite capote, sulle solite gondole, sui soliti monumenti».

In questi sette [illegible] che ci separano ancora dal 1992 le occasioni da sfruttare non mancheranno. Il film kolossal di Alberto Lattuada, che il mondo ha già acquistato; sulle avventure di Cristoforo Colombo. Poi il congresso annuale degli agenti di viaggio americani che si terrà in novembre a Roma. E nel tirare le [illegible] dovrà cominciare a presentare proposte serie (l'ha ricordato [illegible] Crisafulli, [illegible] regionale al Turismo della Lombardia e vicepresidente dell'Enit) perché [illegible] italo-americani «siano indotti e incoraggiati a rientrare nel nostro Paese in modo massiccio, da un programma fatto su misura per loro», ha ribadito il sottosegretario al Turismo, Faraguti.

Genova è in prima linea: il sindaco Cerofolini [illegible] illustrato il piano di investimenti per i prossimi anni. Nel bilancio '85 ci sono [illegible] miliardi per il recupero [illegible] centro storico, strade, depuratori, metropolitana, impianti sportivi.

Pier Paolo Cervone

[illegible] finisce [illegible] musica

In sordina, quasi alla chetichella, è spuntato sulla nave, trasformata in [illegible] congressi dall'ospitale famiglia Costa, un nastro con l'inno a Colombo. Tutti gli invitati lo hanno ricevuto in omaggio nella busta con il programma del convegno e gli interventi dei relatori. Un inno a Colombo? E chi ci ha pensato? Sarà ufficiale o [illegible] ufficioso?

Mistero irrisolto. Pare che la trovata non sia piaciuta all'assessore regionale Gamalero e che quindi [illegible] da attribuire più in alto, al presidente Magnani e al sindaco Cerofolini. Nel testo del motivetto c'è il copyright della Regione, quindi l'iniziativa sarebbe partita dai vertici di via Fieschi all'insaputa di qualche componente della giunta.

L'inno è firmato da Paolo Orsi, Charlie Cannon e Angelo Piccareta. Qualcuno avrebbe preferito un bando di concorso, [illegible] più idee e più proposte. Invece s'è ritrovato la cassetta già [illegible] tanto di nastrino e copyright. La Liguria avrà il [illegible] inno e l'Italia [illegible] altro ancora? Colombo avrà la nave d'oro [illegible] non una pazienza illimitata.

Le liste dei candidati per Comune, Provincia e Regione

I partiti hanno scelto

Il vicesindaco Gambolato è il capolista del pci - Tra i comunisti anche l'ex senatore Scappini - La dc punterà sugli esterni - Magnani e Cerofolini riconfermati per i socialisti - Psdi: Bemporad per Palazzo Tursi, Arena per la Regione - Pri: ritornerà Puri? - Gamalero per i liberali

GENOVA — I partiti stanno ultimando le liste dei candidati alle elezioni amministrative. Ieri mattina, il pci ha reso note tutte le sue candidature per il Comune di Genova, per l'amministrazione provinciale, per la Regione. Le altre forze politiche stanno ultimando la complessa scelta.

Un dato comune, comunque, è la scarsa partecipazione di «esterni», [illegible] volta, salvo rare eccezioni, le liste sono composte di professionisti della politica [illegible] mini [illegible] partito o di «uscenti». I «grossi nomi» sono rimasti — dall'estrema destra all'estrema sinistra — arroccati nelle università, nelle professioni e nelle imprese. C'è, insomma, molta preoccupazione e anche molta incertezza sugli esiti d'una tornata elettorale che ha troppe incognite.

Pci — Era [illegible] nota la lista regionale, fitta di funzionari di partito e guidata dal segretario regionale Roberto Speciale. Oggi si sono sciolte le ultime riserve riguardanti il Comune di Genova. Piero Gambolato, ex deputato e vicesindaco uscente, è capolista e candidato ufficiale alla carica di sindaco di Genova.

Tra i [illegible] «nuovi» per Palazzo Tursi, l'ex [illegible] provinciale alla Cultura Maria Paola Profumo, considerata «emergente» per l'incarico svolto e [illegible] alla stessa responsabilità per il Comune, l'editore Giorgio Devoto (San [illegible] del Giustiniani), il prof. Eugenio Buonaccorsi, ordinario di Storia del teatro e, fatto piuttosto clamoroso, il [illegible] Scappini, più volte senatore, uno dei firmatari per conto del Cln, nel 1945, della resa del comando tedesco a Genova.

Il [illegible] Scappini, [illegible] tempo [illegible] ritirato a vita privata, vive a Empoli. Il pci ha ottenuto che si ripresentasse [illegible] città dove [illegible] guidato la [illegible] forse in coincidenza del [illegible] anniversario della Liberazione.

Tra le novità, c'è la candidatura di Graziano Mazzarello, il giovane segretario della federazione di Genova.

Dc — La dc, più [illegible] altri partiti, ha puntato sugli «esterni». Il prof. Filippo Peschiera s'è [illegible] con la vecchia guardia dello scudocrociato (Bonelli, Quaiso, Sigorini) ma l'ha spuntata, [illegible] chiarandosi sicuro [illegible] risultati. Così la [illegible] di rovesciamento dei rapporti [illegible] da che ha 19 consiglieri, contro i [illegible] pci, punta su un sindaco-donna, la prof. Maria Luisa Massimo, primario [illegible] «Gaslini» e esperta internazionale di studi e terapie sulle leucemie e sui tumori dei bambini.

La prof. Massimo sarà seguita nell'ordine [illegible] altri due indipendenti: il prof. Carlo Zanelli, manager, docente universitario e assicuratore, e l'ing. Paolo Tessione, imprenditore [illegible] presidente regionale della Federindustria. [illegible] Spiliani, avvocato, consigliere uscente, sarà il numero «quattro».

Psi — Poche novità: Fulvio Cerofolini, sindaco uscente, è riconfermato capolista: seguono i consiglieri e assessori uscenti, in ordine alfabetico. L'unica novità è [illegible] assessore Edoardo Guglielmino, che punterà alla Regione, dove il capolista sarà il presidente della giunta Rinaldo Magnani, seguito dall'assessore Giuseppe Josi e dal consigliere uscente Michele Fossa.

Psdi — Sarà capolista di «bandiera» l'ex deputato e sottosegretario Alberto Bemporad. [illegible] il partito punta come «emergente» sull'assessore [illegible] Merlo, che sarà di fatto il capodelegazione socialdemocratico a Palazzo Tursi.

L'assessore comunale uscente Giuseppe Arena punterà invece alla Regione, ma forse le sue chances si dovranno scontrare con il capo-[illegible] Giuseppe Merlo, assessore regionale all'ambiente.

Pri — Si parla d'un ritorno in Comune dell'anziano ing. Ambrogio Puri, ex manager di aziende di Stato; in Regione si andrà alla quarta riconferma del prof. Giovanni [illegible]

Pli — Un po' di sbandamento in casa [illegible]: in Regione, alla fine di complesse trattative, andrà l'avv. Bruno Valenziano. In Comune sarà capolista l'avv. Gustavo Gamalero.

[illegible] — Il vecchio [illegible] Taccini [illegible] capolista in Comune e Giorgio Bornacin in Regione.

Paolo Lingua

Si incaglia in Egitto [illegible] della Costa

ROMA — La motonave «D[illegible]» (della compagnia di navigazione Costa armatori) che sta ultimando una crociera intorno al mondo, si è incagliata [illegible] mattina in un banco corallino, in manovra di avvicinamento al porto di [illegible] (Egitto). [illegible] danno è [illegible] passeggeri e tutto l'equipaggio. Ne dà notizia la [illegible] precisando che per [illegible] di [illegible] i passeggeri sono stati [illegible] e procedono per Luxor dove è previsto un soggiorno ed escursione.

Appena [illegible] le operazioni di disincaglio attualmente in corso i passeggeri rientreranno [illegible] nave per effettuare l'ultima parte [illegible] la crociera.

Potenziato l'acquedotto di Faveto

[illegible] — Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità [illegible] intervento di potenziamento all'acquedotto [illegible] frazione [illegible]. I lavori, che comportano una spesa di [illegible] milioni, saranno finanziati [illegible] mutuo da [illegible] con gli [illegible] di previdenza. Sarà costruito anche un piccolo serbatoio [illegible] accumulo.

(a. pi.)

Un altro anello nel sempre più misterioso giallo di Bargagli

E dopo il suicidio di Pistone si scopre la ventesima vittima

GENOVA — Cronache [illegible] Bargagli: mentre si sono svolti ieri mattina i funerali di Francesco Pistone, [illegible] anni, uno degli indiziati [illegible] gieri di alcuni [illegible] delitti, che si è tolto la vita [illegible] impiccandosi a una trave in un casolare, si allunga la macabra contabilità della Val Bisagno: la magistratura starebbe indagando su un delitto rimasto finora ignorato. Il ventesimo, se si considera un cadavere trovato in un [illegible] con le gambe amputate.

I funerali di Pistone hanno visto scarsa partecipazione [illegible] gente del paese (erano le otto, faceva freddo, e sulla vallata era calata una fitta foschia). Ma c'erano in gran numero fotografi e operatori televisivi.

La salma, dall'obitorio di San Martino dove era stata trasportata per l'autopsia, è stata tumulata [illegible] cimitero di Bargagli.

Intanto, ecco che finisce sul tavolo del giudice istruttore Dino Di Mattei un'altra delle «pratiche» che riguardano le stragi e che ormai riempiono un armadio intero. La vittima finora ignorata sarebbe stata il primo anello della sanguinosa catena. Si chiamava Attilio Barone detto «Tillio», oriundo del Veneto, che prima della fine della guerra aveva trovato un posto al Comune di Bargagli: la posto che, qualche tempo dopo, doveva essere affidato proprio a Francesco Pistone. Attilio Barone fu portato in [illegible] vecchia auto fino al Giro del Fullo, alla periferia di Genova, e ucciso con [illegible] colpo di rivoltella al capo. Perché? Sarebbe stata a conoscenza di particolari sulla sparizione di un bottino catturato a un reparto di tedeschi in fuga e, soprattutto, avrebbe saputo i nomi di coloro che avevano appiccato il fuoco al Comune, per eliminare fascicoli di inchieste a loro carico.

Il delitto ebbe un testimone, Rinaldo Picasso, che in seguito, a causa dello choc, manifestò gravi crisi nervose tanto da essere ricoverato in un istituto psichiatrico, dove qualche anno dopo morì. Fu sepolto di nascosto al cimitero di Staglieno, e soltanto di recente i parenti hanno potuto localizzare la tomba.

La morte di Pistone fa ripiombare nel mistero, forse non più diradabile, l'omicidio di Giulia Viacava, 74 anni, uccisa a bastonate la notte del 22 marzo di undici anni fa. Gli inquirenti non hanno dubbi: sarebbe stato Francesco Pistone (il cui alibi alcuni giorni fa era crollato) a tendere l'agguato ad una donna che «sapeva troppo».

Guido Coppini

Francesco Pistone

In molti Comuni superlavoro prima delle amministrative

Piano regolatore «frettoloso»? A Chiavari battaglia in Consiglio

CHIAVARI — E' cominciato nel Levante il tour de force delle amministrazioni impegnate ad approvare [illegible] 21 [illegible] le pratiche più importanti, indispensabili per la vita dei rispettivi Comuni. [illegible] tre maggiori centri — Chiavari, Lavagna, Sestri Levante — si tratta di pratiche della massima importanza, [illegible] qualche caso addirittura di [illegible] al [illegible] regolatore che condizioneranno [illegible] cittadina. E' la fretta, che costringe a procedere, ad esempio, [illegible] consultazione popolare attraverso i quartieri, [illegible] cattiva consigliera.

Così [illegible] opposizioni che, a Chiavari, hanno dato vita l'altra sera ad un ostruzionismo mai registrato nella storia cittadina. [illegible] Protestando contro la decisione della giunta di portare all'approvazione la variante del centro storico, priva del parere dei quartieri, ultimata solo pochi giorni fa, i consiglieri comunisti [illegible] comunisti [illegible] hanno ottenuto la parola per mozione d'ordine (in tutto una decina di richieste, quasi tutte negate dal sindaco De Petro).

Subito dopo alcuni consiglieri pci (Russo, [illegible] Viarengo) hanno [illegible] voluto costituire in gruppo autonomo e quindi di diritto a parlare ciascuno per mezz'ora, oltre naturalmente alla dichiarazione di voto. L'ostruzionismo è andato avanti per diverse ore (la sola discussione sulla variante del [illegible] storico [illegible] richiesto quattro ore di dibattito), alla fine il sindaco De Petro ha interrotto [illegible] convocando i capigruppo.

In un'atmosfera più calma è [illegible] deciso di soprassedere all'ostruzionismo, almeno per la seduta di venerdì, e di rimandare ulteriori decisioni alla conferenza dei capigruppo, vera e propria che si è tenuta nella prima serata. La [illegible] è poi passata a maggioranza.

Allo stesso modo sono passate anche le varianti al piano regolatore relative alla zona di Sampierdicanne.

A Lavagna e a Sestri Levante le pratiche urbanistiche, che pure non mancano, sono state per il momento accantonate [illegible] consentire, subito, l'approvazione [illegible] bilanci (32 [illegible] per Sestri, 18 per Lavagna) senza la quale ogni Comune perderebbe centinaia di milioni in mutui dello Stato.

m. r.

Le tecnologie avanzate in Liguria

GENOVA — [illegible] chiuso ieri, dopo tre giorni di lavori, il convegno «La Liguria alla frontiera delle tecnologia avanzata», organizzato a Genova dall'assessorato regionale all'Urbanistica.

Scopo del convegno, cui hanno partecipato scienziati, [illegible] docenti universitari e politici (fra cui un deputato del Congresso degli Stati Uniti), [illegible] verificare se sia possibile adottare anche in Liguria la tecnologia avanzata, equilibrandola con l'ambiente e le condizioni umane.

Rapallo, sarebbe stata sostituita una «osservazione»

Dibattito sul piano regolatore pesanti accuse della lista civica

RAPALLO — Momenti di bagarre, l'altra sera in Consiglio comunale, dopo un intervento dell'indipendente Agostino De Vincenzi. Si stavano discutendo le controdeduzioni del Comune alle prescrizioni formulate dalla Regione per la revisione del piano regolatore (erano presenti anche i tecnici progettisti), quando De Vincenzi ha annunciato di aver segnalato alla procura della Repubblica una presunta irregolarità compiuta dagli amministratori.

Secondo il consigliere della lista civica, un'osservazione formulata da un cittadino [illegible] falto risale [illegible] novembre '80, regolarmente protocollata dagli uffici comunali, sarebbe stata ritirata e sostituita con un'altra, mantenendo però lo stesso numero di protocollo. Il ritiro, secondo la versione fornita da De Vincenzi, sarebbe avvenuto dietro «pressioni» degli amministratori.

Il sindaco Mauro Cordano [illegible] ha chiesto invano a De Vincenzi di poter esaminare la documentazione in possesso del consigliere di minoranza, dichiarandosi impossibilitato a rispondere con precisione alle [illegible] in mancanza di reali elementi di prova.

Il consigliere di minoranza ha consegnato copia dei documenti solo ai capigruppo [illegible] pci e del msi. Un secco «no» è stato riservato alla richiesta di Stefano Pendola, consigliere del pli (partito di opposizione).

Da parte [illegible] maggioranza sono state rivolte parole di dura critica al comportamento di De Vincenzi, che non è nuovo a proteste clamorose. Cordano ha sostenuto che i chiarimenti, se richiesti, sarebbero [illegible] forniti alla magistratura e s'è riservato anche eventuali azioni legali nei confronti dello stesso De Vincenzi.

Il Consiglio comunale proseguirà i lavori la prossima settimana. Da oggi a mercoledì l'attività delle assemblee cittadine nei comuni del Tigullio e del Golfo Paradiso non conoscerà [illegible] in quanto la scadenza dei Consigli è fissata al 27 marzo e [illegible] località si sono ancora varie pratiche importanti da discutere (in particolare i bilanci di previsione '85).

Lo strumento finanziario è stato approvato l'altra sera a Bogliasco (uno dei pochi Comuni non interessati al rinnovo dell'Amministrazione locale). I maggiori interventi riguardano l'estensione delle rete [illegible] gas metano [illegible] frazioni [illegible] milioni [illegible] spesa), la ristrutturazione dell'edificio delle scuole (100 milioni) e opere di potenziamento all'acquedotto comunale (80 milioni).

a. p.

A Chiavari Carruggio dritto bloccato per un incidente

CHIAVARI — Il centralissimo «Carruggio Dritto» è rimasto bloccato ieri per tutta la mattina da un'enorme autogrù che ha rimosso un ponteggio, alto cinque piani, installato a gennaio per alcuni lavori sul tetto del civico 32.

Durante la notte un'auto, condotta da Giancarlo Saigo, si era schiantata contro i pilastri metallici alla base del ponteggio, che è inclinato pericolosamente. L'automobilista, ricoverato in ospedale con trauma cranico, ha dato spiegazioni sull'accaduto. I tecnici della ditta Bafico, che sta curando i lavori, hanno deciso di rimuovere il ponteggio.

(m. r.)

Si torna a parlare dell'acquedotto

Progetto Giacopiane sarà la volta buona?

LEVANTE — Si torna a parlare dell'acquedotto di Giacopiane che dovrebbe servire tutta la Riviera di Levante e anche Genova. Nei giorni scorsi si è svolta una riunione in Provincia, a cui hanno partecipato i rappresentanti di vari Comuni rivieraschi interessati al problema.

L'assessore provinciale all'ambiente, Maurizio Tiberi, fa il punto della situazione. «Con l'adesione dei Comuni di Genova al "progetto Giacopiane", che negli anni passati non era mai stato considerato come intervento risolutivo ai problemi del capoluogo ligure, la possibilità di reale fattibilità dell'intervento aumenta in modo considerevole. Questa adesione crea le condizioni per la presentazione della richiesta di finanziamento Fio '85».

Del progetto dell'acquedotto di Giacopiane si parla da molti anni. «In passato — spiega Tiberi — non si intravedeva la possibilità di copertura finanziaria dell'intervento, il cui costo non è sopportabile né dal bilancio della Provincia né si trovava inoltre blocca[to] da ragioni di competenza istituzionale), né tantomeno da quelli dei vari Comuni del Levante».

L'ingresso del Comune di Genova, secondo Tiberi, ha costituito un'azione determinante. «Per sei mesi — spiega l'assessore provinciale — i tecnici dell'Amga, della Regione, della Provincia e del Comune hanno confrontato i progetti esistenti, concordando poi sulla validità di Giacopiane. Adesso l'impegno è di completare in tempi brevi, entro un paio di mesi, la presentazione tecnico-economica e quindi inviarla alla Regione per ottenere il finanziamento Fio '85».

Il progetto prevede un [illegible] complessivo di oltre 50 miliardi. I Comuni rivieraschi usufruirebbero dell'acquedotto per il periodo estivo, Genova verrebbe rifornita durante la stagione autunnale. La rapidità [illegible] sembra un elemento di grande importanza e pertanto non dovrebbe essere [illegible] a modello la procedura seguita per la [illegible] di un acquedotto attingendo sul versante Sud del Monte di Portofino, dove i lavori dovrebbero [illegible] essere cominciati e invece si deve ancora completarsi la procedura di appalto.

a. p.

Chiavari, il premio Olivo d'oro al regista Giuliano Montaldo

CHIAVARI — Il regista cinematografico genovese Giuliano Montaldo («Sacco e Vanzetti», «Giordano Bruno», «Marco Polo») è il vincitore della 22ª edizione dell'«Olivo d'Oro», il riconoscimento che l'Azienda di Soggiorno di Chiavari assegna ai liguri che si sono distinti, in Italia e all'estero, nei vari aspetti del lavoro, dell'economia e della cultura, onorando così il loro terra.

La notizia è stata data ieri mattina in una conferenza stampa a Palazzo Torriglia, sede dell'Aast, dal presidente Corticelli il quale ha reso noto anche i [illegible] dei vincitori dei riconoscimenti collaterali, le «Fronde d'oro». Sono l'imprenditore italo-svizzero Angelo Ravano (Fronda «Camera di Commercio»), la professoressa genovese Maria Grazia Pighetti (Fronda «Giuseppina Malatesta Fontana»), Edward J. Mortola, [illegible] della University di New York (Fronda «Dallorso» per i liguri oltreoceano). Alla ditta Angelo De Martino di Lorsica da oltre un secolo produce i rinomati damaschi della Fontanabuona, è andata la Fronda «Fontana», per le attività artigianali.

L'edizione '85 dell'Olivo d'Oro premia altri sei liguri protagonisti della vita civile, economica e culturale: il [illegible] scrittore e giornalista Paolo Lingua, per la sezione letteraria e folklore, don Nando Negri, fondatore del «Villaggio del Ragazzo», di S. Salvatore, per la sezione valori civili; per arte e spettacolo il cantautore genovese Fabrizio De André; per l'insegnamento il docente genovese professor Gennaro Sansone; per lo sport il campione internazionale di bocce, il lavagnese Nicola Sturla, infine per le professioni la «Fronda d'Oro» 1985 è stata assegnata all'avvocato Ernesto Monteverde, del Foro genovese. L'Olivo e le Fronde d'Oro saranno consegnati ai vincitori il prossimo 22 aprile, in una manifestazione al teatro Cantero.

m. r.

IN ALTRA PAGINA
Lello Liguori e i rapporti [illegible] Epaminonda

Il Consiglio comunale [illegible] Imperia approva il piano di ampliamento

L'Agnesi cresce e occuperà il terreno delle ex Ferriere

Verranno costruiti due nuovi edifici - Saranno abbattute le due vecchie ciminiere - La produzione dovrebbe raggiungere i 3200-3500 quintali di pasta al giorno

IMPERIA — Il Consiglio [illegible], impegnato in una seduta-fiume che proseguirà anche domani, martedì e mercoledì (i punti all'ordine [illegible] giorno sono oltre cento), [illegible] approvato il progetto [illegible] ristrutturazione e ampliamento dello stabilimento Agnesi di Oneglia, con una variante parziale al piano regolatore generale e [illegible] piano regolatore del complesso [illegible]tuale di Imperia.

Il progetto [illegible] ampliamento si realizzerà utilizzando l'area delle ex Ferriere, separata dallo stabilimento attuale dalla foce dell'Impero. E' prevista la realizzazione [illegible] un edificio a forma di cubo (con lati di 18 metri) e di un secondo complesso, esteso orizzontalmente, lungo circa cento metri e alto 10.

«L'iniziativa dell'Agnesi è stata pienamente accolta dalla maggioranza. Naturalmente il nuovo insediamento dovrà rispettare certe esigenze estetiche. Inoltre, [illegible] momento di sottoscrivere la concessione, il Comune chiederà un'adeguata contropartita, come ad esempio la realizzazione, a spese dell'Agnesi, [illegible] qualche opera [illegible] pubblica utilità», ha detto Lucio Sburlengo, capogruppo della dc.

Il progetto è stato approvato con i voti della maggioranza. Il pci, che aveva proposto una riduzione [illegible] 50 [illegible] metri cubi sulla volumetria complessiva, si è opposto [illegible] voto contrario, però, va interpretato soprattutto in chiave politica, [illegible] risposta al rifiuto [illegible] maggioranza di sospendere temporaneamente la seduta.

L'Agnesi, con [illegible] capitale sociale di 4 miliardi e 320 milioni, 350 dipendenti, e un giro d'affari di circa [illegible] miliardi, ha una produzione giornaliera di 2500 quintali di pasta, destinata all'80% [illegible] interno e per [illegible] ri[illegible] all'estero.

Il progetto è quello di raggiungere i [illegible] quintali al giorno. Da [illegible] anni l'attività dell'Agnesi è in graduale incremento.

L'ampliamento «orizzontale» nella [illegible] adiacente alla foce dell'Impero prevede anche l'abbattimento delle vecchie ciminiere delle ex Ferriere (alte 26 metri).

Nell'attuale stabilimento l'Agnesi [illegible] raggruppato quattro forme di attività differenziata: silos per il grano, mulino per la macinazione e la produzione della semola, linee di produzione e ampi magazzini per lo stoccaggio e la spedizione del prodotto.

Le origini del pastificio, il secondo in Italia, risalgono al secolo scorso.

Tornando al Consiglio comunale, da domani a mercoledì [illegible] previste, tra l'altro, l'approvazione del bilancio '85 (che, in totale, ammonta a circa 35 miliardi), quello triennale e il b[illegible] Amat. In calendario anche numerosi argomenti di urbanistica e viabilità.

Maurizio Fico

Protezione civile un incontro a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Nell'am[illegible] dell'iniziativa in corso per l'aggiornamento del piano di protezione civile che recentemente è stato [illegible]lato [illegible] prefetto di Imperia, Spirito, la Usl 1 ha fissato un incontro per domani alle 10,30 nella propria sede di Villa Olga per mettere a punto alcuni interventi.

Sono invitati [illegible] riunione i sindaci della zona, il comandante [illegible] vigili del fuoco [illegible] Imperia e quelli dei vigili urbani [illegible] Ventimiglia e Bordighera, nonché i presidenti della Croce Rossa e Verde della zona.

Saranno esaminati il problema dell'individuazione nell'area all'interno dello stabilimento ospedaliero [illegible] Saint-Charles di una zona da destinare [illegible] eliporto.

(l. m.)

Sanremo, polemica per la nomina della commissione urbanistica

Baruffa in Consiglio comunale la minoranza abbandona l'aula

L'assessore Giri [illegible] ha consentito ai comunisti [illegible] intervenire prima [illegible] votazione - [illegible] repubblicano Fassola nominato presidente dalla maggioranza

SANREMO — Baruffa ieri notte in Consiglio comunale. Il pci ha annunciato ricorsi al Tribunale amministrativo regionale (Tar) e «se [illegible] anche [illegible] magistratura ordinaria, per ottenere giustizia». La guerra, tra la maggioranza pentapartitica retta dal sindaco Leo Pippione e l'opposizione, è scoppiata sulla delicata pratica del rinnovo della commissione edilizia.

Ad accendere la miccia è stato l'atteggiamento e l'interpretazione del regolamento dell'assessore all'urbanistica [illegible] Giri. L'amministratore, alla richiesta dei 10 consiglieri comunisti di poter prendere la parola, ha risposto picche sostenendo l'insolita tesi che prima bisognava votare e poi si sarebbe potuto parlare. Probabilmente Giri deve aver pensato allo strana procedura per evitare una probabile ostruzione [illegible] minoranza.

A questo punto il pci è passato al contrattacco accusando la maggioranza di non essere democratica. Sono volate parole grosse. Alla fine i 10 consiglieri comunisti hanno abbandonato l'aula in segno di protesta.

Il sindaco Pippione

Poche ore dopo diffondevano [illegible] stampa [illegible] legge: «Sindaco e Giunta, come risulta dal verbale, ci hanno impedito di prendere la parola [illegible] importante pratica iscritta all'ordine del giorno, adducendo [illegible] motivazioni pretestuose. [illegible] troviamo in presenza di una aperta violazione [illegible] l'art. 18 del regolamento che disciplina i lavori del Consiglio comunale. Riservandoci di ricorrere alle vie legali necessarie e opportune per ripristinare la democrazia nel Consiglio sanremese, il rispetto e la tutela di sacrosanti diritti delle minoranze, stigmatizziamo tale comportamento e sottolineiamo la debolezza politica dell'attuale Giunta».

Il pentapartito, rimasto solo a palazzo Bellevue, ha proceduto, come se nulla fosse accaduto, al rinnovo della commissione edilizia e all'approvazione, nel giro di pochi minuti, [illegible] altre 30 pratiche. Presidente della Commissione edilizia è stato eletto il repubblicano Pino Fassola. Gli altri membri sono Lolli, Pinon, Gavino, Tiri, Marzia, Grammatica, Silvano, Pancotti, Zoccarato, Buscaglia, Sacco e Tavanti.

Sulla scelta di alcuni nomi ci sono stati grossi contrasti all'interno di alcuni partiti. Un'area [illegible] dc, per esempio, voleva Carnevale: il psdi sino all'ultimo ha rischiato di perdere il suo rappresentante; il pci [illegible] «candidato» Toffolutti.

I lavori del Consiglio [illegible]nale sono regolari o rischiano, con la denuncia del pci, di [illegible] annullati? Lo si [illegible] nei prossimi giorni. Sull'ennesima polemica consiliare il sindaco Leo Pippione ha dichiarato: «I comunisti hanno preso una svista. La pratica dell'ostruzionismo è dannosa [illegible] per l'opposizione che per la maggioranza. Da un lato è prevaricatrice, dall'altro impedisce al Consiglio [illegible]le di operare».

Roberto Basso

Dopo la petizione

Il rugby avrà (finalmente) il suo campo

IMPERIA — [illegible] Delta Rugby avrà finalmente quel campo che insegue invano da diversi anni? L'obbiettivo tanto sospirato sembra ormai vicino. Domani pomeriggio, il Consiglio comunale di Imperia affronta il bilancio '85, che, assicura il delegato allo Sport, Giacomo Raineri, «prevede uno stanziamento [illegible] 250 milioni per l'acquisizione di un'area in località Baitè», destinata appunto ad ospitare il nuovo impianto sportivo.

Prosegue Raineri: «La giunta intende approvare una convenzione fra Comune e Delta Rugby, per dare a questo sodalizio la concessione del terreno».

Oltre alle insistenti proteste dei rugbisti imperiesi, culminate [illegible] minaccia (poi rientrata) di bloccare la Milano-Sanremo, a risolvere la situazione hanno probabilmente contribuito anche le duemila firme raccolte dalla società tra la popolazione.

«E' l'ultima occasione per ottenere una soluzione definitiva. Ma non ci facciamo illusioni, perché di promesse, sinora, ne abbiamo ricevute sin troppe, e sempre siamo rimasti scottati», osserva il presidente, Carlo Oddone.

Il Comune di Imperia acquisirebbe l'area, creata con materiale di riporto dell'Autostrada dei Fiori e di proprietà di una società immobiliare e costruirebbe la strada di accesso e i muri di contenimento: al resto penserebbe il Delta Rugby, con i contributi della Federazione e del Coni regionale. «Gli accordi devono essere rispettati. Per questo, saremo presenti in massa ai lavori del Consiglio», avvertono i responsabili del club.

[illegible] replica anche alla Maurina, la società d'atletica leggera, che rischia lo scioglimento per mancanza di aiuti finanziari: «Ho sempre fatto il possibile: [illegible] milioni e 400 mila lire dell'82, [illegible] aggiunte le 800 mila lire erogate per il Trofeo Città di Imperia. E, ai 4,3 dell'anno scorso, bisogna unire i [illegible] milioni per la Maratona del Faudo. E poi, il Comune ha messo a disposizione le strutture: la palestra Maggi è stata sistemata in modo decoroso».

s. d.

Ventimiglia, Consiglio comunale lunedì e mercoledì

Si discute il piano per il centro storico

VENTIMIGLIA — Domani e mercoledì alle 20,30 si terranno [illegible] sedute del Consiglio comunale di Ventimiglia con un nutrito ordine del giorno. Il Consiglio comunale di Vallecrosia si riunirà invece il 27 marzo alle 19.

[illegible] Ventimiglia, oltre a numerose delibere di giunta da ratificare, si devono esaminare 31 pratiche, e la riunione si preannuncia abbastanza calda. Un argomento [illegible] il piano [illegible] risanamento del Vallone, che è sul tappeto dal 1962, non potrà trovare una facile soluzione in una sola seduta, visti anche i pareri discordi della commissione edilizia e di quella [illegible]ca.

L'approvazione del bilancio (oltre 30 [illegible]di) non dovrebbe suscitare contrasti insuperabili, ma la variante al piano di zona dei Fratelli Mariani e il piano di risanamento del centro storico presteranno il fianco a discussioni animate.

A Vallecrosia la maggior parte delle dodici pratiche in esame riguarda opere pubbliche urbane e scolastiche, edilizia convenzionata e popolare, perfezionamento di progetti esecutivi riguardanti i lavori anche nell'ambito cimiteriale.

l. m.

[illegible] chiede [illegible] ripulire il rio Oliveto

[illegible] — [illegible] greto di [illegible] Oliveto, trascurato da anni e pieno di rifiuti, può rappresentare, in caso [illegible] piogge abbondanti, un pericolo [illegible] allagamento per le abitazioni confinanti e per una parte dell'abitato di Castelvecchio: [illegible] ha segnalato al sindaco, con una lettera, il consigliere Giovanni Canepa. Ha invitato Barbagallo a prendere provvedimenti [illegible] già è stato fatto per i torrenti Impero e Prino.

(b. r.)

Sanremo, la tendenza aggravata dal maltempo

Diminuiscono le presenze inverno nero per il turismo

SANREMO — Continuano a diminuire i turisti italiani e stranieri che scelgono Sanremo come meta per le ferie invernali. I dati relativi ai primi due mesi del 1985, resi noti dall'Azienda [illegible] Soggiorno, confermano questa [illegible]pante tendenza, accentuata quest'anno anche dal maltempo che non ha risparmiato neppure la Riviera.

Complessivamente, a gen[illegible] e febbraio gli arrivi sono [illegible] 24.128 (tra alberghi e seconde case): il 14,45% in meno rispetto ai 28.205 dello [illegible] periodo [illegible] 1984. [illegible] presenze sono scese, sempre per questo bimestre, da 175.892 a 152.981 (-13,02%).

La flessione, già prevedibile visto l'andamento delle prenotazioni subito dopo il [illegible]le di Capodanno, si è fatta sentire soprattutto a gennaio: in tutto il [illegible] gli arrivi sono stati 9.948, ben il 31% [illegible] a confronto [illegible] 14.419 dello scorso [illegible]. Le presenze sono state 76.656, con una diminuzione del 15,91% rispetto [illegible] 91.321 del primo [illegible] 1984.

Il calo ha interessato in modo particolare i turisti italiani (-33,35%), in misura minore (-10,34%) gli stranieri.

Le cose sono andate un po' meglio a [illegible] 14.180 arrivi, rispetto ai 13.786 dello stesso periodo dello scorso anno: il 2,86% in più. Le presenze sono però calate del 9,75% (da 84.171 a 76.323): chi viene [illegible] vacanza [illegible] a fermarsi pochi giorni.

La classifica sulla nazionalità dei turisti esteri vede [illegible] testa i francesi, seguiti da tedeschi, spagnoli e svizzeri. In ribasso gli svedesi, aumentano invece statunitensi, giapponesi [illegible] australiani.

Commenta Stefano Ghirardelli, vicepresidente dell'Associazione [illegible] e titolare del Bobby Motel: «Sono dati che purtroppo rispecchiano fedelmente i vuoti che registriamo nei nostri alberghi. Certamente il maltempo ha influito, ma bisogna prendere atto che la situazione è cambiata. Sanre[illegible] [illegible] perso la tradizionale clientela e deve adeguarsi a nuove realtà, altrimenti non si può uscire dalla crisi».

Secondo il rappresentante dell'associazione, molti dei turisti che un tempo venivano nella città dei fiori hanno scelto altre mete. «Durante il periodo estivo — aggiunge Ghirardelli — riusciamo a tamponare questo calo con i gruppi organizzati, sui quali il nome di Sanremo esercita ancora un certo fascino, grazie anche ad uno sforzo di promozione. Ma per la stagione invernale occorre creare nuove occasioni di lavoro, con congressi, convegni e manifestazioni [illegible] richiamo [illegible] il Festival».

Il vicepresidente del sindacato sottolinea infine che «molti politici devono capire che [illegible] richieste degli albergatori non perseguono solo interessi di categoria, ma riguardano l'intera economia cittadina. Una crescita del movimento turistico porta benefici per tutti».

c. d.

Per la Fondazione Gramsci

Luciano Berio torna a Imperia

IMPERIA — Anche l'onegliese Luciano Berio, compositore e direttore d'orchestra di fama mondiale, parteciperà domani all'inaugurazione della sezione provinciale della Fondazione Gramsci. La cerimonia è in programma nel salone della Camera di commercio, alle 18.

Spiegano [illegible] promotori dell'iniziativa: «Berio è tra quanti, anche in passato, hanno sempre sollecitato la presen[illegible] nella nostra provincia [illegible] un qualificato punto di riferimento culturale, capace di far uscire Imperia dall'isolamento».

Dice [illegible] Castellano, componente [illegible] nuovo direttivo provinciale: «La Fondazione Gramsci, formata [illegible] indipendenti, tra le varie iniziative si propone anche quella della produzione culturale; è in programma, ad esempio, [illegible] serie [illegible] studi sul ricchissimo patrimonio artistico e ambientale dell'Imperiese, allo scopo di sollecitarne la difesa e la valorizzazione».

Tra le altre iniziative concrete, la compilazione di un elenco comprendente tutti gli artisti della provincia.

m. f.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Imperia, [illegible] gru del porto s'inclina [illegible] rischia il crollo

IMPERIA — Una gru della compagnia unica «Maresca», alta una ventina di metri, ha rischiato ieri di cadere in mare. Il montacarichi, sistemato su uno speciale automezzo, si è inclinato improvvisamente verso la nave «Erydana», battente bandiera panamense, su [illegible] doveva depositare num[illegible] [illegible] di materiale. L'incidente è accaduto verso [illegible] 13,30 allo scalo di Oneglia, sulla banchina antistante piazza De Amicis.

Da una prima ricostruzione, pare che la gru sia scivolata per un difetto nell'ancoraggio a terra. Le operazioni per raddrizzarla, seguite da numerose persone, nel tardo pomeriggio [illegible] non si erano ancora concluse.

I manovratori, per tentare di riportare la situazione alla normalità hanno agito in azione coordinata: da terra, dalla nave e servendosi di [illegible] carrello mobile.

(m. f.)

Consiglio [illegible] Ospedaletti

OSPEDALETTI — Numerose opere pubbliche saranno al centro [illegible] riunione del Consiglio comunale di Ospedaletti convocata per martedì sera alle 20.30. La più importante è la realizzazione della rete di distribuzione urbana del gas: deve essere approvata una convenzione con l'Italgas. In discussione anche le gare d'appalto per il restauro della chiesa delle Porrine e la ristrutturazione della sede della Società Bocciofila, e il bilancio di previsione per il 1985.

Tra le altre pratiche all'ordine del giorno, le dimissioni del consigliere Carlo Lillardi.

(c. d.)

[illegible] ambulanti rinunciano allo sciopero

Ventimiglia, [illegible] riaprirà il [illegible]

VENTIMIGLIA — La serrata per il problema della recinzione del mercato coperto degli ambulanti ortofrutticoli (circa quaranta) del mercato [illegible] Ventimiglia iniziata una settimana [illegible] si concluderà domani. Ieri mattina gli ambulanti hanno avuto un incontro con il sindaco, Aldo Lorenzi, e [illegible] i rappresentanti di tutte le forze politiche. In tale riunione si è concordato di istituire una commissione con rappresentanti dei partiti e degli interessati per studiare a fondo la questione.

Il sindaco ha spiegato: «Personalmente sono contrario, anche se gli operatori si assumono le spese della recinzione del mercato, di chiudere in pieno centro un'area pubblica. Questa opinione è confortata anche dalle telefonate di molti cittadini oltre che dalla maggioranza consiliare. Ad ogni modo vedremo quello che la prossima amministrazione deciderà».

Natale Chiappalone, portavoce dei circa quaranta commercianti ortofrutticoli, ha spiegato: «Non siamo completamente soddisfatti di [illegible] [illegible] andate le cose, ma finalmente si è cominciato a parlare del problema anche se iniziative reali non sono state prese. Ci auguriamo che la commissione che dovrà essere costituita affronti con serietà la questione appena si sarà insediata la [illegible] amministrazione».

Nel prossimo Consiglio si parlerà [illegible] della elezione dei membri [illegible] tale commissione. Gli ambulanti, nonostante i pareri sfavorevoli [illegible]ll'amministrazione comunale, sperano che il loro problema venga risolto visto anche che i commercianti di fiori hanno sottoscritto un documento favorevole all'iniziativa.

l. m.

I candidati del pli [illegible] Diano

DIANO MARINA — Il presidente della Sanremese, Dino Sciolli, farmacista, è tra i candidati del pli per le elezioni comunali di Diano Marina. La lista, guidata da Augusto Milesi, attuale capogruppo e consigliere provinciale, comprende anche [illegible] due consiglieri uscenti, l'ex assessore Franco Ghirardi, albergatore, e Pietro Novaro Mascarello, artigiano.

Completano la [illegible]: [illegible] Beltrami, ex segretario provinciale del partito; Giovanni Benso, panificatore; Vittoria Bergesio in Marchisio, [illegible] merciante; Luigi Bonzi, albergatore; Adelmo Capra, agricoltore; Alessandro Cattaneo, radiotecnico; Attilio Cavalieri, tappezziere; Fernando Cintolesi, delegato [illegible] spiaggia; Angelo Colombo, geometra; Mario Damonte, albergatore; Umberto Dotta, meccanico; Agostino Furlan, artigiano edile; Carmine Garnero, segretaria comunale pli; Giuliano Mesoriano, impresario edile; Ennio Pelazza, veterinario; Armanda Realino in Elena, presidente «Famija Dianese».

(s. d.)

Protesta della Pro Natura contro i danni alle piante

Palmarelli, tradizione antiecologica

Ogni anno a Pasqua commercianti improvvisati saccheggiano i giardini

SANREMO — E' tempo [illegible] Pasqua e [illegible] teme il saccheggio delle palme. Parchi e giardini, pubblici e privati, ogni anno vengono devastati da improvvisati venditori [illegible] palmarelli. E' una tradi[illegible]: per Pasqua si vuole regalare il cuore delle palme, le foglie più tenere intrecciate, come segno beneaugurante.

I palmarelli così ottenuti vengono poi venduti agli angoli delle [illegible] e sui sagrati delle chiese. Nulla è lecito in questo tipo di commercio, tutto è all'insegna dell'arrangiarsi. Non si tratta però mai [illegible] grossi guadagni, mentre sono grandi i danni arrecati al patrimonio ambientale.

Per questa ragione la Pro Natura Riviera dei Fiori ha scritto nei giorni scorsi al sindaco di Sanremo chiedendo che vengano adottati dei provvedimenti capaci di impedire che tale scempio si ripeta anche quest'anno. E' un segnale [illegible] allarme che dovrebbe valere anche per tutti [illegible] altri sindaci [illegible] provincia, specie per quello di Bordighera dove [illegible] tradizione è [illegible].

La Pro Natura suggerisce che si accerti se [illegible] che esercitano questo commercio, che dura solo un paio di giorni, sono in possesso di regolari bollette e fatture che provino che i «cuori» delle palme provengono [illegible] vivai. I vigili urbani, inoltre, dovrebbero vigilare su parchi e giardini ed impedire quell'autentico saccheggio di buona parte dell'area verde urbana che si ripete, per Pasqua, tutti gli [illegible].

C'è anche chi chiede che, addirittura, [illegible] cambiata [illegible] vuole sostituire i palmarelli con il ramoscello d'ulivo, simbolo di pace che viene usato tradizionalmente in tutte le altre città d'Italia.

[illegible] Natura insiste: [illegible] essere i fedeli a respingere i palmarelli e chiedere invece il ramoscello d'ulivo, il vero, il solo messaggio simbolico pasquale».

r. o.

Stasera su Raiuno ultima puntata del kolossal realizzato da Franco Rossi

Quo vadis?, una fine tra le belve

Buona ricostruzione d'epoca, grande impegno del regista [illegible] lo spettacolo aveva lo stile e lo spirito [illegible] 30 anni fa

E' impossibile capire le ragioni per cui la Rai ha sparato, insieme, due bordate simili, il «Quo vadis?» e il «Cristoforo Colombo». C'è da pensare ad una sfida tra le reti, per cui in viale [illegible] può essere [illegible] il [illegible] *«Fate pure mangiare i vostri cristiani dai leoni, noi vi butteremo in faccia la nostra scoperta dell'America!»*.

Sì, è assurdo varare contemporaneamente due kolossal. Tuttavia l'abbinamento si rivela utile perché ci fa toccare con mano quanto appaia vecchio un certo modo di fare sceneggiato.

Stasera si [illegible] Quo vadis?: [illegible] i martiri, congiura a ramengo, lotta tra il gigante Ursus e un fumante toro; e su Petronio e la bella Eunice si suicidano. Licia e Marco si salvano. Direi che nella puntata si assommano [illegible] (limitati) e difetti (molti, prevedibili e forse inevitabili).

Bene scenografia, ambientazione e ricostruzione d'epoca. Apprezzabili gli sforzi del regista Rossi per introdurre nel grosso congegno ad effetto, emozionale ed edificante, risvolti psicologicamente più sfumati come la figura di Petronio e il suo rapporto con la schiava-amante.

Brandauer e Forrest: un Nerone tutto risatacce e singhiozzi e un Petronio calibratissimo

Non mancano momenti di tensione dovuti [illegible] meccanismo del feuilleton [illegible] dotto il romanzone di Sienkiewicz.

Qui si fermano le note diciamo positive. Per il resto bisogna parlare del solito trusto armamentario cristiano-romano [illegible] misticismo e ferocia con larghe concessioni ad una dimensione non propriamente antistorica ma sicuramente inquinata da abbondanti licenze.

C'è da compiangere [illegible] gista che si trovi — magari non credendoci troppo o non credendo [illegible] affatto — a dover cucinare in forma decente una vicenda del genere e a ingegnarsi di confezionare [illegible] qualcosa di sensato [illegible] vrando squadroni di devoti di cortigiani, plebei, patrizi, senatori, schiavi, carcerati, carcerieri, danzatrici, efebi, trombettieri e centurioni; senza contare [illegible] e leonesse con le [illegible] spalancate.

E includendo nei lieri impieci alcuni personaggi [illegible] lutamente intrattabili come, sul fronte cristiano, San Pietro (uno svagato Max Von Sydow) che non ha consistenza neppure quando è ispirato [illegible] cielo e predica, e, sul fronte pagano Nerone che anche stavolta (e [illegible]dauer faticherà in futuro a scrollarselo di dosso) è un pazzo furioso, un gigione senza freni di cui stasera sentiremo ancora scrosciare sinistramente risatacce e singhiozzi.

Brandauer [illegible] fatto quel che ha potuto, il personaggio di Sienkiewicz è quello che è; e così [illegible] altri attori [illegible] fornito prestazioni correttamente professionali, e si sono distinti Frederic Forrest e Barbara De Rossi però favoriti da ruoli meno fumettistici.

Una [illegible] domanda: perché [illegible] nell'85 un costoso, insostenibile e inaccettabile kolossal come «Quo vadis?», e perché realizzarlo con lo stile e lo spirito di trent'anni fa?

Ugo Buzzolan

La domenica in tv

Monica Vitti va da Baudo e «El Puma» da Costanzo

[illegible] — Monica Vitti, che parlerà della [illegible] trasmissione «Passione mia» in preparazione per Raiuno, è l'ospite d'onore oggi a «Domenica In». Tra gli altri invitati ci sono: Raina Kabaivanska, con l'aria de «La vedova allegra», Dalila Di Lazzaro, fra gli interpreti di «Aeroporto internazionale», Giorgio Gaslini con [illegible] esibizione al pianoforte, [illegible] [illegible] e Giuditta Saltarini che discuteranno con Baudo a proposito [illegible] del teatro leggero. Per lo sport interverranno Carol Lewis ed Evelyn Ashford, campionesse americane di atletica leggera e un gruppo di giocatori reduci dal derby Lazio-Roma tra cui Conti, Iorio, Giannini, Giordano, Manfredonia e Vinazzani.

La domenica di Raidue si apre alle 13 e 25 con un primo assaggio del «Jolly Goal» di Gianfranco [illegible]; alle 13 e 40 tocca ai «Piccoli fans» di Sandra Milo che q[illegible] settimana ospitano il cantante Drupi.

Gli ospiti di questa settimana sono Renato Nicolini, intervistato nell'angolo della cultura e Oriella Dorella con il [illegible] «Coppelia». Alle [illegible] e 30 prende il via «Mixer-star»: l'industriale Luciano Benetton sarà intervistato nel «Faccia a faccia» di Giovanni [illegible]; il direttore del neo-quotidiano «Reporter», Enrico Deaglio, e il presidente della Camera, Nilde Jotti, commenteranno i risultati [illegible] sondaggio d'opinione sul [illegible] «donne e potere». [illegible] servizio filmato, Sam Waterston e Haing S. Ngor, protagonisti del film di Roland Joffé «Urla del silenzio», racconteranno la storia [illegible] loro amicizia che è al centro della pellicola.

Lina Wertmüller, Claude Goretta e Giuseppe Rotunno commenteranno nella «Buona domenica» di Maurizio Costanzo, in onda su Canale 5 a partire dalle 13 e 30, brani tratti dal film in corsa per l'Oscar. [illegible] ospiti musicali della trasmissione sono il famoso vocalist americano Al Jarreau, [illegible] De Crescenzo, Christian, Flavia Fortunato, il sudamericano «El Puma».

Nella «Buona domenica» condotta da Corrado (dalle 17 e 15) intervengono la Banda musicale della Nato, il gruppo degli Scotch e Roberto Gervaso, che intervista Leopoldo Mastelloni.

Il cardinale Ugo Poletti e Monsignor Rosario Castillo Lara sono gli ospiti di «Punto 7»: la trasmissione di Arrigo Levi in onda domani alle 12,30 su Canale 5 sarà dedicata al pontificato di Giovanni Paolo II.

TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

La Jackson e Bogarde Storia di gente vera

OGGI — *Un [illegible] genere di partita di caccia su Rete 4 alle 16 ne* La preda umana *(1957) di Roy Boulting con Richard Widmark, Trevor Howard, Jane Greer; un uomo e una donna finiscono nella giungla messicana nelle mani di [illegible] nazisti che li costringono a un gioco sadico, fare da preda durante una caccia.*

Su Raitre alle 17,35 il ri[illegible] dell'uomo invisibile (1940) di Joe May con Vincent Price: il fratello del defunto uomo invisibile aiuta un innocente condannato ingiustamente a smascherare il vero assassino iniettandogli il siero dell'invisibilità. Su Rete 4 alle 18,15 il thriller La notte [illegible] paura *(1977) di Swackhamer («Il [illegible] della violenza») con Valerie Harper, giorni di terrore per una donna che ha visto massacrare uno psicopatico.*

In serata su [illegible] è striata [illegible] ciclo di cinque film per la tv ispirati a fatti veri: quello di stasera, alle 20,30, è La storia di Patricia [illegible] *(1981) di Harvey e Page con Glenda Jackson e Dirk Bogarde: ritratto della nota attrice americana colpita anni fa da trombosi cerebrale e tornata poi sul set. Su Canale 5 alle 20,30* Lo chiamavano Trinità *(1970) di Clucher, primo dei tanti fortunati western [illegible] la coppia Bud Spencer e Terence Hill. Su Eurotv alle 21,15 humour e sentimento in* Vado a vivere da [illegible] *(1982) di Marco [illegible] con Jerry Calà.*

DOMANI — *Clint Eastwood su Raiuno in* Impiccalo più in alto *(1968) di Ted Post, western violento di tipo italiano, il primo interpretato dall'attore di ritorno in America dopo i successi con Sergio Leone. Su Rete 4* Ieri oggi domani *(1963) di De Sica con la Loren e Mastroianni impegnati in tre episodi fra il grottesco e il sentimentale. Sul tardi a Italia 1* Titanic *(1953) di Negulesco con Barbara Stanwyck, [illegible] d'amore e catastrofe in mare.*

MARTEDI' — *[illegible] e dramma su Raidue [illegible] Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico [illegible]mente scomparso in Africa? (1968) di Ettore Scola con Sordi, Bernard Blier e Manfredi.*

MERCOLEDI' — *Thriller e commedia sofisticata di Hitchcock su Raitre in* Caccia al ladro *(1955) con Cary Grant e Grace Kelly, elegante storia d'amore e di [illegible] spense sulla [illegible] Azzurra.*

GIOVEDI' — *Ancora su Raitre, un film di Margarethe Von Trotta,* Sorelle *(1979), analisi sottile e crudele di un rapporto famigliare.*

VENERDI' — *Grottesco di Truffaut a Italia 1,* La sposa in nero *(1968) con Jeanne Moreau, vergine vedova che uccide a [illegible] a uno gli [illegible] assassini del marito.*

SABATO — *Musicale, pazzo, catastrofico, di comicità demenziale, arriva su Raiuno* The Blues Brothers *(1980) di John Landis con John Belushi e Dan Aykroyd, paradossale fuga di fratelli pasticcioni inseguiti da poliziotti, gruppi country, neonazisti, elicotteri, macchine, cavalli, e da una sposina abbandonata e inferocita.*

Amatissimo Tyrone Power Raidue, in quattordici film

Un bello di Hollywood — bruno, slanciato, occhio vellutato da seduttore ma anche da bravo ragazzo — è il protagonista del nuovo [illegible] di Raidue, la domenica mattina alle 11,30, Amatissimo divo: Tyrone Power detto Ty (padre di Romina), avviato al teatro shakespeariano, divenuto divo dello schermo a ventidue [illegible] e morto in Spagna nel '58, a soli quarantaquattro anni, per un attacco cardiaco sul [illegible].

Primo film — stamattina — è la commedia [illegible] di Tay Garnett L'amore è novità (1937) [illegible] accanto a Ty c'è la bella Loretta Young: schermaglie e ripicche tra una miliardaria e un giornalista.

Seguiranno altri tredici film del periodo fra il '37 e il '53. Ecco l'elenco: la commedia brillante Caffè Metropole ancora con Loretta Young; L'incendio di Chicago di Henry King; la storia romanzata Suez di Allan Dwan; La rosa di Washington di Ratoff; La grande pioggia di Clarence Brown, [illegible] Maugham; Il prigioniero di Hathaway; Sono un disertore di Litvak; Aggguato [illegible] [illegible] di Archie Mayo; La fiera delle illusioni di Goulding; il fantastico L'isola del desiderio di Koster; Quel meraviglioso desiderio di Sinclair; Il principe delle volpi di Henry King con Orson Welles come Cesare Borgia; e Corriere diplomatico di Hathaway, emozionante thriller di spionaggio con Patricia [illegible].

[illegible] GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Mitchum, la [illegible] guerra è contro il sonno

URAGANO (Raiuno). Finanziato da De Laurentiis, un remake del capolavoro di John Ford con la differenza che può passare tra la mazurca di Migliavacca e la Nona di Beethoven.

LINEA DIRETTA (Raiuno): quante volte è accaduto in passato che un programma sembrasse sicuro? Ma c'è già chi s'apposta all'agguato e gli scaglia nel retro un siluro.

VENTI DI GUERRA (Canale 5): hanno richiamato in servizio il prode comandante Robert Mitchum, sempre ad occhi semichiusi non si sa se per sonno, disinteresse alla parte o troppo whisky.

LOVE STORY (Raidue): sì, certo, una storia d'amore struggente e straziante; peccato che le [illegible] immagini paiano quelle di una pubblicità di cioccolatini o di anticoncezionali.

CRISTOFORO COLOMBO (Raidue): [illegible] Ammiraglio simile con trasognata faccia può navigare e vincere solo sul lago in benaccia.

u. bz.

Con la Nannini

[illegible] [illegible] [illegible] 1»

MILANO — Comincia domani su «Italia 1» un nuovo show musicale con gara a premi, condotto da Claudio Cecchetto: si intitola «Zodiaco» ed è imperniato, appunto, su segni e oroscopi.

Quattordici le puntate complessive, a cadenza settimanale: tranne la prima e l'ultima, ognuna avrà ospite un personaggio che rappresenterà il proprio segno zodiacale. Per esempio Ramona dell'Abate per il Toro, Marina Perzy per la Vergine, la cantante Celeste per lo Scorpione, Fabrizia Carminati per il Sagittario e altri.

[illegible] altri ospiti della trasmissione saranno Amanda Lear, Gianna Nannini, i ballerini Brian & Garrison, la cantante Taffy, i Gagsters [illegible] giovani attori che reciteranno scene ispirate ai segni zodiacali nelle varie epoche; Giulia Staccioli, olimpionica di danza acrobatica e Gerry Scotti (che impersonerà «Sterminator» spauracchio dei concorrenti che [illegible] [illegible] sapranno rispondere esattamente).

La regia è di Antonio Gerotto; i testi, da un'idea di Cecchetto, sono dello stesso autore che li ha scritti in collaborazione [illegible] Fosco Gasparre, Tullio Ortolani e Gerry Scotti.

Byrne e Brandauer dovranno dividere il successo con Satta Flores e Sergio Di Stefano

Colombo e Nerone, due facce straniere con voce italiana. Parola di doppiatore

ROMA — *Cristoforo Colombo e Nerone, due volti stranieri, due voci italiane. L'irlandese Gabriel Byrne è il protagonista del film realizzato [illegible] Alberto Lattuada, l'austriaco Klaus Maria Brandauer è il principale interprete di Quo vadis? diretto da Franco Rossi. Se è vero che metà del merito o del demerito di un'interpretazione sta nella voce, metà del successo o dell'insuccesso di Byrne e di Brandauer va, nel caso del primo, a Stefano Satta Flores, e nel [illegible] del secondo a Sergio Di Stefano.*

Ma qual è il criterio [illegible] cui Lattuada e Rossi hanno deciso che proprio questi due attori avessero la voce giusta per conferire italianità ai personaggi di Colombo e di Nerone? Stefano Satta Flores [illegible] conta che a far cadere la scelta di Lattuada su di lui è stata la sua impostazione vocale giudicata «da intellettuale». «Volendo offrire di Colombo l'aspetto d'un uomo [illegible]tato e colto — spiega — Lattuada ha pensato a me». Elementare, al confine con la fatalità la scelta di Sergio Di Stefano, dai tempi di Mephisto è [illegible] ufficiale [illegible] [illegible] e tu te di Klaus Maria Brandauer. Franco Rossi, praticamente [illegible] ha avuto alternative.

Diverso, tra i due, l'atteggiamento con il quale hanno affrontato questa prova professionale. Attore di mestiere costretto a diventare esclusivamente doppiatore, Sergio Di Stefano ha cercato di ripetere toni e vezzi [illegible] sempre Brandauer si concede quando recita, portando la propria voce mediterranea sui registri più alti, più di testa.

Attore e autore di teatro, nonché sporadicamente anche attore di cinema e doppiatore, Stefano Satta Flores ha regalato a Gabriel Byrne [illegible] voce assolutamente inedita, convinto come è che se anche Byrne avesse saputo l'italiano la sua vera voce sarebbe stata inaccettabile per il nostro pubblico: troppo anglosassone, stridente, nasale.

Stefano Satta Flores ha avuto l'onore di essere citato nei titoli di testa che scorrono sui teleschermi [illegible] [illegible] di Cristoforo Colombo, Sergio Di Stefano è stato [illegible] ignorato, come tutti quelli che con lui hanno fatto il lavoro di doppiaggio. Tutti e due però hanno qualcosa di cui lamentarsi. Di Stefano è addolorato del fatto che la Rai se l'è cavata citando solo la CDC, e cioè la cooperativa cui è stato affidato il doppiaggio del Quo vadis?. Satta Flores è crucciato dal fatto che non sia stato nominato il direttore del doppiaggio, [illegible] Baccarini, cui va, a suo dire, ogni merito.

Ma ha un senso fregiare della nazionalità italiana un film girato in una lingua che [illegible] [illegible] è? Di Stefano sostiene di sì. «Il doppiaggio — spiega — è un [illegible] necessario tant'è vero che sta arrivando anche in America. [illegible] vuole [illegible] un prodotto te[illegible] esportabile si deve ricorrere all'inglese: solo nel cinema è ammissibile la sottotitolatura».

Satta Flores sostiene di no: «Se vogliamo diventare [illegible]petitivi sui mercati stranieri dobbiamo puntare su prodotti diversi, di poco [illegible] e molta [illegible]. Faccio un paradosso. Gli americani [illegible] lanciato i kolossal e noi [illegible] il minimal: tre minuti di girato che vanno in tutto il mondo. Ma che questo minimal almeno sia parlato in italiano».

Simonetta Robiony

Arbore e «Quelli della notte» arrivano alla tv dal 22 aprile

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Rai ha approvato la proposta per il contratto di Renzo Arbore: l'accordo riguarda «Quelli della notte», il programma che andrà in onda in diretta a partire dal 22 aprile prossimo, tutti i giorni per 25 puntate sulla [illegible] due tv, nella fascia di tarda serata. Per ogni puntata Arbore percepirà un compenso di [illegible] milioni.

Il programma, ideato da Arbore e Ugo Procelli, avrà un cast fisso di personaggi noti e no, comunque formato da «specialisti» di un particolare ramo del[illegible] spettacolo. Filo conduttore sarà la musica, con preferenze per la produzione meno popolare e dimenticata.

In studio, un'orchestrina dal nome emblematico: «Tutto a male». Arbore e i suoi amici [illegible] parleranno però solo di musica: ironizzeranno sull'attualità, sul cinema, porteranno davanti alle telecamere personaggi insoliti e metteranno in pratica tecniche particolari e scherzose per far addormentare gli spettatori.

Un programma alimentato da «facce nuove» e, come dicono gli autori, all'insegna dell'«inconsueto». «Quelli della notte» dovrà rispettare, secondo una delibera del consiglio di amministrazione, le tradizionali collocazioni delle trasmissioni sportive.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30, [illegible], 23,45
9 — **Santa Messa**
10,15 Mondovisione della [illegible] di Telespazio [illegible] Fucino **Incontro del Papa con i lavoratori della Marsica**
12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
13-14 **Tg l'una**. In studio Maria Venturi, direttrice di «Annabella», e il cardiologo Marcello Fincato
14 - 19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica In...**
15,40 **Discoring** [illegible]
17,50 **Campionato italiano di** [illegible]. Sintesi di un tempo di una partita di serie B
[illegible] **90° minuto**
20,30 [illegible] Rai radiotelevisione italiana presenta [illegible] **Vadis?**, [illegible] romanzo di Henryk Sienkiewicz. Sceneggiatura di Ennio De Concini, Francesco Scardamaglia, Franco [illegible] [illegible] di Franco Rossi. Protagonista Klaus Maria Brandauer
21,35 **La domenica sportiva**
[illegible] **Sulle strade della California**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: [illegible]; 19,50, 22,40, 23,55
[illegible] — **Grandi interpreti**. Pianista Tamas Vasary, musiche di Mozart, Chopin, Liszt
11 — **Più sani** [illegible] **belli**
11,35 **Matinée**. Il cinema di domenica. **Amatissimo divo**, 14 film con Tyrone Power, [illegible] [illegible] [illegible] rivali: **L'amore è novità** (1937). Film di Tay Garnett, con Tyrone Power, Loretta Young
13,25 **Tg 2 - C'è da salvare**
13,30 - 17,50 **Una domenica di... Stile**
13,40 **Piccoli fans**, programma di Sandra Milo e Sylvie del Papa
14,30 **Diretta sport**: da Torino, ippica, Premio Costa Azzurra; [illegible] Kyalami, motociclismo
[illegible] **Jolly goal**. Quiz, spettacolo aspettando i risultati. Ideato e condotto da Gianfranco Funari
16,50 - 17,05 **Tg2 diretta sport** Eurovisione, da Lisbona [illegible] **leggera**, campionato mondiale di [illegible]
17,15 **Risultati finali e classifiche del campio**[illegible]
17,40 **Jolly goal**. L'ultimo blitz
17,50 **Mixerstar** di Aldo Bruno e Giovanni Minoli
18,40 **Tg2 - Gol flash**
18,50 **Campionato italiano di calcio**. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 Alida Chelli in **Supersera**. Spettacolo di Verde, Siena, Verde jr., con Pietro De Vico, Gigi Reder, Giorgio Ariani, Enzo Garinei, regia di Romolo Siena
21,50 **Saranno famosi**, [illegible] «Imparerò a volare» 2ª parte. Con Debbie Allen
22 [illegible] **Tg2 - Trentatré**. Settimanale di medicina
23,25 DSE **Grotte, «La caverna nel grande ghiacciaio»**
24 — Eurovisione da Friburgo (Svizzera) **Hockey su ghiaccio**: [illegible]-Italia [illegible] nato [illegible] [illegible] [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19, 22,30
11,15 **Speciale orecchiocchio. Beatles** [illegible] **Washington**
11,40 **Il mondo di Katherine Mansfield**. La sua vita e i [illegible] racconti. Con V. Redgrave
12,55 [illegible] Colosseum di Mantova. **Discoslalom**
13,50 **Tutto di Tino Scotti**
14,50 **Concerto dal vivo di Enrico Ruggeri**
15,25 **Tg 3 -** [illegible] **sportiva. Ciclismo dilettanti**: Altamura-Corato [illegible] la Settimana ciclistica pugliese. Ancona, **pallavolo**, campionato A1 maschile
17,35 «La grande [illegible]» a cura di Vieri Razzini: **Il ritorno dell'uomo invisibile** (1940) [illegible]. Di Joe May, [illegible] Vincent Price, sir Cedric Hardwicke
[illegible] **Rockline**, il meglio della Hit Parade inglese
20,30 **Domenica gol**, a [illegible] di A. Biscardi
21,30 **Stasera Teatro**. I **trucchi del mestiere**. La scuola di [illegible] con Dario [illegible]
22,55 **Campionato** [illegible] [illegible] di [illegible] A

Tini Cansino [illegible] in una scena di «Drive In», su Italia 1, 20,30 con Gianfranco D'Angelo e la Del Santo

Italia 1

10,15 [illegible] **jungle** [illegible] **smeraldi**, film di A. Dwan [illegible] J. Payne, R. Reagan, R. Fleming (1955, western)
12,15 [illegible] **computer e trasporti**
13 — **Grand Prix**. Pista-Strada-Rally
14 — **Domenica sport**
16 — **Dee Jay Television**
19 — [illegible] telefilm
20 — **Cartoni**
20,30 **Drive In**, varietà [illegible] Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Ezio Greggio, Tini Cansino
22,20 **I racconti** [illegible] **brivido**, telefilm
23,15 **Première** (r)
23,30 **L'abbraccio del l'orso**, film di J. Gold [illegible] D. Hemmings, S. Wanamaker, J. Linden (1979, spionaggio)
1,25 **Mod Squad i ragazzi di Greer**, [illegible] [illegible]

Canale 5

[illegible] **Quella casa** [illegible] **prateria**, telefilm
9,30 **Phyllis**, telefilm
10,30 **Nonsolo**[illegible] [illegible] [illegible]timanale di varie varietà [illegible]
11,30 **Superclassifica show**
12,30 **Punto 7**, [illegible] su argomenti di attu[illegible]
13,30 **Buona domenica**, [illegible] Maurizio Costanzo
14,30 **Orazio**, telefilm
14,50 **Buona domenica**, con Maurizio Costanzo
17,15 **Buona domenica**, con Corrado
19 — **Condo**, telefilm
19,30 **Buona domenica**, con Corrado
[illegible] **Lo chiamavano Trinità...**, [illegible] di E. Barboni con T. Hill, B. Spencer (1971, western)
22,30 **Love Boat**, telefilm
23,30 **Punto 7** (r)
0,30 **Chicago Story**, telefilm

Rete quattro

8,30 **Alla ricerca dell'Arca di Noè**, film di I. Tors [illegible] N. Guardino
12 — **Vegas**, telefilm
13 — **Muppet Show**
13,30 **Jambo Jambo**
14 — **Amici** [illegible] **la pelle**, telefilm
16 — **La preda** [illegible] film
17,45 **Bentornata Bella**
18,15 **La notte** [illegible] **paura**, film
19,30 **Bravo Dick**, telefilm
20 — **Con** [illegible] **Sidney**, [illegible]
20,30 **La storia di** [illegible], film di A. Harvey, A. Page con G. Jackson, D. Bogarde (1981, dramm.) - Al [illegible] **La** [illegible] **lontà di vivere**, a cura di Vittorio Lojacono
22,45 **Vegas**, telefilm
23,45 **Tobruk**, film di A. Hiller [illegible] R. Hudson, G. Peppard (1967, guerra)
1,45 **L'ora di Hitchcock**, [illegible]film

Eurotv

14 — **Libero in cima alla collina**
19,20 [illegible] **d'amore**
19,50 **Marci**[illegible]
20,30 **Diego 100%**
21,15 [illegible] **e vivere da solo**, film con Jerry Calà
23,15 **Tuttocinema**
24 — **Star Trek**, telefilm
1 — **Capitan Apache**, film con Lee Van Cleef

Rete A

14,30 **Colpo grosso, ma non troppo**, film di G. Oury con L. De Funès (comm.)
16 — **Il** [illegible] **del topo**, film di J. Arnold con P. Sellers
18 — **Agua viva**
20,25 **L'insegnante balla... con tutta la classe**, film con N. Cassini, L. Banfi (1979, comm.)
22,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,50; 23,15
17 — **Pa**[illegible]
[illegible] — In Eurovisione e in differita da Londra **calcio**, finale **Milk Cup**
20 — [illegible] **Il ragazzo di Bagdad**: «Aprili sesamo», cartoni
[illegible] **Discoteca - Spettacolo** - [illegible]
22,15 **Piccolo** [illegible] **inglese**, 2ª puntata

Capodistria

14,15 **Videomix**, trasmissione musicale
16,45 **Documentario**
17,45 **Il re delle colline**, telefilm
19 — **Umorismo è...**
19,30 **Shane**, telefilm
20,25 **Passo di danza**: **Anna** [illegible]
21,40 **Mondi affascinanti**: viaggio ai limiti dell'impossibile
22,50 [illegible] **up**, rubrica di medicina

Svizzera

Telegiornale: 14, 18,45, 20, 22, 23
14,05 **Ciao domenica**
20,30 **Quo Vadis?**, con Klaus Maria Brandauer
21,30 **Piaceri della musica**: César Fra[illegible]
22,10 **Sport notte**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 8, 8, 10, 13, 19, 23 — 6 Il guastafeste; 8,40 La nostra terra; 9,30 Santa Messa; 10,10 Varietà, varietà; 13 Le piace la radio?; 14,30-17,30 Carta bianca stereo; 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Gr1 tutto basket; 20 Punto d'incontro; 20,30 L'amico Fritz, di Pietro Mascagni; 23,05-23,28 La telefonata. [illegible], Stereouno 14,30-24.

RADIODUE. Giornali [illegible] 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,55, 18,55, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Il cinema racconta; 8,45 Professione scrittrice: Agatha Christie; 9,35 L'aria che tira; 14,30-14,52-17,30 Domenica con [illegible]; 15-17 Domenica sport; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50-23,28 Buonanotte Europa. Stereodue 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 20,45 — 6,55, 8,30-10,30 Il concerto del mattino; 12,40 Il pianoforte di Brahms; 13,05 Viaggio di ritorno (4); 14 Antologia di radiotre; [illegible] I concerti di Milano, dirige E. Maucer; 19,45 Richard Lewohn, la [illegible] contro l'ideologia e l'ineguaglianza; 21,15 Un concerto barocco; 21,10 J. S. Bach: «Le cantate [illegible]» (20); 22,40 L'odissea di Omero (30 lettura); 23-23,58 Il jazz; Stereonotte 24-5,45.

Sulla «Eugenio C.» incontro con i tour-operators statunitensi

Ma il turismo della Liguria saprà scoprire l'America?

Dagli Usa ogni [illegible] un milione settecentomila visitatori in Italia - La [illegible] offerta dagli italo americani - Trecentocinquanta miliardi per l'immagine della regione

DA [illegible] DELL'EUGENIO C. — E' la più bre[illegible] ciera che l'ammiraglia della flotta dei Costa abbia mai fatto nel Mediterraneo. L'«Eugenio C.» ha lasciato ieri mattina il porto di Genova e ha portato a spasso (pardon, sulle onde del [illegible] Ligure) i tour-operators americani, i soci della Niaf (National Italian American Foundation, una delle più potenti degli States, molto vicina al presidente Ronald Reagan), i rappresentanti del partito repubblicano e democratico.

A bordo si parla e si cerca la ricetta giusta per catturare i turisti con i dollaroni ed ecco Punta Chiappa, il monte di Portofino, la Baia di Santa Margherita e Rapallo. Come dire: cari signori, anche questa è Italia, non c'è [illegible] Roma, Firenze e Venezia. La Liguria ha qualcosa da offrire e una mano l'ha data anche l'alleato tradizionale della Riviera, un sole stupendo, primaverile, quasi estivo.

L'obiettivo, ripetuto, straripetuto, è il 1992, cinquecento anni dopo la scoperta dell'America. «Ma non dev'essere un traguardo, casomai il punto di partenza per una nuova immagine turistica dell'Italia e della Liguria», ha detto l'assessore regionale Gustavo Gamalero. Anche perché, cifre alla [illegible] i [illegible] «yankee» sono già aumentati in questi ultimi anni. Giorgio Vernengo, direttore marketing dell'Alitalia, ha fornito questi dati. Nel 1982 sono arrivati in Italia 1 milione 402 mila 800 americani, nell'83 un milione 717 mila e nell'84, di fronte a un [illegible] generale degli stranieri, sono saliti a 1 milione 777 mila 822.

Se il dollaro, come pare, continuerà la sua corsa verso l'alto, ecco che il Vecchio Continente diventa altamente competitivo. E il Bel Paese parte favorito perché negli Stati Uniti, come ha ricordato il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, ci sono 25 milioni di italo-americani «che rappresentano un corposo serbatoio di turismo etnico, con motivazioni sentimentali e culturali dal desiderio di ritrovare le proprie radici».

Ma attenti a non sbilanciarsi troppo. Perché se è vero, e lo ha [illegible] Alfred Rotondaro, direttore esecutivo della Niaf, che agli emigrati piace ritornare nel paesello d'origine, dopo aver raggiunto prestigio e ricchezza negli Usa, è anche vero che esiste l'altra [illegible], quella viva, che ha conquistato tutto il mondo con le sue li[illegible] il suo design.

Ha detto Pietro Zullino della rivista «Italy Italy», [illegible]cinquemila copie, diretta da Peter Nichols, corrisponden[illegible] Roma del «Times», pre[illegible] al convegno: «*L'Italia d'estate si spoglia, dà un'immagine desolante di sé. Qualcuno ha affermato: l'Italia degli spaghetti e dei mandolini è finita, ma non tutti lo sanno. Se volesse ospitare turisti americani d'estate, la Liguria dovrebbe sopportare costi immensi per rimettere a posto i suoi alberghi e per creare le strutture necessarie. Quindi si deve puntare sulla bassa stagione e non sulle solite cupole, sulle solite gondole, sui soliti monumenti*».

In questi sette anni che ci separano [illegible] dal 1992 le occasioni [illegible] sfruttare [illegible] mancheranno. Il film kolossal di Alberto Lattuada, che tutto il mondo ha già acquistato, sulle avventure di Cristoforo Colombo. Poi il congresso annuale degli agenti di viaggio americani che si terrà in novembre a Roma. E nel tirare le somme si dovrà cominciare a presentare proposte serie (l'ha ricordato Orazio Crisafulli, assessore regionale al Turismo della Lombardia e vicepresidente dell'Enit) perché gli italo-americani «*siano indotti e incoraggiati a realizzare nel nostro Paese in modo massiccio, da [illegible] programma fatto [illegible] misura per loro*», ha ribadito il sottosegretario al Turismo, Faraguti.

Genova è in prima linea: il sindaco Cerofolini ha illustrato il piano di investimenti per i prossimi anni. Nel bilancio '85 ci [illegible] 350 miliardi per il recupero del centro storico, strade, depuratori, metropolitana, impianti sportivi.

Pier Paolo Cervone

E Colombo [illegible] in musica

In sordina, quasi alla chetichella, è spuntato sulla nave, trasformata in centro congressi dall'ospitale famiglia Costa, un nastro con l'inno a Colombo. Tutti gli invitati lo hanno ricevuto in omaggio nella busta [illegible] il programma del convegno e gli interventi dei relatori. Un inno a Colombo? E chi ci ha pensato? Sarà ufficiale o è ancora ufficioso?

Mistero irrisolto. Pare che [illegible] trovata non sia piaciuta all'assessore regionale Gamalero e che quindi sia da attribuire più in alto, al presidente Magnani e al sindaco Cerofolini. Nel testo del motivetto c'è il copyright della Regione, quindi l'iniziativa sarebbe partita dai vertici di via Fieschi all'insaputa di qualche componente della giunta.

L'inno è firmato da Paolo Orsi, Charlie Cannon e Angelo Peccarela. Qualcuno avrebbe preferito un bando di concorso, sentire più idee e più proposte. Invece c'è ritrovato [illegible] cassetta già incisa, con tanto di nastrino e copyright. La Liguria avrà il suo inno e l'Italia un altro ancora? Colombo avrà le uova d'oro ma non una pazienza illimitata.

Domani al casinò di Sanremo la consegna degli Oscar dello sport

Una notte con i campioni

Ci saranno Evelyn Ashford, Moses, Cova, Moser, Platini, Ulrike Mayfarth, Mc Enroe - Tra i premiati mancheranno Lauda, Lewis e il nuotatore Gross - Riconoscimenti a grandi atleti [illegible] passato - Presenterà Pippo [illegible]

Edwin Moses — Evelyn Ashford — Michel Platini

SANREMO — Certo non [illegible] il fascino di quella di Hollywood, ma l'idea è la stessa. Il cinema, ogni anno, premia le sue stelle, e anche lo sport vuol fare altrettanto. Almeno ci prova. La prima puntata dell'esperimento è in programma domani [illegible] a Sanremo, nel salone delle feste del casinò, dove si [illegible]gerà il gala degli «Oscar [illegible] dello sport».

Le «stelle», in chiave sportiva, quelle scelte da una giuria internazionale di giornalisti per ricevere la fatidica statuetta, sono già in viaggio per la città dei fiori. Hanno nomi prestigiosi ed un curriculum grondante di trionfi. Eccoli in rapida successione: Evelyn Ashford (Stati Uniti), due medaglie d'oro a Los Angeles (100 metri e staffetta 4x100) e un primato del [illegible]do (100 metri donne in 10"76), Edwin Moses (Stati Uniti), oro a Los Angeles nei 400 ostacoli di cui detiene anche il primato del mondo in 47"02. Francesco Moser (Italia) che riceverà il premio per il ciclismo grazie al suo favoloso 1984 (Primato dell'ora, Milano-Sanremo, [illegible] d'Italia, Trofeo Baracchi, Giro dell'Etna, [illegible] del [illegible], Cronoscalata della Futa); Alberto Cova (Italia) medaglia d'oro a Los Angeles nei 10.000 metri; Michel Platini (Francia), indiscusso re del [illegible] al suo ennesimo riconoscimento. Ulrike Mayfarth (Germania Federale) medaglia d'oro a Los Angeles nel [illegible] in alto femminile; John Mc Enroe, dominatore nel tennis mondiale della stagione 1984. Questi sette superatleti [illegible] tutti [illegible] a Sanre[illegible].

Solo tre dei premiati hanno declinato l'invito: il primatista mondiale dei 200 stile libero di nuoto Michael Gross (Germania Federale), il campione del mondo di Formula uno Niki Lauda e Carl Lewis, quattro medaglie d'oro a Los Angeles nell'atletica leggera. Quest'ultimo è rimasto negli Stati Uniti, ufficialmente perché non può interrompere il suo programma di allenamenti; i maligni, però, sostengono che non si è accordato con gli organizzatori sul sostanzioso cachet (in decine di migliaia di dollari) che avrebbero dovuto riconoscergli per convincerlo ad essere ospite, domani sera, del salone delle feste. Un c[illegible], giudicato troppo pesante nonostante gli sponsor non manchino (Renault e Lufthansa). Il premio, comunque, lo avrà. A ritirarlo sarà sua sorella Carol, anche lei atleta (è giunta nona a Los Angeles nel salto in lungo).

Gran cerimoniere della prima serata degli «Oscar dello sport» sarà Pippo Baudo (che oggi, a «Domenica in», avrà già come ospiti la Ashford e Carol Lewis). Ma le telecamere Rai che si accenderanno saranno [illegible] Rete Tre per [illegible] collegamento con il «*Processo del Lunedì*» di Aldo Biscardi.

Per aumentare ancor più il [illegible] della serata verranno anche distribuite targhe ai cosiddetti «atleti nella leggenda», nomi prestigiosi della storia dello sport italiano. L'elenco è lungo e domani sera, ci saranno tutti: Vittorio Adorni, Giacomo Agostini, B[illegible] Arcari, Gi[illegible] Bartali, Nino Benvenuti, Livio Berruti, Novella Calligaris, Claudia Giordani, Felice Gimondi, Pierino [illegible], Duilio Loi, Graziano Mancinelli, Edoardo Mangiarotti, Daniele Masala, Pierluigi [illegible], Sandro Mazzola, Dino Meneghin, Sandro Munari, Abdon Pamich, Oreste Perri, Gianni Rivera, Dorina Vaccaroni e Dino Zoff.

Bruno Monticone

Martedì, dodicesima udienza, sarà ascoltato Nino Gaggero

Teardo: oltre 300 testimoni il processo finirà in estate

SAVONA — Martedì, con la [illegible] udienza del processo Teardo, il dibattimento entra nella seconda fase, esaminando la posizione dei vari imputati. Infatti, con l'ex presidente dello Iacp, Nino Gaggero, si affronta specificatamente il capitolo degli appalti [illegible] all'edilizia popolare che costituiscono un caposaldo della sentenza di rinvio a giudizio.

Quanto durerà ancora il processo? E' difficile fare previsioni. I giudici devono [illegible] sentire 22 imputati e 280 [illegible] indicati dal pubblico ministero oltre a una cinquantina che verranno indicati dagli av[illegible] difensori. I primi testi erano stati convocati per la fine del mese.

Occorre anche tenere conto che il processo subirà una prima sospensione, di una settimana, durante il periodo pasquale e una seconda in occasione delle elezioni amministrative fissate per il 12 maggio. A fronte di questi elementi si può ipotizzare che la sentenza verrà pronunciata in piena estate.

Prima di questo ultimo [illegible] ci sarà il pronunciamento della Corte di Cassazione sull'istanza di ricusazione dei giudici [illegible] tribunale di S[illegible]na presentata da Leo Capello già respinta dalla Corte d'appello di Genova.

> **IN ALTRA PAGINA**
> Lello Liguori e i rapporti con Epaminonda

Nell'elenco dei testi indicati dalla pubblica accusa fanno spicco ai primi posti l'ex massone pentito Renzo Bailini, dalle cui dichiarazioni ha [illegible] il via l'intera vicenda, e [illegible] Carlo Trivelloni, ex vicepresidente della [illegible] di Risparmio di Savona. Poi ci sono gli imprenditori [illegible]cusati, funzionari di enti pubblici, dirigenti del psi, ufficiali [illegible] carabinieri, responsabili di [illegible]tà sportive, amministratori di Comuni e dell'amministrazione provinciale, un questore e impiegati di istituti di credito. Particolarmente attesa è la deposizione di Bailini.

Per questa settimana il tribunale [illegible] deciso di impegnare interamente le giornate di martedì e venerdì, mentre per mercoledì e giovedì ha fissato solo l'udienza mattu[illegible], fino cioè alle 14. L'interrogatorio di Nino Gaggero dovrebbe terminare a metà settimana. Il presidente Gen[illegible] Avolio [illegible] ancora annunciato [illegible] che ordine verranno sentiti gli altri imputati. Secondo un'ipotesi che vede al centro di questa [illegible] gli appalti di edilizia popolare dopo l'ex presidente [illegible] Iacp potrebbero essere interrogati Marcello Borghi (anche lui ex presidente Iacp), Massimo De Dominicis, [illegible] vicepresidente, il prosecutore Nicola Querci, [illegible] coordinatore tecnico.

[illegible] mattina l'ex sindaco [illegible] Albenga Mauro Testa che era detenuto nel carcere di Imperia è stato trasferito al Sant'Agostino insieme con gli altri maggiori imputati della vicenda.

Gian Paolo Carlini

Savona, il sequestro della piccola Domini

Torna in tribunale il dramma di Sara

SAVONA — Il sequestro [illegible] Sara Domini, la bimba rapita il 30 dicembre del 1976. (la piccola [illegible] allora 4 anni) verrà rievocato [illegible] [illegible]tina dal tribunale di Savona in una appendice dell'inchiesta che ha già portato alla condanna di undici imputati. Verranno giudicati Domenico Donna, 47 anni, di Balassa, latitante, e due donne, Piera Francia, 41 anni, di Genova e Viviana [illegible] 40 anni, di Rapallo detenute nel carcere di Marassi.

Le due donne erano state arrestate su ordine di cattura del dottor Michele Del Gaudio il 30 ottobre dello scorso anno. Avrebbero avuto parte attiva nel sequestro.

In particolare la Francia è accusata di avere riciclato parte del riscatto (2 miliardi), la Salice di [illegible] accompagnato Domenico Donna nei suoi spostamenti e di avere scritto alla famiglia Domini i messaggi ricattatori.

Una vicenda che aveva sollevato scalpore in tutta Italia. La piccola [illegible] era [illegible] prelevata [illegible] tre uomini mascherati mentre stava rincasando [illegible] la mamma Gian Franca Geloso. La [illegible] era stata malmenata e liberata a circa sei chilometri da Alassio. La bambina dopo avere trascorso la [illegible] sotto una tenda a Finale [illegible] stata trasferita in un capanno a Zoagli per essere poi rilasciata il [illegible] gennaio del 1977 a Novi Ligure.

I famigliari (il nonno era titolare della Geloso, la nota fabbrica di apparecchi radio) avevano lasciato i soldi del riscatto al casello autostradale [illegible] Varazze.

Il proc[illegible] si celebrò davanti al tribunale di Alessandria. Vennero condannati a 26 [illegible] di reclusione Salvatore Masci, 38 anni, morto due anni fa a Cagliari, Ubaldo Rossi, 42 anni e Bruno Turci, 34 anni.

Mascia però sarebbe stato aiutato da un altro uomo. Il giudice Del Gaudio che riprese in mano il fascicolo riuscì a ricostruire tutti i spostamenti e venne indicato Domenico [illegible] e le due donne in particolare Viviana Salice e Piera Francia avrebber compiuto [illegible] serie di viaggi in Svizzera, a Lugano, dove avrebbero depositato su un conto corrente intestato a una certa «Mercedes» i soldi del riscatto Domini e di un altro sequestro quello dell'industriale Giovanni Schiaffino.

g. p. c.

I capannoni del Consorzio ospitano già 33 aziende

Un centro artigiano [illegible] Vado dove la crisi [illegible] è arrivata

VADO L. — Non esiste solo la parola «crisi» nel panorama dell'economia savonese: l'artigianato cresce con sistematica progressione. Ne è un esempio lo sviluppo del Consorzio artigiano vadese, nato nell'area della ex Oms, in località Carpineta, e [illegible] va aderendo un numero sempre maggiore di imprese.

Le aziende attualmente insediate sono 33, e danno lavoro a circa 200 persone.

La realtà del consorzio è quanto mai diversificata; una volta tanto si può toccare con mano lo spirito d'iniziativa dei piccoli imprenditori savonesi: a Vado vi sono aziende [illegible] abbigliamento, di meccanica, [illegible] elettrodi speciali, [illegible] lavanderia industriale, di riparazione e carpenteria meccanica, [illegible] autotrasporti, [illegible] utensileria, di [illegible] struzioni edili, di progettazione, per il commercio di acciai.

La convenzione con il Comune di Vado, necessaria per trasformare in realtà il progetto, è stata firmata nell'agosto '83. Da [illegible] sino [illegible] oggi sono state gettate le basi [illegible] consorzio, già operativo a tutti gli effetti. E non è stata un'impresa [illegible] poco [illegible] nell'area utilizzata [illegible] già a disposizione 12 mila metri quadrati di zone coperte, ricavate [illegible] antichi capannoni, da anni abbandonati. In una palazzina, anch'essa inutilizzata, [illegible] stati sistemati gli uffici del consorzio. Poi sono stati costruiti altri 13 [illegible] metri quadrati di capannoni nuovi, di tipo prefabbricato.

I capannoni di oltre [illegible] metri quadrati, sono costruiti su due piani. Nei piani superiori sono previsti bar, uffici, servizi.

Una volta tanto la paralizzante burocrazia statale e comunale (per fare tutto ciò si vogliono permessi, licenze, autorizzazioni varie, si devono riunire commissioni, [illegible] vocare persone, funzionari) non ha bloccato gli artigiani molti dei quali [illegible] stati «sfrattati» a suo tempo, dalle zone dell'Oltreletimbro [illegible]nese, dove sorgono le «Ammiraglie».

m. mu.

Si incaglia in Egitto [illegible] della Costa

ROMA — La motonave «Da[illegible] (della compagnia di navigazione [illegible] armatori) che [illegible] ultimando [illegible] crociera intorno al mondo, si è incagliata questa mattina [illegible] un banco corallino, in manovra di avvicinamento al porto di Safaga (Egitto). Nessun danno è stato comunque subito dai 600 passeggeri e [illegible] tutto l'equipaggio.

Comunicazione giudiziaria al sindaco

Albenga, per Viveri altri guai giudiziari

ALBENGA — Un'altra comunicazione giudiziaria è stata inviata, e notificata venerdì mattina tramite i carabinieri, dall'ufficio istruzione [illegible] tribunale di [illegible] al sindaco di Albenga Angelo Viveri (pci). L'ipotesi di reato che si configura è quella prevista dall'art. 377 [illegible] codice penale per «subornazione di teste». [illegible] un tentativo di far cambiare ad un testimone, nel caso specifico Delia Giacobbi, responsabile degli asili nido, la propria deposizione. Si tratta [illegible] sviluppi collegati all'inchiesta già in [illegible] per presunti interessi privati, nello svolgimento di [illegible] concorso svoltosi nel 79-80, per l'assunzione di maestre [illegible] nido «Roberto Di Ferro».

Viveri, confermando la notifica dell'avviso di reato, ha detto: «*Sono tranquillissimo ed ho subito informato gli altri gruppi della maggioranza. Il mio legale è già incaricato di chiedere al magistrato di fissare al più presto la data in cui potrò essere interrogato. Non [illegible] se si tratti di una denuncia nuova o di fatti vecchi, in quanto l'episodio sarebbe accaduto dopo l'aprile del '83, epoca in cui non ero sindaco, ma all'opposizione*».

[illegible] mai essere ufficializzato, l'episodio cui si riferisce l'avviso di reato per il sindaco di Albenga, già si raccontava mesi addietro negli ambienti albenganesi dopo che il giu[illegible] Filippo Maffeo interrogò come teste, nella caserma dei carabinieri [illegible] Albenga, L[illegible]nardo Panizza, fidanzato di Delia Giacobbi.

Panizza avrebbe dichiarato che un comune amico, su incarico di Viveri, [illegible] chiesto, per suo tramite, un incontro a cena con [illegible] Giacobbi con promessa di vantaggi se, sui fatti dell'asilo nido fosse scaturita una versione accettabile. Solo nei prossimi giorni, considerato il riserbo degli uffici giudiziari, si avrà conferma se in queste vicende ha radici il nuovo avviso di reato.

Negli ambienti politici albenganesi si riaprirà [illegible] polemica sulla «questione morale»: c'è infatti da aspettarsi un nuovo attacco dell'opposizione alla giunta [illegible] sinistra, ma non sono prevedibili conseguenze nella [illegible] maggioranza. Viveri ha commentato: «*Siamo pronti [illegible] affrontare un nuovo dibattito consiliare, come abbiamo fatto nei giorni scorsi. Vi sono anche altri partiti che propongono candidati, alle prossime elezioni, raggiunti destinatari di avvisi di reato*».

Da parte della maggioranza l'avviso di [illegible] non sembra sufficiente ad aprire la crisi.

g. m.

Frana minaccia la Genova-Ventimiglia

Smottamento ad Orco autostrada in pericolo?

FINALE L. — Un vasto movimento franoso, in località Orco, nel comune di Orco Feglino, minaccia da vicino alcune case, la strada comunale e potrebbe interessare, se non saranno presi provvedimenti immediati, anche l'autostrada A10, che collega Genova con Ventimiglia. [illegible] giorni scorsi il fronte franoso ha raggiunto le dimensioni di oltre 150 metri di larghezza.

Un gruppo [illegible] tecnici della Regione ha già effettuato un sopralluogo sulla zona, e dovrebbero quindi partire le prime iniziative del Comune di Orco Feglino [illegible] ha affidato ad uno studio tecnico il compito di accertare eventuali pericoli per la rete stradale e le case.

La frana investe un intero crinale di una collina, dove le antiche «fasce» sono da anni in stato [illegible] abbandono. La recente ondata di mal[illegible]po, e le piogge hanno dato origine ad un progressivo fenomeno [illegible] erosione, i cui primi sintomi si erano verificati anni fa, durante i lavori per i trafori dell'autostrada.

La situazione, nell'ultimo periodo, si è sensibilmente aggravata, e la popolazione da tempo sollecita un intervento da parte del Comune.

m. fis.

Una petizione con trecento firme

Laigueglia, [illegible] scuola materna non chiuderà durante l'estate?

LAIGUEGLIA — I piccoli paesi [illegible] Laigueglia (2500 abitanti) si trovano spesso svantaggiati nei confronti delle città più grandi per quanto riguarda i servizi sociali. In parte per carenza di finanziamenti adeguati, in parte per mancanza di iniziative comunali, i settori dell'assistenza all'infanzia e agli anziani presentano gravi lacune.

Per cercare di superare tali svantaggi, 330 laiguegliesi hanno firmato nel febbraio scorso una petizione rivolta al sindaco Vincenzo Maglione [illegible] affinché la scuola materna pubblica potesse estendere anche al periodo estivo la propria attività. Ciò consentirebbe a circa una ventina di madri [illegible] poter lavorare proprio nel periodo di alta stagione turistica.

La [illegible] rischiava di rimanere lettera morta se non fosse nato [illegible] comitato d'iniziativa che ha presentato un articolato piano con cui si organizza — con un deficit comunale di poco superiore ai 3 [illegible] di lire — una scuola materna che potrebbe ospitare per l'estate, 30 bimbi fra i 3 e i 6 anni (quota per i laiguegliesi, mensa compresa, [illegible] mila lire mensili, per i turisti, 250 mila lire) offrendo anche la possibilità di passare i pomeriggi alla spiaggia.

r. ar.

Convegni e un intervento di don Ciotti

L'Ossola si mobilita per battere la droga

L'Alto Novarese è una delle zone più colpite - A Trontano inaugurata ieri la «Casa rosa», un nuovo centro di recupero

DOMODOSSOLA — *«Sono diciannove anni che mi occupo dei problemi della tossicodipendenza e dell'emarginazione dei giovani e finora non ho mai visto nessuno uscire dal tunnel della droga. Almeno non solo per aver smesso occasionalmente di assumere sostanze stupefacenti. Ci si libera da questa schiavitù solo riacquistando un reale e concreto interesse per la vita. Le strutture per la disintossicazione e la riabilitazione certamente servono, sono anzi indispensabili ma da sole non bastano. Il problema droga non è solo una questione di finanziamenti, coinvolge il modo di pensare di ciascuno di noi».*

Con queste parole, don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele, ha concluso venerdì sera la sua conferenza sul tema «Droga, che fare?» nel salone della Comunità Montana Valle Ossola. Se l'iniziativa si proponeva anche di sfondare il muro di indifferenza che solitamente circonda il mondo della tossicodipendenza, bisogna dire che l'obiettivo è stato raggiunto in pieno: il salone di Palazzo San Francesco era gremito all'inverosimile, moltissima gente in piedi, qualcuno non è neppure riuscito a entrare. Alla conferenza di don Ciotti è seguito un dibattito con la partecipazione di numerosi giovani. L'Ossola è una delle zone più segnate dal flagello della droga: secondo rilevazioni attendibili sono almeno settecento i giovani che hanno a che fare con droghe pesanti, che non si limitano cioè all'occasionale spinello.

E proprio nel capoluogo ossolano gli allucinogeni avevano fatto negli Anni Settanta una delle prime vittime degli stupefacenti in Italia: un giovane di appena 20 anni che si era gettato dal quinto piano di uno stabile sotto l'effetto dell'LSD.

Ieri mattina i lavori sono proseguiti con un convegno sui problemi della tossicodipendenza nell'Alto Novarese che ha visto la partecipazione del vescovo di Novara, monsignor Del Monte, del prefetto dottor Santo Corassa, che rappresentava il Governo, del presidente dell'Amministrazione Provinciale Franco Fornara, dei consiglieri regionali Elettra Cornetti, Guido Blazzi ed Enrico Nerviani, amministratori locali. Si è fatto il punto sulle cose già realizzate, grazie a una collaborazione fra l'Usl Ossolana e l'Associazione «alternativa a...», che si occupa appunto dei problemi dell'emarginazione giovanile, e i programmi futuri. Il servizio tossicodipendenti dell'Usl di via Roggia dei Borghesi a Domodossola, il laboratorio di lavoro, la «casa rosa» di Trontano, che è stata inaugurata ieri ed è destinata a diventare un centro polifunzionale di documentazione, riabilitazione e disintossicazione, e soprattutto la Comunità terapeutica della Noga di Villadossola sono i primi frutti della collaborazione fra Comunità Cristiana ed Enti pubblici, fra istituzioni e volontariato.

Queste strutture — è stato rilevato nel convegno — sono solo agli inizi ma hanno già aperto la porta della speranza a molti giovani che cercano di liberarsi da una schiavitù sempre più opprimente. Sono una sessantina i giovani complessivamente seguiti nei diversi centri che operano nell'Ossola e già si comincia a vedere qualche risultato.

Adriano Velli

Sono stati stanziati dalla Regione

Oltre otto miliardi per i porti novaresi

TORINO — Otto miliardi e mezzo per la costruzione e la manutenzione di porti e attracchi sui laghi Maggiore e Orta sono stati stanziati dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore Cerutti. I lavori saranno avviati con procedura d'urgenza, in vista della prossima stagione turistica.

«Con l'attracco di Omegna — dice Cerutti — si recupera una grave lacuna per i battelli turistici, che nel loro primo anno hanno trasportato quasi 17 mila passeggeri». Insieme al finanziamento dei lavori, la giunta ha deliberato anche uno studio per nuovi porti a Stresa e sulle Isole Borromee (dei Pescatori, Bella e Madre) e per i castelli di Cannero, che attualmente sono privi di strutture di attracco adeguate. «Per il Lago Maggiore — aggiunge l'assessore regionale — il rilancio turistico che deriverà dalla costruzione e dal consolidamento dei porti è evidente. Ma c'è un ulteriore aspetto che va evidenziato: la contemporanea costruzione dell'asse autostradale, con molte gallerie, produrrà materiale di recupero che potrà essere utilizzato a tamponamento delle armature dei porti».

Queste in dettaglio le opere finanziate: Cannero (costruzione opere portuali, 2 miliardi e mezzo); Cannobio (sistemazione opere portuali, 400 milioni); Lesa (sistemazione opere portuali, un miliardo e 150 milioni); Meina (sistemazione opere portuali, un miliardo 900 milioni); Omegna (completamento sistemazione opere portuali, 700 milioni); Baveno (sistemazione opere portuali, 600 milioni); Belgirate (sistemazione, 400 milioni); Verbania (costruzione nuovo porto, un miliardo).

Novara, si è aperto Supermotors

Sogni sulla maxi

NOVARA — Nella nuova zona fieristica di S. Pietro Mosezzo è stato ieri ufficialmente inaugurato il nuovo «Centro Mostre» che, nell'arco dell'anno, ospiterà una fitta serie di manifestazioni a carattere nazionale. L'apertura del «Cubo» (così è stato chiamato il grosso edificio) è stata riservata alla seconda edizione del «Supermotors», una rassegna che rimarrà aperta dal 23 al 31 marzo con lo scopo di presentare ai novaresi tutto ciò che c'è di nuovo sui motori. Abbinata al «Supermotors» ci sarà la prima mostra-scambio auto e moto d'epoca e tutta una serie di gare, spettacoli ed esibizioni varie patrocinate oltre che dal comitato, diretto dall'ideatore della manifestazione, Marco Crava, dall'Automobile Club Novara.

L'orario di apertura per il pubblico sarà dalle 15 alle 22 nei giorni feriali e dalle 10.30 alle 22 in quelli festivi. Il biglietto d'ingresso costerà 3 mila lire nei feriali e 5 mila nei festivi ed in quest'ultimo caso consentirà la visione delle gare sportive.

L'appuntamento odierno ha superato l'interesse per il «Supermotors» segnando l'avvio di un nuovo corso fieristico novarese.

La manifestazione «Arredare», prevista tra il 2 e il 10 marzo, è stata rinviata, per motivi tecnici, a maggio.

l.l.

Attimi di panico a Novara, in corso XXIII Marzo e in via Torgano

Assalto in una gioielleria ammanettata la titolare

I rapinatori hanno portato via preziosi per venti milioni - Un'altra banda ha agito in una lavanderia: la proprietaria, scaraventata a terra, ha riportato la frattura della tibia

NOVARA — Due rapine ai danni di una gioielleria di corso XXIII Marzo, di cui è titolare Anna Maria Gavinelli, e di una lavanderia in via Torgano.

I due giovani rapinatori che hanno assaltato la gioielleria sono riusciti a fuggire su una «Golf». Già lo scorso anno la titolare era stata rapinata; adesso dice: *«Basta, non ce la faccio più, vendo le mie cose e lascio questa professione».*

I due malviventi si sono presentati a viso scoperto impugnando le pistole. Per immobilizzare la titolare sono ricorsi a un paio di manette, poi hanno incominciato a svuotare le vetrine e i cassetti portando via orologi, anelli, catenine in oro e pietre preziose per un bottino complessivo che dovrebbe aggirarsi secondo le prime stime, intorno ai venti milioni.

Gli inquirenti ritengono che i rapinatori non siano novaresi. Anche per questo le indagini si presentano piuttosto complesse.

Gli agenti della squadra mobile di Novara sono convinti invece di avere già identificato gli autori di un'altra rapina compiuta un'ora più tardi alla lavanderia «Presto e bene» di via Torgano, una trasversale di via Monte San Gabriele). Qui due giovani armati di coltelli si sono presentati nel negozio dov'era la titolare Giovanna Di Chiara di 56 anni che è stata scaraventata a terra ed ha riportato la frattura della tibia. E' ricoverata in ospedale e guarirà in due mesi. Nel locale c'era anche una cliente alla quale uno dei rapinatori ha strappato dal dito la fede d'oro, poi si è impossessato dell'incasso della giornata: circa 300 mila lire in contanti. Sono stati fermati due giovani tossicodipendenti, già noti alla polizia, uno dei quali avrebbe ammesso le responsabilità.

• Novara — Gli agenti della «volante» hanno arrestato i tre responsabili di un furto compiuto in un negozio di calzature nella centralissima via Bianchini. Processati con rito direttissimo, ieri mattina in pretura i tre ladri sono stati condannati ciascuno a un anno e quattro mesi di reclusione. Armando Inglese, 30 anni, abitante in via Unità d'Italia, che aveva appena lasciato il carcere, dovrà scontare la pena mentre i suoi due complici: Giovanni Turco 27 anni di Romentino e Renata Santantonio, 20 anni, via Monte San Gabriele hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena e sono tornati in libertà. I tre, dopo aver forzato una porta che dà sul cortile interno erano entrati nel negozio di calzature del quale è titolare Angelo Bacchi rubando scarpe, borse e altri articoli in pelle per un valore di circa dieci milioni.

r. s.

Alla Montefibre, pena il sequestro

Il pretore ordina: la sirena suonerà soltanto 30 secondi

VERBANIA — I dipendenti della Montefibre hanno manifestato raggiungendo in corteo il municipio per protestare contro i ritardi nella corresponsione della cassa integrazione guadagni.

Sulla vicenda Montefibre c'è anche da registrare un intervento del pretore — che con una sua ordinanza fa riferimento al rispetto della quiete pubblica — limita l'uso della sirena abitualmente usata per chiamare gli operai Montefibre e Taban alle assemblee. La sirena potrà d'ora in poi essere usata solo in due riprese di 30 secondi ciascuna e non più con suono a intermittenza più volte ripetuto. In caso di contravvenzione viene minacciato il sequestro dell'impianto e la denuncia dei responsabili della violazione.

a. c.

Oggi raduno nazionale a Gattico

Un giorno da mastini

GATTICO — Vogliamo un cane da compagnia che sia contemporaneamente anche di sicura difesa? Portiamoci allora a casa un mastino napoletano, uno dei cani più possenti e miti, e fra i più rari ed ammirati.

Si tratta altresì di una razza italiana, forse l'unica di origini sicuramente locali, almeno per quanto riguarda le razze di cani di grossa taglia.

I migliori mastini napoletani d'Italia saranno riuniti oggi a Gattico, in località Cascinetta, dove è in programma il secondo raduno nazionale, indetto da Fausto Vanolo per conto della società allevatori del mastino. La manifestazione di Gattico rappresenta anche il campionato italiano della razza.

«Visto il successo della prima edizione — spiega il dottor Vanolo —, si è pensato di ripetere l'iniziativa nello stesso luogo dello scorso anno. E' comunque un'occasione da non perdere da parte degli amici dell'amico dell'uomo, data la scarsa possibilità di vedere assieme tanti campioni di una razza così pregiata e poco numerosa».

I mastini napoletani non sono forse più di 2 mila in tutto, e hanno prezzi abbastanza alti: almeno due milioni per un cucciolo di 4 mesi, dai 10 ai 15 milioni per un soggetto adulto di una certa levatura: ma il costo di un campione può salire anche a 30: per Argo di Ponzano ne furono offerti 60 fin dal 1982.

A Gattico, per una giornata intera, saranno visibili i migliori esemplari italiani.

f. a.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: All'American Girl.
COCCIA: Innamorarsi.
ELDORADO: Un piedipiatti a Beverly Hills.
FARAGGIANA: Donne in fiamme.
VITTORIA: Urla dal silenzio.
S. CUORE: Qualcosa di biondo.
ARALDO: Viva la vita.

ARONA
MODERNO: Electric Dreams.
ROMA: Il ragazzo di campagna.

BELLINZAGO
VANDONI: Jesus Christ Superstar.

BORGOMANERO
MODERNO: Lui è peggio di me.
NUOVO: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

DOMODOSSOLA
CORSO: L'attenzione.
CINEUNO: Un sogno lungo un giorno.

OMEGNA
SOCIALE: I due carabinieri.
ORATORIO: La storia infinita.

TRECATE
VITTORIA: Dune.

VERBANIA
APOLLO: Il mondo porno di una moglie.
ARISTON: Segreti segreti.
VIP: L'alcova.
SOCIALE (Pallanza): Phenomena.
SOCIALE (Intra): Agenzia omicidi.

VIGEVANO
ARLECCHINO: L'alcova.
ASTORIA: Beverly Hills Cop.
CAGNONI: La storia di un soldato.
MARCONI: Phenomena.

FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Bertolotti, corso Cavour dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30; Comunale, corso Risorgimento: dalle 21,30 alle 8,45; Vescovile, piazza Martiri.

IN PROVINCIA
Arona: Arrigoni.
Pombia: Franchini.
Meina: Gasparini.
Domodossola: Semonini.
Premosello: Rossi.
Macugnaga: Granchi.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

CEDESI in Novara zona centrale avviato negozio biancheria. Telefonare ore pasti 0321 34807.
OMEGNA centro cedesi avviato negozio di acquari e animali. Telefonare 0323 61345 ore negozio. 61139 ab.

6 Domande lavoro e impiego

OFFRESI coppia di Domodossola tempo di mezza età per lavori in ristoranti hotel o case private con molta esperienza preferibilmente all'estero. Telefonare 0324 35.036.

7 Offerte lavoro e impiego

ASSUMIAMO 5 signore/ine ottima presenza 25/35enni automunite disponibilità viaggiare in Piemonte pratiche moda-alta moda. Lavoro molto qualificante. Ottimo trattamento economico. Scrivere urgentemente con ampio curriculum unendo foto restituibile a Moda Femminile c.so Vittoria 2 Novara.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca collaboratore per conduzione e organizzazione officina. Esperienza specifica settore lavorazione lamiera e conoscenza disegni. Zona vicinanze Gattinara (Vercelli). Inviare curriculum dettagliato. Scrivere «Publikompass 327 - 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

ADIACENZE Novara villetta a schiera da ultimare composta da seminterrato 1 ampio locale più servizio, 1° p.: 3 locali più bagno box doppio, posto macchina giardino in comune L. 35 milioni contanti più 50 milioni finanziabili. Studio Casa Novara 10755.
APPARTAMENTO libero zona S. Agabio composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno cantina e box L. 25 milioni contanti più 45 milioni finanziabili. Studio Casa Novara 20755.
ATTICO monolocale in Novara ampio giardino perimetrale lussuoso e particolare incluso unico nel suo genere libero subito con posto auto L. 38 milioni. Tel. 0321 27618.
BRIGA Novarese in recente palazzina ottima posizione al 3° piano privato vende appartamento nuovo 100 mq composto da 2 camere salone cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina con posto macchina, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 0322 804.122 sera.
PRIVATO vende a Cerano appartamento libero 4 vani servizi box cantina, mq 120 ottime condizioni 75 milioni. Tel. 0321 728 010.

S. ANDREA casetta semindipendente composta da soggiorno cucina camera bagno più 1 locale al piano terreno con ripostiglio L. 25 milioni contanti più 35 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 20755.
VENDESI Momo via S. Rocco appartamenti 3 vani più servizi cantina garage parcheggio privato. Tel. 0321 96.076.
VIGNALE via F.lo Sarto in recente palazzina con giardino libero appartamento ingresso sala cucina abitabile 2 camere bagno balconi cantina box riscaldamento autonomo L. 68 milioni. Tel. 0321 27618.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BOLZANO Novarese 85 milioni dilazionabili casa indipendente recente costruzione cucina abitabile soggiorno bagno 2 camere letto box doppio taverna cantina lavanderia. Studio Casa Omegna 0323 61313.
BORGOMANERO vicinanze ottima posizione costruenda palazzina con appartamenti autonomi cucina abitabile salone doppi servizi 3 camere letto mansarda cantina lavanderia box doppio giardino privato. Studio Casa Omegna 0323 61313.
GHIFFA ottima posizione soleggiata con vista lago 45 milioni dilazionabili appartamento indipendente 3 vani più servizi terrazzo autorimessa. Studio Casa Omegna 0323 61313.
LAGO d'Orta collinare ottima posizione soleggiata rustico indipendente da ristrutturare di mq 120 circa con terreno circostante. Strada luce acqua presso interessantissimo. Studio Casa Omegna 0323 61313.
LAGO Maggiore Stresa collinare vista Lago casa abitabile cucina soggiorno 2 camere servizio loggiato solaio cantina L. 45 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61313.
OMEGNA 75 milioni soleggiato casetta 4 vani più servizi ripostiglio orto riscaldamento a metano. Studio Casa Omegna 0323 61313.
ORTA S. Giulio libero appartamento cucinino soggiorno camera bagno cantina autorimessa. Studio Casa Omegna 0323 61313.

SERIE C 2 Gli azzurri contro un avversario che riserva sorprese

In Friuli una tappa insidiosa nella scalata alla promozione

Il Pordenone sul suo terreno ha sconfitto tutte le grandi - Si gioca con l'occhio rivolto alle dirette rivali - Maroso è convinto che conquistando 13 dei 20 punti in palio il salto di categoria è certo

NOVARA — A Pordenone, contro un avversario che alle «grandi» ha sempre riservato un trattamento particolare (i friulani sul loro terreno hanno sconfitto Ospitaletto, Mantova, Trento e Pro Patria), il Novara cerca un risultato positivo per consolidare l'eccellente classifica. Un'operazione alla quale potrebbero contribuire indirettamente anche le rivali degli azzurri impegnate in trasferta su terreni piuttosto ostici: il Pergocrema a Rho, la Virescit a Lodi e il Mantova a Mestre senza tener conto dell'Ospitaletto che, orfano del suo regista Moro, riceve la visita dell'imprevedibile Venezia.

Quando mancano dieci giornate alla conclusione, il Novara è costretto a guardare anche gli avversari diretti anche se Maroso sostiene che conquistando 13 dei 20 punti ancora in palio significherebbe la promozione quasi certa.

Una convinzione diffusa anche fra i tifosi che si stanno decisamente riorganizzando sulle ali di un rinnovato entusiasmo che si va sviluppando attorno alla squadra. La scorsa settimana è stato inaugurato a Confienza il primo club interprovinciale e martedì si sono presentati ufficialmente gli «Streak Eagles» (aquile veloci) di Galliate che fanno capo entrambi ai «Fedelissimi» di Novara.

Quello galliatese presieduto dal dottor Claudio Sguazzini è un gruppo molto attivo (conta già 150 soci) e ricco d'entusiasmo e di iniziativa. Durante una serata sono stati premiati giocatori, tecnici e dirigenti del Novara. Assai festeggiato Tato Lena, il portierone degli Anni Sessanta e fra i promotori del club.

A tutti gli appassionati galliatesi che si ritrovano solitamente al «Verde [illegible]», Maroso e Jacomuzzi hanno garantito il massimo sforzo per raggiungere il traguardo della promozione che sola potrebbe contribuire ad un rilancio decisivo del calcio cittadino e della passione sportiva. Parlando della trasferta odierna Maroso non si è nascosto le difficoltà nell'affrontare un avversario che, occupando una tranquilla posizione di centro classifica e non avendo quindi nulla da perdere, potrà giocare in scioltezza. *«Generalmente però ci siamo trovati a nostro agio contro formazioni che non applicano tattiche esageratamente ostruzionistiche. Il Pordenone, all'andata, mi fece una grossa impressione. Allora però era in fase ascendente e addirittura si prospettava come la squadra rivelazione. Nel ritorno, poi, ha avuto un calo, anche se dispone di elementi interessanti, come la coppia d'attacco Vecchi-Bresolin»*.

Perdurando l'assenza di Grossi che potrebbe tornare disponibile dopo la pausa di domenica prossima, Maroso ha a disposizione tutti gli effettivi. Gli unici dubbi per la formazione sono legati alle condizioni fisiche di Selenza, Pioletti e Catena che hanno patito leggeri infortuni.

r. amb.

Amichevole il 9 aprile

Arriva il Verona con Volpati & C.

NOVARA — Per le festività pasquali il Novara calcio ha deciso di fare un bel regalo ai tifosi. Per il 9 aprile ha organizzato un'amichevole di lusso con il Verona di Bagnoli protagonista assoluto nella massima serie e candidato alla conquista del suo primo scudetto.

L'incontro, reso possibile dagli ottimi rapporti fra le due società ed i rispettivi DS (Mascetti e Jacomuzzi) è in programma per le 20,30. Il Verona dei «novaresi» Volpati, Garella e Bagnoli (il tecnico concluse l'attività di calciatore a Verbania dove iniziò poi quella di allenatore) rappresenterà sicuramente un grosso richiamo per gli sportivi dell'intera provincia. Sabato prossimo, approfittando della sosta del campionato, il Novara sarà invece a Domodossola per

un'amichevole con la Juve Domo di Zanetti (ore 15) vale a dire un confronto fra le due formazioni provinciali sulla cresta dell'onda.

r. a.

Oggi a Maggiora

Motocross prima prova campionato italiano

MAGGIORA — Il motocross nazionale inaugura oggi la nuova stagione sul campo del Mottaccio del Balmone con la prima prova del campionato italiano Senior della classe 250 cc., alla quale possono partecipare anche i piloti della 125 e della 500.

Solo da quest'anno è lasciata possibilità ai corridori di impegnarsi in tutte e tre le categorie, ed è proprio nella classe media, nella 250, che si prevede la più larga e completa partecipazione. Poiché il numero dei concorrenti risulterà sicuramente più alto dei 40 ammessi alla gara ufficiale, gli organizzatori di Maggiora hanno previsto una prova di consolazione per gli esclusi dalle qualificazioni del mattino. Il pomeriggio motocrossistico maggiorese sarà ricco di emozioni: le prove di campionato saranno ora tre, anziché le due degli anni passati; e ad esse si aggiungeranno altre due manches per i non ammessi.

Alle gare di Maggiora, sponsorizzate da Camel, G.V.S., Acerbis e Cagiva, prenderanno parte il campione italiano di categoria Maurizio Dolce e il campione mondiale delle 125 Michele Rinaldi con gli altri migliori piloti italiani, da Magarotto a Maddii, Grola, Fanton, Nanoini e altri.

f. a.

I rossoneri vogliono sfatare una tradizione sempre avversa

L'Omegna va a Busto Arsizio dove da sette anni non fa punti

OMEGNA — Trasferta tradizionalmente difficile per l'Omegna che affronta quest'oggi, allo Stadio Speroni di Busto Arsizio, la Pro Patria. Contro tale avversaria i rossoneri non sono mai riusciti a vincere in casa né tantomeno in trasferta dove l'ultimo risultato utile risale addirittura al 31 dicembre '77; la gara terminò sull'1-1 con reti di Domenicali per l'Omegna, e Mazzarella per la Pro Patria.

Da oltre 7 anni dunque la compagine cusiana non fa punti a Busto Arsizio e potrebbe essere questa l'occasione per rompere il ghiaccio visto che il divario di classifica fra le due squadre non è poi così evidente.

La Pro Patria infatti, dopo un inizio travolgente, ha subito un calo notevole ed ora naviga in posizioni appena superiori a quelle dell'Omegna. I tigrotti rappresentano comunque un complesso certamente superiore a quello rossonero e sono sempre in grado di esprimersi ad alto livello quando la situazione lo richiede. E' perciò presumibile che l'Omegna incontrerà una squadra desiderosa di riscattarsi dopo la sconfitta subita a Novara mentre da parte rossonera è indispensabile fare punti.

Le ultime gare infatti hanno visto i cusiani rallentare la corsa verso la salvezza e per di più qualche giocatore non appare concentrato al punto giusto. In questa difficile trasferta l'Omegna potrà recuperare quasi tutti gli infortunati, dice infatti Bergamasco: *«Sarà assente il solo Federico che, dopo l'incidente nel derby con il Novara, ha avuto una caviglia ingessata ed ora deve recuperare con calma. Ci saranno invece tutti gli altri titolari, contro la Pro Patria sarà indispensabile non prendere gol ingenuamente, ciò significa però che non rinunceremo a giocare»*.

Quella di Busto dovrà dunque essere un'ulteriore tappa verso la salvezza mentre già si fanno illazioni su possibili movimenti di giocatori a fine stagione. Pellini, Vitillo, Antelmi e Casalino sarebbero già da tempo sotto osservazione da parte di alcune società di categoria superiore, ma per tutti l'obiettivo essenziale è per ora il traguardo dei 30 punti in campionato. Questa la probabile formazione: Pellini, Vitillo, Vianello (Arosio), Colla, Taglienie, Casalino, Falsettini, Biffi, Farina, Tassiero ed Antelmi.

a. m.

ECCELLENZA - I biancorossi nel turno di fuoco

Trecate, quattro domeniche per raggiungere la salvezza

TRECATE — *«Nelle prossime quattro gare, tre delle quali in casa, ci giochiamo la permanenza»*. Lo afferma Adelino Marino, D.S. del Trecate, una squadra che era partita all'inizio della stagione con programmi se non proprio ambiziosi, almeno onorevoli, e che invece si ritrova oggi, a otto giornate dal termine del campionato, in piena zona retrocessione. Le quattro gare alle quali si riferisce Marini sono quella di oggi con l'Abbiategrasso, poi la prossima, sempre in casa, con la Benacense, quindi la trasferta a Sondrio per affrontare il «fanalino di coda» e infine il confronto casalingo col Lecco.

«Dobbiamo realizzare in queste partite almeno cinque o sei punti», precisa Marini, *«solo così potremo guardare al finale del campionato con una certa tranquillità. Purtroppo, però, la sfortuna non smette di perseguitarci e alla squalifica di Broglia si aggiungono le numerose defezioni dovute agli infortuni. Stiamo vivendo la nostra stagione più difficile non c'è che dire»*.

m. s.

BORGOTICINO — Nessuno a Borgoticino dubita del fatto che la permanenza dell'Iris nell'Interregionale sia un traguardo ormai acquisito: *«E' pur vero che alla certezza assoluta ci mancano 3-4 punti»* dice il d.s. Luigi Joli, ma aggiunge che *«se quei punti li avessimo già adesso, saremmo invece nel gruppo delle prime cinque»*.

Joli parla a ragion veduta; in realtà il d.s. vuole sottintendere circostanze ormai note di occasioni perdute per sola ingenuità, l'ultima delle quali domenica scorsa con l'Albenga: *«Un pareggio era l'ultima cosa a cui pensavamo, anche perché se avessimo chiuso il primo tempo 3-0 nessuno avrebbe avuto niente da dire»*. Queste considerazioni acquistano un maggior peso ove si pensi che proprio oggi per l'Iris, chiamato sul campo dell'Aosta, comincia un turno di ferro: dopo i rossoneri si succederanno Cairese, Biellese, Casale quasi senza soluzione di continuità: *«I conti precisi li potremo fare fra un mese»*, dicono a Borgoticino.

m. b.

VIGEVANO — I lomellini sono ormai usciti dalla lotta per la promozione (il Leffe ha allungato il proprio vantaggio a sei punti) e hanno perso anche il secondo posto, scavalcati dal Seregno. Come nel girone d'andata sono risultati fatali al Vigevano gli incontri con lo stesso Seregno e l'Abbiategrasso.

Nella prima fase del torneo la riscossa biancoceleste arrivò proprio dalla partita di Rovereto, una squadra che aveva iniziato il campionato alla grande, ma che venne ridimensionata proprio in occasione dello scontro con il Vigevano (vittorioso per 3-1).

Oggi al Comunale la squadra di Gori e Negri cercherà di bissare il successo, anche se sussistono ancora problemi di formazione. Rientra, è vero, Polizzotto (che ha scontato il turno di squalifica), ma sono assenti, perché colpiti da provvedimenti disciplinari, l'attaccante Solimeno e il libero Fasoli.

gc. r.

COMUNE DI MONO

PROVINCIA DI NOVARA

AVVISO

IL SINDACO

In esecuzione della delibera della G.M. n. 288 del 10-11-1984

RENDE NOTO

Che è intenzione dell'Amministrazione Comunale, visto che sono state presentate richieste orali da parte di privati cittadini, vendere il piccolo immobile (83,17 mq) con annesso terreno di mq 427 sito in via S. Anna frazione Agnellengo, un tempo adibito a scuola elementare, bene censito al N.C. terreni alla partita 269 - F. 32 mappale 89, are 5,30.

Tutti gli interessati, ai fini dell'aggiudicazione, a trattativa privata, che avverrà sulla base delle migliori offerte in aumento pervenute, dovranno presentare le stesse, redatte su carta da bollo, con l'indicazione del numero di codice fiscale degli offerenti e dovranno farle pervenire entro e non oltre le ore 12 (dodici) del giorno 10 aprile 1985 all'Ufficio Protocollo del Comune.

Le offerte presentate non sono vincolanti per l'Amministrazione Com.le.

Il pagamento del prezzo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e su un giornale quotidiano dopo l'esecutività della presente deliberazione.

IL SINDACO
Tosoni dr. Angelo

Il vasto repertorio dei «Ciar d'la Valara»

Canti senza patria nel mondo di risaia

L'esortazione *vesnia che ti passa*, tipica della naja, si era trasferita in risaia all'inizio del secolo e le mondine la fecero propria durante i quaranta giorni trascorsi nell'acqua putrida e calda. Le loro canzoni non avevano autore, né patria, poche erano locali, in maggioranza erano arrivate con le mondine temporanee da Emilia, Ferrarese, Polesine, Liguria e da Trentino e Carnia, coi profughi dopo la disfatta di Caporetto.

Il canto si dispiegava in risaia allorché il sole rovente toccava lo zenit, ed era sempre la *capa* ad intonare il motivo cui seguivano le altre voci senza precisa assegnazione di ruoli. Si parla sempre di mondine, trascurando che c'erano anche i mondini, senza i quali i cori non avrebbero avuto rilievo. Le voci femminili facevano il contralto ed il soprano; gli uomini *accompagnavano* come tenori, bassi, baritoni.

Erano così un po' sgangherati, con tenori che spesso forzavano le voci fino a *sfonare* in stridulì soprani, ma c'erano *«squadre»* celebri nel Vercellese per il loro affiatamento e cantavano tanto bene che persin le cornacchie cessavano di gracchiare e gli aironi di stridere. Le canzoni erano molto numerose, ma le mondine, pur ignorando la musica, le conoscevano tutte a memoria, e le eseguivano tutte, anche storpiando sovente parole e musica.

Mondariso al lavoro

Vi erano canzoni antichissime, non originarie della risaia; come *«Bella ciao»*, divenuta famosa con la lotta partigiana, che era canzone di protesta cittadina già nel secolo scorso. Fu adottata in risaia intorno al 1906, al tempo degli scioperi per le *«otto ore»* ed i *«recuit soldin»*. I mondariso cantavano volentieri benché non locale, sedotti dal motivo armonioso. *«Sur padrun de le bele braie bianche...»*, anch'essa *«forestiera»*. In risaia i padroni stavano a piedi nudi sugli argini e con rozzi calzoni di fustagno, come i mondini. Rarissimi erano i *«televisori a circuito chiuso»* dell'epoca, cioè i padroni che vigilavano le *«squadre»*, difesi da parasoli di tela grigia.

Poiché erano canzoni tramandate oralmente, sarebbero andate perdute se Renzo Palazzi, di Trino, non ne fosse andato alla ricerca con Luciano Ferraris strappandole a brano a brano dalle bocche di vecchie superstiti mondine. Sottoponendole ad un puntiglioso filtro filologico, Palazzi e Ferraris sono riusciti a ricomporre più di ottanta canzoni di risaia, un patrimonio canoro e di costume davvero imponente.

Nel 1971 hanno deciso di riproporre ad un pubblico ormai disavvezzo quel repertorio ed hanno formato il coro *«Ciar d'la Valara»* (fuoco fatuo) di sedici voci, nove donne e sei uomini, accompagnate dalla chitarra di Sergio Porta e dalla fisarmonica di Antonio Salotto. L'esordio è stato accolto a Trino con un successo travolgente, quale gli ideatori forse non speravano.

Poiché si tratta di un repertorio incredibilmente vasto ed articolato, eseguito da un complesso vocale di tutto rispetto, Palazzi e Ferraris hanno voluto cimentarsi anche oltre i confini cittadini, e dopo alcuni concerti in tutto il Vercellese si sono prodotti in Lombardia, Emilia e Romagna. Oggi, trentasei di quelle canzoni sono state registrate su musicassette, e sono bellissime: ironiche, salaci, patetiche, generano intensa commozione in chi le ascolta.

Francesco Rosso

Diciotto persone alla sbarra, domattina, per la prima udienza del processo

«Coca-party», la parola ai giudici

Dieci gli imputati ancora detenuti (di cui quattro agli arresti domiciliari) - Otto i denunciati a piede libero
La tesi dell'accusa: un «giro» di prostituzione e spaccio di droga - La difesa: semplici feste fra amici

VERCELLI — Diciotto alla sbarra per i «coca-party», domattina, alle 9, in tribunale. Il dibattimento — che si protrarrà per due o tre udienze — è molto atteso per l'interesse che tutta la città riservò alla vicenda prima ancora dell'annuncio dei rinvii a giudizio.

Nonostante le richieste di libertà provvisoria presentate dal collegio di difesa (avvocati Bussi, Casalini, Croce, Franco Ferraris, Galante, Ruffino, Szegoe, Vallaro, Bori di Casale e Cerruti di Milano), dieci imputati compariranno di fronte ai giudici in stato di arresto.

Sono rinchiusi nel carcere di Billiemme: Ivana Colombo, 29 anni, Concetta Scicchitano, 20 anni, Domenico Fiore, 25 anni, Fulvio Adelini, 41 anni, Mario Fattore, 24 anni e Giuseppe Ciulla, 34 anni, di Casale Monferrato.

Sono agli arresti domiciliari: Mauro Angelino, 29 anni, di Casale Monferrato; Mario Mazzucco, 48 anni, di Casale (per motivi di salute); Celestino Uberti, 35 anni e Roberto Lione, 23 anni, di Desana.

Otto i denunciati a piede libero: Giuliana Favosi, 20 anni, Tommaso Olvogre, 28 anni, Giuseppe Malenga, 41 anni, Gianfranco Monardo, 42 anni, Giuseppe Oliva, 24 anni, Pier Ferdinando Palma, 27 anni, Daniela Pirovano, 20 anni e Danilo Rocca, 38 anni, tutti di Vercelli.

Le accuse vanno dallo spaccio alla detenzione di droga, al favoreggiamento della prostituzione, dall'omessa denuncia al favoreggiamento personale. Vediamo, a confronto, le tesi dell'accusa e della difesa con le posizioni particolari di alcuni imputati.

L'accusa. Dopo 5 mesi di indagini e di intercettazioni telefoniche, i carabinieri ritengono che la profumeria *«Più di più»* fosse al centro di un *«giro»* di prostituzione e di spaccio di cocaina. In pratica, la titolare del negozio, Ivana Colombo, organizzava festini fornendo ragazze e mettendo a disposizione la droga che veniva acquistata direttamente sui *«mercati»* di Milano, Asti, Alessandria e Moncalvo, o commissionata agli spacciatori coinvolti nella vicenda.

All'inizio, questi *«party»* si svolgevano fra amici, poi la voce secondo cui la profumeria di via Sella era in grado di garantire serate *«diverse»* si era sparsa e da Ivana Colombo e dalle sue amiche si erano presentati professionisti, commercianti e agricoltori del circondario e di città vicine che avevano pagato fino a mezzo milione la compagnia di giovani ben disposte.

La tesi difensiva. I legali dei principali imputati tendono a ridimensionare i fatti. Non c'era alcun *«giro»* di prostituzione e a carico della principale imputata, la Colombo, non c'è che l'accusa di favoreggiamento per un caso isolato. La titolare del *«Più di più»* aveva chiesto, per telefono, ad un'amica se era disposta ad andare a letto con un uomo per 300.000 lire.

Se il magistrato avesse individuato una vera centrale-«squillo», avrebbe parlato di più casi nel rinvio a giudizio ed addebitato alla Colombo anche lo sfruttamento della prostituzione. Inoltre anche la cocaina è sempre circolata fra amici, senza scopo di lucro oppure ad un prezzo molto contenuto rispetto al mercato nero e, in ogni caso, sempre in piccole quantità. In sostanza, il collegio di difesa tenterà di convincere i giudici che si trattava di *«festini»* fra amici, tutti maggiorenni.

Quattro casi particolari. Sono quelli di imputati non direttamente coinvolti nel «coca-party». Il tenente colonnello Gianfranco Monardo, comandante della Guardia di Finanza, è accusato di *«favoreggiamento personale»*. Secondo gli investigatori avrebbe avvertito, per telefono, la Colombo di *«stare attenta»* perché erano state avviate indagini nei suoi confronti. Molto marginali, infine, le posizioni del carabiniere di leva Tommaso Olvogre, del vigile urbano Pier Ferdinando Palma e del carrozziere Danilo Rocca, che dovranno rispondere di omessa denuncia. Il primo per non aver avvertito l'autorità giudiziaria che alcuni suoi amici *«sniffavano coca»*; gli altri due per essersi accordati di non denunciare la Favosi sorpresa un giorno al volante di un'auto senza patente.

Enrico De Maria

I banditi sono fuggiti con l'incasso di oltre 50 milioni

Rapina al maximarket Standa davanti a centinaia di clienti

VERCELLI — Ancora una rapina in città. Ieri sera è toccato al «G.E. Extramarket - Standa» sul doppio viale per Trino. Il bottino faceva parte dell'incasso della giornata: alcune decine di milioni (si parla di 50, ma forse la cifra è ben superiore).

E' successo alle 16,30. In quel momento, il supermercato alla periferia di Vercelli era stracolmo di clienti.

Due giovani sono entrati. Avevano probabilmente un complice che li attendeva, fuori, al volante di una vettura: ma questo particolare non è ancora stato accertato con sicurezza.

A volto scoperto i due banditi non si sono diretti verso il settore di vendita, ma hanno piegato a sinistra e sono entrati in direzione spiegando due pistole. Nell'ufficio c'erano tre impiegati. I rapinatori hanno detto: «Non muovetevi e dateci tutti i soldi. Guai a chi parla». Gli impiegati non hanno potuto fare altro che accontentarli consegnando loro parte dell'incasso della giornata custodito in cassaforte.

Prima di uscire, i malviventi hanno ancora minacciato i tre dipendenti dell'«Extramarket»: «Guai a voi se date l'allarme». Quindi hanno lasciato la direzione e se ne sono andati, senza fretta, per non dare nell'occhio. La zona dove è avvenuta la rapina è un dedalo di strade: i banditi possono essersi diretti verso la tangenziale, svoltando per Casale oppure per Torino; oppure possono aver imboccato il casello autostradale per la Voltri-Sempione.

Le prime indagini non hanno dato esito. E' una delle rapine più clamorose compiute in città proprio perché è stata commessa sotto gli occhi di centinaia di persone.

In pochi giorni, il Vercellese, che era rimasto immune da questa piaga della delinquenza per più di un anno, è tornato nel mirino della malavita organizzata: i banditi hanno dato l'assalto ad un'oreficeria in pieno centro nel capoluogo, poi hanno assalito un orefice nella sua abitazione a Cigliano, quindi hanno tentato di rapinare un ufficio postale a Lamporo. **e. d. m.**

Le 17 maestre continueranno l'attività

VERCELLI — Trovata una soluzione temporanea per le scuole materne dell'Isola, dell'Aravecchia e «Umberto I». Le 17 maestre licenziate perché il Coreco aveva respinto la delibera del Comune potranno continuare la loro attività nei tre istituti entrando a far parte della Cooperativa che già gestisce i centri estivi per i giovani.

Raduno alle 9,30

Oggi la marcia antinucleare da Crescentino fino a Trino

VERCELLI — Promossa dal Comitato piemontese per il controllo sulle scelte energetiche e dal Coordinamento regionale dei Comitati per la pace e il disarmo, è in programma oggi una «marcia antinucleare» fra Trino e Crescentino contro l'installazione della seconda centrale del Piemonte a Leri-Cavour.

Vi aderiscono i Comitati intercomunali per l'informazione, Pro Natura, il Wwf, la Lega ambiente, Italia Nostra, Bici e dintorni, la Lega obiettori di coscienza, il Movimento non violento, la Federazione giovanile evangelica, Dp, la Federazione giovanile comunista, il Coordinamento nazionale delle liste verdi, il partito radicale, Lotta continua e il Comitato antinucleare di Vercelli.

E' in programma l'arrivo di pullman da Torino, da Ivrea, dal Monferrato e da altre province. Il raduno è previsto per le 9,30 a Crescentino. Quindi, i dimostranti si incammineranno verso Trino lungo la statale 31 bis del Monferrato. Alle 12 è prevista una sosta a Fontanetto Po per il pranzo; quindi, alle 15,30, gli antinuclearisti arriveranno a Trino.

Parleranno il fisico Gianni Mattioli e il sindaco di Avetra (Taranto) Francesco Scarciglia: in Puglia è appunto in programma la costruzione di un'altra centrale prevista dal Pen, il Piano energetico nazionale ma, a differenza dei trinesi, la popolazione di Avetra è decisamente contraria all'insediamento. Ci sarà pure una delegazione di Viadana, il centro lombardo che ha detto «no» al nucleare con un referendum. **e. d. m.**

SERIE C2 - Dopo lo 0 a 3 di Ospitaletto

Pro in cerca di riscatto contro il Montebelluna

I bianchi privi di Tumelero (squalificato)

VERCELLI — La Pro vuole tornare alla vittoria oggi (si gioca alle 15,30) al «Robbiano» con il Montebelluna. Proprio contro questa squadra, all'andata, i vercellesi riuscirono a cogliere il loro unico successo in trasferta grazie ad una bella rete su punizione di Piccini e l'intenzione è di ripetere il risultato. Ma il Montebelluna, ovviamente, non ci starà.

Giovannino Sacco, che dovrà rinunciare allo squalificato Tumelero, non sottovaluta l'impegno e ricorda che, in trasferta, i veneti sono temibili.

Osserva l'allenatore dei bianchi: «Non dobbiamo dimenticare che il Montebelluna è andato a vincere per 3 a 0 sul difficilissimo campo del Mestre. E' una squadra, quella di Simonato, che quando ingrana diventa un osso duro per tutti».

Pur rispettando l'avversario, Sacco afferma di puntare decisamente al successo anche per rinfrancare la tifoseria, avvilita dopo il pesante (e immeritato) passivo subito nell'incontro di Ospitaletto. Oggi, il «mister» potrà contare sul rientro di Fait (che ha scontato la squalifica) e di Frigerio, che si è ripreso dall'infiammazione al ginocchio.

Attilio Fait, oggi in campo

Per Olivieri, invece, il campionato è chiuso: il terzino mediano è stato infatti operato di menisco a Pavia. **f. l.**

Pro Vercelli: Bidese; Cristiano, Fait; Piccini, Barbero Re; Riberto, Frigerio, Gino, Riccardino, Cusano.

Montebelluna: Cavasin; Pasiò, Calzamatta; Tessariol, Bandiera, Tocchetto; Osellame, Merlo, Bressan F., Fornasier, Tessari.

PROMOZIONE

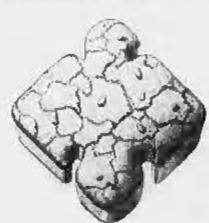
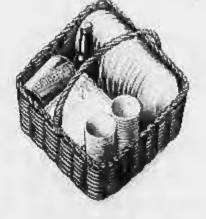
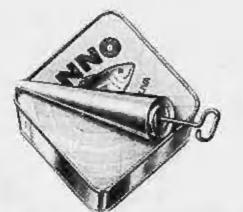
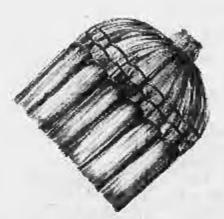
Il Crescentino ospita il S. Mauro Trino fuori casa col Bacigalupo

CRESCENTINO — Il San Mauro sarà un'altra vittima del Crescentino Allara Arredamenti? I tifosi e dirigenti granata ne sono convinti. Gli uomini di Gigi Limberti stanno attraversando un ottimo periodo di forma e devono difendere assolutamente il primo posto in classifica. E' categorico dunque centrare oggi al Comunale (ore 15,30) i due punti sperando magari in un nuovo passo falso di Saint Vincent e Seo Borgaro.

La probabile formazione del Crescentino: Meola; Castagneris, Anselmino; Vercellotti, Polan, Zorz; Priora, Tomasoni, Boarolo, Biginato, Vittone. *(l. p.)*

TRINO — Impegno in trasferta per il Trino Young Club. Gli azzurri affrontano a Torino la formazione del Bacigalupo contro la quale raccolsero all'andata il primo punto della stagione.

Dice «mister» Caramaschi: *«Dalla trasferta oggi abbiamo intenzione di tornare con un risultato utile che ci permetta di migliorare la posizione»*.

Il Trino dovrebbe giocare al gran completo: Campasso; Fracassi, Scomparsin; Albergoni, Davanzo, La Loggia; Lavazza, Guglielmotti, Primiato, Cesare Osenga, Graziano. *(p. g.)*

Mostre e artisti

A Vercelli, all'*Auditorium di Santa Chiara*, corso Libertà 300: nell'ambito delle manifestazioni su Bernardino Lanino, si concluderà oggi la mostra: «Aspetti di storia della città di Vercelli nel secolo XVI» a cura di Maurizio Cassetti e Maria Teresa Fratini dell'Archivio di Stato di Vercelli. Orario: 10-12, 17-19.

Centro culturale «Studio Dieci», via Galileo Ferraris 89: si conclude oggi la mostra personale del pittore Ettore Libralato. Orario: 17,30-19,30.

Sala delle Colonne di Palazzo Verga, via Fratelli Ponti: è aperta la mostra «Giuliana Rosso». Orario: tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30.

A Caresana, in regione San Giorgio: Rosangela Tommasino, Studio di arredamento, in collaborazione con il Centro Il Diaframma/Canon, presenta: «La Fotografia e l'Arte» con Francesco Paolo Michetti, fino a sabato 6 aprile, con la mostra: «Tra pittura e fotografia 1880-1912». Orario: 10-12, 16,30-19,30.

A Trino, al *Teatro Civico*: sono state inaugurate ieri le mostre fotografiche «Il vecchio e il nuovo» (Il lavoro e le nuove tecnologie) e «Aperto o chiuso?» (Condizione giovanile e lavoro).

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Seduzioni porno erotiche (viet. min. 18 anni).
BELVEDERE: ore 15, 16,30, 18: Le nuove avventure dei Puffi
LUX: Sing-Sing (comico)
NUOVO ITALIA: Dove stanno i ragazzi.
PRINCIPE: Innamorarsi (commedia), con Meryl Streep e Robert De Niro.
VIOTTI: Rombo di tuono.

CIGLIANO

SPLENDOR: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno (comico)

GATTINARA

ITALIA: I due carabinieri (comico).

SANTHIA'

IDEAL: Mi faccia causa (comico)
SPLENDOR: Cuori nella tormenta (comico), con Carlo Verdone, Marina Suma e Lello Arena.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Paperino alla riscossa (cartoni animati).

TRONZANO

LUX: Fotografando Patrizia (viet. min. 18 anni).

CONFERENZE

Piccolo Studio - Abbadia di Sant'Andrea, via Galileo Ferraris: nell'ambito del secondo ciclo di corsi e conferenze dell'Università Popolare, domani il prof. Edmondo Tisonna terrà una lezione, dalle ore 21 alle ore 22, su: «Parapsicologia» (corso di storia della parapsicologia).

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 32. La farmacia di turno domani è: Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.665; Gattinara (0163) 833.777.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale)
Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Trino; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolo; **Gulf**, corso Marrelli; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Detabiants**, via Per Oldenico; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.
GPL: **Vercelli**, National Gas, km. 70,500 per Torino; **Santhià:** Valdengas, regione Piagera.
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ECONOMICI

I lavori a Varallo nel Centro giovanile Sottoriva

Oggi incontro del Cai con i soci di tre regioni

Al convegno partecipano oltre cento sezioni - Intervento del presidente generale

VARALLO — Le sezioni piemontesi, liguri e valdostane del Club Alpino Italiano si sono date appuntamento nel capoluogo storico della Valle del Sesia. Varallo ospita oggi il 65° convegno interregionale al quale prenderanno parte i rappresentanti di oltre cento raggruppamenti dell'area nord-occidentale.

Ai lavori, che si svolgeranno a partire dalla mattinata nel salone auditorium del Centro giovanile Sottoriva, aderiranno più di duecento persone, fra le quali il presidente generale del Club Alpino Giacomo Priotto e Renato Chabod, past-president e socio onorario del Cai.

Durante la manifestazione, nel cui ordine del giorno sono inseriti venti punti, saranno messi a fuoco i problemi e le proposte inerenti l'attività dell'associazione nazionale.

Spiegano Guido Fuselli ed Ezio Camaschella, presidente e segretario della sezione valsesiana organizzatrice del programma: *«Si tratterà, come previsto dallo statuto, di un'analisi dei problemi comuni ai sodalizi partecipanti. Sarà anche un'occasione per approfondire l'amicizia e lo scambio di esperienze fra i soci».*

La proposta di modifica del regolamento generale del Cai, i supporti tecnico-legali e le iniziative di attuazione della politica protezionistica, i rifugi e il condono edilizio, la regolamentazione eliski per dare, al pari di Francia e di altri Paesi europei un aspetto più ordinato al trasporto in elicottero in montagna, sono gli argomenti che verranno sviluppati nel corso dell'assemblea.

Oltre all'importanza tecnica per Varallo il convegno assume un valore storico: la cittadina valligiana lo ospita per la seconda volta dopo che la prima, nel 1958, coincise con la presidenza di Gianni Pastore, la figura politica valsesiana rimasta intatta nella memoria per valore e prestigio.

Dicono i membri della sezione varallina, che per anno di fondazione è la terza in Italia: *«Da quegli anni di strada se ne è fatta e di cose ne sono cambiate. A distanza di oltre un quarto di secolo possiamo vedere quanto sia migliorato ma anche quanto si deve ancora fare per rimanere al passo con i tempi».*

Come preambolo al convegno, nella sede sociale del Cai di via Durio si è svolta ieri pomeriggio la riunione del comitato di coordinamento, l'organo esecutivo del convegno, al quale sono stati sottoposti in via preventiva gli argomenti sui quali si svilupperà il programma di oggi.

g. p. v.

Un incontro con la danza

BIELLA — Al Teatro Sociale andrà domani sera in scena, con inizio alle 21, «Incontro con la danza», spettacolo organizzato dalla sezione biellese dell'Associazione per la lotta all'epilessia. Lo scopo principale è di allargare la cerchia delle persone sensibili a questo problema di carattere sociale, che può e deve essere affrontato con maggiore impegno. L'associazione conta inoltre di trarne un immediato e concreto aiuto, grazie alla partecipazione di numerosi spettatori.

Si ricorda il sacrificio della Garella

BIELLA — Il sacrificio di dodici partigiani biellesi e valsesiani, fucilati il 15 marzo '45 alla Garella di Baronzo, viene commemorato stamane con la partecipazione del presidente della giunta regionale.

Fu un'azione di rappresaglia: tre giorni prima, una pattuglia di partigiani del battaglione Acquadro aveva bloccato un autobus, uccidendo o ferendo quindici soldati tedeschi.

L'appuntamento è per le nove: i partecipanti biellesi e valsesiani si raduneranno nel piazzale del ristorante Ferrero, i vercellesi nella piazza del Municipio. Si formeranno poi due cortei.

La manifestazione è indetta dalle sezioni valsesiana, vercellese e biellese dell'Anpi.

In tribunale l'episodio di novembre

Condannato a 2 anni il giovane che picchiò automobilista biellese

BIELLA — Il tribunale ha condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione Giorgio Marras, 28 anni, di Tollegno, per lesioni personali pluriaggravate. Durante un diverbio per un'auto mal posteggiata, il giovane picchiò «con crudeltà» (era specificato nel capo di imputazione) Giuseppe Arnoldi, 56 anni, abitante in città.

La vittima dell'aggressione, che fra l'altro ha riportato l'indebolimento permanente dell'occhio sinistro, si è costituita parte civile e ha ottenuto il risarcimento dei danni.

Al momento del fatto, avvenuto il 22 novembre, il Marras stava divertendosi con i pattini a rotelle in un piazzale nei pressi dello stadio La Marmora. Al processo ha spiegato che aveva lasciato di proposito la vettura in posizione ingombrante, per costringere gli altri automobilisti in transito a rallentare, evitando così il rischio di essere investito. «Lo facevano tutti, quando pattinavano», ha precisato.

Giuseppe Arnoldi protestò energicamente, suscitando una reazione particolarmente violenta. Il giovane, che aveva con sé un grosso cane, aizzò l'animale contro di lui, poi infierì, quando l'uomo finì a terra, colpendolo ripetutamente con tremendi calci (calzava ancora i pattini). Abbandonò infine la vittima, semisvenuta, e si allontanò. La polizia identificò l'aggressore dopo alcuni giorni.

E' stato successivamente giudicato Marco Sanvido, 22 anni, di Vigliano. Per una caduta dal suo ciclomotore, il giovane trascorse qualche ora al pronto soccorso dell'ospedale e dovrà rimanere invece in carcere per 2 anni e 2 mesi.

Nel ruzzolone il Sanvido riportò lesioni superficiali, ma gli cadde una pistola calibro 38 che portava illegalmente. L'arma, rubata qualche mese prima a Mario Rivolta, 31 anni, di Pettinengo, venne sequestrata dai carabinieri, intervenuti per il lieve incidente. Il giovane di conseguenza fu arrestato e rinviato poi a giudizio con l'accusa di ricettazione (il furto sarebbe stato compiuto da un'altra persona, rimasta sconosciuta), detenzione e porto abusivo della pistola. Inizialmente l'imputato aveva negato il possesso dell'arma. Al processo ha mutato versione, sostenendo di averla avuta da «una persona di cui non posso dirti il nome, con l'incarico di buttarla via».

p. m.

Da muratore a seminarista a prete non facile

Le chiavi del Paradiso di don Giuanin ad Sala

Portava scolpita in mente la mappa di tutti gli emarginati

BIELLA — Era nato in frazione Belvedere di Zubiena (*«Bel vedere, / brutto stare, / niente bere, / poco da mangiare»*). In un paese di muratori qual era il suo, da giovane era stato conseguentemente muratore; nelle pause del lavoro e alla domenica nelle balere, suonava sentitamente la tromba; nel lavoro e fuori dal lavoro, con un cuore grande così, si dava da fare ad aiutare tutti quelli che ne avevano bisogno e — cosa più difficile e rara — a stanare e a soccorrere i bisognosi schivi di reclamizzazioni.

Poi, a venticinque anni si era recato a Biella a prestare la sua opera di muratore in Seminario. E lì si era fermato, con quel suo fisico alla Don Camillo, a fare le medie, il ginnasio, il liceo, la teologia fra seminaristi di età e statura metà delle sue.

Chi, se non don Giovanni Debernardi, l'irripetibile don Giuanin ad Sala?

Non che in Seminario si mettesse in-fila-in-silenzio come gli altri seminaristi. Anzi. Lo chiamavano — e, mi si assicura, a buon ragione — l'indipendente. Indipendente, a stanare, affannosamente, bisognosi e ad aiutarli. E quali bisognosi se ne stanno più rintanati che non gli ammalati nel loro letto e i carcerati nelle loro celle? L'infermeria del seminario e le carceri del Piazzo divennero così, per tutta la durata degli studi, le sue due sfere preferenziali di attività.

1944: l'Ordinazione, la Prima Messa. Si annunciava prete non facile e volle una parrocchia non facile: Sala. Comunismo, libero pensiero, libera azione. Tanto che per la Peregrinatio solo con un sotterfugio si recuperarono quattro cittadini — come mi narra, fra le altre cose, don Quario del Favaro — a reggere con gli altri portatori la Madonna in rappresentanza del paese.

Incomincia la leggenda di don Giuanin ad Sala. Di don Giuanin che portava scolpita in mente la mappa di tutti gli emarginati del biellese, palesi e occulti. Di don Giuanin, l'amico di tutti: degli industriali per amore dei disoccupati, dei medici per amore degli ammalati indigenti, degli avvocati per amore dei suoi carcerati. Di don Giuanin che sfilava, quasi, gli orologi dal polso degli amici e conoscenti (*«Che ora è? Si vive mal male senza orologio»*. Come non regalargli il proprio, pur immaginandone la destinazione?). La leggenda di quella grande casa-di-Dio quale veramente era la sua parrocchia in un perenne flusso e riflusso di offerte e di aiuti, ma, soprattutto, in un perenne flusso di umanità esigente di ascolto. «Nessuno saprà mai decifrare con esattezza questo trentennio di pastoralità» scrisse don Ferraris nel giorno della sua morte.

Come, più poeticamente lo ricordano i versi che il dr. Aldo Sola, sindaco di Vigliano ha voluto dedicargli nell'aspro dialetto valdengheso: *«E pura qui sta sèra / partigiàn, amis, frèj / mòrt par n'ideàl, / soma tuit ansema mi / e antema ti / Don Giuanin ad Sala / miniéra dla vita / pu giusta e pu sincera / pòvra gènt / ch'a l'a combatù / senza grado, senza divisa, / senza titol, senza nom / par al ben ad l'omo».*

Pier. F. Gasparetto

Don Giovanni Debernardi in una immagine di Lino Cremon

I bianconeri sono decisi a vincere

Biellese ad Alba sognando 2 punti

BIELLA — L'ottava giornata del girone di ritorno del campionato vede le quattro squadre aspiranti alla C2 impegnate solo apparentemente in facili incontri. La Biellese gioca ad Alba, squadra in pericolo; la Cairese ospita il lanciato Pinerolo, mentre il Casale dovrà vedersela con l'Ivrea di Silvino Bercellino; infine l'Aosta riceve la visita del Borgoticino.

A otto giornate dalla conclusione, con due soli confronti diretti ancora da disputare (Aosta-Biellese e Cairese-Casale) saranno probabilmente le partite con le squadre pericolanti a decidere chi delle quattro dovrà salire tra i professionisti. Ecco perché la Biellese ad Alba ha un solo risultato utile: la vittoria.

Se la Biellese vuol tentare di salire tra i professionisti, deve riconquistare in trasferta il punto perso nel confronto diretto con la Cairese. I bianconeri inoltre devono essere pronti ad approfittare di qualche passo falso.

Dice l'allenatore Sergio Caligaris: *«Andiamo ad Alba con tutte le carte in regola per fare bene. Dopo la buona prova fornita dai ragazzi nel secondo tempo con la Cairese, la squadra ha riconfermato i progressi anche in settimana».*

m. al.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Rombo di tuono.
MAZZINI: Innamorarsi (domani, ciclo culturale: Victor-Victoria).
ODEON: Urla del silenzio.
SOCIALE: Paris, Texas.

BORGOSESIA

SOCIALE: Lui è peggio di me.

CANDELO

VERDI: Benaldo, Bertoldino e Cacasenno.

COSSATO

MICHELETTI: Non ci resta che piangere.
PRIMAVERA: Peccati estivi delle supermogli.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.500 (domani, Apollo, via San Filippo 2); Ronco, Pollone; Viverone.
Ussl 46 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 50 A, tel. 94.158; Roasio, Ponzone (da domani, Vigliano: Rolando; Mottalciata; Broglio, Crevacuore).
Ussl 45 - Borgosesia: Ceira, piazza Mazzini, tel. 22.256 (da domani Marietti, piazza parrocchiale); Varallo: Anselmetti, corso Umberto, tel. 51.180.

Il Gattinara ospita il Verbania; Borgo in trasferta a Gozzano

E' la giornata dei riscatti?

La Cossatese, impegnata a Stresa, vuole continuare la serie positiva - Le formazioni

Gattinara e Borgosesia per riscattare la sconfitta dell'ultimo turno, Cossatese per confermare la bella impresa con l'Indy Gravellona: ecco gli obiettivi delle tre vercellesi nella settima giornata di ritorno di Promozione (da oggi le gare inizieranno alle 15,30).

Gattinara (30)-Verbania (17). Il campionato in una partita: il torneo del Gattinara è infatti probabilmente legato ai novanta minuti di oggi pomeriggio contro l'alterno Verbania.

Battuti domenica a Villadossola, in virtù dei risultati conseguiti dalla Juve Domo (vittorie a Borgomanero e nel recupero di mercoledì per 5-0 sullo Stresa) i bianchi di Ettore Berteletti si trovano adesso a tre punti dalla nuova regina del torneo e a due dal vecchio Borgo.

«O vinciamo o siamo spacciati dalla corsa alle finali per l'Eccellenza — dice il presidente Graziano Bottile —. *Un recupero su Borgo e Juve Domo è sempre possibile anche perché gli ossolani dovranno farci visita alla penultima giornata e chissà che in quella occasione non ci si giochi il campionato. Però per arrivare a questo obiettivo è necessario ritrovare la vena di inizio stagione. Negli ultimi incontri abbiamo parecchio zoppicato. Da oggi non possiamo più permetterci passi falsi».*

Contro il Verbania, avversaria imprevedibile, i bianchi si schiereranno in formazione rimaneggiata per le assenze del bomber Lanfranchi e dello squalificato Trada. Con ogni probabilità mister Berteletti manderà in campo la seguente squadra: Sole; Crevola, Iannotti; Stampini, Francesco Patriarca, Iaschi; Giorcelli, Lunardi, Marangon, Pellerey, Dino Patriarca (Stefanuto).

Gozzano (18)-Borgosesia (25). C'è aria di riscossa tra i granata che, risvegliati bruscamente domenica dal bel sogno del girone di ritorno (contro il Mezzomerico i valsesiani hanno fornito una delle peggiori prestazioni stagionali), contro la vice-cenerentola del girone vogliono incamerare la quarta vittoria esterna.

Stresa (16)-Cossatese (22). Vogliono difendere il settimo posto gli azzurri (varrebbe la qualificazione in Coppa Italia se la vincitrice del girone A riuscirà a salire in Eccellenza) e l'occasione odierna è propizia per puntellare ulteriormente la posizione in classifica.

A Stresa la Cossatese può conquistare i due punti in palio sul campo di una formazione reduce dalla terribile scoppola infrasettimanale.

Contro i blu del lago Maggiore mister Bollier dovrebbe confermare l'undici impostosi sul Gravellona.

Roberto Eynard

Trial a Vigliano

BIELLA — Seconda prova oggi a Vigliano del campionato biellese di trial. La gara s'inizia alle 9,30 sul greto del torrente Cervo, lungo la strada tra Vigliano e Candelo.

Al «via» tutti i migliori specialisti: da Andrea Mercando tra gli amatori a Maurizio Bergamo e Massimo Bracchi tra i tesserati.

Alla manifestazione è abbinata la prima prova del campionato biellese di Bmt.